

RADIOCORRIERE

NATALE
sarà
così alla
radio
e
alla TV



Il Natale della
musica
concludiamo

con
Piacere



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 52 - dal 23 al 29 dicembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Forse meglio d'ogni altra immagine tradizionale, il sorriso d'una bambina esprime il senso del Natale: nella attesa della Natività gli uomini riscoprono la gioia della speranza, la poesia della pace. La nostra copertina vuol essere un augurio di serenità per tutti i lettori. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Quattro continenti per un Vangelo di Vittorio Libera	17-19
Natale così in TV e alla radio	20-25
L'affascinante mistero della comicità di Antonio Lubrano	26-29
Pulcinella in TV con Eduardo di Gianni De Chира	30-37
Don Marzio il maledicente di Enzo Mauri	103-105
I finalisti di «Voci per tre grandi» di Laura Padellaro	108
- Chiamate Roma 3131 - oltre le lacrime di Mario Novi	116-118
Canzonissima '73 di Pippo Baudo	120-121

Inchieste

I COVI DELLA LIRICA	
I mutevoli umori di Piacenza di Giancarlo Santalmassi	110-115
I programmi della radio e della televisione	40-81
Trasmissioni locali	82-83
Filodiffusione	84-91
Televisione svizzera	92

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	99
La posta di padre Cremona	7	C'è disco e disco	100-101
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	124
Cinque minuti insieme	11	Qui il tecnico	125
Come e perché	12	Mondonotizie	127
Proviamo insieme	13	Il naturalista	128
Il medico	14	Arredare	128
Linea diretta	15	Bellezza	130
Leggiamo insieme	15	Moda	133
La TV dei ragazzi	39	Dimmi come scrivi	134
La prosa alla radio	95	L'oroscopo	136
I concerti alla radio	97	Piante e fiori	136
La lirica alla radio	98-99	In poltrona	139

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-9

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18 12 1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Le fans e l'urlo

«Gentile direttore, quali assidui lettori del Radiocorriere TV (per la cui sempre più ricca e nuova veste tipografica ci complimentiamo vivamente con lei) vorremmo veder pubblicata nell'apposita rubrica questa nostra lettera che non è, beninteso, una "protesta" ma un semplice suggerimento di buon gusto e di stile, che alla TV non debbono e non possono fare difetto.

Ci riferiamo alla trasmissione di Canzonissima che a noi può andare anche per la domenica pomeriggio in quanto la troviamo accettabile, se pure inferiore, nel complesso, alle edizioni passate. Ma questo, ci si risponderà, è un giudizio soggettivo, ed è vero, tuttavia e sempre un sincero punto di vista.

Cio che piuttosto non riusciamo assolutamente a digerire sono gli antipatici, assurdi e sconciamenti strilli isterici di quelle ragazzette scappate da casa o zitelle esaltate che si ripetono senza fallo durante ed alla fine di ogni canzone, tanto da dare la precisa impressione di essere una disgustosa azione "a comando", ciò che sarebbe veramente imperdonabile per la TV.

Lasciamo pure stare il pubblico in sala, che non ci dovrebbe essere poiché non sappiamo quale appunto morale possa offrire ai cantanti se trattasi di gente non pagante e quindi da considerarsi come una vera e propria "claque" che qualsiasi "artista" dovrebbe necessariamente rifiutare.

Ma quelle esigate da clinica psichiatrica ci stanno proprio male e disturbano il telespettatore anche perché non c'è alcuna gradualità di giudizio in quanto gli strilli sono identici per tutti e ciò tende a "forzare" il sereno ed imparziale giudizio degli spettatori.

Vogliamo sperare che non si dica di dover lasciare ai presenti in teatro la loro "libertà di giudizio" e di... espressione» (Mauro Salvetti, Anna Maria Salvetti, Guido Bertolucci, Sussanna Gualdi, Emma Notari, Gianni Rotunno, Giancarlo Salvetti - Pisa).

Risponde Pippo Baudo: «Su questa storia delle manifestazioni "isteriche" mi sono arrivate molte proteste, soprattutto dagli ascoltatori che vogliono registrare le canzoni sulle musicassette. Ad essere sincere, l'entusiasmo così acceso di certe fans è desiderato dagli stessi cantanti, i quali abbisognano di questo tipo di incitamento per farci correre e magari per impressionare i telespettatori. Molto spesso — ne convengo — si esagera, con

il rischio di turbare l'andamento dello spettacolo. Questa forma di partecipazione strillata si deve all'influsso degli spettacoli stranieri e di certe rubriche radiofoniche che, volendo riproporre quel clima d'oltreoceano, usano e abusano degli urlì delle più esitate ammiratrici di cantanti e complessi, provocando poi la reazione degli spettatori più tranquilli.

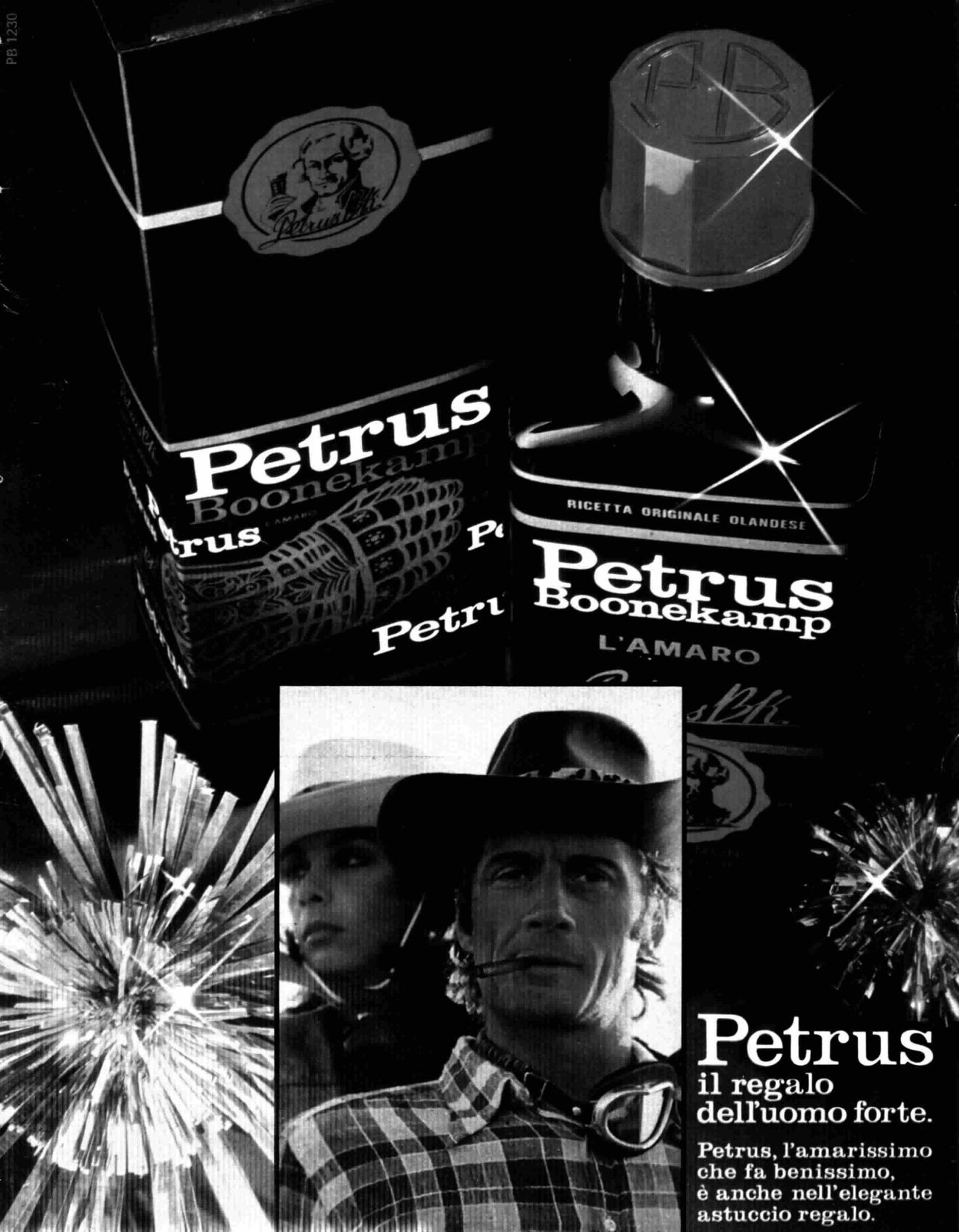
Per quanto riguarda Canzonissima posso assicurarvi che non esiste una vera e propria claque ingaggiata con l'impegno di applaudire e strillare; si tratta invece di "invitati" che possono comportarsi come vogliono, naturalmente, i più giovani "invitati" appena si trovano a stretto contatto con i loro beniamini scattano come mole ed è difficile frenarli. Nel discorso che precede la registrazione del programma io faccio sempre alcune raccomandazioni ai presenti. Ma dora in poi sconsigliro i più scalmanati di starsene un po' più tranquilli. Non vorrei però ricevere qualche lettera di protesta perché la trasmissione risulterà così troppo piatta e priva di quel calore e di quell'entusiasmo indispensabili in una gara canora ».

Quando nacque Bellini?

«Egregio direttore, ho letto nel calendario del Radiocorriere TV n. 44 che il "cugino di Catania" nacque il 1º novembre 1801. Si tratta di un errore che meritava di esser corretto. Vincenzo Bellini nacque nella notte del 3 novembre 1801. Lo afferma anche il comunito storiografo di Bellini, Francesco Pastura, il quale aggiunge che al "cigno" all'attolo del battesimo, avvenuto il giorno 4, furono aggiunti al nome Vincenzo del nonno cinque altri nomi molto usati a Catania. E chi va a Catania può del resto leggere la conferma del 3 novembre in un mezzo busto marmoreo posto all'aperto all'angolo di via Vittorio Emanuele e piazza San Francesco in una nicchia dell'edificio corrispondente proprio all'alcova dove venne alla luce l'immortale autore di Norma.

Comunque il simpatico Radiocorriere TV vorrà scusarsi lo scrivente per questo ritevito. Ritevito peraltro che meritava di essere fatto sia per la grandezza del nome che si voleva ricordare, sia per il prestigio del settimanale stesso che ama l'esattezza in tutto quello che riporta, per l'educazione culturale del lettore. E dal momento che si parla di Bellini voglio ricordare poi che Bellini morì a Puteaux,

segue a pag. 4



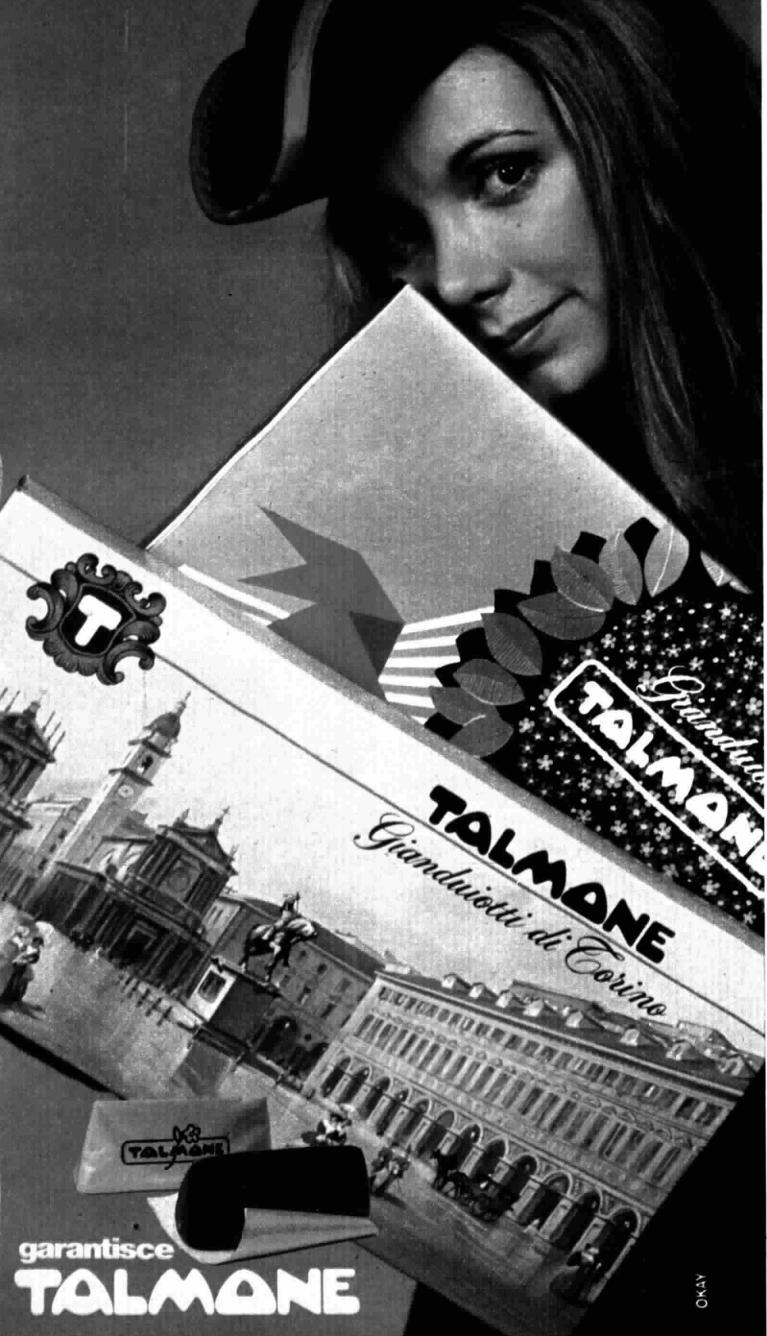
Petrus

il regalo
dell'uomo forte.

Petrus, l'amarissimo
che fa benissimo,
è anche nell'elegante
astuccio regalo.

In stile giovane o in tradizione il Giandujot d'Turin è il Gianduotto Talmone.

Un grande mazzo di fiori
e la famosa P.zza S. Carlo di Torino
sono due modi di vestire
una confezione regalo:
di Gianduotti Talmone;
e solo il Gianduotto Talmone
riunisce tradizione e genuinità
in un cioccolato di alta classe.



lettere al direttore

segue da pag. 2

sobborgo vicino a Parigi, il 23 settembre 1835 non consumato da impuri amori come si credeva per lungo tempo ma da una grave forma di amebiasi intestinale complicata da ascesso epatico» (Giuseppe Sangiorgi - Bari).

Accogliamo volentieri il suo rilievo. L'errore nel calendario è nato probabilmente dal fatto che la data sbagliata del 1° novembre è scritta in un popolare dizionario musicale italiano di corrente consultazione. Comunque nell'articolo da noi dedicato alla figura e all'opera di Vincenzo Bellini (n. 47 del Radiocorriere TV, pagina 55) la data è quella esatta. Nel suddetto articolo si parla anche di ascesso al fegato come causa vera della morte del musicista e non si fa cenno agli «amori impuri» di colui che il Vuillermez definì, come noi abbiamo scritto, un ideale ed eterno «innamorato dell'amore» da accomunare a Stendhal e a Musset.

Il diluvio

«Egregio direttore, qualche tempo fa è stato trasmesso per televisione un programma durante il quale è stato dichiarato che è effettivamente avvenuto un diluvio universale, mentre fino a poco tempo fa i pareri erano discordi. Dal momento che l'argomento mi interessa in modo particolare, gradirei dettagliate informazioni circa libri ed opere di consultazione» (Carla Agoletto - Verona).

Parecchi studiosi, se non erro, sono ormai d'accordo nell'ammettere che sia effettivamente avvenuto il diluvio universale. La narrazione biblica, d'altra parte, non è l'unica. Nei popoli di tutte le razze esistono diverse tradizioni di una catastrofe di questo genere. Qualcuno ha contato 68 racconti extrabiblici di questo tipo, di cui 37 provenienti da popoli delle Americhe, 4 dall'Europa, 13 dall'Asia, 9 dall'Australia e dalle isole australi, 5 dall'Africa. Abitualmente il diluvio viene collocato alla fine del Würmiano, l'ultima era glaciale. La letteratura, in proposito, è vastissima. Per alcune idee chiare, le consiglio di leggere, intanto, le considerazioni di Werner Keller nel libro *La Bibbia aveva ragione*, disponibile anche in edizione pocket di Garzanti.

Allora non c'erano

«Nella bellissima recente rievocazione, a cura di Ruggerini, della vita e delle opere di Alessandro Manzoni ho notato una inesattezza storico-agricola. Nelle varie visioni della campagna lombarda, anche espressamente in primo piano, sono comparsi ripetutamente alberi di kaki carichi di frutti. Orbene, è noto che il kaki è arrivato in Europa dall'Oriente solo agli inizi del nostro secolo» (A.D.L. - Roma).

Un giorno ti dirò

«Egregio direttore, eccole, per il signor Eugenio Fizzotti di Salerno e per il suo amico viennese Viktor E. Frankl, la musica e il canto del vecchio tango di Gorni Kramer Un giorno ti dirò, che ho trovato nella mia antica collezione degli anni in cui cantavo.

La patetica storia del dottor Frankl, accennata in poche righe dal signor Fizzotti nella lettera pubblicata dal Radiocorriere TV n. 47 e collegata sentimentalmente alla canzone di Kramer, mi ha colpito profondamente, e poiché il Fizzotti, del quale sconosco l'indirizzo, ha espresso quello che sarebbe il vivo desiderio del suo amico, la prego vivamente di fargli tenere l'unità partitura.

Ancora una volta la musica avrà nobilitato l'amicizia, avvicinato gli uomini, rinsaldato l'umanità comprensione e solidarietà» (Gino Marosa - Reggio Calabria).

Ringrazio molto il lettore Gino Marosa che così gentilmente mi ha inviato

Si alle novità

«Egregio direttore, sono un lettore che da tre anni segue settimanalmente il suo giornale e che ora sente il bisogno di rivolgerle un grazie sincero per le novità introdotte nel suo settimanale, prima per quel che riguarda il contenuto — più ampi servizi culturali, come quelli curati da Messinis, Padellaro e Santalmassi (lei avrà capito che sono un appassionato di musica lirica e sinfonica) —, poi per la veste tipografica rinnovata, specialmente nel fascicolo centrale, dove vengono presentati i programmi televisivi e radiofonici. Credo sia stato questo un rinnovamento indovinato, perché permette, a chiunque legge il vostro settimanale, di avere un ampio panorama culturale» (Agostino Lamessi - Ferrara).

Oggi Cadonett
è ancora più morbida di Cadonett:
è micro-aerata*



*Si, micro-aerata.

Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore
che nebulizza al massimo la lacca.

Così arriva sui vostri capelli come
una nuvola morbidiissima, impalpabile.

I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto,
ma ancora più liberi di muoversi e di respirare.

fissa morbido... morbido.

bencotti **CITTERIO**

tradizionali piatti
pronti in pochi minuti

bencotti
CITTERIO
zampone

bencotti
CITTERIO
zampone

STUDIO TESTA



preparato con gustose carni suine, cucinato dai cuochi della CITTERIO
seguendo i dettami della più genuina tradizione

la posta di padre Cremona

Anno Santo e indulgenza

« Quando veramente ha inizio l'Anno Santo? Ho inteso dire che non c'è bisogno di recarsi a Roma presso le tombe degli Apostoli a pregare, ma si può ottenere l'indulgenza anche presso la propria diocesi. È vero? E quali sono le opere e le condizioni per lucrare l'indulgenza giubilare? » (Marcello Perri - Campobasso).

Una piccola nota filologica: l'Anno Santo si chiama anche Giubileo, parola che deriva dall'ebraico « yobel », cioè corno di ariete adorato come tromba per indire l'anno giubilare che cadeva ogni settimo anno sabbatico (e questo, cadeva, a sua volta, ogni sette anni). Questa istituzione ebraica era di carattere socio-religioso ed era in rapporto specialmente con la liberazione degli schiavi e la restituzione della proprietà terriera agli antichi proprietari.

Per la Chiesa l'Anno Santo o Giubileo è una festa di perdono e di intima riconciliazione con Dio. Fu indetto, come tale, per la prima volta nel 1300 da Papa Bonifacio VIII che invitò tutta la cristianità a Roma presso la tomba degli Apostoli (ci vennero anche Dante e Petrarca) « affinché gli stessi fedeli si sentano sempre più riconfinati con una elargizione di doni spirituali per quel loro concorso ». (Discorso d'indizione dell'Anno Santo 1300). Il Giubile è una grande festa perché si basa su atti interiori di rigore: ripensamento della propria vita alla luce della volontà di Dio che ci chiama alla santità; quindi, concetto sul quale ha insistito Paolo VI, di penitenza, di conversione, di rinnovamento, di riconciliazione. Gesù ha detto nel Vangelo: « Si fa più festa in Cielo per un peccatore che si converte, che non per novant'anni giusti che non hanno bisogno di penitenza ». L'affermazione è paradossale: la gioia del Cielo è gioia di Dio, quindi perfetta, infinita, immutabile. Eppure, il peccatore contrito la può accrescere. Se l'anno giubilare darà occasione a molti peccatori (siamo tanti...) di rattristarci dei loro peccati, perché il peccato è triste, di riconciliarsi con Dio e con i propri fratelli, pensiamo che ventata di festa investirà il paradosso!

L'anno giubilare cade, come si sa, ogni quarto di secolo: il prossimo, nell'imminente 1975. Nel passato, celebratosi a Roma, l'anno giubilare continuava per un altro anno nelle varie diocesi del mondo. Questa volta il Papa ha voluto che questa processione fosse, invece, un'anticipazione e nel 1974 tutte le Chiese locali sparse nel mondo, vibreranno la loro spiritualità giubilare, preparandosi al grande incontro ecumenico di carità nel 1975 a Roma.

Cosa si deve fare per mettersi spiritualmente in grado di lucrare l'indulgenza? Ebbene, accenniamo prima ad alcune pratiche concrete riassumendole dalla Lettera Pontificia per l'apertura dell'An-

no Santo: a) prendere parte ad un pellegrinaggio alla chiesa cattedrale o altra designata dal vescovo e ivi partecipare ad una solenne funzione comunitaria, accompagnando la preghiera e la penitenza con l'esercizio della carità fraterna che è chiara dimostrazione dell'amore di Dio; b) in una delle suddette chiese ci si può recare anche in gruppo (familiare, scolastico, professionale) e dedicare del tempo a considerazioni spirituali concludendo con la recita o il canto del Pater, del Credo e una invocazione alla Madonna. Del dono dell'indulgenza, afferma la lettera del Papa, beneficeranno anche quei « Nostri Figli » che, non potendo partecipare al pellegrinaggio per essere impediti da malattia o da altra grave causa, vi si uniscono spiritualmente con l'offerta delle loro orazioni e sofferenze.

Condizione essenziale per lucrare l'indulgenza giubilare è la partecipazione ai sacramenti della penitenza e dell'eucaristia. Questo atto di fede personale è non soltanto giuridicamente necessario come per l'acquisto di ogni altra indulgenza, ma assume qui un significato del tutto eccezionale. L'Anno Santo ha come finalità essenziale il rinnovamento dell'uomo a livello di profondità, mediante la conversione sincera, e, oltre al rinnovamento, la riconciliazione con Dio e con gli uomini. Di questo rinnovamento e di questa riconciliazione i sacramenti indicati sono il segno efficace. Ora, a parte il peccato che con tutti i suoi tentacoli sembra regnare sul mondo di oggi, a parte lo scetticismo, l'indifferenza, la mediocrità religiosa, credo ci siano pochi uomini oggi al mondo che non avvertano ansiosamente la necessità impellente di un rinnovamento e di una riconciliazione. Agli uomini di buona volontà, la Chiesa dice con fiducia in nome di Dio: rinnovatevi, rendete più onesta, più semplice, più vera la vostra vita.

Collerico

« Mio marito va in collera per un'nonnulla. Ha la passione per la politica e quando le cose non corrono secondo le sue idee, va in bestia e mette la casa sottosopra. Pazienti, reagisco: ma non riesco a calmarlo. Che santo pregare perché gli tolga quel pallino in testa? » (G. M. - Verona).

Un certo Chalapine racconta che, nella Russia di altri tempi, un generale di sua conoscenza trascendeva, in famiglia, a collere infernali. La moglie trovò uno stratagemma: al vertice del furore si precipitava al piano e attaccava l'reno nazionale. Il generale scattava sull'attenti. Cara signora, io non so, nel caso lei fosse capace di suonare, se suo marito sarebbe sensibile all'*Internazionale* o a *Giovinezza*. Ma lei possiede una musica ben più efficace di queste circostanze: quella dell'umile silenzio e della preghiera. Non si stanchi e in molti le daremo una mano.

Padre Cremona



Cento passa, pulisce, splende...

...in tutta la casa



Cento da solo vale per tutti.

CENTO è venduto anche in Svizzera col marchio PRIMA

dalla parte dei piccoli

Continuando il discorso iniziato la scorsa settimana, voglio segnalarvi anche questa volta dei libri — scelti tra gli ultimi usciti — per aiutarvi nella ricerca di un regalo per i bambini piccoli e meno piccoli. Nelle prospettive di domeniche «scalinghe» senza automobile, un libro risolve molti problemi. Da una situazione scomoda facciamo che nasca una nuova abitudine alla lettura, alla riflessione, alla scoperta della realtà fatta attraverso le parole e le immagini che ci trasmettono esperienze vissute da altri, esperienze che possono diventare «nostre».

ABC

ABC è un nuovo libro di Richard Scarry, l'autore-illustratore inglese tanto amato dai bambini. Spesso ho parlato dei suoi animali, che vivono tutte le situazioni della vita contemporanea guidando i più piccini alla scoperta della realtà e delle parole che le esprimono. Ultimo della serie questo **ABC**, un nuovo divertente sillabario, in cui per ogni lettera dell'alfabeto troviamo doppie pagine di illustrazioni raffiguranti situazioni diverse, che nascono comunque sempre da parole che iniziano con quella lettera. Qui non ci sono solo gli oggetti da individuare, come nei tradizionali sillabari: ci sono vicende serie e buffe, atteggiamenti, sentimenti, espressioni e reazioni diverse, accompagnate da brevi frasi di commento. Ed ogni volta la lettera «chiave» è in carattere di stampa diverso dal resto del testo, per una migliore identificazione da parte di un lettore alle primissime armi. (Mondadori L. 1900).

I teens

«I teens» è una nuova collana per adolescenti dell'editore Vallecchi, che nasce all'insegna della documentazione e della discussione. Studi, storia, ricerche in ogni campo e da prospettive diverse, insomma, per abituare i giovanissimi a «comporre il complesso mosaico del mondo». Tra i volumi appena usciti: *Jazz* di R. P. Jones, un'unità didattica sistematica sulla materia cinque desideri diventa un vero intenditore; *La storia del denaro* di A. H. Quiggin, per una lettura della storia in chiave insolita e un'introduzione alla numismatica; *Stalin, uomo d'acciaio* di E. M. Roberts, una biografia che non cerca giudizi sull'uomo e sull'opera ma vuol far parlare i fatti, offrendo un ritratto di Stalin immerso nel contesto

storico, prima russo, poi mondiale. (Ogni volume dei «Teens» costa L. 1700).

Raccontare una storia

Per i grandi in cerca di un nuovo modo di intrattenere i piccoli, un prezioso libretto dell'editore Armando, *Raccontare una storia*, di Myja Hamelin. È un'opera di narrativa e propria guida per il «narratore» che sarà utilissima a genitori, educatori, baby-sitter e persino alle donne. Vi troverete mille suggerimenti che faranno di voi un narratore formidabile, e ben cinquanta storie a cui attingere per incominciare. Troverete storie che vanno solo raccontate e storie che possono essere giocattate, disegnate, cambiate, inventate, utilizzando tutte le suggestioni del patrimonio tradizionale, tutti i suggerimenti delle nuove scoperte tecnico-scientifiche, tutte le occasioni della vita quotidiana. (L. 1500).

Il dominio della materia

Pensiamo ai ragazzi più grandi, così curiosi di scienza e tecnica, un prezioso libretto dell'editore Armando, *Raccontare una storia*, di Myja Hamelin. È un'opera di narrativa e propria guida per il «narratore» che sarà utilissima a genitori, educatori, baby-sitter e persino alle donne. Vi troverete mille suggerimenti che faranno di voi un narratore formidabile, e ben cinquanta storie a cui attingere per incominciare. Troverete storie che vanno solo raccontate e storie che possono essere giocattate, disegnate, cambiate, inventate, utilizzando tutte le suggestioni del patrimonio tradizionale, tutti i suggerimenti delle nuove scoperte tecnico-scientifiche, tutte le occasioni della vita quotidiana. (L. 1500).

menti delle nuove scoperte tecnico-scientifiche, tutte le occasioni della vita quotidiana. (L. 1500).

propri messaggeri, i propri organi di senso, gli esecutori dei propri ordini e persino gli ausiliari del proprio pensiero e i depositari delle proprie memorie». Ciò che dà maggior fascino al volume — che tra l'altro è corredato da bellissime fotografie — è poi la dimensione umana, storicamente concreta, dei problemi che le nuove acquisizioni scientifiche comportano per l'uomo, problemi che la Conti rende con rara sensibilità. Sono i problemi degli interessi settoriali, delle sovrapposizioni, dei rischi ecologici, degli atti attenuti alla libertà. «La capacità di dominio sulla materia», conclude la Conti, «impone agli uomini di modificare i loro rapporti reciproci», ed è in questa prospettiva che il volume diventa uno strumento di riflessione assai importante per le nuove generazioni. (L. 3800).

Un po' di tutto

Tra i romanzi, non dimenticate, infine, *Fiamme nell'Algeria* di W. Minestrini (Mursia L. 3000), *Gente d'Irlanda* di G. Guarneri (Mursia L. 3000), per i ragazzi, per i bambini i pronipoti di Hanna e Barbera (collana Carosello, Mondadori, L. 3800). Se volete delle poesie scegliete nella collana di Mursia, «Il giardino»: *A mezza altezza* di Lucio Pisani o *Altalena 2000* di Angela Galli Dossena. E date un'occhiata a *Le cartocomiche* di Aurelio Pellicanò, 60 personaggi in cerca di forbici per un nuovo gioco teatrale. (Mondadori L. 3500).

Teresa Buongiorno



5 minuti insieme

La Madonna del Parto

«In occasione di un programma andato in onda l'anno scorso prima di Rischiatutto nel quale si presentavano quadri famosi, ne vidi uno intitolato "La Madonna del Parto". Se non sbaglio recentemente l'ho rivisto nel film "L'ultima notte di quiete. Vorrei sapere l'autore di questo quadro o affresco e dove è conservato» (A. - Chiavari).



ABA CERCATO

La «Madonna del Divin Parto», che si venera nella chiesa di S. Agostino in Roma, incoronata dal Ramo Capitolio di S. Pietro il 2 luglio 1851, non è né un quadro né un affresco, ma una statua. La storia narra che un giovane operaio, Leonardo Bracci, nel 1820 si fermava tutti i giorni a pregare davanti alla statua della Madonna del Divin Parto, nella meravigliosa chiesa di S. Agostino in Roma, in attesa che la moglie desse alla luce il bambino che aspettava. Dopo qualche mese dal lieto evento l'operaio si recò dal sacrestano raccomandandogli che facesse ardere, giorno e notte, a sue spese, una lampada ad olio dinanzi alla Madonna, in segno di gratitudine e di fede. A questa lampada se ne aggiunsero innumerevoli altre, alimentate dalla devozione del popolo romano verso la Madonna, tanto è vero che la Madonna del Parto è stata definita la «Madonna dei romani». Papi, Cardinali, Vescovi, non tardarono a prostrarsi ai piedi di Maria. Anche Papa Giovanni XXIII ha voluto venerare di persona la Madonna del Parto. Così molti fedeli, che vengono anche da lontano. Ed eccone la storia. Nel 1516 Giovanni Francesco Martelli commissionò a Jacopo Tatti, detto Sansovino, una statua della Santa Vergine per il suo sepolcro gentilizio. Il grande scultore modellò prima in gesso poi riprodusse definitivamente in marmo un'incomparabile effigie della Madonna col Bambino. La statua, dalla perfetta linea classica e dalla maestà impareggiabile, è soffusa di grazia, di soavità, di dolcezza. Non è escluso che il Martelli abbia chiamato Jacopo Sansovino per emulare l'altro stupendo gruppo marmoreo di S. Anna con la Vergine e il Bambino, di Andrea Sansovino, gruppo collocato nella stessa chiesa di S. Agostino nel 1510 per volere di Giovanni Gorizio. La statua della Madonna del Parto costituisce uno dei rari casi in cui la pietà dei fedeli si incontra anche con una autentica opera d'arte. Questa statua del Sansovino è chiamata «Madonna del Divin Parto» non solo perché raffigura la Vergine con Gesù in braccio, frutto del suo seno, ma anche perché reca una significativa scritta in latino: «Virgo tua gloria partus». O Vergine, il tuo parto è il fondamento della tua gloria. La festa di questa immagine ricorre la seconda domenica di ottobre.

La scienza del nuoto

«Sono un appassionato di nuoto e, inutile dirlo, un ammiratore di Mark Spitz. Mi dedico con passione a questa disciplina ma il mio allenatore dice che "non ho gambe", mentre la braccia è piuttosto buona. Ora ho sentito dire che alcuni grandi nuotatori pur non avendo molta forza nelle gambe raggiungono tempi notevoli. È vero?» (Marco di Tiziana - Bellagio).

Ai campionati del mondo di Belgrado un telecronista disse: «Montgomery potrà cancellare Spitz, il suo stile è perfetto, non spinge per nulla con le gambe». Ed è vero, Montgomery non lavora molto di gambe, ma il suo rendimento è davvero eccellente. Il suo allenatore si chiama James E. Counsilman ed è lo stesso di

Schollander e Spitz, un uomo che per riuscire a raggiungere certi risultati ha affrontato e risolto numerosi problemi servendosi di tutte le risorse che la scienza gli poteva offrire. Tutto è stato studiato nei minimi particolari, dalla posizione che il corpo deve assumere nell'acqua, al miglior sistema di respirazione; è il risultato che conta e James E. Counsilman ha dimostrato di saper portare i suoi allievi molto in alto. Oggi alla base della preparazione dei nuotatori, uomini e donne, c'è la pessistica, proprio per rinforzare le braccia. Counsilman ha anche scritto un libro: *La scienza del nuoto*, edito da Zanichelli, illustrato da numerose fotografie e disegni esplicativi, che riassume i più recenti risultati nella tecnica del nuoto.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?



In cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E quel fastidioso disturbo dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E

che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

se per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.



La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.



Vista al microscopio anche una superficie pulita rivelava la presenza di numerosi germi.



La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.



Spray disinfettante deodorante CRUSAIR elimina i germi, distrugge i cattivi odori. Nell'aria e sulle superfici.

Autorizzato dal Ministero della Sanità-N 7764

Libarna. Per chi non si accontenta di una grappa.

Libarna propone una grappa diversa. A chi vuole ritrovare, nella buona grappa, il sapore generoso dell'uva, il profumo caldo e secco del legno delle botti, l'aroma pieno di un lungo invecchiamento. Libarna è grappa forte, di gusto asciutto-morbido, come le uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce. Invecchiata bene, in piccole botti di rovere del Limousin che le cedono con gli anni un sottile aroma esclusivo. Del resto Libarna è proprio questo: una grappa esclusiva, che vorremmo far provare solo a chi la capisce. A proposito, sapete riconoscerla? È quella diversa perfino nella bottiglia.



come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

OBSOLESCENZA

Il signor Enzo Fortini di Firenze ci scrive di aver sentito lamentare, nel corso di una conferenza su temi economici, la rapida obsolescenza degli impianti industriali. A lui sembra che si sarebbe potuto dire, con maggiore chiarezza, invecchiamento. Ma che cosa si intende precisamente con il termine obsolescenza?

I due termini non si equivalgono esattamente, pure avendo significati affini. Col termine obsolescenza si indica quel fenomeno tipico del nostro tempo per il quale gli oggetti d'uso comune vengono considerati sorpassati prima che siano diventati propriamente vecchi: per l'influenza della moda, per la tendenza all'innovamento tecnologico, per le pressioni del mercato. Nelle imprese il termine obsolescenza indica la durata degli impianti, del macchinario. Esiste un meccanismo economico per cui più l'obsolescenza è rapida, più frequenti debbono essere gli ammortamenti; e ciò innalza i costi degli oggetti prodotti. Nella vita d'ogni giorno c'è un analogo fatto di costume: c'è chi un'auto la tiene trent'anni ma c'è anche chi ne cambia una all'anno. Noi viviamo in una cosiddetta «civilità dei consumi», nella quale si è instaurata l'abitudine di cambiare spesso ciò che è obsoleto. Al contrario nei Paesi sotto-

sviluppati circolano ancora biciclette che hanno più di mezzo secolo e automobili quasi altrettanto vecchie.

IL LATINO DEI ROMANI

Trattiamo ora un argomento proposto da uno studente che frequenta la terza media: «Sono ormai 3 anni», scrive appunto Stefano Mandri di Gallarate, «che studio il latino: ora sono in grado di leggere vari autori, naturalmente i più facili. Spesso però mi domando se i romani nella vita parlassero proprio così, rispettando sempre declinazioni, conjugazioni e sintassi».

Bisogna dire innanzitutto che per i romani parlare latino non doveva essere difficile quanto è per noi: caso, genere, numero, «consecutio temporum» e così via, non erano regole astratte, ma i necessari rapporti in cui si venivano a trovare reciprocamente le varie parti del discorso.

E' vero che non c'era coincidenza tra il latino letterario e quello parlato; anzi si possono distinguere due ben differenziate maniere di parlare il latino: il «sermo cotidianus» e il «plebeius sermo». Il primo era il linguaggio della classe colta; affettato e un po' snob, abbondava in diminutivi e interiezioni. Era ricca di sfumature attenuate con forme intensificate e attenuate, aveva ampia libertà nella costruzione del discorso, si compiaceva

di infilare un po' dappertutto, con voluta noncuranza, termini greci. E' la lingua con cui scrive le sue lettere Cicerone; è la lingua delle poesie di Catullo, delle *Satire* e delle *Epistole* di Orazio, di certi brani del *Satyricon*. Il «plebeius sermo» era invece parlato nelle province e, in Italia, dalle classi incolte. E' un linguaggio sciatto, con una prevalente tendenza alla semplificazione, con una costruzione più vicina a quella delle lingue romanze e con una spiccata tendenza all'enfasi.

IL PARADOSSO DI ZENONE

«Sono uno studente della quarta liceo. Mi hanno raccontato a scuola il paradosso di Zenone. Non capisco però dove sia l'errore logico nel ragionamento», ci scrive Giulio Rondinella da Bari.

Ecco il famoso paradosso del filosofo greco Achille inseguendo la tartaruga, ma nonostante egli sia molto più veloce della tartaruga, non potrà mai raggiungerla. A sostegno di questa sua affermazione, Zenone argomenta come segue: Achille parte veloce e dopo un certo tempo ha raggiunto la posizione dove inizialmente si trova la tartaruga; ma essa nel frattempo ha compiuto un piccolo percorso in avanti. Achille raggiunge questa seconda posizione; ma la tartaruga avrà proceduto ancora un poco. E così all'infinito. Dunque Achille non raggiungerà mai la tartaruga. Dove è l'errore? Logicamente — è vero — è possibile dividere il processo di avvi-

cimento di Achille alla tartaruga in un numero infinito di sempre più corti passi intermedi; ma non è corretto concludere che la somma di un numero infinito di intervalli di tempo dia come risultato un tempo infinito, se gli intervalli di tempo diventano sempre più corti.

IL VAPORE ACQUEO

Una bambina, Olga Nicolini, ci scrive da Roma per sapere come si forma il vapore acqueo. Inoltre domanda: «Perché qualche volta piove storto?».

Il vapore acqueo è formato da due gas: ossigeno ed idrogeno, che si sono combinati, forse quattro miliardi di anni fa, a formare l'acqua.

Le particelle microscopiche che formano l'acqua, quando la temperatura scende sotto lo zero, si avvicinano molto e formano il ghiaccio. Quando al contrario il calore solare giunge nell'acqua dei mari, dei laghi, dei fiumi e delle piante le particelle diventano libere di muoversi lontane l'una dall'altra, cioè l'acqua si trasforma in vapore. Quando il vapore si raffredda, si condensa cioè, si riformano goccioline d'acqua che si ammassano e costituiscono nubi e nebbie.

Se le goccioline sono abbastanza grosse cadono fino al suolo come pioggia. Se c'è il vento la pioggia ne è trascinata e «piove storto». Ma la pioggia «storta» talvolta può essere soltanto un'illusione ottica: ad esempio quando si va in automobile.

conoscete nougatine?

nougatine
TALMONE

bonbons al cioccolato

garantisce
TALMONE



proviamo insieme

«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Palazzo.

LA TAVOLA DELLE FESTE

Occorrente per ogni commensale

Per il sottopiatto un quadrato di cm 35 x 35 di carta dorata o argentata o del colore che si preferisce; per il sottobicchiere un quadrato di cm 21 x 21 di carta uguale alla precedente; per il portacandela un quadrato di balsa di cm 40 x 40 e spessa 4 mm + un chiodino senza testa e sottili come uno spillo + una candelina.

Esecuzione

Per il sottopiatto prendere il quadrato di cm 35 x 35 e piegarlo lungo una diagonale in modo da ottenere un triangolo; stabilito e tenu-

to fermo il punto centrale della piegatura, ripiegare ancora 3 volte in triangoli più piccoli. Stendere ora la parte superiore del triangolo finale e ritagliare sui lati del medesimo un mezzo albero di Natale da una parte e una mezza cometa e una mezza circonferenza dall'altra, tenendo presente che questi ritagli andranno effettuati

nella parte alta del triangolo in modo che poi non vengano coperti dal piatto. Per il sottobicchiere ripetere lo stesso lavoro sul quadrato di cm 21 x 21.

Disegnare ora sul quadrato di balsa il profilo della testa di un angelo ricciolato alto cm 20 e largo cm 18. Al centro della parte inferiore (cioè del collo dell'angelo)

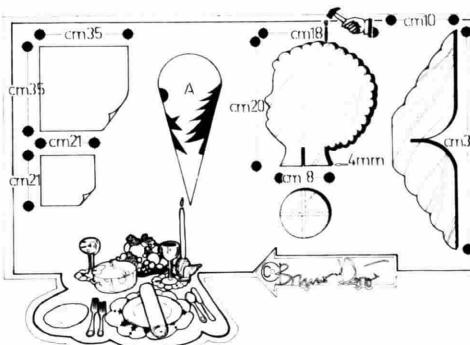
disegnare una intaccatura alta circa 2 cm; per una lunghezza di cm 36 e una larghezza di cm 10 della balza restante disegnare, ora, la sagoma di due ali aperte il cui punto centrale, di unione, sia alto 2 cm, come l'intaccatura praticata sul collo dell'angelo. Infine disegnare una circonferenza di cm 8 di diametro che servirà da base su cui incollare le ali e, a croce, la testa. Con una seghetta da traforo ritagliare ora i 3 pezzi seguendo il disegno e montarli, completare il portacandela piantando a metà sulla sommità della testa dell'angelo il chiodino sul quale si infilerà poi la candelina.

Qualche idea in più

Anzhé nella carta i sottobicchieri e i sottopiatti possono essere ritagliati nella plastica colorata.

Si possono realizzare dei portavaghi in tono facendo dei cilindretti con la stessa carta e applicandovi sopra qualche simbolo natalizio.

L'apparecchiatura può essere completata da un centrotavola costituito da una composizione di frutta fresca mista a frutta secca dipinta con la porporina.



so lo le suole
dimostrano
l'età

Nugget
protegge
il resto

Nugget, il lucido inglese che protegge la pelle perché penetra nei pori.



Prodotto in Inghilterra con le cere naturali più pregiate del mondo.



RISPOSTE A DUE QUESITI

Una gentile lettore belunese, anonima, ci domanda di illustrare in queste colonne la cosiddetta malattia di Pellegrini-Stieda, che riguarda il ginocchio.

L'articolazione del ginocchio riunisce la coscia alla gamba. Tre ossa concorrono a formare le superfici articolari del ginocchio: dal lato della coscia, l'estremità inferiore del femore; dal lato della gamba, l'estremità superiore della tibia completata in avanti ed in alto dalla faccia posteriore della rotula. Le due superfici articolari, quella femorale e quella tibio-rotulea, non si corrispondono perfettamente, nel senso che la concavità mostrate dalla superficie tibiale non combaciano del tutto con le convessità della superficie dell'estremità inferiore del femore. Per stabilire l'armonia, madre natura ha provveduto a fornire l'articolazione del ginocchio di due formazioni fibrose disposte ad anello e a semianello (che si chiamano menischi) tra i capi articolari. Oltre ai menischi, il ginocchio dispone di sei legamenti che servono a tenere in mutuo rapporto tra di loro i vari pezzi ossei della articolazione oltre che di un legamento capsulare o capsula che avvolge il ginocchio come un manicotto.

I sei legamenti periferici dell'articolazione del ginocchio sono: il legamento anteriore o rotuleo, che è un nastro fibroso molto largo, assai spesso e resistente, e che si estende dall'apice della rotula fino alla faccia superiore della tibia; il legamento posteriore, che si estende su tutta la faccia posteriore o dorsale dell'articolazione; i legamenti collaterali, uno tibiale che collega il femore alla tibia e l'altro fibulare o peroneale che collega il femore con l'altro osso che compone la gamba, oltre alla tibia, e che si chiama perone o fibula, donde il legamento prende il nome; i due legamenti crociati, infine, che si chiamano anteriore e posteriore e che sono sottili internamente tra la superficie della tibia e quella del femore.

Tutte queste premesse anatomiche sono necessarie per poter meglio spiegare l'essenza della malattia.

La malattia di Pellegrini-Stieda infatti è, per definizione, l'ossificazione post-traumatica para-articolare (cioè presso l'articolazione) del ginocchio, dovuta ad calcificarsi (deposito di sali di calcio) di un ematoma (raccolta di sangue) costituitosi nel ginocchio in seguito a lacerazione del le-

gamento collaterale tibiale di questa articolazione, per traumi anche di lieve entità.

La descrizione originale, clinica e radiologica di questa malattia fu data dal chirurgo italiano Augusto Pellegrini, dove il nome della anomalia. I sintomi sono costituiti da gonfiore, dolore, limitazione nei movimenti articolari del ginocchio e fragilità particolare nella sede della lesione.

La calcificazione, radiologicamente messa in evidenza per la prima volta nel 1905 dal Pellegrini, è separata dall'osso femorale, ma a volte può esservi fusa. Con lo studio al microscopio della formazione calcificata si è potuto dimostrare che si tratta di tessuto osseo e quindi altro non sarebbe che la ossificazione, ovvero il trasformarsi in osso del legamento collaterale tibiale (costituito da tessuto invece fibroso e quindi molto meno duro dell'osso).

La natura esatta di questa malattia è tuttora oggetto di controversie tra i vari specialisti.

Stieda, l'altro studioso dal quale la malattia prende il nome, sostiene che si tratta di un distacco di frammento osseo del femore a causa di una frattura dell'estremità inferiore interna di questo. Altre ipotesi ammettono la calcificazione di un ematoma ossificante, cioè trasformatosi in tessuto osseo successivamente alla deposizione di sali di calcio, sempre conseguente a trauma con versamento di sangue nella capsula articolare; si è parlato anche di ematoma calcificato del tessuto molle, grasso, che si trova vicino all'estremità inferiore ed interna del femore.

La terapia a volte non esiste perché vi è guarigione spontanea. Altre volte si ottengono ottimi risultati con la terapia Röntgen, cioè con le irradiazioni della parte compromessa. In rari casi si può ricorrere alla asportazione chirurgica della parte calcificata o, meglio, ossificata, quando la terapia con irradiazioni non abbia dato esito favorevole.

Per quanto concerne il secondo quesito, rispondo cumulativamente ad una decina di lettori, che mi hanno chiesto di scrivere qualcosa sulla sindrome di Charlin.

Che cosa è la sindrome di Charlin? È una nevralgia (cioè un dolore a carico di un nervo) del nervo nasale.

Il quadro clinico è caratterizzato da dolori violentissimi, a crisi prolungate, in corrispondenza dell'occhio, della radice e dell'ala del naso, nonché della regione sopraccigliare; da sintomi a carico dell'occhio (infiammazione); da sintomi nasali caratterizza-

ti da congestione della mucosa nasale e da rinorrea o idrورea (scolo di liquido come «acqua» dalle cavità nasali); da vasodilatazione e quindi da arrossamento di tutta la zona della fronte sovrastante l'occhio; da scomparsa dei fenomeni dolorosi e di accompagnamento appena si sia effettuata l'anestesia della mucosa nasale dalla parte interessata (tale blocco anestetico si pratica immettendo con una apposita pinzetta un batuffolo di cotone imbevuto di alcool puro oppure di novocaina o procaina nella cavità nasale del lato colpito).

Il dolore, sintomo costante nella sindrome di Charlin, risulta in genere di estrema violenza, a tipo urente (cioè bruciante) o lancinante.

La sintomatologia dolorosa insorge spontaneamente o in seguito a stimolazione; presenta carattere di crisi nevralgica e risulta spesso di lunga durata, da 10 minuti a 60 minuti, fino a qualche ora. Il dolore viene in genere avvertito da un solo lato del naso, in corrispondenza dell'angolo interno della cavità dell'occhio, nel tratto esterno del sopracciglio, alla radice e sull'ala del naso. Frequentemente vengono avvertiti formicolii alla palpebra superiore del lato interessato e, più raramente, anche alla palpebra inferiore, che possono persistere anche al di là del parossismo doloroso.

Il dolore può essere provocato nei periodi di quiete od esacerbato durante la crisi, esercitando una pressione nei punti dove il nervo nasale si fa superficiale, fino ad affiorare sotto il piano cutaneo (angolo interno dell'occhio, sopracciglio, ala del naso).

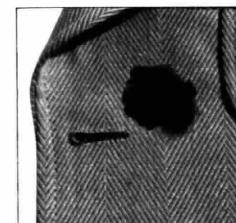
I sintomi a carico dell'occhio sono rappresentati in genere da lacrimazione durante la crisi, accompagnata da fotofobia (fobia della luce) e spasmo delle palpebre con edema delle stesse (gonfiore delle palpebre) ed iperemia (iperafflusso di sangue alla parte delle congiuntive).

L'inizio della crisi dolorosa di Charlin è in genere annunciato da una lunga serie di starnuti (30-40 in un minuto). Le cause invocate per spiegare l'insorgere di questa curiosa sindrome sono state tante: rinite banale (raffreddore), sinusite, deviazione del setto nasale, ecc. La prognosi è in genere favorevole.

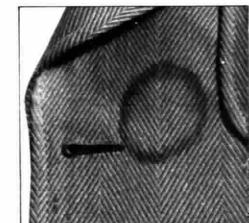
La terapia, durante la crisi dolorosa, è costituita dalla già ricordata anestesia della mucosa nasale. Fuori delle crisi dolorose, la terapia deve mirare a rimuovere ogni possibile causa del male: antibiotici nelle sinusiti concomitanti, intervento chirurgico sul setto nasale, se necessario.

Mario Giacovazzo

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

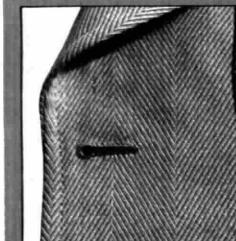


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.

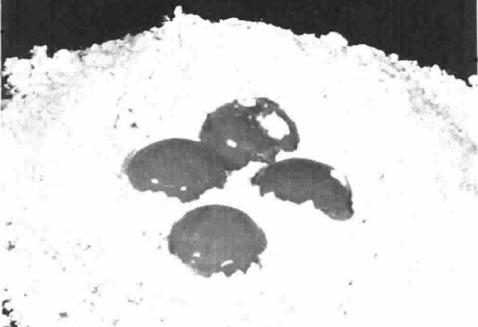


Viavà "contiene Hexane"

Buona difesa
contro l'alone

13

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



CON IL
BERTOLINI
ciambella
vanigliato

Composizione: Pirofoglio solido di zucchero - Bicarbonato di zucchero - Amido di mais - Ellengillina. Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento

S.S.A. ANTONIO BERTOLINI
Soda e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Breve incontro



Per Patrizia De Clara un - cabaret - TV

Negli studi di Milano è terminata in questi giorni la registrazione del programma «Incontro con Patrizia De Clara», una attrice di notevole attitudine comica che ha lavorato al «Setteperotto» ed ha partecipato al recente Festival del Cabaret svoltosi a Gardone. La De Clara, presentata da Franco Nebbia, uno dei nomi più noti del cabaret italiano, recita nel breve spettacolo televisivo alcuni suoi «pezzi forti» scritti da famosi autori come Luigi Malerba ed Ennio Flaiano, da un raffinato autore di testi per il cabaret come Mario Pogliotti e da Silvano Ambrogi, autore della divertentissima e graffiante commedia «I burosauri». Fra l'altro Patrizia De Clara fa anche il verso a Paola Borboni interpretando una cavatina di Rossini.

Un programma dalla Sicilia

In occasione del 25° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, Radio Palermo ha realizzato un ciclo di 10 trasmissioni intitolato «La Costituzione e noi». Il programma va in onda ogni giovedì alle 15,30 (dal 29 novembre) sulle stazioni regionali del Secondo (tutta Italia può sentirlo sintonizzandosi sulle stazioni di Caltanissetta 1). La serie divulgativa è stata realizzata dal giornalista Antonio Maria di Fresco e curata dal prof. Pietro Virga, ordinario di diritto costituzionale e diritto amministrativo alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo.

La rubrica ha lo scopo di allargare la conoscenza del dettato costituzionale attraverso semplici conversazioni tra il docente e un gruppo di studenti universitari sui principali istituti democratici e sui diritti e doveri dei cittadini. Hanno collaborato alla trasmissione gli assistenti universitari dr. Leoluca Orlando e dr. Andrea Piraino. Di volta in volta gli ascoltatori sono informati — attraverso la parola del prof. Virga — sul funzionamento del Parlamento italiano e sul lessico politico. Per esempio: quan-

do un eletto è «attivo» e quando è «passivo», come viene eletto e da chi il presidente della Repubblica, cosa significa «governo di parcheggio», «gabinetto ministeriale», eccetera.

Moravia in Africa

Mentre a Napoli il regista Marco Leto sta ultimando la registrazione di «Beatrice Cenci», la prima commedia di Alberto Moravia che apparirà sui teleschermi, lo scrittore romano si appresta a partire per l'Africa, dove per la televisione ripercorrerà, a quarantacinque anni di distanza, l'itinerario raccontato da André Gide nel suo libro e dal regista Marc Allegret (morto poco più di un mese fa all'età di 72 anni) nel film «Viaggio al Congo» (che è poi lo stesso titolo del libro di Gide). In questo nuovo viaggio africano Moravia con la troupe televisiva risalirà i fiumi Congo e Ubangui partendo da Brazzaville e, attraverso la grande foresta equatoriale, raggiungerà la «brousse» centrafricana per arrivare nella regione sahariana del Ciad; dalle montagne del Camerun scenderà poi all'oceano. La partenza di Moravia è stata preceduta da quella del regista Andrea Andermann che già firmò per la televisione «Oceano Canada», taccuino di viaggio di un altro celebre scrittore: Ennio Flaiano. Questo pro-



Andrea Andermann con Alberto Moravia

gramma africano di Moravia è previsto in cinque puntate di 50 minuti ciascuna.

Qualcuno si domanderà perché Alberto Moravia ha interrotto la stesura del romanzo che stava scrivendo per intraprendere questo viaggio che durerà circa quattro mesi. Ebbene, è lo stesso scrittore a rispondere: «Posso dire che, fra tante ragioni, l'Africa mi interessa moltissimo perché si tratta di una parte del mondo per così dire astorica, o con una storia recente ancora in pieno sviluppo. Cioè di una parte del mondo nella quale la natura sembra ancora prevalere sulla storia. Un'altra ragione è che gli africani sono l'altra faccia degli europei, il loro «doppio», per così dire, in tutto, a cominciare appunto dal fatto che il fardello storico degli europei è così pesante e quello degli africani così leggero».

leggiamo insieme

Il rivale di Stalin in un saggio di Serge

PROFILO DI TROTSEKIJ

I profeti non sono un fenomeno nuovo nella storia, e particolarmente in quella di Israele, giacché il dono profetico, ridotto alla sua espressione volgare, non è altro che una forma superiore d'intelligenza. Chi stogli solo questa *Vita e morte di Trotsekij* di Victor Serge (ed. Laterza, pag. 376, lire 4500) sarà colpito dal gran numero di citazioni che indicano una sorprendente antievenzione del principale artefice, dopo Lenin, della Rivoluzione d'ottobre.

Nell'agosto del 1937, quindi in due anni di anticipo, Trotsekij previde lo scoppio del secondo conflitto mondiale, con matematica certezza: circa il tempo, gli schieramenti, le vicende, la soluzione. Egli si chiedeva (riassumiamo): Quando scoppierà la conflagrazione? La situazione della Germania rende necessari ancora almeno due anni di preparativi, sicché il termine più breve può situarsi nell'agosto del 1939; ma la guerra è comunque sicura verso il 1940-41. In tal modo Trotsekij si dimostra più informato sulla preparazione necessaria a Hitler per mettere a punto la sua macchina di guerra, di Stalin, Roosevelt e Mussolini, e più informato dell'Intelligence Service.

Per valutare la differenza di intuito fra lui e il suo avversario e nemico mortale Stalin, basti ricordare che quando gli eserciti tedeschi attaccarono i russi, Stalin si rifiutò da principio di prestare fede alla notizia, ritenendola frutto di provocazione. Non basta: parlando della futura guerra, Trotsekij

scriveva che, nonostante ciò che era stato detto sulla funzione determinante di un piccolo esercito di mestiere interamente meccanizzato e sul ruolo dell'aviazione, «non si potrà contare su di una vittoria fulminante», e, anticipando la scoperta della bomba atomica: «Ha maggiore fondamento la speranza che qualche «segreto» tecnico in esclusiva possa permettere l'abbattimento subitaneo di un nemico impreparato» (come poi avvenne del Giappone dopo Hiroshima).

E la conclusione: «La tecnica assicura agli Stati Uniti una potenza superiore a quella degli altri Paesi. Il dominio del nostro pianeta spetterà agli Stati Uniti». Aveva anche previsto la collusione Hitler-Stalin, in base alla logica della dittatura, e in base alla stessa logica il conflitto fra Germania e URSS. Non bisogna, però, lasciarsi abbagliare da questi lampi di genio: anche Trotsekij aveva limiti, dipendenti dalla sua mentalità al tempo stesso critica e fanatica, illuministica e autoritaria (questi ultimi due termini, invero, spesso vanno d'accordo).

Credeva in una paleogenesi sociale che si sarebbe dovuta attuare attraverso la rivoluzione, ma voleva che come risultato di questa rivoluzione s'instituasse un governo universale che desse tutto il potere a quelli che noi oggi chiamiamo tecnocrti: «Scienziati, ingegneri e leader sindacali riuniti in una conferenza mondiale potrebbero stabilire ciò che abbiamo, ciò di cui abbiamo bisogno, la capacità produttivi-



Un modo nuovo di guardare la storia

Un anno fa, nel commentare il varo della "Renaudiana Storia d'Italia", lo studioso inglese Eric J. Hobsbawm affermava che «la cultura italiana può essere fiata di quest'opera che per la sua originale impostazione non trova riscontro in nessun altro Paese».

L'impresa tentata dall'editore torinese, e curata da Ruggiero Romano e Corrado Vivanti, è in effetti di quelle destinate a lasciare il segno nello sviluppo culturale di una società: nella misura in cui si propone una radicale revisione dei modi «tradizionali» di far storia, di schemi e formule irrigiditi dall'uso accademico, di prospettive ormai chiaramente inadeguate, guardando soprattutto al futuro, a quei lettori giovani che cercano strumenti nuovi per spiegarsi attraverso l'indagine del passato la realtà attuale, i suoi problemi, le contraddizioni.

Dopo il primo volume I caratteri originali, dopo il terzo Dal primo Settecento all'Unità, è ora uscito I documenti, due volumi che costituiscono sicuramente uno dei momenti più singolari e suggestivi dell'opera. Vi sono raccolti infatti ben quarantaquattro saggi in cui specialisti italiani e stra-

nieri prendono spunto da testi e documenti del passato, in qualche modo esemplari e significativi, per affrontare temi e questioni solitamente trascurati, o appena sfiorati, dalle storiografie tradizionali: dall'urbanistica alla scuola, dalle tradizioni popolari allo sport, è un panorama quantomai vario e mosso che consente di uscire dalla consueta accezione della storia come vicenda di guerre e di trattati, per affondare lo sguardo nella vita sociale, nel costume, insomma nella realtà più autentica e vitale.

«Investendo particolari nodi, momenti, aspetti della nostra vita nazionale», ha detto Giulio Einaudi nel corso della manifestazione indetta a Bologna per presentare il volume, «gli autori si sono proposti di offrire al dibattito temi singoli, apparentemente "minori", ma in realtà capaci di fornire una chiave nuova per capire le vicende del nostro Paese in tutta la loro ricchezza e complessità». È un impegno che i due volumi mantengono appieno.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: ritratto di Ludovico Moro in copertina di «I documenti»

in vetrina

Documenti agghiaccianti

«Vietnam: le ferite aperte» a cura di Livia Rokach. «Se c'è del veleno nell'anima dell'America, l'autopsia indica il Vietnam», disse Martin Luther King nell'aprile del 1967 poco prima che quel «veleno» facesse anche di lui un martire dei diritti dell'uomo. In Vietnam: le ferite aperte presentato da Lelio Basso e Ernesto Baldacci, Livia Rokach (una giornalista professionista che collabora a numerosi giornali e periodici tra cui regolarmente alla rivista Il ponte, e corrispondente italiana della rivista New Outlook, ha compilato una ricerca sui Colloqui Mediterranei organizzati da Giorgio La Pira per uno studio sulle iniziative non governative di pace nell'area mediterranea, di prossima pubblicazione negli USA) raccolte i documenti della riunione della Commissione internazionale per i crimini di guerra americani nel Vietnam tenuta a Copenaghen dal 10 al 15 ottobre 1972. Sono documenti agghiaccianti pure per chi abbia già una lunga esperienza di queste indagini. «Anche per chi, come me», scrive Lelio Basso, «abbia partecipato come membro e relatore generale ai precedenti lavori del Tribunale Russell (sessioni di Stoccolma e di Copenaghen, rispettivamente della primavera e dell'autunno 1967) e come membro e vicepresidente ai precedenti lavori di

questa stessa commissione di Stoccolma. E oltre che agghiaccianti i documenti di questa sessione hanno anche un crisma particolare: alla sessione stessa è stata presentata una serie di rapporti preparati da una commissione ad altissimo livello, soprattutto con caratteristiche politiche nuove; ne facevano parte infatti per la prima volta un ex ministro dello stesso presidente Johnson, il ministro della Giustizia Ramsey Mac Clark, l'ex ministro degli Esteri irlandese Sean McBride che non è certamente un uomo preventivo contro gli Stati Uniti e un ex ministro della Danimarca, Paese alleato degli Stati Uniti».

«Il Vietnam», osserva Ernesto Baldacci, «è stato il nostro caso di coscienza. Il meeting di Copenaghen non ha fatto che tradurre in un suo tipo particolarmente rappresentativo il dibattito giuridico e morale in cui si sono trovate e si trovano coinvolte le coscienze dei singoli e dei popoli. Per essere un processo vero e proprio, quello di Copenaghen si sarebbe dovuto svolgere dinanzi agli imputati. Bertrand Russell promotore dell'iniziativa non si sognò mai, credo, che gli imputati rispondessero alla convocazione. Ma in certo modo le loro assenze fisiche metteva meglio in rilievo il fatto che la responsabilità dei crimini commessi in Indocina tocca in qualche misura tutti i governi, anzi, al limite, l'intero genere umano. E difatti nei momenti culmine si aveva proprio l'impressione che le vittime dei crimini puntassero il dito su di noi, sul-

umanità degenerata che è in ciascuno di noi, sui nostri silenzi, sulle nostre presunzioni di intellettuali d'Occidente, sulle nostre agiatezze di consumatori al riparo dal sistema di sfruttamento, sui nostri calcoli politici sempre inclini al compromesso».

Ecco, il merito del volume della Rokach e proprio questo: di mostrarceli le vittime innocenti della brutale e assurda guerra e i massacri, le crudeltà, l'infamia perpetrata dall'uomo contro l'uomo; e quello di testimoniare a noi uomini d'Occidente la sincera, onesta, lotta di un piccolo popolo per ottenere la propria indipendenza. (Ed. Marsilio, 1800 lire).

Una profonda crisi

Carlo Antoni: «Dallo storico alla sociologia». Sono raccolti nel volume alcuni saggi sull'intensa vita intellettuale della Germania guiglhelmina e di quella di Weimar. Attraverso una serie di ritratti di studiosi e la serrata discussione delle loro posizioni culturali e opzioni ideologiche — da Dilthey a Weber, da Trotskij a Meinecke — si deline, nella crisi dello Stato bismarckiano, la più profonda e radicale crisi di una cultura che aveva sostanzialmente i più alti risultati del pensiero europeo, dall'illuminismo all'idealismo. Carlo Antoni, storico della filosofia e studioso di letteratura tedesca, nacque a Trieste il 1896, morì a Roma il 1959. (Ed. Sansoni, 234 pagine, 2200 lire).

condo me, non consiste nel sapere se riusciremo ad arrivare a una società assolutamente perfetta, ma se riusciremo a fare dei notevoli passi avanti. Il che significa che la caratteristica della nostra storia è l'irrazionalità, visto che ad ogni passo avanti l'umanità fa una svolta e spesso addirittura un buon passo indietro».

Il limite dell'intelligenza politica di Trotsekij si arresta di fronte all'incomprensione dell'irrazionalità, che anch'essa, come dimostrò per primo Gian Battista Vico, adempie una funzione insostituibile nella storia tanto collettiva che individuale.

Questa limitazione permette a Stalin di avere facilmente ragione del suo antagonista nella lotta per la successione che si accese dopo la morte di Lenin. Vi sono leggi che non si violano, e fra queste leggi bisogna porre l'incompatibilità fra il principio della libertà e un sistema rigidamente pianiificatore. Ben conoscendo il congegno del potere, che vuole organizzazione e coercizione là dove manca l'adesione spontanea, Stalin instaurò in Russia un ferreo regime, cui i suoi successori non hanno rinunciato, neppure ideologicamente: tanti'è vero che Trotsekij è stato una delle vittime di Stalin delle quali non è stata ammessa la riabilitazione.

Sul piano morale il giudizio sull'uomo è diverso e questo libro di Victor Serge ce lo mostra davvero quale fu, un martire dell'idea, degno di stare a pari con coloro che in tutti i tempi testimoniarono con la vita e infine col sangue la propria fede.

Italo de Feo

Siete degli incontentabili?



— E che cosa mi regalerete il prossimo Natale?

Se appartenete alla categoria degli incontentabili potrete trovare a ridire sulla nostra offerta. Ma abbonarsi subito al "Radiocorriere TV", se ci pensate bene, è conveniente: con sole 8.500 lire riceverete a casa il giornale per un anno intero. E in più (se l'importo dell'abbonamento ci perverrà entro il 31 marzo 1974) potrete scegliere uno dei seguenti magnifici volumi che vi verrà inviato

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi

**Il coccodrillo
goloso**
*Una fiaba per i più
piccini di
Argilli e Balzola*

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

**Alla TV «Racconti di Natale»
per recuperare insieme il vero significato della
festa cristiana più
ricca di poesia**

Due fotogrammi dell'episodio girato in Ungheria nel villaggio di Ollókő: così la tradizione popolare religiosa rivive ogni anno l'arrivo dei Magi. Al testo evangelico si sovrappongono elementi diversi e, almeno in apparenza, contrastanti come antichi riti pagani e i versi su «I Re Magi di Betlemme» del poeta marxista Attila József



Il programma, seguendo la narrazione di Luca, rievoca l'Annunciazione, la nascita di Gesù, i Magi e Gesù tra i dottori. Ogni episodio è stato girato in un Paese diverso per sottolineare l'universalità di Cristo

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

Un tempo, prima dell'avvento della civiltà consumistica, il Natale era la festa dei poveri. Non solo perché la tradizione cristiana voleva che in quel giorno i poveri fossero accolti e confortati con particolare sollecitudine e amore, ma perché il mistero del Natale è un'apoteosi della povertà. Ed è appunto per questa ragione che, rispetto alle altre feste del calendario, il Natale ha sempre avuto un posto di distinzione nella coscienza religiosa popolare. Perché non celebra soltanto la fine di un'attesa millenaria, il compimento della promessa e l'annuncio dell'imminente redenzione; è l'inizio di un tempo nuovo, di consolazione e di speranza per tutti, ma specialmente per quelli che soffrono.

Era la festa dei poveri perché dalla notte di Betlemme, dall'invi-

segue a pag. 18

Quattro continenti per un Vangelo

Quattro continenti per un Vangelo

segue da pag. 17

to solenne e misterioso degli angeli ai pastori, la scala dei valori era cambiata. Da quel momento, da quando il Salvatore annunciato e atteso per secoli nasce non in una reggia e neppure in una casa, ma in una mangiatola, la povertà non è più un castigo, bensì un segno di predilezione. I paradossi del Vangelo sono cominciati. Colui che un giorno dirà: «Beati voi poveri, perché vostro è il regno dei cieli; beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati» e che dirà anche: «Guai a voi ricchi, perché già avete la vostra consolazione; guai a voi che siete sazi, perché avrete fame; guai a voi che ora rideate, perché piangerete e gemerete» (Luca, VI, 20-24) aveva anticipato nascendo la novità inaudita del suo insegnamento. Era un insegnamento che capovolgeva non solo la concezione pagana della vita, ma anche la visione dei patriarchi dell'Antico Testamento: prosperità e ricchezza non erano più segni della benedizione divina, ma occasioni temibili di perditione, da fuggire; povertà e dolore non erano più indizi di condanna, ma premesse di salvezza, da cercare o da accettare con paziente gratitudine. La straordinaria fortuna della predicazione apostolica e la prorompente dilatazione del Vangelo si spiegano proprio con la novità irresistibile di questo annuncio. Per la prima volta nella storia del mondo si dava alla sofferenza, alla povertà, al dolore, una spiegazione; per la prima volta si prospettava all'umanità una visione non disperata ma consolante della vita annunciando una giustizia eterna e infallibile, che avrebbe riparato e compensato a mille doppi le transitorie ingiustizie terrene.

In questo senso il Natale era dunque la festa dei poveri, e per questo l'arte cristiana nei secoli ha celebrato con immagini di soave bellezza l'incanto del presepio. Ma oggi che cosa vediamo? Chi oserebbe sostenere che nel Natale viene sentito e onorato il mistero della povertà? Oggi la ricorrenza natalizia dovrebbe essere indicata sul calendario con la dizione «giornata del superconsumo». Consumare e divertirsi (essere «in festa») sono infatti diventati un'unica identica cosa, l'altra faccia, il calco negativo del produrre e lavorare. Si festeggia perciò il Natale vendendo e comprando, consumando ciò che si produce. Guardatevi in giro e vi convincrete che la festa, di questi tempi, non può assolutamente essere altro.

Dal presepio eravamo già passati all'albero di Natale, e gli ottimisti dicevano che la poesia di questo simbolo venuto dalle foreste del Nord non era meno dolce di quella del presepio nostrano. Ma anche l'albero (preferibilmente di plastica, che non perde gli aghi, e ricoperto di chincaglieria luccicante e mangereccia) era una presenza ancora troppo significativa, ingombrante. E' arrivato perciò Babbo Natale, che qualche ritocco ha reso perfettamente neutro: non è più un rugoso vecchio

affaticato e benevolo, ma un bamboccione tondo e tonto, gonfiato d'aria, che non conosce e non suscita problemi, un giocattolo-reclame, un pallone pubblicitario. Come estremo tentativo ho provato a declassarlo, per una mia nipotina di tre anni che ne aveva gli occhi pieni, ad aiutante di Gesù Bambino, troppo piccolo per portare da solo il sacco pieno di regali. Ma Babbo Natale era troppo più evidente e importante, e la bambina non ha degnato d'uno sguardo il Neonato nel presepio costruito nella cripta d'una chiesa secondo i canoni tradizionali. Potranno mai sapere i nostri bambini che cos'è il Natale, che cosa era, che cosa potrebbe essere?

Un tentativo per far capire — non ai bambini soltanto — il significato di questa festa lo ha fatto la nostra Televisione allestendo il programma *Quattro racconti di Natale* che andrà in onda lunedì 24 dicembre, una trasmissione che durerà complessivamente un'ora e che si articolera in quattro episodi seguendo lo schema indicato dal Vangelo di San Luca: l'Annunciazione, la nascita di Gesù, i Magi, Gesù tra i dottori.

L'idea del programma — elaborata dal «Servizio scienze umane e religiose» diretto da Alberto Luna — nasce dall'intenzione di recuperare il vero e originario significato del Natale come festa dei poveri. I quattro episodi sono stati filmati in quattro Paesi non ancora sommersi dall'ondata del consumismo, scelti anzi deliberatamente nelle zone più povere di quattro continenti: a Oltokö, un villaggio ungherese 400 km da Budapest; a Fadiut, un'isola di pescatori sperduta nell'oceano, al largo della costa senegalese; in una «villamiseria» nel nord dell'Argentina, al fondo d'una provincia incaica rimasta ferma nel tempo; a Karaundi, un minuscolo villaggio nella parte settentrionale del Bengala, tra Calcutta e Ranchi. Nello stesso tempo — ci dice Alberto Luna — la trasmissione è anche un tentativo nella direzione dell'ecumenismo inaugurato da Papa Giovanni XXIII: si è cercato di recuperare, e quindi di riproporre ai telespettatori, l'universalità del messaggio cristiano presentando il Natale al di fuori dell'iconografia tradizionale che alla natività di Cristo dà una precisa collocazione geografica, etnologica ed estetica: «Gesù nasce in ogni parte del mondo, a nord come a sud, a est come a ovest. E' bianco e nero, senza distinzioni».

Curatore del programma è Mario Foglietti, critico cinematografico e regista già noto ai telespettatori per aver diretto *La bambola*, film ambientato in un ospedale psichiatrico e rivelatosi tra i migliori di quelli trasmessi sul video nella serie *La porta sul buio* curata da Dario Argento (prossimamente la TV manderà in onda un nuovo film di Foglietti, *L'uomo dagli occhiali a specchio*, un giallo in due puntate ricche di suspense, ma già lui si è quasi dimenticato di quelle trame fitte di misteri perché sta lavorando a un progetto molto ambizioso, quello di rica-



Qui sopra e a destra, tre momenti della vita di ogni giorno a Fadiut, un'isola lungo le coste del Senegal dove è stato girato l'episodio che s'ispira a Gesù tra i dottori. Un bambino turbato dalla vista di alcuni bambini poveri, entra in un supermercato e distribuisce loro dolciumi e altri oggetti esposti in vetrina spiegando i motivi del suo gesto al proprietario e ai poliziotti (i dottori)



Qui sopra e a sinistra, alcuni abitanti del villaggio di Karaundi, in India, dove è stata girata l'Annunciazione. Krishna Kumar, il regista indiano che ha realizzato l'episodio, si è servito della collaborazione di tutto il paese. Anche i costumi degli attori che hanno interpretato i personaggi di Maria, Giuseppe e l'angelo Gabriele sono stati ideati e disegnati sul posto. Tutti i filmati vengono proposti sul piccolo schermo in lingua originale col solo ausilio di qualche sottotitolo e di una cronaca discreta nei punti di più difficile interpretazione



vare un film dal romanzo di Kör-mendi *Incontrarsi e dirsi addio*). Per la realizzazione dei *Quattro racconti di Natale*, cui hanno collaborato anche Guido Gianni e Felice Paciotti, Foglietti ha scelto i registi seguendo una precisa direttrice: verificare l'interesse di autori non necessariamente cattolici ma sensibili comunque a una problematica religiosa, insomma registi del « dialogo » come l'ungherese Imre Gyöngyössy (che ha patito il carcere per motivi politici e ha poi realizzato il bellissimo film *Domenica delle palme*), come l'indiano Krishna Kumar (insegnante di indologia a Venezia e autore di documentari proiettati nei cinema d'essai), come il senegalese Blaise Senghor (nipote del celebre poeta e uomo politico Léopold), come l'argentino Mario Sabato (una delle voci nuove della cinematografia sudamericana, conosciuto anche in Italia per il film *Colpi bassi*, prodotto dalla RAI).

Lo schema di sceneggiatura delle quattro storie in cui si suddivide lo spettacolo è stato tracciato dallo scrittore Fortunato Pasqualino che, come abbiamo detto, ha seguito la narrazione dell'evangelista Luca. Si trattava poi di calare quelle storie in contesti umani, sociali e politici. Si è scelta questa soluzione: totale libertà ai registi nel senso dell'invenzione e talvolta della rielaborazione. Nell'episodio di Gyöngyössy (i Magi) il tessuto narrativo lievita dalla combinazione e sovrapposizione di elementi diversi e, almeno apparentemente, contrastanti fra loro: il testo evangelico, antichi riti pagani recuperati dalla tradizione e rielaborati e i versi su « I Re Magi di Betlemme » del poeta marxista Attila József che costituiscono il motivo dominante del racconto cinematografico.

« Ad eccezione dell'argentino Sabato », ci fa notare Foglietti, « gli autori prescelti si muovono in aree nelle quali la religione cristiana è in minoranza. Eppure nel Senegal, a maggioranza islamica, e nell'India, a maggioranza induista, si sono verificati casi di spontanea collaborazione che hanno stupito Senghor e Kumar. Non solo dai tecnici, scelti tutti sul posto, ma anche dalla popolazione è venuto un apporto cospicuo di lavoro e di idee. Nel villaggio di Karaundi, per esempio, dove Kumar ha girato l'episodio dell'Annunciazione, i costumi degli attori che vestivano i panni di Maria e Giuseppe e dell'angelo Gabriele sono stati ideati e disegnati da un piccolo comitato di esperti indigeni ».

I quattro brevi filmati che compongono il programma vengono proposti sul piccolo schermo in lingua originale, col solo ausilio di qualche sottotitolo e di una cronaca discreta la dove appariranno più evidenti le difficoltà di interpretazione. In questa prospettiva — del recupero cioè della spontaneità e dell'autenticità — gli attori che impersonano i protagonisti della sacra rappresentazione sono stati presi sul posto. Si tratta di attori-bambini alla loro prima esperienza scenica. Nessuno di essi, va rilevato, ha mai visto un film.

Vittorio Libera

Quattro racconti di Natale va in onda lunedì 24 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Un incontro che sta diventando una tradizione

La prima puntata di « Charlie Chaplin » va in onda lunedì 24 dicembre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale televisivo.

L'incontro natalizio con Charlie Chaplin sta diventando, in TV, una tradizione. Da tempo le feste di fine e di inizio d'anno portano sul video un certo numero di serate che hanno per protagonista « l'uomo più grande del mondo »: la serie programmata per quest'anno è presentata da Claudio G. Fava. La stagione '73-'74, però, arriva con una novità importante. Finora i programmi chapliniani erano stati compilati in forma di antologie di « comiche » divertenti e famose, ma anche abbondantemente conosciute e replicate; stavolta, invece, il cartellone presenta pellicole che la TV non aveva ancora avuto occasione di passare, e si prolunga nel mese di gennaio con tre lungometraggi che appartengono non all'epoca degli inizi, ma a quelle dello splendore e della maturità dell'autore. Per cinque settimane, cinque lunedì, si susseguiranno immagini e vicende di opere definitivamente entrate nell'empireo dei classici: da *Charlot soldato*, straordinaria e dolceamara satira contro la guerra, e da *Il pellegrino*, virulento sberleffo indirizzato ai tartufi e ai fanatici che Chaplin incontrò nella « nuova patria » americana sostituita alla nativa Inghilterra, si passa a titoli quali *Luci della città*, *Tempi moderni* e *Un re a New York*, fondamentali risultati artistici che abbracciano un arco di tempo esteso per quasi un trentennio, dal 1913 al '57.

Questa riproposta del lavoro di Chaplin, dicono i responsabili delle programmazioni, proseguirà negli anni venturi, a mano a mano che gli altri suoi film più importanti verranno « liberati » dai vincoli commerciali che per ora ne impediscono l'utilizzazione televisiva. Intanto, assieme ai titoli fin qui citati, ne sono stati scelti altri che andranno a completare le pri-



me due serate, quelle che hanno per clou non un lungo ma un mediometraggio. Con *Charlot soldato*, la vigilia di Natale, vedremo il poco conosciuto *Tillie's Punctured Romance* (in versione italiana, *Charlot e Tillie*), interpretato nel '14 da un Chaplin che sta ancora completando il personaggio col quale diverrà famoso; mentre *Il*

Una panoramica sugli spettacoli che

Natale così

pellegrino è accompagnato da tre cortometraggi dello stesso periodo, il periodo cosiddetto « Keystone », dal nome della Casa di produzione che gli offre le prime occasioni cinematografiche e che era diretta dal grande Mack Sennett. Si tratta, anche in questo caso, di autentiche rarità per lo spettatore d'oggi: *Kid Auto Races at Venice* (Charlot sul circuito), *A Busy Day* (Charlot si traveste), e *Getting Acquainted* (Charlot ai giardini), per i quali pure vale il discorso del Charlot « incompiuto », della maschera, cioè, non ancora del tutto definita, tanto sotto il profilo esteriore che sotto quello delle caratteristiche psicologiche.

Come e quando la definizione sia venuta, con esattezza, riesce quasi impossibile stabilire. I pareri degli esperti divergono. Chaplin, in quei primissimi film, non si chiama « Charlot », ma « Chas »; « la sua famosa truccatura — bombetta, baffi corti, scarpe enormi, canna di bambù — non figura integralmente messa a punto », ha scritto Roberto Paolella, « il suo tipo si avvicina piuttosto a quello di Ben Turpin, con i lunghi mustachi spioventi, calzature comuni, e senza bastoncino da passeggio »; ed è spesso, aggiungiamo, abbastanza antipatico. Il costume charlottiano prende a delinearsi nel secondo film interpretato per Sennett, quello che è in programma come *Charlot sul circuito*; il bastoncino da passeggio arriva al quarto, *Between Showers* ovvero *Charlot e l'ombrello*. *Charlot sul circuito* fu girato in 45 minuti (dicono) sulla spiaggia di Los Angeles, dove era in programma una corsa d'auto per bambini che secondo Mack Sennett poteva fornire uno sfondo eccellente per una comica. « Chaplin doveva accomodarsi in modo ridicolo », ha scritto Theodore Huff: « raccolse qua e là quello che trovò a portata di mano: un paio di pantaloni enormi che appartenevano a Roscoe Arbuckle, delle scarpe numero 43 di Ford Sterling (infilò la destra al posto della sinistra e viceversa, in modo che non sfuggissero ai suoi piedi minimi), una giacca molto aderente, una bombetta troppo piccola, un bastoncino di bambù e due baffetti a spazzola (tagliati da un paio di baffi di Mack Swain) ».

L'aneddoto citato da Huff non va d'accordo con la ricostruzione di Paolella, e entrambi contrastano con i ricordi autobiografici dello stesso Chaplin, secondo i quali l'« invenzione » di Charlot si compì nel chiuso d'uno studio. Dire chi rammenta giusto e meglio non è facile, così come è difficile, in casi come questi, districare la cronaca dalla leggenda. Di certo c'è che quelli furono i giorni in cui nacque Charlot, e che su di essi avremo modo, comodamente seduti in poltrona, di raccogliere più d'una testimonianza.

Charlie Chaplin in una inquadratura di « Charlot soldato » il film che inizia, la vigilia di Natale, una nuova serie dedicata al grande attore e autore cinematografico

vedremo e ascolteremo nei prossimi giorni di festa

in TV e alla radio



L'ormai tradizionale spettacolo dell'UNICEF quest'anno è stato allestito in Italia: ecco, al Teatro dell'Arte di Milano, alcune fra le vedette che vi partecipano: da sinistra due popolari cantanti, Petula Clark e Paul Anka, con Peter Ustinov, presentatore d'eccezione; nell'altra foto, Shuki e Aviva



Un superspettacolo benefico

Il «Gala UNICEF '73» va in onda domenica 23 dicembre alle 21 sul Secondo Programma televisivo.

I 20 novembre 1959 è una data da non dimenticare. Fu infatti in quel giorno che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, coronando così anni e anni di sforzi, riconobbe all'unanimità il debito che il mondo dei «grandi» ha verso l'infanzia. Il circolo vizioso, vecchio quanto il mondo, che poggia su quattro cardini («la povertà tende a perpetuare l'ignoranza impedendo ai ragazzi l'accesso alla scuola» - «le generazioni allevate nella ignoranza restano asservite alla fame» - «la fame spalancata le porte alla malattia» - «la malattia, che debilita milioni di individui, abbatta la resistenza alla povertà») sembrava dovesse così spiegarsi di fronte a questa dichiarazione dei «Diritti del Fanciullo»: «Una alimentazione appropriata, una abita-

zione, risorse ricreative e servizi medici, la priorità dovendosi in ogni caso accordare, tra tutti gli altri fattori, alla protezione. L'educazione considerando i ragazzi membri utili della società e dando una formazione speciale e assicurando condizioni particolari ai minorati. Amore, comprensione e cure da parte dei genitori, e la garanzia di essere protetti contro tutte le forme di abbandono e di sfruttamento. La possibilità di crescere in un clima di dignità e di libertà, in uno spirito di tolleranza e di amicizia fra i popoli».

Il compito di difendere questi diritti dei ragazzi di ogni Paese, ma soprattutto di quelli del Terzo Mondo, affrancandoli dal ruolo di vittime predestinate della povertà, della fame, dell'ignoranza e delle malattie, è affidato all'UNICEF, l'organismo delle Nazioni Unite per l'infanzia. I contributi volontari dei governi destinati al finanziamento

delle operazioni costituiscono la fonte principale del fondo UNICEF e rappresentano circa l'80 per cento del totale delle risorse dell'associazione che è parte integrante dell'ONU. Tuttavia, parecchi progetti non potrebbero venire intrapresi, e di altri risulterebbe limitata la portata, se la generosità di un grande numero di privati sostenitori non offrisse all'UNICEF un aiuto di notevole importanza. Per aiutare i bambini per i quali l'unico alfabeto imparato è quello che la miseria ha loro insegnato e che contiene alcune lettere dal significato terribile (L come lebbra che affligge 10 milioni di individui e di cui soltanto uno su cinque riceve delle cure; M come malaria con più di cento milioni di vittime; T come tubercolosi che colpisce oltre 15 milioni di individui e che solo in India uccide una persona al minuto; T come tracoma che affligge mezzo miliardo di individui), l'UNICEF or-

ganizza campagne per la raccolta del denaro. La prima venne lanciata a titolo sperimentale nel 1949 quando, per la prima volta, vennero offerti al pubblico cartoncini che recavano la scritta «augurando felicità procuratene un po'». Il successo fu immediato ed enorme. Nel 1951 venne decisa la vendita annuale dei cartoncini e molti illustri artisti di diversi Paesi offrirono gratuitamente al Fondo le loro opere. Un'altra iniziativa di successo è quella legata alla festa di Halloween, nata in una piccola scuola degli Stati Uniti. Nel 1950 il prevento della colletta fu di 17 dollari; oggi, gli sforzi congiunti di 4 milioni di studenti americani e canadesi consentono di versare all'UNICEF in occasione dell'Halloween oltre tre milioni di dollari.

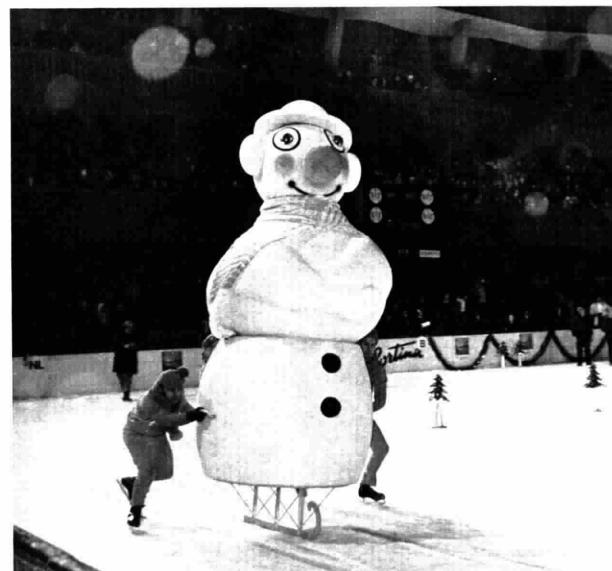
In questa campagna di beneficenza si inserisce il *Gala UNICEF* un super-spettacolo che ogni anno riunisce su un unico palcoscenico



Natale così in TV e alla radio

i più prestigiosi nomi dello spettacolo. Per l'edizione '73 il compito di ospitare il gran gala è toccato all'Italia e, in occasione dello spettacolo registrato nel Teatro dell'Arte al Parco di Milano, i telespettatori avranno modo di ritrovare alcuni dei più bei nomi del Gotha musicale, cinematografico e televisivo: dal coro jugoslavo Ivo Lola Ribar, cui è affidata la sigla d'apertura, a Paul Anka che ripropone i suoi maggiori successi degli anni Cinquanta (*Diana and You are my destiny*); da Petula Clark (*This is my song* e *What the world needs now is love*) a Anne Marie David (*Lui*); da Buffy Sainte-Marie (*No one told me*) a Galina Pisarenco (*Nimna-nanna*) a Shuki e Aviva (*Listen to the children*).

Accanto a tutti questi nomi di rilievo internazionale l'Italia schiera un padrone di casa d'eccezione come Alberto Lupo che ha il compito di illustrare ai telespettatori il significato dell'iniziativa, e l'orchestra ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana al gran completo diretta da Gorni Kramer. Presentatore dello spettacolo è invece un veterano del gran gala, Peter Ustinov, famoso attore e autore inglese che, come il popolare comico americano Danny Kaye, s'impegna attivamente affinché tutti i 900 milioni di bambini che vivono sulla superficie del globo siano ammessi al banchetto della vita.



Due immagini dallo Stadio di Cortina, dove è stato realizzato « Giochi sotto l'albero », edizione natalizia di « Giochi



Per grandi e bambini, il Natale ripropone il fascino del circo

Il meglio di nove circhi

« Serata al circo » (lunedì 24 dicembre, ore 21, Secondo) è uno spettacolo realizzato a Carpi e presentato da Carlo Giuffrè. Per questa occasione l'Ente Nazionale Circhi ha riunito il « meglio » di ben nove « carovane » che in questi giorni agiscono nelle principali città italiane. Sono il Circo Americano di Enis Togni, il Circo Medrano di Leonida Casarelli, il Circo « delle Mille e una notte » di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, il Circo sul ghiaccio di Moira Orfei, il Circo nell'acqua di Darix Togni, il Circo Niumann di Gualberto Niemen, il Circo Euro, il Circo Folgore e il Circo Errani.



Due protagonisti dello spettacolo: Enzo Cerusico e Mia Martini

Show per grandi e piccini

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione televisiva durante le festività natalizie, uno show « per grandi e piccini » ispirato alla ricorrenza sarà ripreso dall'Antoniano di Bologna. S'intitola « Improvvissamente... a mezza festa » e va in onda il 24 dicembre alle 22 sul Nazionale. Enzo Cerusico, che è da poco ritornato sul video nella serie americana « Tony e il professore », è il conduttore dello spettacolo che ha in Fred Bongusto e in Mia Martini le due « vedette ». A brani musicali intonati all'atmosfera delle feste si alterneranno numeri di fantasisti, giocolieri e illusionisti.



senza frontiere». Le otto gare sul ghiaccio sono state ideate da Adolfo Perani

Una cornice di cinquemila spettatori

«Giochi sotto l'albero» va in onda martedì 25 dicembre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Sullo schema del più famoso programma estivo *Giochi senza frontiere*, l'edizione 1973 di *Giochi sotto l'albero* è stata realizzata davanti ad oltre 5000 spettatori assiepati sulle gradinate dello Stadio di Cortina. Le squadre di Pepinster (Belgio), Aviemore (Gran Bretagna), Cortina (Italia) e quella dei campioni sportivi di Olanda si sono affrontati nel corso di otto divertenti giochi sul ghiaccio ideati sempre dalla fervida fantasia di Perani e ambientati, con una appropriata scenografia natalizia, da Enrico Tovagliari.

Vedremo così come si riesce ad innalzare nel più breve tempo possibile una stella su di un grosso albero di Natale alto otto metri,

stando in equilibrio malgrado gli avversari disturbatori; ad acciuffare al volo, stando sui pattini, delle colombe di plastica lanciate dai punti più disparati del campo di ghiaccio secondo le regole del «curling», un gioco alla moda, per raggiungere e conquistare delle pile di pacci natalizi o delle enormi calze della Befana; come si possono addobbare, con file di grosse caramelle, quattro alti alberi di Natale; oppure come può passare una stilizzata cometa attraverso una grossa stella innalzata a sette-otto metri da terra. Vedremo altresì i vari concorrenti correre sui pattini per raggiungere nel più breve tempo possibile un traguardo tenendo in equilibrio un mastodontico pupazzo di neve tagliato in più pezzi; e come infine cercheranno di salvare dal becco di stilizzati struzzi dei grossi palloni per portarli all'altra estremità del campo.

Non meno interesse, poi, dovrebbero suscitare le singole squadre partecipanti, con nomi di spicco che ciascuna presenta. Quella italiana potrà avvalersi di elementi come i fratelli Alberto e Gianfranco Darin, nazionali di hockey; e di Alverà, il famoso campione olimpionico e mondiale di bob. Gli olandesi, nella loro squadra, presenteranno il ciclista Jan Jansen, vincitore di un Tour de France, e Ada Kok, grande campionessa di nuoto.

Gli appuntamenti radiofonici

24 DICEMBRE

Secondo - ore 15

I pensierini sul Natale, radioracconto di Carlo Castelli, regia di Umberto Benedetto, con Mario Feliciani, Marina Bonfigli e Arnaldo Foà.

Secondo - ore 20,10

Supersonic.

Nazionale - ore 23,45

Santa Messa di Natale celebrata da Sua Santità Paolo VI.

25 DICEMBRE

Secondo - ore 6

Il Mattiniere condotto da Gabriella Farinon. Voi ed io condotto da Paolo Ferrari, che introduce la «Strenna natalizia» rappresentata dalla partecipazione di Monica Vitti.

Nazionale - ore 11

Santa Messa e (ore 12) Benedizione dalla Basilica di San Pietro.

Secondo - ore 12,40

Alto gradimento con riferimenti natalizi da parte di uno dei personaggi della trasmissione, il «corrispondente» Max Vinella.

Secondo - ore 13,50

Special dedicato a Modugno.

Terzo - ore 17

Canti gregoriani del Natale.

Secondo - ore 17,30

Balliamo in famiglia e (18,35) Così cantano il Natale (al posto di Chiamate Roma 3131).

Secondo - ore 20,10

Natale con Supersonic, con la partecipazione diretta dei cantanti Gino Paoli, Antonello Bottazzi, Roberto Vecchioni, Antonello Venditti e dei complessi Formula 3 e Il Banco del Mutuo Soccorso.

26 DICEMBRE

Secondo - ore 6

Il Mattiniere condotto da Adriano Mazzoletti. Voi ed io condotto da Paolo Ferrari. Dalla vostra parte.

Secondo - ore 9,15

I Malalingua (ai quali per una puntata è stata tagliata la lingua in omaggio al Natale). Il programma è condotto, come sempre, da Luciano Salce.

Secondo - ore 10,35

Carara!

Secondo - ore 12,40

Balliamo in famiglia e (18,35) Natale è un giorno. Dalla fine del mese di ottobre un pullman attrezzato per le registrazioni si è recato presso differenti comunità sociali per registrare una serie di inserti che sono stati poi inclusi nella trasmissione Natale è un giorno. Il compito affidato a ogni comunità è stato quello di recare il proprio contributo originale al programma radiofonico parlando del Natale per alcuni minuti. Cura dell'autore Sandro Merli e del regista Andrea Camilleri è stata quella di coordinare e montare, seguendo un preciso schema drammatico, i singoli interventi. Gli strati sociali presso i quali sono state attivate le testimonianze sono molto diversi tra loro e si è ricavata un'immagine del Natale assolutamente non allineata con gli aspetti più appassionanti e consumistici di questa ricorrenza. Di particolare significato gli inserti registrati presso il quartiere romano di Caspalocco, i ragazzi della scuola Mameli di Roma, le anziane ospiti dell'asilo femminile dell'Esercito della Salvezza, gli occupanti di un palazzo in via dei Cappellari, alcuni detenuti del carcere di Rebibbia. La parte musicale è costituita da esecuzioni non «colte», registrate per la massima parte da alcuni partecipanti al programma (bambini dell'Istituto Mater Dei di Castelgandolfo, bambini di un brefotrofio di Fiumicino, Banda dell'Esercito della Salvezza).



ingredienti scelti con amore
e fusi in una formula esclusiva:
il segreto di Mon Chéri...

le praline più amate d'Europa



Natale così in TV e alla radio

Un Totò diverso

« Perché Totò », per la rubrica « Sapere », va in onda alle ore 18.45 sul Programma Nazionale televisivo dal 25 al 29 dicembre.

Principe comico e principe dei comici, « astrattissimo fatto materia da uno dei più solitari miracoli della nostra rivista », Antonio De Curtis Gagliarai Grillo Focas, alias Totò, « la cui bazzà è come una acquasantiera nella quale il pubblico trova ristoro nei giorni di malinconia », torna in televisione per un nuovo ciclo della rubrica *Sapere*.

Perché Totò (articolato in cinque puntate) è una vera e propria radiografia di questo grande comico napoletano che, dopo una anticamera durata quarant'anni e 106 film passati accuratamente inosservati sotto il naso della critica, conosce il successo incondizionato e riesce a suscitare, a sei anni dalla morte (aprile 1967), tanto interesse al punto da scatenare una vera propria corsa alla riscoperta delle sue pagine di cinema preziose come reperti d'arte seminate in un mare di film mediocri.

Il ciclo di trasmissioni (curato da Tommaso Chiarretti e condotto in studio da Achille Millo con la re-

gia di Mario Morini) va alla ricerca di un Totò inedito, molto diverso da quello che i copioni scritti in due giorni, recitati poi a soggetto con i filoni e filoncini sfruttati fino all'inadeguatezza, ci hanno fatto conoscere.

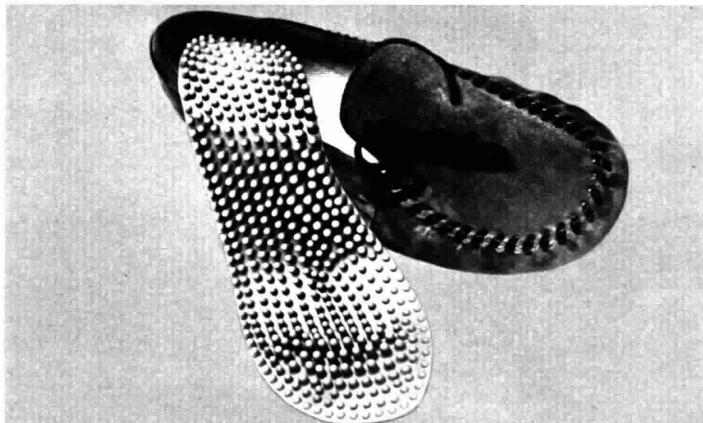
Attraverso le varie testimonianze di registi e colleghi che hanno lavorato con lui (Pier Paolo Pasolini che lo scelse per il suo *Uccellacci e uccellini* Mario Monicelli che lo diresse in *Totò e Carolina*, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Isa Barzizza, Franca Marzi), l'arte comica di Totò ritrova lo sberleffo e la smorfia tragica rimasti per anni sepolti nel calderone delle donne in sottoveste e nella mediocrità delle situazioni. La risposta a questo *Perché Totò* viene fuori arricchita anche da una vasta selezione di spezzoni di suoi film: *L'imperatore di Capri*, *Arrangiavatevi, Dov'è la libertà?*, *Toto il buono, Guardie e ladri, I soliti ignoti, Napoli milionaria, Uccellacci e uccellini*.

E' tutta una serie di documenti dell'arte di far ridere che, partendo dai manichini da opera dei pupi e da commedia dell'arte, arriva a riassumere, con il candore e la forza incisiva di Totò, il mistero della vita.

I Saimiri, la novità dell'inverno

UN MOCASSINO PER SENTIRSI IN GAMBA !

Saimiri, il mocassino finlandese che riattiva la circolazione, l'ideale per il doposci - Un benefico massaggio che vince la stanchezza - Una vera e propria moda unisex - Per le vostre feste, un regalo utile e originale.



In questa foto si vede chiaramente il « segreto » che nasconde Saimiri: una morbida suola interna interamente rivestita di piccole punte arrotondate che esercitano un continuo e benefico massaggio stimolante alla pianta del piede. Esternamente Saimiri è un mocassino all'indiana molto elegante.

A macchia d'olio si è diffuso nel giro di pochi mesi Saimiri, il mocassino finlandese già entrato nell'abitudine di migliaia di donne europee. E a conferma di una moda (perché alla base c'è una vera e propria moda), Saimiri è stato « scoperto » per usi nuovi e a dir poco originali.

Nato infatti come valida alternativa alle scarpe comuni, che nulla fanno per aiutare il piede a sopportare le fatiche di una giornata di lavoro, i «mocassini della salute» (così sono stati definiti), con la loro leggerezza ma soprattutto grazie al loro «segreto», si sono imposti durante la stagione estiva, per la guida e per mille altre occasioni.

Ma di quale segreto si tratta?

Nient'altro che una speciale soletta interna, interamente rivestita di tanti piccoli coni arrotondati di morbiddissima gomma, che esercitano un continuo, piacevole ma soprattutto benefico massaggio alla pianta del piede mentre si cammina.

SAIMIRI IL DOPOSCI

Fin qui spiegabilissimo il successo di Saimiri adottato specialmente dalla don-

na dinamica, che lavora e che si vuol mantenere in forma, ma a questo punto la moda prende il sopravvento e sempre la donna, come al solito, ci mette lo zampino. E così già all'apertura della stagione sciistica, abbiamo visto il mocassino in pelle di camoscio ai piedi delle signore più eleganti in funzione di leggero e sofisticato doposci, nel momento cioè in cui la stanchezza di una faticosa giornata trascorsa sui campi di neve si fa sentire.

Saimiri con il suo continuo massaggio riattiva la circolazione del sangue e lascia il piede libero proprio come se si camminasse a piedi nudi.

Inoltre si tratta di mocassini dall'aspetto molto elegante, che portati con i pantaloni e con i jeans (chi non li mette oggi?), creano un accostamento nuovo e un po' anticonformista. E gli uomini? Saimiri non li ha dimenticati perché è il primo mocassino veramente unisex! In ogni caso, a nostro parere, la moda occupa una posizione di secondo piano; l'importante è che Saimiri rappresenta effettivamente un passo avanti nella ricerca sanitaria e porta effettivamente beneficio, al contrario di molte mode che si sono ri-

velate persino dannose all'organismo.

CHIEDETELI AL FARMACISTA

Non per niente infatti i Saimiri sono stati ideati e vengono direttamente importati dalla Finlandia, dove per tradizione l'estetica ha sempre lavorato in funzione della salute dell'uomo.

E a conferma di questo principio, i Saimiri, essendo senza tacchi (come i mocassini all'indiana), oltre a prevenire i dolori e relativi gonfiori alle caviglie, evitano ai muscoli delle gambe di rimanere in tensione continua e di conseguenza di affaticarsi inutilmente.

I Saimiri sono davvero il miglior regalo che potete fare ai vostri piedi, e a quelli dei vostri cari o dei vostri amici.

Ma non cercateli nei negozi comuni, perché si vendono esclusivamente nei negozi di articoli sanitari, nei migliori negozi di calzature e anche in farmacia.

Se per caso non li trovate, potete richiederli direttamente alla società importatrice e distributrice, mediante il tagliando riportato sulle pagine delle principali riviste. (Vedere a pagina 61 di questa rivista).

Maria Pesci

VIETNAM
milioni di bambini
hanno perduto la guerra

AFRICA OCCIDENTALE
la fame, la sete e le malattie
semanano morte

BANGLADESH
milioni di bambini
rischiano di diventare ciechi

**acquista
i cartoncini
unicef
e negli Uffici Postali**

**tu
li puoi
aiutare**

Fondo delle
Nazioni Unite
per l'Infanzia

Comitato Italiano
via G. Lenzi 194
00194 Roma
tel. 4996-485.679

unicef

L'affascinante mistero della comicità



Alberto Sordi, qui con Blasetti durante le riprese, e Mario Monicelli (foto a destra) sono due fra i tanti personaggi del mondo dello spettacolo che partecipano a «L'arte di far ridere», commentando di volta in volta le immagini scelte dal regista romano



S'inizia alla televisione un viaggio in cinque tappe nel mondo della risata. Per realizzarlo Alessandro Blasetti ha lavorato in moviola seicento giorni esaminando circa quattrocento film e duecentocinquanta riviste TV

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

O rmai la prima puntata del suo nuovo programma (*L'arte di far ridere*) sta per andare in onda, ma Blasetti è ancora titubante. «Avrei avuto bisogno», dice, «di un altro mese e mezzo». Un supplemento di tempo, dopo un anno e otto mesi di lavoro, «per risolvere con piena riflessione certe cose che non mi soddisfano completamente». E chi conosce bene Alessandro Blasetti sa che questo rimugino di idee, a opera quasi ultimata, è sincero, si differenzia sostanzialmente da quella che è l'eterna insoddisfazione dell'artista», tirata in ballo qualche volta anche a sproposito.

«Blasetti», ha scritto Giuseppe Mazzola, «ha una grossa qualità: che imbrocchi o sbagli, ciò che fa è genuino, è vivo. Ha una tale fede che appoggierebbe una scala a una foglia e salirebbe. Diventa l'apologia di ogni cosa nella quale si impigliano le sue torride preferenze. Quelle sue frenetiche mani di strangolatore lavorano da trent'anni con la solerzia dei neofiti e lasceranno il segno». Trent'anni, allora. Adesso ne sono passati 45 dal suo primo film, *Sole*.

Mi sorprende a seguire i continui movimenti delle sue «frenetiche mani di strangolatore» mentre mi parla in una moviola della Safa Palatino dove ha lavorato per 600 giorni, dalle 9 del mattino alle 4 del pomeriggio: «Come un impiegato», dice lui. Stringe nella destra il piccolo microfono del registratore e lo porta su e giù, come

segue a pag. 28



Ancora Blasetti durante la realizzazione di « L'arte di far ridere »; qui accanto è con Monica Vitti; nella foto sotto con Ugo Gregoretti, che fu regista, tra l'altro, dello sceneggiato « Il circolo Pickwick »



Altri personaggi popolari del cinema che vedremo nella nuova serie: Nino Manfredi, il regista francese René Clair (sopra a sinistra) e Franco Franchi (nella foto qui accanto). « La mia speranza », dice Blasetti, « è di offrire qualche momento di serenità ai telespettatori »



Ci sarà anche Franca Valeri: dal « Teatrino dei Gobbi » in poi una protagonista della comicità sui palcoscenici, nel cinema, alla radio e alla TV

L'affascinante mistero della comicità

segue da pag. 26

se dovesse raccogliere o inseguire nell'aria tutte le sue parole.

Dunque, questo suo viaggio nel mondo della risata (400 film visionati, 250 trasmissioni televisive italiane e francesi riesaminate in moviola) è finito, malgrado le residue incertezze. La domanda che muove dalla curiosità più facile è una: Alessandro Blasetti, il regista che simboleggia la storia stessa del cinema italiano, che idea s'è fatta della comicità? Che cos'è per lui la comicità?

Risponde con quella perentorietà che mette soggezione: «Finora non c'è stata barba di filosofo o di sapiente che abbia saputo definirla. Nemmeno Benito Croce. E lei vuole dirmi un giudizio sulle origini, sulle cause della comicità? No, io credo che nessuno riuscirà mai a scoprire questo affascinante mistero». Semmai, proprio per «tentare» il mi-

stero, Blasetti ha realizzato questo programma in cinque puntate, su invito dei Servizi culturali TV.

La trasmissione s'appunta sulle tre componenti dell'arte di far ridere, quelle che producono l'effetto comico: l'attore, l'attore, il regista, «ognuno dei quali può avere una parte prevalente nella comicità dell'opera». Di puntata in puntata si analizzano quindi i tre differenti ruoli, cercandone ovviamente anche le affinità. Vengono messi in evidenza i momenti in cui l'attore — che è il numero uno dell'effetto comico — cede il passo all'autore o al regista. Si riguarda la funzione critica del comico. Si rivisita l'ambiente in cui nasce l'attore comico, vale a dire l'avanspettacolo, il cabaret, il teatro di varietà, la stessa televisione «che oggi ha assorbito la funzione di culla». E si approfondisce infine la natura della comicità. Ogni volta Blasetti ha chiamato a



commentare le immagini da lui scelti attori, registi e autori famosi: «Ma si tratta di interventi, di testimonianze», vuole precisare, «non di interviste». Una trentina di personaggi, da René Clair a Monica Vitti, da Federico Fellini a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Jacques Tati, Franca Valeri, Ugo Gregoretti, Riccardo Billi, Age

e Scarpelli, Ettore Scola, Alberto Sordi, Nino Manfredi, e poi ancora Zavattini, Monicelli, Steno, Campanile, Marchesi, Bramieri, Noschese, Caprioli, Dino Risi, Frank Capra. Anche lui, Blasetti, interviene nella trasmissione, ma questa alternanza di volti noti avrà fra gli altri il merito di evitare «che sia io a tornare sul video trop-

po spesso, noiosamente».

La materia prima del programma Blasetti l'ha estratta dai film e dalle trasmissioni televisive che ha visionato in venti mesi di lavoro. «Ho selezionato i brani — a mio avviso — più significativi dell'arte di far ridere e ne ho fatto un cocktail. Sono andato a cercarmi, per esempio, le primissime esibizioni di Stanlio e Ollio, di Max Linder, di Charlot o di Harold Lloyd e ho messo insieme, una dietro l'altra, le gags più qualificanti di ciascun comico, cercando di dar loro un nesso, o per analogia o per contrasto. Per altri attori si passa, di colpo, da un film a uno spettacolo TV; e di ciò il pubblico sarà preavvisato perché non rimanga disorientato». A un certo punto la sequenza delle gags si ferma e uno dei personaggi invitati da Blasetti entra in scena a illustrare le caratteristiche di questo o quel comico. Il regista Steno, per esempio, si sofferma su un aspetto tipico della comicità di Stan Laurel e Oliver Hardy: la loro impossibile attesa della vendetta dell'avversario. Oppure Fellini parla di Totò. O ancora Cesare Zavattini risponde a una domanda provocatoria: «Charlot sarebbe stato un grande attore se non avesse avuto se stesso come autore?».

Il metodo che ha seguito «non s'è visto ancora», sostiene Blasetti, perciò vuole «preavvisare» i telespettatori. Gli domando, prescindendo da questa sua avventura nel mistero della risata, quale sia il comico che lo diverte più di tutti. «Le racconterò un episodio. Io sono stato prima fondatore e direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia, e poi insegnante di regia e sceneggiatura. Ebbene avevo imposto ai miei allievi di alzarsi in piedi, di scattare sull'attenti ogniqualvolta durante una lezione si fosse nominato Charlot. E l'ordine era sempre rispettato. Perché Charlie Cha-

Che cosa c'è nelle cinque puntate



Jacques Tati: ecco il suo monsieur Hulot in un'inquadratura di «Playtime»

L'arte di far ridere: una raccolta che Blasetti definisce «di natura antologica», e non una antologia («per carità, troppe lacune»). Per questo ciclo televisivo il regista romano — 73 anni, circa cinquanta film in 45 anni di attività, cinque precedenti televisivi: La lunga strada del ritorno, Gli italiani del cinema italiano, Napoli 1860: la fine dei Borboni, 10 giugno 1940 e Storie dell'emigrazione — si è avvalso della collaborazione dei suoi sceneggiatori abituati, Lianella Carrel e Carlo Romano, della consulenza artistica di Suso Cecchi d'Amico e della consulenza storica di Giulio Cesare Castello. Una serie di suggerimenti utili gli ha dato nell'ultima fase anche Maurizio Costanzo. Blasetti vuole ricordare altresì l'assistenza che gli hanno fornito Massimo Rocchi e Pierita Adami, Franca Caprino e Anna Buaiatti della Rai. Di quest'ultima il regista tuta «la profonda cultura e la pazienza con la quale mi ha seguito».

Che cosa c'è nelle cinque puntate.

La prima propone gli elementi che compongono la comicità: attore, attore, regista, chiave puramente didattica. La seconda, esempi a partire da Max Linder e prosegue poi con brani di Charlot, Gilberto Govi, Eduardo De Filippo, con sequenze tratte da L'oro di Napoli. Il cielo può attendere di Lubitsch, Hellzapoppin, Viaggio nell'impossibile e L'inquilino diabolico di Georges Méliès, e finisce con un documentario inglese, 1º Maggio, dove la candid camera scopre gli aspetti comici della realtà quotidiana.

La seconda puntata parte dalla nascita della gag come prima spia del carattere critico della comicità per arrivare alla forza smisurata della risata. I brani che vedremo sono tratti da film di Harold Lloyd, Buster Keaton, Jacques Tati, Gregorotti, Olmi, René

Clair e Chaplin. Vi figura anche una sequenza di un celebre cartone animato di Martin Feldman sul tema dell'automazione. Altri esempi relativi al tema della puntata (la funzione critica del comico) sono tolti da Ionesco, Petrolini, Campanile, Harold Pinter, Goldoni e da film come L'impareggiabile Godfrey (dove il povero è visto come elemento esotico), Una vita difficile, Il boom, Miracolo a Milano. Si conclude con due famose pernacchie: quella di Charles Laughton in Se avessi un milione e quella di Eduardo Ne L'oro di Capri.

La terza si occupa particolarmente della cultura del comico: il cabaret, l'avanspettacolo, il varietà, la televisione, il circo, il music-hall. Vi compare fra gli altri il grande mimo francese Marcel Marceau. E poi Brumier, che spiega l'arte di raccontare la barzelletta, Franca Valeri, Pippo Franco, Alighiero Noschese, Nino Manfredi. I brani sono tratti da film come da commedie musicali registrate e spettacoli televisivi.

La quarta puntata di L'arte di far ridere si occupa della commedia come specchio della società e dei costumi, di quella commedia cinematografica che la critica chiama «consumistica-digestiva», «con poca considerazione questi spettacoli». L'esemplificazione parte da Moliere e comprende scene di film come Una Cadillac tutta d'oro, Sabrina, Il principe e la ballerina, Accadde una notte, Letto matrimoniale. Per grazia ricevuta, Dramma della gelosia, solo per citarne alcuni.

La quinta puntata infine si domanda che cosa c'è la comicità e poiché nessuno dei personaggi che intervengono sa dire che cosa sia, si passa ad approfondire la natura della comicità. In questa raccolta blasettiana c'è anche qualche pagina poco nota, immagini di film che il pubblico non ricorda.



«Grandi» della risata che vedremo nella nuova serie televisiva: qui accanto Buster Keaton, al centro Gilberto Govi, nell'altra foto a sinistra il famoso mimo francese Marcel Marceau

plin, sia chiaro, ha inventato tutto». Dunque Charlot, E. Petrolini. Gli esegeti di Blasetti scrivono che il regista considera Petrolini «il suo angelo custode», una foto del grande comico romano è appesa alla parete dello studio dove ogni mattina alle 8 il regista è già intento al lavoro. «Ma anche Stanlio e Ollio: impagabili, straordinari! E certe cose di Sordi, di Manfredi, di Tognazzi. E Totò, con quella sua aria di cornacchietta, come dice il mio amico Fellini». Be', li citerebbe tutti, perché è un uomo che ha voglia di ridere, come ogni altro uomo che vive dentro un mondo di giorno in giorno più tetro. E', anzi, questa una delle tre ragioni che lo hanno spinto a fare il nuovo programma televisivo.

«La prima? Dico subito: riflettendoci, mi sono reso conto di una verità ovvia: far ridere è una cosa molto, ma molto più seria e difficile che terrorizzare o commuovere la gente. Un'arte, quindi, che richiede talenti molto più rari. Ho voluto riscoprirli. La seconda è che quando si esprime la propria critica sociale e umana attraverso la comicità si produce un effetto molto più profondo di quello che si ottiene attraverso il dramma. La risata grafia, sferza, rimane nella memoria. E se uno si ricorda perché un giorno ha riso, ricordi subito la situazione, ritrova la battuta e torna a ridere. La terza è una constatazione: le notizie che pubblicano i giornali o che spesso diffondono la TV, il lavoro che ci logora ogni giorno, le malattie che vanno sempre messe nel conto di una vita, il pensiero costante delle tasse, ci affliggono così tanto dall'alba al tramonto che a sera, aprendo il televisore, si ha il diritto di essere un po' risollevati. Ecco, la mia speranza è di offrire un momento di serenità vera ai telespettatori».

Ma la gente, Blasetti, è

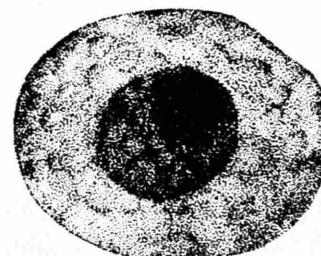
ancora capace di ride-re? «Certissimamente. Non chiede di meglio. E' vero, i giornali umoristici non ci sono più, il teatro di rivista è in crisi, ma ci sono i film comici. E la gente si precipita a vederli». Fra gli altri titoli di credito che vanta la comicità c'è anche quello di far sfogare i maligni umori della platea. Ridendo dei guai altrui la gente si scarica dei guai propri. Si rivela così il fondo morale dell'arte di far ridere, la cui natura è, per contrasto, una natura maligna. «Perché, in fondo, di che cosa ridiamo? Di una persona che prende una pizza di ricotta in faccia, di un'altra che scivola improvvisamente e magari si rompe la spina dorsale, dei pugni e delle bastonate che si scambiano gli eroi dei western. Ridiamo e riscuotono il nostro favore persino i cosiddetti "personaggi negativi". Per esempio i cialtroni, i farabutti che ha portato sullo schermo Alberto Sordi. Oppure applaudiamo Mario Riva, per citare un caso diverso. Riva era un prevaricatore di Riccardo Billi: trattava malissimo la sua "spalla", la insultava, la prendeva a frustate. Ebbene, le simpatie andavano al prevaricatore non alla vittima».

L'importante è ridere. Anche quando la risata non sembra avere una ragione, alla fine, non si sa bene perché, una ragione c'è sempre: «Questo, si, l'ho scoperto. L'arte di far ridere, anche nelle sue accezioni più modeste, è l'arte del non senso che ha sempre un senso». E poi quali altre cose riescono a dare il calore di una schietta risata? L'amore, il sole. «Perciò condivido una cosa bellissima che ha detto Franco Franchi in trasmissione: "Per me il sole è il più grande attore comico". Ed è vero, a pensarci, non crede?».

Antonio Lubrano

L'arte di far ridere va in onda mercoledì 26 dicembre ore 20,45, sul Nazionale TV.

quando una cellula ha sete



questa è una cellula (ce ne sono miliardi nel nostro corpo) è come un fiore, ha sempre sete.

L'acqua è un elemento essenziale per le cellule. La cellula del corpo umano vive infatti in un ambiente composto prevalentemente di acqua e di sali.

Da questa acqua e da questi sali la cellula riceve il nutrimento necessario alla sua vita. All'acqua la cellula cede poi i prodotti del suo ricambio. L'ambiente liquido che è alla base della vita della cellula, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico). Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due

azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. È senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.



Franco Zeffirelli e Eduardo De Filippo durante le riprese del programma su Pulcinella. Della maschera napoletana, Eduardo dice: « E' la caricatura dell'uomo, ecco perché è universale »

Laurence Olivier ha voluto vedere questo programma, realizzato da Paolo Heusch per i «culturali», prima di recitare a Londra una commedia del grande attore e scrittore napoletano

Pulcinella in TV con Eduardo



Antonio Petito (ultimo a destra), forse il più grande Pulcinella mai esistito, sulla scena del Teatro San Carlino. Sono con lui Pasquale de Angelis, Adele Schiano e Giovanni De Chiara. Petito morì durante una recita, nel 1876



A sinistra, il sipario del «San Carlino»; sotto, un ritratto di Antonio Petito. Questi aveva esordito come Pulcinella il 12 aprile 1852, succedendo al padre Salvatore



Qui sopra, il bastone di Salvatore Petito; a fianco la facciata del «San Carlino»; in alto, un modellino del Teatro durante la demolizione. Eretto nel 1740 e così chiamato in scherzo contrapposizione al «San Carlo», l'edificio fu distrutto nel 1884



Cimeli della tradizione di Pulcinella conservati nel Museo di San Martino: qui sopra, il «coppolone» di Antonio Petito; a fianco, la maschera usata da Giuseppe De Martino; nell'altra foto sopra a sinistra, quella di Vincenzo Cammarano detto Giancola (1720-1802)

Il regista Franco Zeffirelli fa raccontare a De Filippo il suo lungo rapporto con la famosa maschera. Ma lo spirito di Pulcinella è ancora vivo, oggi, a Napoli? Abbiamo posto questa domanda a dieci personaggi della cultura cittadina, del giornalismo e dello spettacolo

di Gianni De Chiara

Napoli, dicembre

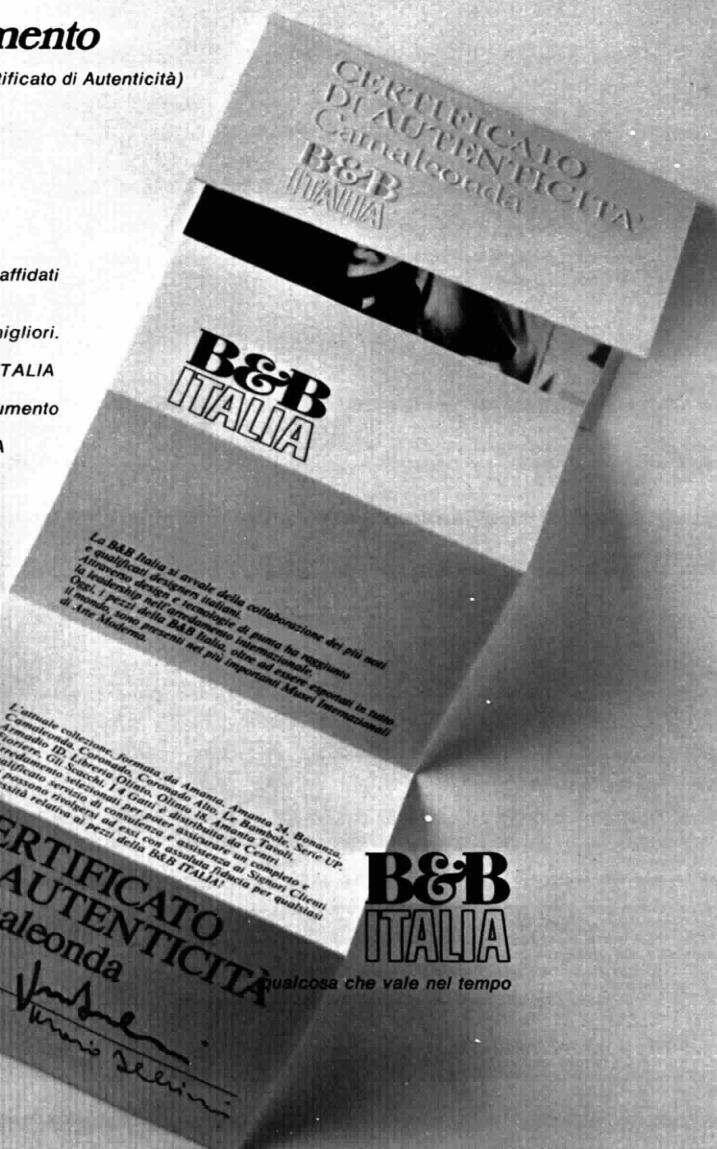
Dice Eduardo De Filippo: «Pulcinella esiste ancora. Non è una maschera caricaturale di uomo, Pulcinella è la caricatura dell'uomo, ecco perché è universale». De Filippo-Pulcinella. Un binomio famoso, felice. Innanzitutto perché Pulcinella per Napoli è un po' il simbolo, la bandiera, così come lo sono il Vesuvio, la pizza, le canzoni (quelle di un tempo), e, se non proprio una bandiera o un simbolo, certamente una caratteristica, così come lo sono la furbizia o addirittura l'intelligenza dei napoletani; De Filippo, dal canto suo, rappresenta, forse, la «voce di dentro» dei napoletani e di Napoli: con il suo teatro ha frugato negli angoli più nascosti della psicologia di questa città che i napoletani stessi con-

segue a pag. 35



**nel 1973
per garantirvi un Camaleonda
abbiamo avuto bisogno
di 146 negozi di arredamento
in meno** (e di un documento in più: il Certificato di Autenticità)

Una questione di dimensioni? No.
Questione di competenza e di sensibilità.
Perché i pezzi originali B&B ITALIA potevano essere affidati
solo a degli esperti di cose autentiche.
Per questo abbiamo abbandonato 146 negozi.
E abbiamo tenuto soltanto Centri di Arredamento, i migliori.
Dove l'esperienza di chi vi opera sa guidarvi
alla scoperta di quei valori che fanno dei pezzi B&B ITALIA
degli « autentici » che varranno nel tempo.
Solo a loro potevamo affidare un nuovo, delicato documento
come il Certificato di Autenticità.
Un'expertise che correda ogni originale B&B ITALIA
e destinato solo a chi ama le cose autentiche.





sitcap

Tra un americano e Very americano
c'è una
gran differenza:

ha qual... VERY CORA in più!

Ecco perchè è l'americano più venduto in Italia



IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA!

Pulcinella in TV con Eduardo

segue da pag. 31

siderano « martire e vittima, innocente e colpevole », da assolvere e da condannare, da amare e da ripudiare. Una città dalle mille contraddizioni, dalle mille sfasature e incongruenze, con milioni di cose da fare, da rifare, da rinnovare.

E non è errato dire che Napoli è forse la città più odiata nello stesso tempo più amata dal resto degli italiani. Non si spiegherebbe altrimenti il morboso e il più delle volte legittimo interesse per ogni cosa bella o brutta, giusta o ingiusta che accada all'ombra del Vesuvio.

Perché, dunque, binomio felice quello di Pulcinella-Eduardo? Perché la grandezza di Eduardo, del suo teatro, l'umanità dei suoi personaggi, secondo molti, affondano le radici in quell'antico teatro della commedia dell'arte, dove gli attori impersonavano tipi fissi, le loro stesse caratterizzazioni erano altrettante maschere ben note al pubblico. La stessa maschera di Pulcinella, pittoresca, bugiarda, mentite, intrigante ma anche umana, nasce con la commedia dell'arte. Una maschera che è in fondo quella di un povero diavolo che ha fatto un po' tutti i mestieri, da negoziante e barbiere a cavandati a prete; che si veste da donna o da balia, quando è necessario, che è astuto, e rubacuori, ma sempre affamato: un personaggio che per un piatto di spaghetti cosa non farebbe? E i personaggi di Eduardo sono poi tanto lontani dalle interpretazioni che i primi Pulcinella del palcoscenico e che un altro grande attore napoletano, Totò, hanno proposto ai pubblici di tutta Italia?

E quindi chi meglio di Eduardo poteva portare sui teleschermi il personaggio di Pulcinella, la sua storia, la sua psicologia, in un programma realizzato per i servizi culturali, con la regia di Paolo Heusch?

Accanto ad Eduardo in questo programma televisivo che sta per andare in onda troviamo in veste di intervistatore Franco Zeffirelli che proprio nelle scorse settimane ha allestito per il National Theatre di Londra con Laurence Olivier e Joan Plowright la commedia *Sabato, domenica e lunedì*, in cui un personaggio recita per hobby, ogni domenica, nei panni di Pulcinella.

Nella trasmissione televisiva sul mitico buffone che molti affermano sia nativo di Acerra, dopo aver ricordato gli ultimi Pulcinella che hanno recitato al Teatro San Carlino di Napoli (Camarano, Gaspare, Salvatore Petito e soprattutto il figlio di quest'ultimo, Antonio, considerato il più grande Pulcinella di tutti i tempi), De Filippo racconta le abitudini degli attori e del pubblico di quell'epoca, molto simili, del resto, a quelle sperimentate da lui stesso quando, agli inizi della sua carriera di attore, recitava in un teatrino popolare nei pressi della stazione ferroviaria di Napoli. Eduardo mette quindi in evidenza come la maschera napoletana non sia identificabile in un tipo fisso, a differenza di Arlecchino, Pantalone, Brighella, ma rappresenti i personaggi più svariati, a seconda della trama. Anche l'abito di Pulcinella ha una sua storia ed Eduardo ne documenta l'evoluzione attraverso stampe, incisioni, riproduzioni di quadri. Il discorso passa poi alla maschera vera e propria, che nonostante la sua fissità può esprimere qualsiasi sentimento: Eduardo stesso ne dà la dimostrazione, con ma-

TEATRO NUOVO
COMICA COMPAGNIA NAZIONALE
sopravvissuta e diretta DALL'ANTICA IMPRESA LUCA
Sabato 3 Dicembre 1864

DUE RAPPRESENTAZIONI
DI GIORNO ALLE ORE 23 E MEZZO **DI SERA** ALLE ORE OTTO.

PRIMA RAPPRESENTAZIONE
di una succitissima commedia attualità in quattro atti
scritta dai signori PASQUALE ALTAVILLA e CARLO GUARINI,
nella quale compieggono
tutti le principali parti belle della compagnia

IL PULCINELLA SIGNOR ANTONIO PETITO

il buffo carallerista detta Altavilla
il buffo Barilotto Pasquale de Angelis
il carattere sciocco Davide Petito
ed il guapo napoletano Raffaele di Napoli.

S. Istituita

PULCINELLA
COCHIERE DELL'OMNIBUS NAZIONALE
E RUCCO-RUCCO DE LA INNAMORATA
DE LO BUFFO BARILOTTO.

schera e « coppolone », passando dal riso al pianto, dall'amore alla paura, allo sdegno, alla spavalderia.

Non manca nel programma TV un omaggio ai grandi attori che hanno interpretato Pulcinella ai nostri tempi: Viviani, Petrolini, De Muto e, in particolare, Totò, che ha ricreato un Pulcinella marionettistico, dai gesti esasperati. L'attore Tommaso Bianco offre a sua volta un saggio del modo di gestire della maschera napoletana interpretando la sequenza del Pulcinella tratta appunto dalla commedia di Eduardo Sabato, domenica e lunedì.

Viene spontaneo domandarsi, prendendo spunto dallo spettacolo televisivo con Eduardo e Franco Zeffirelli, se Pulcinella, così carico di significati simbolici, sia ancora vivo a Napoli, se i napoletani sentano tuttora lo spirito di questa celebre maschera.

In passato, nel '600 ad esempio, il buffone di Acerra veniva rappresentato nei grandi teatri e nei « bassi » adattati a teatrini; agli angoli delle strade, sui moli; e come burattino un po' dovunque, così come accade ancora oggi, nei teatrini per bambini, che vengono improvvisati nella Villa Comunale, tra la riviera di Chiaia e il lungomare di via Caracciolo, nella Villa Floridiana, sul pendici del Vomero, oppure nei vicoli dei quartieri più popolosi. Ma nell'800, con Antonio Petito, Pulcinella ebbe ancora maggiore successo e fama. E il suo tempio era il « San Carlino » che sorgeva in piazza del Castello, oggi piazza Municipio. E al « San Carlino », dove Antonio Petito morì mentre recitava, non vi era napoletano che non si recasse almeno una volta alla settimana. Bottegai, scrivani, borghesi, nobili e, perché no?, regnanti, tutti amavano recarsi in quello che rappresentava il massimo tempio della comicità.

Ma oggi? Pulcinella è definitivamente morto, seppellito, dimenticato, ripudiato? Oppure, tra i blue jeans, le minigonne, vi è ancora amore per l'uomo dalla maschera, vestito di un lenzuolo bianco e con in testa il « coppolone »?

Una cosa è certa: teatralmente Pulcinella non ha più lo stesso « spazio » di prima. Fino a sette,



1860: foto-ricordo per un gruppo d'attori del « San Carlino ». A sinistra il manifesto che annunciava, il 3 dicembre 1864, una recita di Antonio Petito. Nell'Ottocento il « San Carlino » fu il tempio della tradizione pulcinelliana: non v'era napoletano che non vi si recasse almeno una volta la settimana

otto anni or sono, in un rubrica radiofonica cittadina molto popolare, vi era un « siparietto » dedicato a Pulcinella. E Gianni Crosio, l'attore che si considera l'erede diretto di Fiorillo, Cammarano, Petito, De Muto e che ha allestito nella sua casa quasi un piccolo museo di cose di Pulcinella, raccontava con l'arguzia, lo spirito, la malignità, ma in fondo la bontà di Pulcinella, i mali della città, « tirando le orecchie » ai responsabili diretti e indiretti.

E' forse credibile che ad onta di questa emarginazione teatrale ci si possa trovare quanto prima dinanzi ad un « ritorno » d'amore per Pulcinella?

Abbiamo posto queste domande ad alcuni personaggi del mondo della cultura, del giornalismo e dello spettacolo.

Salvatore Papaccio, cantante polarissimo e ormai nonno, uno dei pochi superstiti di una certa Napoli, non ha dubbi. « Pulcinella non è morto, è vivo oggi più che mai; perché oggi si avverte maggiormente il desiderio di un divertimento puro, che non faccia ricorso alle oscenità o al turpiloquio. Pulcinella rappresenta un patrimonio artistico sia per gli adulti che per i piccini. E poi quanti autori hanno copiato Pulcinella? Lo stesso Eduardo non gli si è forse ispirato? ».

Renato Caserta, giornalista e studioso di problemi dello spettacolo, ricorda proprio uno spettacolo di Eduardo con la maschera di Pulcinella, alcuni anni fa: « Il pubblico non era costituito da "popolino" ma da piccola e media borghesia, da gente quindi in grado di recepire in termini anche culturali il "messaggio" della maschera di Pulcinella. Il successo presso questo pubblico — certamente anche per merito di Eduardo — fu vivissimo. Ma la prova più evidente dell'attualità di Pulcinella è questa: la maschera napoletana è stata portata, qualche mese fa, sulla pedana di un cabaret, in uno spettacolo per sua natura moderno, graffiante, impegnato; e a nessuno ciò è parso un'anacronismo o una stonatura. E' sembrato, anzi, che la satira politica d'attualità acquistasse nuovo mordente e maggiore forza polemica attraverso la maschera ».

Masiello ritiene che lo spirito della maschera non si è perduto: « Pulcinella continua anche se in misura minore rispetto ai giorni di Silvio Fiorillo, l'attore che portò per la prima volta la maschera sulla scena di Napoli, ai principi del Seicento, a rappresentare certo popolo partenopeo. Il buffone di Acerra, nato quando il teatro dialettale napoletano vantava già da almeno cinquant'anni tutta una schiera di istrioni caratteristici, simboleggia

so il linguaggio vivo, aggressivo e tagliente tipico della maschera napoletana ».

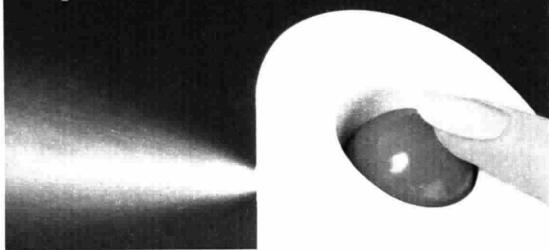
Max Vajro, scrittore di cose napoletane, è pessimista sul ruolo della maschera nella Napoli d'oggi. « Le commedie di Pulcinella stanno allo stesso livello di scarpettiano come un quartetto di Beethoven sta al motivo del Padrone: è ben vero che il gusto contemporaneo non ama più i copioni pulcinelleschi, ma lo stesso fenomeno che porta a preferire canzonette più o meno orecchiabili a pagine sublimi di musica. La comicità plautina, cui attinsero autori di ogni tempo e Paese, è presente in forma pura nelle commedie di Pulcinella: ma i napoletani hanno ripudiato, per un malinteso rifiuto del provincialismo, la loro stupenda maschera, ricca di umanità, di forzosa furberia che è una difesa della vulnerabilità sentimentale. Eduardo De Filippo tentò di riprendere il repertorio di Pulcinella e fu una meravigliosa sorpresa per tanti; ma Eduardo aveva troppe cose proprie da dire e non ha potuto — per nostra fortuna, d'altra parte — continuare nel suo proposito. L'accenno è però bastato a dimostrare la ricchezza del patrimonio di battute, situazioni, atteggiamenti psicologici del personaggio di Pulcinella. Ma ancora si crede da molti, che esso sia una maschera ingenua, da bambini; e gli attori non rinunciano alla espressività dei loro lineamenti, dimenticando che i grandi tragici dell'epoca classica recitavano sotto la maschera. Così, tra il pubblico incerto e timoroso di apparire arretrato e interpreti sdegnosi, Pulcinella non ha fortuna oggi in teatro. E' un vero peccato ».

Nino Masiello, giornalista e regista teatrale, specialista nel ripescaggio di vecchi classici del repertorio comico napoletano rappresentati al « Sannazzaro » dalla Compagnia stabile (nel cui cast figurano Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Enzo Turco, Pietro De Vico, Enzo Cannavale), ha scritto una commedia che si rifa ad un canovaccio dell'800 il cui protagonista era appunto Pulcinella.

Masiello ritiene che lo spirito della maschera non si è perduto: « Pulcinella continua anche se in misura minore rispetto ai giorni di Silvio Fiorillo, l'attore che portò per la prima volta la maschera sulla scena di Napoli, ai principi del Seicento, a rappresentare certo popolo partenopeo. Il buffone di Acerra, nato quando il teatro dialettale napoletano vantava già da almeno cinquant'anni tutta una schiera di istrioni caratteristici, simboleggia

segue a pag. 36

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella

nuova
lacca Libera
e Bella

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un velo leggerissimo e invisibile sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



**Pulcinella
in TV
con
Eduardo**

segue da pag. 35

ancora la plebe ignorante e geniale, luculiana e contemplativa, indiavolata e superstiziosa, sensuale e sentimentale, candida fino all'idillio e brutale fino al delitto. Impersona ancora credenze, costumi, sentimenti, volontà anche se, morto don Salvatore De Muto nella sua modesta casa al corso Garibaldi, non ha trovato più un illustre rappresentante, al di fuori delle rare e preziose figurazioni del sommo Eduardo».

Gianni Crosio da circa trent'anni recita nei panni di Pulcinella; in teatro, alla radio, alla TV ed ora anche nelle case private. Non è soltanto un interprete di Pulcinella ma un innamorato: «Perche' dovrebbe morire o essere morto Pulcinella quando Arlecchino è ancora vivo ed è ancora un successo teatrale? Rungantino; e chi è? Pulcinella è il soprano della risata, delle maschere; Pulcinella è Napoli. Si è adoperato in tutti i mestieri. E quanti sono i napoletani che sono costretti a farlo ogni giorno? Pulcinella è un artista; e i napoletani, forse, non lo sono? I napoletani hanno sofferto per il colera. Ed anche Pulcinella. Anzi, la nostra maschera è stata la prima ad offrirsi per realizzare spettacoli i cui incassi sarebbero andati ai cozzicari disoccupati e a tutti coloro che dall'epidemiaコレtica aveva subito i danni maggiori. Qualche sera fa mi sono esibito in casa di un autorevole personaggio napoletano. Vi erano molti invitati, giovani e meno giovani. Ebbene: Pulcinella ha avuto successo, un successo pieno. E sapete qual è il segreto? Pulcinella non rimane mai indietro, si aggiorna, vive la vita di oggi».

Vittorio Paliotti, commediografo e autore tra l'altro di una *Storia della canzone napoletana* e di una storia del cinema napoletano, concorda con Vajro quando sostiene che Pulcinella, in quanto maschera e in quanto personaggio non esiste più nel teatro napoletano. «Dimenticato del tutto il personaggio teatrale, la stessa denominazione di Pulcinella viene usata esclusivamente oggi a Napoli come sinonimo di imbecille, cretino, uomo da niente, eccetera; voglio dire che la parola è adoperata soltanto come ingiuria da parte di persone benedette che non hanno il coraggio di ricorrere a epiteti più forti. La conseguenza logica di quello che ho detto finora dovrebbe essere questa: Pulcinella non esiste proprio più. E invece no. Pulcinella si è tolto la masche-

ra tradizionale ed ha proliferato, esso s'identifica perfettamente con l'uomo-massa di oggi: viviamo insomma in un mondo di pulcinella. Una delle caratteristiche dell'antica maschera, che impersonava per lo più il ruolo del servo sciocco, era quella di dare all'avversario una bastonata e poi di fargli un inchino. Ebbene, non agiscono così i tanti furbi che sono fra noi?

Ma forse l'impossibilità di riproporre oggi, in teatro, Pulcinella (al di là delle rievocazioni storiche e folkloristiche) dipende proprio dal fatto che troppi pulcinella sono tra noi. Jules Feiffer, il celebre vignettista americano, dice: oggi la satira è impossibile, perché il mondo in cui viviamo è esso stesso tutto una satira. Parafrasandolo si può arrivare alla conclusione che in un mondo pieno di pulcinella è impossibile far vivere la maschera di Pulcinella.

Giuseppe Barra è uno dei componenti della Nuova Compagnia di Canto Popolare diretta da Roberto De Simone. Nel loro repertorio vi è una *Serenata di Pulcinella* cantata appunto da Barra. «È morto o vive ancora Pulcinella?»

«Sì, per me esiste ancora a Napoli. Forse sotto altri panni, sotto altri nomi, ma non si può dire che Pulcinella, il suo spirito, sia morto. A livello gestuale Pulcinella vive sotto le spoglie del "pazzariello", un personaggio che si "esibisce" al capolinea delle tranvie provinciali a Porta Capuana. Con un megafono "o pazzariello" inviisce contro un certo "don Eugenio cu' c'è lenne", forse colpevole dei tanti guai che affliggono lui e Napoli. Nel "pazzariello", secondo me, vi è molto di Pulcinella, nelle filastrocche, nello spirito, nell'arguzia, nel modo di muoversi».

Se è vero che vive ancora sotto le spoglie del "pazzariello" nei quartieri popolari della città, è altrettanto vero che la maschera, non da oggi si è internazionalizzata. Esportato in Francia, Pulcinella fu ribattezzato «Policlinelle»; in Inghilterra «Punchinelle» e poi subito sbrigativamente «Punch», dando il titolo all'omonimo e famoso giornale umoristico; in Turchia, in Spagna e diventato «Don Cristobal». Mario Busiello, funzionario del Centro TV di Napoli, ha presentato con molto successo al Festival nazionale della prosa di Pesaro un suo lavoro il cui protagonista è un Pulcinella inglese, quindi «Punch», e, come vuole una certa tradizione, crudele, cattivo, manesco, violento, uxoricida, sanguinario.

«Se Pulcinella», dice Busiello, «è finito come personaggio scenico è tutt'altro che finito, credo, per quello che esso rappresenta come dimensione psicologica del popolo di Napoli. A mio parere, infatti, Pulcinella non può

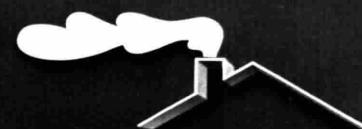
anagraficamente morire in quanto anagraficamente non è mai nato: egli è vissuto da sempre, almeno da quando esistiamo noi napoletani. I Fiorillo e i Calcese, che fra il '500 e il '600 lo "inventarono" come discendente del Macco e Bucco latini, forse non fecero altro che materializzare in lui la filosofia ora amara, ora giocosa che da secoli ci sorregge nell'impatto quotidiano con la realtà. In Pulcinella, ha scritto qualcuno, c'è tutta l'fantica esperienza dell'uomo».

Su questo bizzarro personaggio, sulle sue origini si è scritto tantissimo. Ed anche Alessandro Dumas, che visse molti anni a Napoli studiandone i mille problemi irrisolti, terribilmente attuali, non volle essere da meno. Gianni Infusino, un giornalista che recentemente ha pubblicato un libro sul soggiorno napoletano dello scrittore francese, dice: «Ha ragione Eduardo De Filippo quando dice che ogni napoletano è un po' Pulcinella, dentro e fuori. Se per Pulcinella si intende chi riesce a ridere ed a soffrire e viceversa, a fare come suol dirsi buon viso a cattivo gioco, noi napoletani siamo davvero degli inguaribili Pulcinella. Specialmente in questo periodo in cui siamo costretti ad assistere, senza reagire, ai giochi di prestigio di una classe politica immutabile, che ha superato indenne anche l'epidemia di colera!».

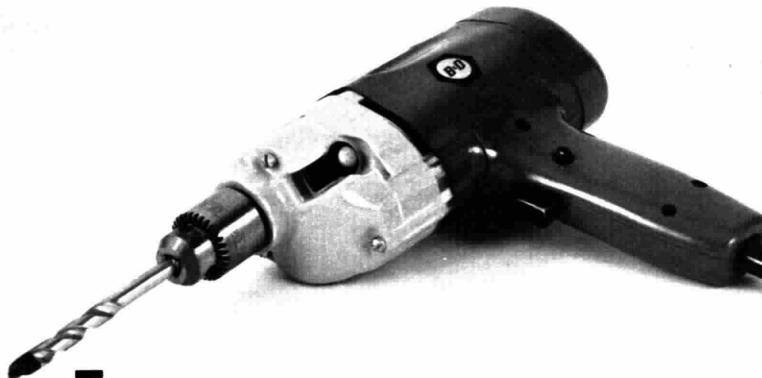
Angelo Manna, giornalista originario di Acerba, autore, tra l'altro, di una poesia dedicata a Pulcinella, vuole sfatare una leggenda: «Se Tizio vuol dire che Caio è un voltaggabba,na, dice che è un Pulcinella. Caio raccoglie e replica, offensissimo, che Pulcinella è Tizio. E con questa storia si va avanti da secoli. Ed è una storia che non sta né in cielo né in terra. Perché Pulcinella non fu voltaggabba,na, non fu simbolo di girellismi, né politici, né d'altra natura. Pulcinella fu l'anima di un popolo filosofo, un'illusione di concretezza, un anelito di libertà che non ebbe niente a che vedere con la politica perché fu solo voglia d'esser vivi». Pulcinella fu un popolo che non aveva voglia di ridere e intanto riuscì a far ridere; fu chi diceva di non aver fiducia nel prossimo; e intanto ne dimostrava tanta che finiva per diventare succube; Pulcinella fu un popolo che parlava un linguaggio pieno di metafore e di illusioni che non erano barzellette, ma amarezze ed angosce, tristezze e disinganni e dolori di promesse non mantenute, canzoni di gallo che spezzavano sogni culati a lungo e speranze di gloria e di vita. Pulcinella fu il contrario di tutto ciò che è — oggi — nell'oleografia più accreditata».

Gianni De Chiara

Pulcinella ieri e oggi va in onda martedì 25 dicembre alle 21,35 sul Nazionale TV.



Se hai una casa devi avere un Black & Decker.



Trapano Black & Decker. Ti diventerà subito indispensabile.

Succede in tutte le case (di certo anche nella tua) di dover fare con urgenza una riparazione, attaccare una mensola o un armadietto in bagno o in cucina; costruire uno scaffale per il ripostiglio o lucidare un mobile diventato opaco. Se ogni volta dovessi chiamare un operaio anche per un lavoro semplice, spenderesti molto e dovresti certamente aspettare parecchi giorni. Mai pensato, in queste occasioni, come ti farebbe comodo un trapano? Potresti risolvere da solo tutti questi problemi, risparmiando e divertendoti! Applicando a qualsiasi trapano Black & Decker (a 1, 2 velocità, a velocità variabile o a percussione) l'accessorio adatto, il trapano si trasforma in sega, seghetto, levigatrice, mola, fresa, tornio, e ti permette di eseguire lavori su ogni tipo di materiale, con facilità e precisione.

Il trapano Black & Decker si paga da sè dopo due o tre applicazioni.

dal L. 14.200 (più IVA 12%)

ATTENZIONE!

Gratis un completo di 5 punte del valore di oltre 2.000 lire all'acquisto di un trapano.

Validità 15/1/1974



B-D **Black & Decker**
il semplicissimo





Agip

SAE 10W/50
HD

SINT2000 VINCE

Agip
SINT2000
con olio di sintesi
(quello dei jet →)

■ "10W-50"
nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta
al minimo costo

VINCE ANCHE IL TOUR DE FRANCE 1973
CON LANCIA STRATOS



all'Agip c'è di più



Agip

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Da Natale all'anno nuovo, presentati da Claudio Lippi e Angiola Baggi

I PROGRAMMI DEL PRESEPE E DELL'ABETE

Da domenica 23
a sabato 29 dicembre

Il compito di presentare ai piccoli telespettatori i programmi che andranno in onda da Natale all'Epifania è stato affidato questa volta a due giovani e simpatici attori, Angiola Baggi e Claudio Lippi. Noi intanto illustreremo le trasmissioni della prima settimana di feste, cioè da domenica 23 a sabato 29 dicembre. Per maggior comodità dei nostri lettori segnaleremo qui di seguito i programmi dei ragazzi, mentre indicheremo negli Appuntamenti quelli dedicati in particolare ai più piccini.

Domenica, per la serie *Disneyland*, andrà in onda *Qui, Quo, Qua, giovani marmotte*. Faremo un magnifico viaggio nel mondo degli alberi, dei fiori, degli insetti e degli uccelli in compagnia dei tre impavidi nipoti di Paperino. Farà gli onori di casa, nel suo campeggio modello, il ranger Woodlore.

Lunedì verrà trasmesso *Spazio Natale*, numero speciale del settimanale curato da Mario Maffucci. La puntata sarà dedicata alla pace. Nel corso della trasmissione verranno presentati due servizi di grande interesse: il primo, girato in Israele da Mino Damato; il secondo, da Egitto da Pippe De Luigi. Sarà inoltre rievocata la figura di Papa Giovanni attraverso l'enigmatico *Pacem in Terris*.

Il giorno di Natale andrà in onda il lungometraggio *Pattini d'argento*, tratto dal romanzo omonimo della scrittrice americana Mary Mapes Dodge (1831-1905). Il libro fu pubblicato nel 1865 ed ebbe subito un grande successo, non solo per la sua trama commovente, per la precisa e attenta caratterizzazione dei

personaggi e degli ambienti, ma anche perché il romanzo si svolge in un Paese particolarmente suggestivo come l'Olanda. Con le sue dighe che sbarrano il mare, i suoi canali, i suoi mulini, la gentilezza dei suoi costumi pittorici, l'Olanda aveva tutte le caratteristiche per stupire e incantare la fantasia dei piccoli lettori dell'epoca. *Pattini d'argento*, ritenuto il capolavoro della Dodge, è ormai considerato un classico della letteratura giovanile. Il film che verrà messo in onda è stato prodotto dalla N.B.C. Television, per la regia di Robert Scheerer. Vi partecipano, oltre ad un gruppo di ragazzi — che ammireremo in una movimentata e brillante gara di pattinaggio tra i mulini a vento per la conquista dei famosi «pattini d'argento» — attori molto noti quali Eleanor Parker (la madre), John Gregson (papa Brinker), Richard Bacharach (chirurgo Boekman), Robin Askitt (Hans) e Sheila Whitmire (Gretel).

Martedì, un film a cartoni animati. Il titolo è *Le avventure di Pinocchio*. Diciamo subito che questo Pinocchio arriva da un Russo: è diretto da Babicenco. Iva Novak Vane ed ha una storia un pochino diversa da quella che conosciamo tutti. Ci sono, sì, mastro Geppetto, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe e gli zecchinelli d'oro, e c'è anche la Fata Turchina, ma poi... vi sono tante altre cose sorprendenti e fantastiche che non troviamo nel libro di Collodi. Perciò non vi parleremo nemmeno noi, per non togliere la sorpresa ai piccoli telespettatori.

Circus story è il titolo del programma di giovedì 27 dicembre: una storia, sempre piena di fascino e di motivi



Julian Barnes (Peter), Michael Wernink (Carl) e Cyril Ritchard (il locandiere) in una scena del film «Pattini d'argento» che andrà in onda nel giorno di Natale

di grande richiamo e interesse. Il più grande spettacolo del mondo verrà presentato in modo nuovo: i numeri di acrobati, giocolieri, cavallerizzi, domatori e trapezisti saranno collegati tra loro dagli interventi di pupazzi che reciteranno filastrocche e battute allegra.

Venerdì, per il ciclo *Racconti dal vero* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, verrà presentato *Concetto va in Australia* di Filippo

De Luigi e Catherine Grellet. Si tratta di un documentario a soggetto realizzato interamente in varie località dell'Australia, nel corso del quale viene descritta la condizione degli emigrati italiani in quel continente.

Chiuderà la settimana *Toppo Giggio con lo spettacolo musicale Quando il topo ci mette la coda* in edizione speciale. Il nostro amico Giggio avrà questa volta un aiutante molto in gamba, che

gli darà parecchio filo da torcere: Cino Tortorella. Cino conosce Giggio da lungo tempo e sa come sventare i suoi tirsi dispettosi. Parteciperanno inoltre alla puntata: Dick, illusionista in erba, Marcella con il brano *Mi ti amo*, I Pooch con *Infiniti noi*, Mia Martini con *Bolero*, Drupi con *Vado via*, Gianni Morandi con *Prendi me* e Fred Bongusto che canterà il tradizionale motivo natalizio *Jingle Bells*.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 24 dicembre

CIPOLLINO, film di disegni animati tratto dal racconto omonimo di Carlo Collodi. Il protagonista è un piccolo eroe astuto e generoso che riuscirà, alla fine, con l'intelligenza a vincere i potenti. Simpatica caratteristica di questa storia è che tutti i personaggi appartengono al mondo vegetale: Cipollino, il suo papà Cipollone, il principe Limone, zio Chicco d'Uva, la Zucca, la Pera, il Ravelino, il Cactus, il Mirtillo e così via. La sceneggiatura è di M. Paschuk, regia di Boris Djochkin.

Martedì 25 dicembre

IL PRINCIPE RANOCCHIO, film tratto dalla celebre fiaba dei Fratelli Grimm. È l'avventurosa storia di un giovane principe che una cattiva maga aveva trasformato in ranocchio e condannato a vivere nella fontana del giardino di un re, il quale aveva tre figlie. Fu proprio una di esse, la più giovane, detta Bellina, che riuscì a rompere l'incantesimo, restituendo il principe alla sua vera natura, e diventandone, naturalmente, la sposa. La sceneggiatura è di Jerry Tuhl, la regia è di Jim Henson.

Mercoledì 26 dicembre

HECKLE E JECCKLE, spettacolo di disegni animati, produzione Terrytoons. La ragazza, com'è noto, è un uccello dal piumaggio bianco e nero, che generalmente dimora nelle campagne alberate, ma vive anche in domesticità. Ha un'abitudine, però, non molto simpatica: quella di rubare gli oggetti che luccicano, come il nome di «gazza ladra». Heckle e Jecckle, protagonisti di questo spettacolo, sono tuttavia due gazze particolarissime, come avremo la



«La fanciulla di neve», una fiaba a pupazzi animati, va in onda venerdì 28 dicembre nel programma «La gallina»

possibilità di constatare nel corso delle loro numerose e movimentate avventure.

Giovedì 27 dicembre

LA PALLA MAGICA. Il piccolo Sam presenterà oggi ai più amici *La storia del soldatino di piombo*, una delle più belle poetiche fiabe di Hans Christian Andersen, realizzata da Brian Cosgrave per la Granada International. Il programma comprende inoltre un documentario dal titolo *L'oca che fa parte della serie Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini.

Venerdì 28 dicembre

LA GALLINA offrirà ai piccoli telespettatori un numero particolarmente ricco e piacevole. Si inizia con un interessante documentario dedicato ad un animale australiano, *Il canguro*, che fa parte della serie *Memorie di un cacciatore*. Seguirà un divertente cartone animato, *Il gatto e il gatto Gooey in Zona*. Infine verrà trasmessa *La fanciulla di neve*, una fiaba a pupazzi animati con tanti simpatici personaggi che si muovono nel mondo candido e luminoso degli alberi di Natale.

Sabato 29 dicembre

RITORNO AD OZ, film di lungometraggio a cartoni animati, soggetto di Romeo Müller, regia di Crowley, Glynn. Oz è un paese meraviglioso, chi ci sta una volta non riesce più a dimenticarlo e sogna di poterci ancora tornare. È quello che accade alla piccola Dorothy, la quale intraprende un lungo e avventuroso viaggio per tornare ad Oz, dove spera di ritrovare i vecchi amici di un tempo, e in modo particolare lo spaventapasseri Socrate, il leone Dorothy, che ha sempre paura di tutto e di tutti, e Rusty, l'omino di latte gentile e generoso.

oggi in GONG

appuntamento con COLPO GROSSO A TOPOLINIA



COLPO GROSSO A TOPOLINIA
Gamba di Legno e i suoi compari
Macchia Nera, Squick e Tubi
hanno deciso di fare una rapina.
Il Commissario Basettoni
ed il suo aiutante Manetta
hanno chiesto aiuto a Topolino
e all'insopportabile Pippo per evitarla.
Vi divertrete un mondo
per individuare il luogo dove avverrà
il colpo e per recuperare il bottino.

CLEMENTONI GIOCHI

NON HA L'ETÀ?
Non la dimostra: usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



PANEANGELI
questa sera in **GONG!**

TV 23 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Rose in Torino

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Ma-
scolo

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da Maria Rosaria
Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Lacca Libera & Bella - Chianti Melini -
Pocket Coffee Ferrero - Pronto Johnson
Wax - Kennedy - Pizza Star - Aperitivo
Cynar)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

— Le teste matte

— Harry mascherato
— Le bretelle di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner

— Salvataggio pericoloso

Interpreti: Stan Laurel, Oliver
Hardy
Regia di J. W. Horne
Produzione: Hal Roach

14,30 D'Artagnan

dai romanzi di Alexandre Dumas:
« I tre moschettieri », « Vent'anni
dopo », « Il Visconte di Brage-
lonne »

Riduzione di Claude Barma e Jean
Gruault
Dialoghi di Jean Gruault
Terzo ed ultimo episodio

La maschera di ferro

Personaggi ed interpreti principali:

D'Artagnan Dominique Pastorel

Athos François Chaumette

Porthos Rolf Arndt

Aramis Adriano Amedei Migliano

Anna d'Austria Eleonora Rossi Drago

Altri interpreti: Daniel Leroy, Paul Crau-
chet, Karl Friedrich, Mario Maranzana,

Giovanni Pernice, Roberto Bisacco, Pascal

Mazzotti, Raoul Billerey, Gabriel Gascon,

Roland Giraud, Habert, Jean Hebel

Scenografia di Maurice Valay

Costumi di Francine Galliani Risler

Fotografia di Roger Arrignon e Jac-
ques Robin

Direttore di produzione Robert

Paillardon

Musica di Antoine Duhamel

Regia di Claude Barma

(Una Coproduzione ORTF - Bavaria -

RAI)
(Replica)

16 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Mars barra al cioccolato - Subbuteo -
Grazioli - Minestre Pronte Nipoli V
Buitoni - Herbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

16,15 Disneyland

Qui, Quo, Qua, giovani marmotte
Regia di Hamilton S. Luske
Una Walt Disney Prod.

17 — Il bambino e la palla

Cartone animato
Prod.: Zagreb Film

Gong

(Calinda Clorat - Lievito Pane degli An-
geli - Clementoni - Gala S.p.A.)

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Calinda Clorat - Lievito Pane degli An-
geli - Clementoni - Gala S.p.A.)

17,30 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valentini

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '75

Spettacolo abbinato alla Lotteria
Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Dodicesima puntata

Tic-Tac

(Olio Extravergine di oliva Carapelli -
Tritatutto Moulinette - Confezioni natali-
zie Perugina - Whisky McC Dugan - Lac-
cia Cadonell - Golia Bianca Caremoli -
Patatine Crocc San Carlo)

Segnale orario

19,05 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di
una partita

— Aperitivo Cynar

Arcobaleno 1

(Orologi Garel - Pasticceria Algida - Olà -
Preparato per brodo Roger)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Lima trenini elettrici - Campani - Sti-
racolzoni elettrici Reguitti - Pandoro
Bauli - Invernizzi Invernizzina)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Prodotti Cirio - (2) Amaro Ramazzotti -
(3) Magazzini Standa - (4) Mon Cheri
Ferrero - (5) SAI Assicurazioni

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) M.G. - 2) Massimo Saraceni - 3) Ci-
netelevisione - 4) Shaft - 5) Registi Pub-
blicitari Associati

— Nuovo Ali per lavatrice

(Il Nazionale segue a pag. 42)

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

La Messa di questa settimana viene ripresa dalla Chiesa della Madonna delle Rose in Torino. Dopo la celebrazione, la rubrica Domenica ore 12, affidata al giornalista Angelo Gaiotti, presenta la scultura sacra di Dante Moro, il giovane e ormai affermato artista di Falcade, nel Bellunese, le cui opere adornano molte chiese e edifici pubblici. Viene messa in luce l'originalità di ispirazione e di stile, con le quali Dante Moro realizza una sua visione della vita, forte e

drammatica. Il regista Mario Procopio indugia in particolare sui grandi crocifissi in legno — a tutta abside — di Caviola e di Sedico, sui portali in bronzo della chiesa bellunese di Santo Stefano, sui portali in legno della parrocchiale di Cencenghe. In queste opere i critici elogiano l'emergere potente delle forme, in una composizione grandiosa ma al tempo stesso umile e scabra, indice di una spiritualità temprata nella quotidianità di una valle dolomitica incantevole nei paesaggi ma molto dura quanto a condizioni di vita, come la Valle del Biois.

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 17,45 nazionale



Walter Chiari sarà l'ospite dell'odierna puntata di « Canzonissima » che presenterà i nove concorrenti finalisti del torneo televisivo 1973. Questa settimana i superstiti della combattuta selezione si esibiranno esclusivamente per il pubblico che dovrà mandare le cartoline. Non ci sarà giuria al Teatro delle Vittorie: le giurie torneranno in scena la sera del 6 gennaio disseminate in 20 città italiane. (Servizio alle pagine 120-121)

D'ARTAGNAN - Terzo episodio: La maschera di ferro

ore 14,30 nazionale

Sotto il regno di Luigi XIV, il « Re Sole », D'Artagnan si trova coinvolto nell'affare della « maschera di ferro ». Sotto tale maschera si cela un sosia del re, di nome Filippo Marchiali, che il potente ministro Fouquet, con l'aiuto di Porthos e Aramis, vorrebbe sostituire al vero sovrano. Ma D'Artagnan sventerà il piano contro il vero Luigi XIV, consentendogli di smascherare Marchiali e Fouquet. Poi, preoccupato della sorte di Porthos e Aramis, si unirà a loro. Porthos morirà nel tentativo di fermare gli inseguitori ma permetterà agli amici di salvarsi.

DISNEYLAND

ore 16,15 nazionale



I nipoti di Paperino e il ranger in « Qui, Quo, Qua, giovani marmotte » (Servizio a pag. 39)

questo pomeriggio:
GONG
libro malipiero
libro, amico mio!



malipiero spa editore
OZZANO E. BOLOGNA

oggi in **BREAK** ore 13,30

GRAPPA
Barolina



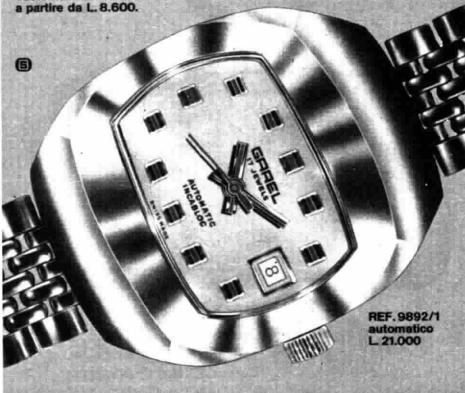
Distillerie Riunite KENNEDY Tonco d'Asti

**Questa sera in
Arcobaleno TV
la S.I.O.S. presenta**

GAREL L'OROLOGIOVANE

Swiss Made

Vasto assortimento di modelli:
a partire da L. 8.600.



**Tognazzi e Vianello riuniti da Stock
"Teatrino di Un, Due, Tre"**



Una «allegra» sorpresa per il pubblico televisivo: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, di nuovo riuniti, saranno gli insuperabili interpreti dei Caroselli Stock 1974: buon umore e tante risate faranno apprezzare ancor di più l'inconfondibile qualità dei Brandy Stock.

Nella foto: Tognazzi e Vianello sorpresi dall'obiettivo durante le riprese di un esilarante sketch.

Primo appuntamento davanti al televisore: 5 gennaio 1974.

TV 23 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 40)

20,30 ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate di Tullio Pinelli

con:

Giulietta Masina	Eleonora
Giulio Brogi	Andrea
Roldano Lupi	Carlo Fontana
Vittorio Sanipoli	Paolo
Edmondo Sannazzaro	Il signor Ansaldi
Franca Dominici	La signora Ansaldi
Liliana Delli Ponti	Una suora
Enrica Bonaccorti	Olga
Paride Calonghi	Antonio
Ignazio Colnaghi	L'oste
Lia Rho Barbieri	Tina
Guido Crapanzano	Il Barbapedana
I figli di Eleonora:	
Mara Febbi	Irene
Paolo Pollo	Luca
Claudio Gianotti	Mimmo
Danilo Degal	Carlo
Gianni Quillico	Correa
Nicola De Buono	Lorenzi
Lidia Costanzo	Delia
Dino Peretti	Uberti
Ugo Bologna	Il Direttore
Dante Cona	Il Sorvegliante
Piero Mazzarella	Mosè
Simonetta Bignami	Prima collegiale
Susy Fassetta	Seconda collegiale
Fabiola Gianotti	Terza collegiale
Luciano Fino	Un allievo
Marilena Possenti	Rita
Augusto Soprani	Il modello
Gabriella Giacobbe	Irene
Franco Volpi	Enrico
Manlio Guardabassi	Guido
Enrica Corti	Lucia
Evaldo Rogato	Il domestico

Stefano Tessore Figlio di Olga
Michele Capolongo Figlio di Olga
Guido Verdiani Primo paesano
Alberto Mancioppi Secondo paesano
Enrico Canestrini Terzo paesano
Gianni Rubens Il Sacrestano
Sandro Dori Il Parroco

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi
Quinta puntata

Doremi

(Ormolu - Wilkinson Bonded - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Svelto - Orologi Bulova Accutron - Società del Plasmon)

21,40 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Bonheur Perugina - Camel - Quattro e Quattr'otto)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15-17 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18,40 Campionato italiano di calcio
Sintesi di un tempo di una partita

19 — TONY E IL PROFESSORE

Un uomo d'affari

Telefilm - Regia di Christian Nyby
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusic, William Daniels, Richard Anderson, Val Avery, Dee Marford, Hal Lynch, Jeff Pryor, Kath Grey, Rama Chillarkar
Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

20 — Concerto della domenica

Johann Christian Bach: *Sinfonia concertante* in maggi, per flauto, oboe, vio-
lini, violoncello e orchestra: a) Allegro,
b) Larghetto, c) Allegretto
Solisti: Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanoff, violino; Giuseppe Selmi, violoncello
Direttore Thomas Schippers
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Biancheria Frette - Manetti & Roberts - Bonheur Perugina - Grappa Piave - Coricidin Essex Italia - Certosino Galbani - Bio-Prosto)

— Ace

21 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

GALA UNICEF '73

Presenta Peter Ustinov

Doremi

(Jägermeister - Piselli Findus - Prodotti Vicks - Spic & Span - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)

22 — Racconti italiani del '900

a cura di Luigi Baldacci
da un racconto di Aldo Palazzeschi

L'amico Galletti

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pulcinelli Mario Maranzana
Cappuccini Franco Giacobini
Galletti Franco Scandurra
Il cameriere Alfredo Dari
Il professor Donati Andrea Checchi
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Andrea Camilleri

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Leben Jesu
Dargestellt in Holzschnitzkunst
Regie und Kamera: Franz Weihmayer
Verleih: Weltbild

19,15 Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
12. Folge - Bettagene Hoffnung -
Die französische Revolution und
die napoleonische Diktatur
Zeitalter der Romantik
Die geistige und politische
Emanzipation im 19. Jahrhundert
Verleih: BBC

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Diözesanbischof
Dr. J. Gargitter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

ELEONORA - Quinta puntata

ore 20,30 nazionale

Per sfuggire alle regole di un rigido autoritarismo che non riesce ad accettare, Eleonora, appartenente al mondo dell'alta borghesia milanese, abbandona la famiglia per seguire i poeti e i pittori della scapigliatura, il movimento artistico che si oppone ai canoni della cultura tradizionale. In questo mondo che l'affascina e insieme l'atterrisce, Eleonora incontra un pittore, Andrea Tagliafèri, del quale si innamora. L'unione con Andrea e la nascita di quattro figli danno ad Eleonora una vita fatta di stenti e di difficoltà quotidiane ma anche di gioie profonde, e soltanto un amore fatto di abnegazione e di spirito di sacrificio può aiutarla a superare i tradimenti di Andrea, gli scontri violenti, tutto quanto insomma le ha anche procurato una profonda maturazione spirituale. Dopo anni di silenzioso sdegno per lo scandalo che la fuga di Eleonora dalla casa paterna ha suscitato, la fami-

glia si rifa viva con lei, ma solo per portarle via i quattro figli che ha avuto da Andrea e chiuderli in lussuosi collegi dove riceveranno una educazione adeguata. Ma la vita del collegio non sembra la più adatta per i figli di Eleonora i quali, dopo un periodo abbastanza burrascoso all'interno dell'istituto, scappano per tornare dalla madre. Intanto, l'evoluzione della borghesia dalla quale proviene Eleonora e il progredire delle correnti artistiche milanesi, ha spinto la buona società cittadina ad accettare il fenomeno della scapigliatura e, contemporaneamente, il talento di Andrea viene apprezzato. Gli anni hanno portato qualche cambiamento anche fra i membri della famiglia di Eleonora: lo zio Paolo è morto lasciando il suo intero patrimonio ad una donna con la quale aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita, e dalla quale ha avuto un figlio; il nuovo scandalo aiuta la causa di Eleonora e favorisce il suo riavvicinamento alla famiglia paterna.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Il campionato di serie A affronta la sua giornata «natalizia» in un clima abbastanza acceso per l'incertezza della classifica e per un paio di partite impegnative che il decimo turno propone. Su tutte le gare fa spicco un Napoli-Milan che la tradizione vuole in perfetto equilibrio: negli ultimi sei incontri, infatti, si sono registrati cinque pareggi e un successo milanista. Il Napoli, in casa, non batte il Milan da sette anni e, in particolare, non segna da tre stagioni. Anche Cagliari-Juventus ha un bilancio in parità: nelle ultime sei partite si sono verificati due vittorie a testa e due pareggi. Il resto del calendario prevede Cesena-

Sampdoria, Genoa-Bologna, Inter-Vicenza, Roma-Fiorentina (con un bilancio pesante per i padroni di casa che non vincono dall'ottobre del 1967, cioè da oltre sei anni), Torino-Foggia e Verona-Lazio. Particolarmenre ricca di annotazioni la gara Genoa-Bologna perché nella storia di questa partita figurano i famosi «cinque pareggi» del 1925 che contrassegnarono il più convulso spareggio della storia del calcio italiano di tutti i tempi. In quell'epoca il campionato era diviso in Lega Nord e Lega Sud e gli spareggi tra Genoa e Bologna servirono, appunto, a designare la vincente della Lega Nord. Si impose il Bologna che successivamente vinse sull'Alba e riuscì ad aggiudicarsi lo scudetto.

CONCERTO DELLA DOMENICA

ore 20 secondo

Quattro splendidi solisti — Severino Gazzelloni, Bruno Incagnoli, Angelo Stefanato, Giuseppe Selmi — interpretano nel programma diretto da Thomas Schippers la Sinfonia concertante in do maggiore di Johann Christian Bach. Nato nel 1735 e scomparso nel 1782, Johann Christian è il figlio minore del grande Johann Sebastian. Fu soprannominato il «Milanese» (perché divenne organista del Duomo di Milano, dopo gli studi compiuti in Italia con il Padre Martini) e anche il «Londinese», perché nel 1762 si trasferì nella capitale inglese per trascorrere il resto della vita. Ammirato da Mozart, il quale diceva di aver «imparato a can-

tare» da lui, Johann Christian lasciò molta musica: opere teatrali e di intonazione religiosa, cantate, pagine cameristiche, sonate, marce, arie, concerti, ouvertures, sinfonie e sinfonie concertanti. Queste ultime sono trentuno di numero, destinate a strumenti diversi, da due a quattro, con ruolo di solisti. Tali strumenti «concertano» con la massa orchestrale e ad essa si oppongono in un dialogo vivo, elegante, nell'alternarsi di accessi teneri o impetuosi. Le prime sinfonie concertanti, secondo alcuni studiosi, sarebbero quelle di Holz Bauer, composte a Vienna prima del 1753. Fra i musicisti che adottarono questa forma che sta a mezzo fra il concerto e la sinfonia vanno citati Mozart, Haydn e Beethoven.

GALA UNICEF '73

ore 21 secondo

Tradizionalmente ogni anno una nazionale europea a turno organizza un gala internazionale di beneficenza devolvendo all'infanzia più bisognosa dei Paesi del Terzo Mondo le somme raccolte. Anche gli ospiti, tutti di fama mondiale, concedono gratis la loro partecipazione allo spettacolo musicale. Quest'anno, per la prima volta, anche l'Italia ha ospitato il gala dell'Unicef. Dal Teatro dell'Arte di Milano la trasmissione si irradierà così verso molti Paesi del mondo sia in eurovisione sia via satellite. Il programma, che pre-

vede la partecipazione di noti cantanti e attori italiani e stranieri è presentato da Peter Ustinov. I partecipanti, desiderosi di fornire anche un piccolo aiuto alle popolazioni meno fortunate, vengono un po' da tutto il mondo. Sono: Petula Clark e Paul Anka; Anne Marie David, vincitrice dell'Eurofestival, e l'indiana Buffy Saint Marie, oltre al tedesco Udo Jürgens e a Demis Roussos, uno dei grandi nomi della musica leggera francese. Sono infine da citare Alberto Lupo, che avrà il compito di lanciare l'appello di beneficenza, la nostra orchestra diretta da Gorni Kramer e Iva Zanicchi. (Servizio alle pagine 20-25).

questa sera in
carosello
MON
CHE RI
FERRERO
presenta
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON
CHE RI
le praline
più amate d'Europa

radio

domenica 23 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni di Kent.

Altri Santi: S. Vittoria, S. Mardonio, S. Zelario, S. Evaristo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1783, nasce a Milano lo scrittore e patriota Giovanni Berchet.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio si creerà più occasioni che non ne trovi. (Bacon)



Il Trio di Milano (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) suona nel Concerto alle ore 17 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1522 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 2250 = m 41,38
kHz 9600 = m 31,10

8,30 Santa Messa in latino - 20 In collegamento con la Santa Messa in italiano, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. *Sarò una corda* - 20,30 serata per il giorno di festa a cura di Luigi Esposito - Il Natale dai mille volti - 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Veillée de Noël. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Okumenischer Bericht aus England, von Margarete Zimmerer. 21,45 Vita Christiane. 22,30 Panorama missionale. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache sportive. 7,10 Le sport. 8,10 Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8,05 Musica variata. Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica direzionale. 10,45 Musica varia. 11,15 Conversazione religiosa di Don Isidoro Pellegrini. 12, Bende europee. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspali. 14 Informazioni. 14,05 Grande orchestra. 14,15 Casella postale. 20 Trasmissioni in lingua italiana alla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15 Let the Peoples Sing. 15,15 Suona l'orchestra di Paul Mauriat. 16,15 Requiem per un novizio. 16,45 Recital di Judi Collins. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Bonjour Suisse. 18,25 Informazioni. La giornata. 19,15 Musica europea bizzarra. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegna internazionale dei radiodrammi, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XVII serata) Displaced persons. Radiodramma di Vito Biasi e

Anne Luisa Meneghini. Regia di Franco Rossi. 21 Serata danzante. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Robert Schumann: *Patpiano*, op. 1. (Jörg Demus, fortepiano). 14,45 La Coda dei bestiari. (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dei Ponti (Replica dal Primo Programma). 16 - *Les Troyens*. Opera in cinque atti di Hector Berlioz. Mettetto di René Bérard. (Il 19 V. Antònia Enresa, prima troiana; Jon Vickerla, tenore; Didone regina di Cartagine; Josephine Veasey, mezzosoprano; Cassandra, profetessa; Berit Lindholm, soprano; Corèbo, giovane principe; Peter Glossop, baritono; Anna, sorella di Didone; Hatherley, Soprano; Narbutas, tenore; Didone, Roger Soyer, basso; Panthaea, prete troiano; Anthony Raffell, basso; Ascanio, figlio di Enea; Anne Howells, mezzosoprano; Iope, poeta; Ian Partridge, tenore; Priamo, re dei Troiani; Pierre Thau, basso; Ecuba, regina dei Troiani; Giovanni Battista, mezzosoprano; Hylas, giovane pastore; Barbara, soprano; 17 settantina, spettro di Priamo; Raimund Hinetz, basso; 29 settantina, spettro di Ettore; Dennis Wicks, basso; Heleno, prete troiano, figlio di Priamo; David Lennox, tenore; Orchestra e Coro dell'Opera Reale del Comune Garibaldi. 16,30 *La Giostra*. Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 *Carosello d'orchestre*. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. Pianista Alfred Brendel. 20,30 *Orchestra e Coro*. 20,45 *Concerto da camera*. Ludwing van Beethoven. Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58: Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di von Johann Adam Hiller. op. 100. (Registrazione effettuata il 6-6-1973). 21,35 Dischi vari. 21,45 Dimensioni. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Torrelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 - Per il SS. Natale - • Grave, Vivace, Grave, Vivace (Orchestra di Bergamo dir. Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore - Incomplete (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Giovanni Bonocini: Polifemo. Ouverture (Orchestra di Karlsruhe dir. Raymond Leppard) • Franco Alfano: Natale campano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi) • Igor Stravinskij: L'uccello di fuoco, suite: Introduzione, danza dell'uccello, danza del falco, Ninna nanna. Finale (Orch. della Scala di Nizza dir. Ernest Ansermet)

6,50 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frederic Chopin: Notturno in re bemolle maggiore (Pianista Lillian Kaller) • Alexander Borodin: Il principale. Ouverture (Ricordi della sinfonia di A. Glazunov e N. Rimsky-Korsakov) (Orch. London Symphony dir. Georg Solti)

7,20 Il grillo cantante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretta da Orazio Gavoli

14 — Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate spondete...)

Giornalino ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

15 — Giornale radio

15,10 Lello Lutazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19,40 Da Oslo

L'Unione Europea di Radiodiffusione-UER e la Radio Norvegese-NRK presentano:

Concerto jazz 1973

con la Grande Orchestra diretta da Helge Hurum

e i solisti: Jesper Thilo, Bjoern Johansen, Eberhard Weber, Stoff Combe, Dino Piana e Gianni Bassi

Seconda parte

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LIBRI STASERA

Trasmissione speciale sulle strenne di fine anno a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale: Carlo Benassi - Edizioni Teologiche. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci. Un anniversario francescano. Servizio di Gabriele Adani - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

In lingua italiana. In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli.

10,15 SALVE, BABAGAZZI!

Trasmissons per le Forze Armate. Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10,55 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: THE ROLLING STONES

Un programma realizzato da Achille Millo con Roberto De Simone Partecipano: Marina Pagano e Franco Amprora

11,35 QUARTA BOBINA

Supplemento mensile del « Circolo dei genitori » - a cura di Luciana Della Seta

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni

12,44 Sette note sette

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina

— Cedral Tassoni S.p.A.

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lucio Dalla e Domenico Modugno

Regia di Pino Giloli

(Replica del Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Filarmonica di Vienna

Direttore Pierre Monteux

Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 21 - Sogno di una notte di mezza estate.

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,40 CONCERTO DEI PREMIATI AL IV CONCORSO INTERNAZIONALE

- JOHANN SEBASTIAN BACH -

LIPSIA 1972

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7: Molto allegro e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Poco allegretto grazioso (Pianista Winfried Apel - 1° classificato [Repubblica Democratica Tedesca].)

(Registrazione effettuata il 19 giugno 1972 dalla D.D.R. di Berlino)

22,10 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE

di Francesco Burdin

Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger Compagnia di prosa di Trieste della RAI

8° puntata

con: Giampiero Biason, Dario Pene, Boris Batic, Liana Darbi, Lidia Koslovic, Mimmo Lovecchio, Alessandro Pisano, Sergio Pieri, Bruno Monda

Regia di Giorgio Pressburger

Intervallo musicale

22,50 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Georgia Moll
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

7,40 Buongiorno con Narciso Parigi e George Harrison

Tettoni-Chirri, Compagnie fiorentine • Mazzoli-Meoni, Ramona • Anonimo, Maremma • Galderi-D'Anzi, Mattinata fiorentina • Mazzoli-Meoni, Serenata in San Frediano • Harrison, Be here now, My sweet lord, Give me love, The lord loves the one, Living in the material world

Formaggina Invernizzi Milione

8,14 Ere come rhythmandblues

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Arienti-Baldani, Magpie (Blue Marlin with Arp Synthesizer) • Ricchi-Salerno, Il confine (I Dik Dik) • Mordor-Bellotti, Today's a tomorrow (Oggi è domani) • Vassalli-Shapiro, Ego (Mine) • Preston, Space race (Billy Preston) • Pallavicini-Caravati-Carucci, All' aeroporto (Ninni Carucci) • Califano-Conrado-Minghi, Io te vojo ber (I Vianella) • Issor-Obmat, The Chess dance (The Ghosts of Nottinham)

9,14 Ribalta

9,30 Giornale radio

Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rita Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni

Ricciarelli Perugina

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi Regia di Roberto D'Onofrio

All lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

Norditalia Assicurazioni

Cantautori di tutti i Paesi

12,15 Aroldo Tieri presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

Mira Lanza

15,35 Supersonic

Dischi a marchi due
Law of the land, Samba de Sausalito, Bee in my bonnet, Photograph, Electric Ladyland, Goodbye day, Samba d'amore, Dance the blues in your sacco a pelo, Clinica fior di Loto S.p.A., Girl, girl, girl, Sorry, Bring on the Lucie, Dancing on a saturday night, 5,15, Le cose della vita, Dormitorio pubblico, I'll be there, I love you love me love, Finders keeper, There's lights on the Christmas tree, mother, Jingle bells, Ying tong song.

16,25 Lubiam moda per uomo

Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Gherardi Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe — Oleificio F.I.I. Belloli Bollettino del mare

17,45 In collegamento con il Programma Nazionale TV

Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinate alla Lotteria Italia con Mita Medici
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di Romolo Siena
Dodecima puntata

19,05 ORCHESTRE ALLA RIBALTA

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operaetta con Nunzio Filogamo

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLIA 1973)
Zanin-Cordara, Hai dimenticato qualcosa (Pio) • Parenzo-Romanoni, Chiesa (Noris De Stefanis) • Perotti-Filobello-Ceragioli, "A freva (Mario Merola) • Martingano-Romeo, Inquietudine (Patrizia Desi)

21,40 L'OCCIDENTE DOPO GESU'

a cura di Paolo Brezzi

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)
— Concerto del mattino

(Replica del 1^o luglio 1973)

8,05 Antologia di interpreti

9,05 INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO

a cura di Padre Raffaele Mario Baratta

Francesco Simonini, pittore veneziano del Settecento. Conversazione di Gino Nogara

9,30 Corriere dall'America, risposte de La Voce dell'America ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRAD

Jean Sibelius: Belshazzar's Feast, suite op. 51. Processione orientale - Solitudine - Notturno - Danza di Khadra (Vissarion Soloviev, violino; Georgy Givonov, violoncello; Mikhail Krasnov, flauto - Direttore Gennady Rozhdestvensky)

• Dmitri Schostakovic, Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra: Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca (Violinista David Oistrakh) • Piotr Illich Claijkowski, Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Modo-

rato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Direttore Yevgenij Mravinskij)

11,35 Pagine organistiche

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro (Organista Edward Power-Biggs - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Zoltan Rozsnyay) • Cesare Franck: Pièce héroïque (Organista Fernando Germani) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga n. 1 op. 37: Preludio vivace - Fuga - Con moto (Organista Kurt Rapf)

12,10 Rapallo come officina di scrittori. Conversazione di Marinella Galatera

12,20 Musiche di danza e di scena

Darius Milhaud, Le boeuf sur le toit, balletto (Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta dall'Autore) • Robert Schumann, Julius Caesar, ouverture dalle musiche di scena op. 128 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Piotr Illich Claijkowski, La bella addormentata, suite dal balletto (Orchestra del Conservatorio dei Concerti del Teatro alla Scala diretta da Roger Desormière)

13 — Intermezzo

Antonín Dvorák: Danze slave op. 72 per pianoforte a quattro mani (Pianisti Adriano Brugnoli e Leo Cacciatore Silvestri) • Max Bruch, Fantasia scozese op. 46 (Violinista Kyung Wha-Chung - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Rudolf Kempe)

14 — Canti di casa nostra

Carmina Istriana, piemontesi (Coro Alpino Fiemme diretto da Paolo Fogliato) • Canti folcloristici sardi (Terzetto Canu-Chelo-Fara +)

14,30 Itinerari operistici

LE REVISIONI DI RIMSKY-KORSAKOV

Aleksander Dargomysjki, Il convitato di pietra Atto II (Interpreti: Wiesław Ochman, Ladislau Komňák, Margareta Litowycz, Andrzej Antonini, Grzegorz Andziukiewicz, Paola Mazzotta, Giovanni Giamberardino - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai) dir. Bruno Bartoletti - M° del Coro Ruggero Maghinj) • Moisei Kerisuzskij, Il cappuccio rosso (Boris Godunov, Scena dell'inconoscibile (Ba Fedor Schalapin) - Orch. e Coro Colonna: Morte di Boris (Boris Christoff, bs; Mildred Allard, msop - Orch. e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia); Kovancila, scena di Matraca (Ba Ivan Arhipova, Orch. del Teatro Bol'soj di Mosca dir. Boris Khakin) • Alexander Borodin, Il principe Igor, Cavatina di Vladimir Atlantov - Orch. del Teatro Bol'soj di Mosca dir. Marc Ermler)

15,30 Un nido sicuro

Tre tempi di Fabio Doplicher

Mario, funzionario di mezza età (Giovanni Durano) Lisa, sua moglie (Laura Betti) Grazia, Mariella Furgione Fratrici (Gigi Angelillo) Anna (Ludovica Modugno) Paolo (Tito Gobbi) Il mendicante (Gino Mavarà) La mendicante (France Nuti) Regia di Massimo Scaglione

(Realizzazione effettuata da Studi del Centro di Produzione di Torino)

17 — Concerto del Trio di Milano

Felix Mendelssohn Bartholdy, Trio n. 1 in re minore op. 49 (Cesare Ferraresi, violinista; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di Aldo Nicastro

18 — CICLI LETTERARI

Cultura e poesia in Alessandro Manzoni

4. La storia nei Promessi sposi a cura di Giovanni Getto

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Musica leggera

18,55 IL FRANCOCOBOLLO

In programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

22,10 Il cristianesimo nell'antica Apulia. Conversazione di Piero Longardi

22,15 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

22,30 Lettere sul pentagramma Speciale per Natale a cura di Gian Battista Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Flidifusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistiche musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



George Harrison (ore 7,40)

Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il **MOLTENINO**

il vero "cacciatore" di campagna



. . i Molto buoni

OGGI IN "GIROTONDO"

in girotondo TV

nella
una bambola meravigliosa



TECNOGIOCATTOLI s.p.a.

TV 24 dicembre

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni De Stefanis
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
2^a parte
(Replica)

12,55 Tuttilibri

Settimanale di informazione libreria

a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Close up dentifricio - Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega - Rowntree Smarties - Last al limone)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,25 Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

per i più piccini

16,20 Cipollino

Disegni animati
da un racconto di Gianni Rodari
Sceneggiatura M. Pascheuko

Regia di Boris Djozhkin
Produzione: Sojuzmultfilm - Mosca

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Molteni Alimentari Arcore - Bicicletta Graziella Carnielli - TecnoGiocattoli - Lacca Libera & Bella - Costruzioni Lego)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Spazio-Natale

Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini

Realizzazione di Lydia Cattani

18,20 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro

a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio

Gong

(Bambole Furga - Milkana Oro - I Dixan - Harbert S.a.s. - Dentifricio Tau Marin - Confettura De Rica - Samer Caffè Bourbon)

18,45 Piloti dei ghiacciai

Documentario
Prod.: SRG-SSR-TSI

19,15 Tic-Tac

(Industria Coca-Cola - Cintura elastica Dr. Gibaud - Miscela 9 Torte Pandea - Bambole Italo Cremona - Crema bellezza Atkins - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Scarponi la Dolomite)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Candy Elettrodomestici - Formaggio Piamigiano Reggiano - Lebole - SAO Cafè)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Soc. Nicholas - Mon Chéri Ferrero - Brodo Liebig)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Asti Cinzano - (2) Specialità Gastro-nomiche Tedesche - (3) Ameretto di Sanremo - (4) Glanduoli Talmente - (5) Rasoi Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Politecn - 2) Cartoon Film - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Studio Maestro - 5) Gamma Film

Oro Pilla

20,45 CHARLIE CHAPLIN

Presentazioni di Claudio G. Fava

— Charlot soldato

Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Sidney Chaplin, Henry Bergman

Produzione: First National

— Charlot e Tillie

Regia di Mack Sennett

Interpreti: Charlie Chaplin, Marie Dressler, Mabel Normand, Mack Swain, Charles Bennett

Produzione: Keystone

Doremi

(Grandi Auguri Lavazza - Mutandine Lunes - Fascia bielastica Bayer - Mandarinetto Isolabella - Minestrine Pronte Nipilo V Buitoni - Dinamo)

(Il Nazionale segue a pag. 48)

lunedì

DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

ore 17,15 nazionale



Angiola Baggi presenta con Claudio Lippi « Da Natale all'anno nuovo ». (Sui « programmi per 15 giorni » della TV dei Ragazzi pubblichiamo un ampio servizio a pagina 39)

CHARLIE CHAPLIN

ore 20,45 nazionale

Il primo lunedì dedicato all'« Omino più grande del mondo », apertura della serie dei film interpretati o diretti da Charlie Chaplin, comprende due titoli entrambi importanti anche se diversamente giudicati e famosi: Charlot soldato (Shoulder Arms, del 1918) e Charlot e Tillie (Tillie's Punctured Romance, del '14). Il primo è uno dei grandi e celebri classici di Chaplin, che ne fu ideatore, regista e protagonista avendo accanto come altri interpreti principali il figlio Sidney, Edna Purviance, Henry Bergman e Albert Austin. Girato verso la metà del 1918, in un momento difficile della prima guerra mondiale, Charlot soldato suscita molte preoccupazioni fra i produttori e fra gli stessi amici di Chaplin, timorosi che esso potesse « intaccare la dignità del servizio militare », come dicevano, o addirittura « metterla in ridicolo ». A lavoro compiuto si giudicò opportuno ritardare la proiezione, che avvenne soltanto il 20 ottobre, a pochi giorni dall'armistizio; e la First National, società produttrice, tagliò drasticamente tutta la sequenza finale, ritenuta troppo audace (vi si vedeva Charlot far prigionieri non solo il Kaiser, il Kronprinz e Hindenburg, ma anche Giorgio V d'Inghilterra, Poincaré e il presidente Wilson; ovvero, senza parzialità, tutti coloro che portavano la responsabilità della guerra e della strage). La copia integrale del film non è stata mai proiettata, ma anche

costi mutilato Shoulder Arms resta un grande film pacifista, nel quale « la vita del soldato era presentata in tutto il suo antiretorico squallore, nella sua disperata irrazionalità di fronte alla morte e alla distruzione » (Tino Rantier). Quanto a Charlot e Tillie, si tratta d'una delle prime pellicole di Chaplin, attore, direttore da Mack Sennett e basata su un'operetta di Edgar Smith, Tillie's Nightmare; protagonista femminile era la stessa attrice che l'aveva portata al successo in teatro, Marie Dressler, e con lei e Chaplin c'erano Mack Swain, Chester Conklin, Charles Bennett, Charley Chase, Charles Murray e molti altri dei comici della « scuderia Sennett » (fra i quali i famosi Keystone Cops, i poliziotti catastrofici e elettrizzanti che furono una delle sue più grandiose invenzioni). In Charlot e Tillie, Chaplin è un laduncolo che ciruisce un'ingenua ragazza di campagna, la trascina in città, la deruba in combutta con la sua amica, la sposa quando la crede diventata una ricca ereditiera; per finire, con una filosofica scrollata di spalle, nelle mani degli agenti, mentre le due donne dimenticano ogni rivalità e solidarizzano nel giudicarlo un poco di buono. Non c'è ancora, completo, il classico personaggio di Charlot: ci sono però gags, trovate esilaranti, inseguimenti apocalittici e sconquassi comici in abbondanza, tutta maternaria che consente a Chaplin di dare dimostrazione delle sue qualità di clown e di attore. (Servizio alle pagine 20-25).

IMPROVVISAMENTE ...A MEZZA FESTA

ore 21,55 nazionale

Il tradizionale spettacolo natalizio dell'Antoniano di Bologna è condotto quest'anno da Enzo Cerusico, con la regia di Antonio Moretti. Nel corso della trasmissione si alternano alcuni « maghi » dell'illusionismo con cantanti di musica leggera. Tra questi ultimi figurano Fred Bongusto, Mia Martini, Ada Mori, Maurizio Piccoli e il complesso « Il rovescio

della medaglia » con un repertorio ispirato alla ricorrenza natalizia. Partecipano inoltre: gli illusionisti Tony Binarelli e Sergio Benini, i giocolieri Pepito Alvarez e Rossetti junior, infine il prestigiatore Gigi Galli. Il finale è affidato alla coppia Ugo Ugo - Danny e al Coro dei ragazzi dell'Antoniano i quali si esibiranno in una versione musicale di Pinocchio e Lucignolo verso il Paese dei Balocchi. (Servizio alle pagine 20-25).

ANTIFURTO RADAR A MICROONDE

PROTEZIONE VOLUMETRICA COMPLETA
(anche attraverso divisorie)



RIVOLGETEVI AI
MIGLIORI GROSSISTI
DI MATERIALE ELETTRICO

CERCHIAMO DITTE DI INSTALLAZIONE

SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ANTIFURTO IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA PER LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE EUROPEA

PRODUZIONE:
ALFA TAU VIA VERDI 16 - 35020 LEGNARO [PD]
TELEF. 049-641102 TELEX 43124

THERMOGENE

il benessere che viene dal caldo!



AUT. MIN. SAN. OVV. ITA. 4/83 POMATA 8251 D.P. 3490

Thermogène, ovatta o pomata, con la sua benefica azione rivulsiva fa defluire il sangue dai tessuti congesti e ridona elasticità a muscoli e giunture: il dolore scompare.

In vendita solo in farmacia
Distributore: LA FAR, 20141 Milano

orange studio pd



QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia italiana sul
"VALZIER"
di J. Brahms



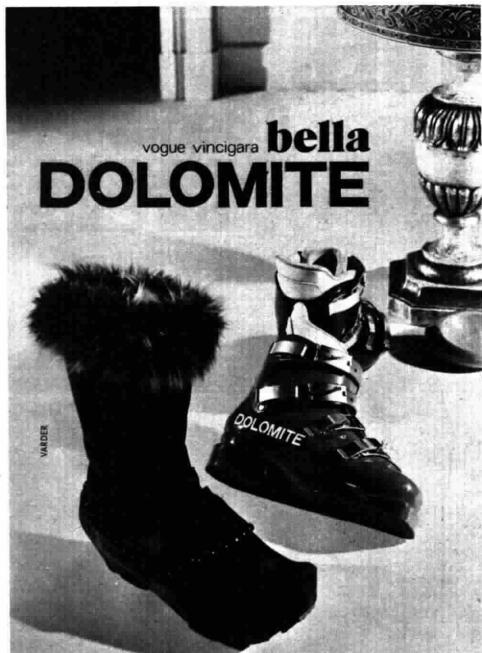
*con la partecipazione dei mini-ballerini
della scuola
della Piccola Scala di Milano*

presentata

dalla CMA
Agrarexport Italia



Specialità della gastronomia tedesca



vogue vincigara bella DOLOMITE

**questa sera
in TIC TAC.**

TV 24 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 46)

21,55 Improvisamente... a mezza festa

Confidenze natalizie di Enzo Cerusico

Regia di Antonio Moretti

(Ripresa effettuata dal Teatro-Studio dell'Antoniano di Bologna)

Break 2

(Lampade Osram - Molinari - Cognac Bisquit)

23,05 Conversazione di P. Carlo Cremona

23,15 Concerto dell'organista Fernando Germani

Ripresa televisiva di Lelio Gollelli

23,45 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTÀ DEL VATICANO

SANTA MESSA DI NATALE

celebrata da Sua Santità Paolo VI

nella Basilica di San Pietro

2 secondo

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

— Arte

21 — SERATA AL CIRCO

Spettacolo organizzato dall'Ente Nazionale Circhi

Presenta Carlo Giuffrè

Regia di Siro Marcellini

Doremi

(Cioccolato Nestlé - Lavastoviglie AEG - Whisky Vat 69 - Camomilla Sogni Oro - Linea Cosmetica Rujel)

18,45 Telegiornale sport

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton

con Renato Rascel e Arnoldo Foà

La forma sbagliata

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Antoni

Terzo episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Padre Brown	Renato Rascel
Flambeau	Arnoldo Foà
Leonard Quinton	Marco Guglielmi
Ann Quinton	Margherita Guzzinati
Il Dottor Harris	Mario Piave
Il Guru Indiano	Kalam Shamsuddin
Richard	Dario De Grassi

Commento musicale a cura di Vito Tommaso

Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi

Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Delegato alla produzione Adriano Catani

Regia di Vittorio Cottafavi

La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel
(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)

(Replica)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Invernizzi Invernizina - Nordica - Da Import S.r.l. - Jägermeister - Phone asciugacapelli Braun - Budini Royal - Nuovo All per lavatrice)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Heilige Nacht

Neapolitanische Krippenfiguren erzählen vom Weihnachtsgeschehen
Regie: K. L. Haenchen
Verleih: Wellnitz

19,15 Ein Kind ward uns geboren

Bilder zur Andacht aus dem Bamberger Dom
An der musikalischen Gestaltung sind beteiligt:
Der Bamberger Domchor
Das Bläserquartett Bamberg
Wolfgang Wünsch, Orgel
Ein Film von Helga Zill u. Günter Friedrich

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

I RACCONTI DI PADRE BROWN



Marco Guglielmi, Arnoldo Foà e Renato Rascel nello sceneggiato da Chesterton

ore 19 secondo

Questa volta Padre Brown e il suo amico Flambeau sono ospiti del poeta Leonard Quinton, ricco e originale cultore di pratiche orientali. Quinton vive alla periferia di Londra in una strana casa a forma di «T», piena di oggetti e piante esotiche. Nel tardo pomeriggio di un giovedì, il prete e Flambeau passeggiando nel giardino che circonda la casa in compagnia del dottor Harris, medico personale del ricco poeta. La misteriosa atmosfera che aleggia su tutta la casa sembra far presagire a Padre Brown qualcosa di orrendo. Né meno inquietanti risultano il rinvenimento di uno strano coltello orientale ricurvo, e

il comportamento di un silenzioso indù che Quinton si ostina a ospitare in casa. Lo stesso riserbo della signora Quinton ha un che di cupo. I timori di Padre Brown trovano una risposta quando viene scoperto il corpo privo di vita di Leonard Quinton che riposava in una stanza appartata. Tutto fa pensare a un suicidio. La mano inerte del morto impugna ancora il pugnale affondato nel fianco e sul suo tavolo da lavoro c'è un foglio su cui è scritto, nell'inimitabile grafia di Quinton: « Muoio di mia mano; eppure muoio assassinato! ». D'altra parte nessuno dei presenti sembra possa essere sospettato del delitto. Soltanto Padre Brown non ne è convinto.

SERATA AL CIRCO

ore 21 secondo

Ecco una spettacolare rassegna dei «numeri» più interessanti ed appassionanti di quasi tutti i circhi operanti in Italia ospitati per l'occasione dal circo di Liana Orfei che si avvale della collaborazione di Danilo Donati nella realizzazione dei costumi, e di Gino Landi per le coreografie. A spettacolo d'eccezione, presentatore d'eccezione: Carlo Giuffrè. La rassegna, allestita sulla base delle esperienze degli anni passati, offrirà il meglio di

ogni circo: dai clowns bianchi, che hanno un particolare significato, alla «grande parata», ai cavalli, al mangiatore di fuoco, agli «icariani» di Segura, agli elefanti di Davier Casartelli. Vedremo anche il giocoliere Luciano Bello, il famoso clown Di Lello, Anita e Rinaldo Orfei nell'alta scuola di equitazione, gli antipodisti Helmut, le tigri di Moira Orfei. Saranno intervistati Ferdinando Togni, Darix Togni, Leonida Casartelli, Nando Orfei e Moira Orfei. La regia è di Siro Marcellini. (Servizio alle pagine 20-25).

QUATTRO RACCONTI DI NATALE

ore 22,10 secondo

Quattro brevi telefilm sulla nascita e l'infanzia di Gesù realizzati da quattro registi stranieri (l'indiano Krishna Kumar, l'argentino Mario Sabato, l'ungherese Imre Gyongyossy e il senegalese Blaise Senghor) compongono lo «Speciale Natale» che va in onda stasera. La trasmissione, curata da Mario Foglietti, è un tentativo di riscoprire l'avvenimento sacro e il messaggio cristiano al di là dell'iconografia tradizionale. La verità che intendono mettere in luce i realizzatori del programma è che Gesù nasce in ogni parte del mondo: nasce in un villaggio indiano, dove è stato girato il primo episodio («L'Annunciazione»); nasce in un paesino incarico dell'Argentina («La nascita»); nasce in Ungheria, in un villaggio a 400 chilometri da Budapest dove è

ambientato il terzo episodio («I Re Magi»); nasce a Fadiut, un'isola di pescatori davanti alle coste del Senegal dove è stato girato l'episodio conclusivo del breve ciclo («Gesù tra i dotti»). La sceneggiatura è stata scritta da Fortunato Pasqualino, che ha seguito fedelmente la narrazione dell'evento natalizio fatta nel Vangelo di San Luca. Interpreti dei quattro episodi sono attori-bambini, che si immedesimano nei vari ruoli con stupore spontaneità.

Quantunque siano stati girati in Paesi lontanissimi tra loro e da registi con le più diverse formazioni culturali e di convinzioni religiose differenti, i quattro filmati rivelano una cifra stilistica comune, come se fossero stati realizzati da un unico autore: una cifra che è favolistica e realistica nel contempo. (Servizio alle pagine 17-19).

QUESTA SERA

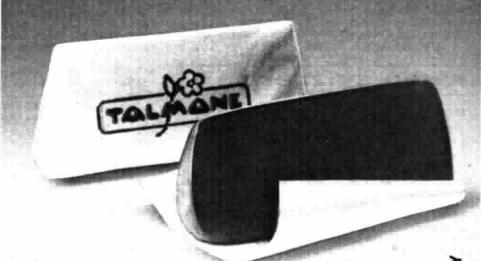
Gianduiotto Talmone

'l Giandujot d'Turin'

presenta in CAROSELLO il ritorno di ...



Altri fanno Gianduiotti,
ma solo Talmone fa pubblicità televisiva
a questo prodotto,
fidando nella qualità e nella tradizione
che da anni la distinguono
dalle altre grandi marche.



garantisce
TALMONE

radio

lunedì 24 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Tarsilia.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Eustimio, S. Delfino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, nasce a Smithfield (California) l'attrice Ava Gardner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo non ha alcun fiore in nessuna regione, ed alcuna perla in nessun golfo di mare, simili ad un bambino sulla ginocchia di una madre. (Swinburne).



Gundula Janowitz è Agathe nel «Franco cacciatore». L'opera di Weber va in onda alle 20,15 sul Terzo per la serie «Il melodramma in discoteca»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Criani: «Elevazione Spirituale» a cura di Don Carlo Castagnetti. «Sinfonia cantante» gli angeli. 20 Transmissione in altre lingue, 20,45 Chants Noël. 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Meditazione su Weihnachten, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Cross-currents, the Vatican and the World, 22,30 Hechos y dichos del laicado católico, 22,45 Reportage di Orizzonti Criani. 23,45 in collegamento RAI: Santa Messa di Natale celebrata da Sua Santità Paolo VI (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie della giornata, 8,45 Musica del mattino. Ferenc Farkas: Suite di mazurki per orchestra da camera. Parek Albrecht: Grande suite in tutte le forme. 9 Radio mattina: Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4-16 Informazioni, 16,00 L'arte del gioco: Compagnia dei mattoni, proposta e saggiatura negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guy Modespacher, 16,30 I grandi interpreti, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonanotte, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 18,30 Fanfaroncini tipici, 18,45 La scena italiana, 19,05 Fanfaroncini tipici, 19,30 Fanfaroncini tipici, 19,45 Pagina di George Gershwin, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimane sport, Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 «Il Messia». Oratorio in tre parti di G. F. Handel (Prima parte: La Natività (Hanneke von Bork, soprano; Carol Smith, contralto; Richard von Vrooman, tenore; James

Loomis, basso - al clavicembalo Luciano Grizzuti; all'organo Hans Georg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer), 21,45 Solisti strumentali, 22 Informazioni, 22,05 E' tempo di danze, 22,30 Danze e musiche, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25 Notturno musicale, 24-1 Dalle Cattedrale di San Lorenzo in Lugano: Solenne concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Vescovo, Coro della Cattedrale diretto da Don Pietro De Rossi.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi music», 14 Radio Suisse Romande: Musica popolare, 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15 (Peter Aronsky, pianoforte - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreau), Franz Schubert: «Die Forelle» (Max Roger), Rosamund (Zwischenaktenmusik) (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella), Ottmar Nussbaumer: «Clémentine», Suite orchestrale in stile naïf ispirata a una melodia di Henri Rousseau (Orchestra della RSI diretta da Marc Andreau), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 19,35 Concerte e vita spirituale della chiesa giuridica, illustrati da Sergio Jacomelli, 18,50 Intervista, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novitatis», 19,40 Trasmissioni da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, 21,15 Concerto della London Philharmonic per les Soupers du Roy (Direttore André Girard), Darius Milhaud: Suite cislaina sui melodie popolari piemontesi per violoncello solo e orchestra (Violoncellista Thomas Bléès - Direttore Giuseppe Giglioli), 20,45 Rapporti '73: Scienze, 21,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianni Trog, 22 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Arcangelo Corelli: Concerto grosso n. 8 per violoncello e Natura morta: Grave Allegro, Adagio, Allegro, Adagio Vivace, Allegro - Pastorale (Revis. A. Einstein) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Jacques Hartmann) • Piotr Illich Stravinskij: Danse Natale (Orchestra del London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Hugo Wolf: La notte di Natale, per soprano, tenore, coro e orchestra d'archi (Sonja Schoener, soprano, Carlo Franchi, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghin) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio att. I (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Zipoli: Pastorale (Clav. Laura Battilana) • Gioacchino Rossini: La notte di Natale, per baritono, coro e pianoforte (Jean-Christophe Benoit, baritono, Lucia Popp, soprano - Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loherer) • Ferruccio Busoni: Sonatina in die nativitatis Domini, per pianoforte (Pianista Sergio Perticaroli) • Antonin Dvorak: Notiziario si aggiornano per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Neumann); Canti natalizi di Norvegia, Olanda e Inghilterra (Complesso vocale - Swinburne)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Lutazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna

14 — Giornale radio

14,09 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdamini

6 puntate

Made Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mariella Zanetti
Il cardinale Mario Lombardini
Suor Eletta Silvana Buzzo
Padre Morelli Gina Maringola
Arcivescovo Carlo Alighiero
Una voce Linda Sini
Dottor Keane Lino Troisi
Operario Alberto Amato
Un medico Sergio Reggi
Regia di Gennaro Magliulo
(Replica) Formaggina Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carillo
Testi di Giorgio Zinzì

19,50 I Protagonisti

NARCISO YEPES

a cura di Michelangelo Zurletti

20,20 ORNELLA VANIÖN presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani
Testi di Giorgia Calabrese
Regia di Dino De Palma
20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Aldo Borlenghi: Il nuovo libro di Niccolò D'Amico - Partita dalla finestra di casa - Renzo Barbauchi: Un unico futuro; due poesie - Fernando Temperisti: palazzi di Firenze

21,40 Concerto per la notte di Natale

Prima parte

G. Gabriele: Due canti per la festività del Natale: «Angelus ad Pastores» - antifona - «O Jesu mi dulcissime»,

gle Singers - Guy Pedersen, contrabbasso; David Hurnair, batteria) • Edward Grieg: Due Melodie elegie - Cuore dolente - L'ultima primavera (Orchestra tedesca da camera del Sud-est europeo diretta da Friedrich Neugent) • Ludwig van Beethoven: Le crociere di Prometeo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Erbe di casa mia, Pellegrinaggio a Monte Vergine, Amara terra mia, Alla mia gente, Anema e core, Il primo mattino del mondo, Una musica, del Rischiutto, Arrivederci Roma

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
Speciale GR (10-15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
12,44 Sette note sette

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoli e Francesco Forti
Regia di Marco Lamì

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Memorie (Ita. Lee Humphries Singers) • Vado via (Drury) • Signora Marisa (Officina Meccanica) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • L'amore senza spazio (Marco Jovine) • Ciao mio (Casadei) • Per chi (Johnny Dorelli) • Non tornare più (Mine) • We shall dance (Demis)

17,40 Programma per i ragazzi

18 — IL NATALE DI PANPERSO

Racconto di Giuseppe Fanciulli Adattamento di Luigi Mannocci Regia di Sergio Frenquelli

18 — I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Claudio Baglioni, Sergio Corbucci, Sandra Mila, Lietta Tarabuoni, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica)
— Pasticceria Algida

18,50 Intervalli musicali

mottetto • J. Gottlieb Werner: Pastorale per due oboe e orchestra d'archi • A. Honegger: Una Cantata di Natale, per baritono, coro di voci bianche, coro misto, orchestra e organo (su testi liturgici e su canti popolari natalizi) • J. S. Bach: In dir ist Freude, preludio corale (trascriz. per orch. di V. Gui)

22,35 XX SECOLO - - Il tesoro: una grande encyclopédia per i ragazzi - Colloquio di Lorenzo Mondo con Stefano Jacomuzzi

22,50 GIORNALE RADIO

23 — CONCERTO PER LA NOTTE DI NATALE

Seconda parte
B. Bitten: A ceremony of Carols, op. 28, per coro di voci bianche e arpe (versione ritmica italiana di Anton Gronen-Groth) • C. Franck: Pastorale in mi maggiore op. 19 per organo • G. Gabriele: Angelus ad Pastores • G. Gabriele: O Jesu mi dulcissime, a 15 voci e 4 cori con ottoni • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in la maggiore op. 65 n. 3 per organo

23,45 Città del Vaticano

Santa Messa di Natale

celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI NELLA BASILICA DI SAN PIETRO

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll** nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30); **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine: **Buon viaggio - FIAT**

- 7,40 Buongiorno con Harry Nilsson e Franco Simone** — **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 **Ere come rhythmandblues**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALERIA DEL MELODRAMMA**

— **Hans Laufen custos Sinfonia** [Orch da camera - Mannheimer Solisten - dir. W. Hoffmann] • D. Ci-

marosa: Il maestro di Cappella: Ci

sposeremo per suon e canti: [Bar. G. Testa - Ospitale Sinf. Torino della

RAI dir. M. Fighera] • V. Bellini: Norma - Oh! rimembranza [E. Sou-

lioni, sopr. F. Cossotto, mezzo-Orch dell'Accademia Naz. di Santa Cecilia dir. S. Varviso] • G. Bizet: Carmen - La fleur que tu m'étais jetée: [U. Madeira, mezzo- N. Filacuridi, ten. - Orch. Pasdeloup dir. P. Dervaux]

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Ribalta**

9,50 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di **Alfio Val-**

darnini - 6^ puntata

Madre Cabrini Leda Negroni

Suor Chiara Mariella Zanetti

- Il cardinale Mario Lombardini
Suor Eletta Silvana Buzzo
Padre Morelli Gino Maringola
Arcivescovo Carlo Sartori
Una voce Linda Sini
Dottor Keane Lino Troisi
Operario Alberto Amato
Un medico Sergio Reggi
Regia di **Gennaro Magliuolo**
Formaggino Invernizzi Milione

- 10,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLIA 1973)

Danza Dammico Un uomo solo [Il

Bisonti] • Comordi-Braccioni E' giugno è notte [Gianni Giuberti] • Da

Vinci-D'Esposito Sempre [Wanna Lea-

III] • Caruso-Di Paola Mi dicevi

[Gianni La Commare] • Vermiglio-Sa-

lizzato-Damele Aspettiamo la sera

[Brunetta] • Cavalli-Cavalli: La felicità

[Robertino]

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e Cuglielmo Zucconi con la

partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**

compagni

— **Pocket Coffee Ferrero**

- Il fiorista Carlo Ratti
L'autore Arnoldo Foà
Regia di **Umberto Benedetto**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano

- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

- 17,30 **Paul Mauriat e la sua orchestra**

- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**

- Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Samba d'amour (Middle of the Road) • L'imit-Pari: Anna da dimenticare (Nuovi Angeli) • Alberti: Momento di vivere (Michel Alberti) • Diamond Be (Neil Diamond) • Guercio: Tell me (James W. Guercio) • Moroder-Bellotti: Heaven helps the man (Giorgio James) • James: Send a message to Jesus (Nicky James) • Humphries: We are going down Jordan (Les Humphries Singers) • Condon-Harvey: There's no lights on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)
— **Crema Clearasil**

- 21,20 **Palco di proscenio**

- 21,25 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff

- 22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

- 7,05 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)

- **Concerto del mattino**
(Replica del 29 giugno 1973)

- 8,05 **Filomusica**

- 9,25 **Evoluzione del rotocalco femminile** Conversazione di Clara Gabanizza

- 9,30 **Musiche di Georg Philipp Telemann**: Bizzarria e Giga, per violino e basso continuo (Edvard Melkus, violino; Elsa van der Ven, clavicembalo); Ouverture in do maggiore, per due flauti, due oboi, fagotto, archi e continuo (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

- 10 — **Concerto di apertura**

- Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 109 per pianoforte e pianola (Giovanni Siviero, pianoforte) • Allegro vivace Adagio affetuoso Allegro appassionato Allegro molto (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Backhaus, pianoforte) • Bela Bartok: Venti Colinde, canti popolari natizie, cantilenante e pianoforte (Mihaly Szabolcs, Samuel Balazs) Souvenir a 28, per due pianoforti: Waltz Schottische Pas de deux Two steps Hésitation Tango (Duo pianistico Joseph Rollino-Paul Shefner)

- 11 — **Giovanni Frescobaldi**: Toccata I (dal secondo Libro); Partita sovrana Ruggiero; Toccata VII (dal secondo Libro);

Aria detta La Frescobalda: Toccata IX (dal secondo Libro) (Clavicembalista Ferruccio Viganelli) (Registration effettuata il 9 giugno 1972 dalla Radio Svizzera in occasione del Festival di Magadino)

- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

- 11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA:** IL BAROCCO

Dietrich Buxtehude: Canzone in sol maggiore (Organista Marie-Claire Alain) • Georg Friedrich Haendel: Arida abbandonata, cantata n. 13 per voce e strumenti • Dietro l'orme fu-

• Per lei mi struggerò infelice Vien fermate si Ma che parlo, che

dico • In tanti affanni miei (Mezzosoprano Janet Baker) • English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard: Concerto per flauto, archi e continuo (Revise di Franz Giegling) (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra da camera i Musici)

- 12,20 **Musiche italiane oggi**

Enrico Mainardi: Concerto per violoncello e orchestra, Allegro moderato e Allegro animato Andante Allegro sostenuto (Violoncellista Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Giovanni Zammerini: Adagio e Fuga, per violino, viola e pianoforte (Lorenzo Lugli, violino; Enzo Francalanci, viola; Enrico Lini, pianoforte)

si minore op. III n. 10 per quattro violini archi e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per quattro clavicembali, archi e basso continuo, dall'op. III n. 10 di Vi-

- valdi

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Listino Borsa di Milano

- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi

- Duo pianistico ARTHUR e KARL-ULRICH SCHNABEL

- Duo pianistico JORG DEMUS e NORMAN SHETLER

Franz Schubert: Variazioni all'ungarica in sol minore op. 54 • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni sul Lied Ich denke dir • Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 134 *

- 15,20 **Pagine rare della lirica**

Georg Friedrich Haendel: Sosarme: Per le porte del tormento • Francois-Adrien Boieldieu: Angel: Ma Fache est charmante • Victor Massé: Les noces de Jeannette: Au bord du chemin *

- 15,45 **Vivaldi-Bach**

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. III n. 1 per due violini archi e basso continuo (John Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore per organo, dall'op. III n. 11 di Vivaldi) • Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore op. 1 n. 2 per violino, archi e basso continuo (Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per clavicembalo, dall'op. III n. 12 di Vivaldi) • Antonio Vivaldi: Concerto in

Brendan Oswald Romano Malaspina Brian Aoghan Natalie Peretti Alberto Marché Regia di Vera Bertinetti (Registration) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parlamone insieme: Musiche e canti natalizi 0,36

Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra 1,36 La vetrina dei melodramma 2,06 Per archi e ottavo - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di Interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dell'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

MAO E NIXON «FANNO» PUBBLICITÀ'



Mao ha dovuto darsi alla pubblicità per mandare giù l'ultimo travagliato congresso del Partito? E Nixon lo stesso, cercando di «digerire» gli ultimi su Agnew e su Watergate?

Sembra così, guardando i giornali, le riviste ed i manifesti attualmente in giro in tutt'Italia. Invece rappresentano l'ultima strategia pubblicitaria di una nota casa di liquori, la Ramazzotti, che ha richiesto parecchio studio, finanziamento, lavoro creativo e, infine, la collaborazione indispensabile di due signori sconosciuti... i sossia di Mao e di Nixon.

Il sossia di Mao — un signore misterioso, poliglotta e conoscente del vero Mao — è stato reperito con relativa difficoltà. Più complicato il caso del sossia di Nixon. L'unico soddisfacente era il cosiddetto Richard Dixon americano. Però Mr. Dixon da tempo sfrutta la sua somiglianza con Nixon nel teatro negli Stati Uniti. Tuttavia, la NCK, è riuscita ad ottenere la sua immagine anche per tale iniziativa.

Il pubblico è stato così colpito dall'accostamento Leader politico-bottiglia amaro Ramazzotti. Ecco allora nascere la formulazione esatta «non stupitevi (proprio perché tutti si stupivano) niente è impossibile per un grande amaro».



TV 25 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Rose in Torino

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima

Al termine:

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTÀ DEL VATICANO

Messaggio natalizio e benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice in occasione del Santo Natale

12,30 The Stars of Faith

a cura di Franco Mondini
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Maurizio Coragni

13,05 Oggi disegni animati

I figli degli antenati
Il terribile snorkosauro
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Shampoo Heger - Scotch Whisky W5 - Lattiera Centrale Val di Non - Amaro Medicinali Giuliani - Panettone Balocco - SAO Cafè)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul Antoine

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta Robert Etcheverry
Guillot Jacques Belutin
Thoiras Gilles Pelleter
La duchessa Denise Grey
Castor José Louis de Villalonga
Il dottore Marcel Charvey
Listete Eva Damien
Suzanne Monique Morisi
Kleist Gérard Buhr
Flins Hubert Noël
Alonso Mario Pilar
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)
(Replica)

15 — Felicita Colombo

di Giuseppe Adami

Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri
con musiche originali di Bruno Canfora

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Felicita Colombo	Franca Valeri
Jean Scotti	Gino Bramieri
Rosetta Colombo	Ottavia Piccolo
Valeriano Scotti	Gabriele Antonini
Carletto	Pierluigi Pelitti
Un commesso	Franco Bucciari
La signora Brambilla	Licia Lombardi
Il « magut »	Vittorio Duse
Un cliente	Ermanno Roveri
Il signor Spreafico	Armando Furlai

Il professore

Loris Gafforio

Il ragioniere

Edgar Biraghi

Una signora

Anthy Ramaelli

Un signore con barba

Giuseppe Pertile

Una domestica

Annamarie Bottini

Un'altra domestica

Laura Rizzoli

Una bella signora

Mara Berni

Orchestra diretta dal M° Bruno

Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Antonello Falqui

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

16,10 Il principe Ranocchio

dalla favola dei fratelli Grimm
Sceneggiatura di Jerry Tuhl
Regia di Jim Henson
Produzione: RLP - Canada Henson

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Bambole Furga - Motta - Plastic City
Italo Cremona - Omsa Elegantin - Olivoli
Sacrä)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi
Realizzazione di Lelio Gollelli

Pattini d'argento

dal romanzo omonimo di M. Dodge
con Eleanor Parker, Richard Basehart, John Gregson, Cyril Ritchard
Regia di Robert Scheerer
Prod.: MMM in cooprod. con N.B.C.

Gong

(Last al limone - Mars barra al cioccolato - Dash - Mettel S.p.A. - Amaro Petrus Boonekamp - Costruzioni Lego - Caramella Ziguli)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
1^o puntata

19,15 Tic-Tac

(Alka Seltzer - Curtiriso - Calinda Clorat - Oro Pilla - Formaggio Starcreme - Agfa-Gevaert - Saporelli Sapori)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti

Cronache italiane

(Il Nazionale segue a pag. 54)

martedì

SANTA MESSA E BENEDIZIONE « URBI ET ORBI »

ore 11 nazionale

La Santa Messa viene trasmessa dalla chiesa della Madonna delle Rose in Torino. A mezzogiorno, dalla Basilica Vaticana, il Santo Padre impartirà la benedizione « Urbi et Orbi », preceduta da un suo messaggio a tutta l'umanità. È una consuetudine che si rinnova ogni anno, nelle festività di Natale e di Pasqua. La nascita di Cristo Salvatore a Betlemme è l'evento storico che ha dato fondamento alla cristianità, che oggi lo celebra con festa gioiosa. Ma il messaggio natalizio

varca i confini del mondo cristiano e interessa tutta l'umanità. Cristo è venuto per salvare ogni uomo, per dare un senso alla storia, alla sofferenza, alle aspirazioni profonde di salvezza e di liberazione dell'animo umano. In particolare l'umanità di oggi, che avverte con acutezza l'angoscia del futuro, la tragedia della guerra, la necessità della pace mondiale, trova luce e orientamento nuovo nel mistero natalizio, in cui Cristo, Uomo e Dio, è venuto a manifestarsi come Via, Verità e Vita. Seguirà una breve rassegna dei presepi italiani.

IL CAVALIER TEMPESTA - Prima puntata

ore 14 nazionale

Siamo in Francia intorno al 1630. Il cavaliere François de Recci è convalescente nel castello di sua zia, la duchessa di Bienville, che lo ama come un figlio. È stato gravemente ferito durante l'assalto a La Rochelle dove si è battuto valorosamente, tanto da guadagnarsi il soprannome di Cavalier Tempesta. Il giovane è impaziente di tornare in guerra e sua zia, sperando

di trattenerlo, cerca di dargli in moglie Suzanne, a sua volta segretamente fidanzata con Flins, compagno d'arme di François. Nell'intento di sottrarsi al matrimonio, il Cavaliere Tempesta parte, col fido Guillot, per Casale, assediato dai mesi dagli spagnoli. La guarigione è in condizioni disperate, priva di viveri e medicinali. François tenta una sortita e, travestito da soldato spagnolo, ruba una carretta di viveri e medicinali.

FELICITA COLOMBO - Prima parte

ore 15 nazionale



Franca Valeri, Tino Scotti, Ottavia Piccolo e Gino Bramieri nella commedia di Adamo

SAPERE: Perché Totò - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Dopo il recente rilancio dei film di Totò, anche in televisione, la rubrica si propone di illustrare il personaggio Totò e il suo significato nell'evolversi del costume italiano. La prima puntata del programma, realizzato da Tommaso Chiaretti e Mario Morini, nasce dal titolo della commedia di Scarpetta, un testo classico del teatro napoletano: Miseria e nobiltà. Sono le due facce del personaggio Totò e il suo rapporto con la città in cui è nato e dalla

quale non si è mai distaccato. Napoli, con le sue strade, la sua gente — quelli che hanno conosciuto Totò e quelli che lo ricordano come una sorta di leggenda —, è in un certo senso la protagonista della trasmissione. Il pazzaiello, Pulcinella, le sceneggiate, i teatri, i luoghi dove Totò visse e lavorò. E, naturalmente, i film di Totò, i brani in cui Napoli compare con tutta la forza di una comicità istintiva. Achille Millo, interprete del teatro napoletano, conduce il discorso attraverso la sua città. (Servizio alle pagine 20-25).

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Il mondo di affetti familiari e di disposizione alla bontà che tradizionalmente caratterizza il Natale è fatto rivivere, attraverso i canti di un celebre coro di ragazzi, diretto dal M° Angelo Di Mario. Si tratta di motivi semplici e originali, appositamente composti per questa trasmissione dallo stesso maestro Di Mario: Mezzanotte, E' Natale fratello, Auguri di Na-

tale, Neve di Natale, Grazie Signore. Al profondo significato religioso della celebrazione cristiana sono dedicate alcune letture tra un canto e l'altro: uno stralcio della famosa predica di Natale dell'arcivescovo di Canterbury in Assassinio nella cattedrale di Thomas Eliot; alcune pagine del Concilio Vaticano Secondo. La rubrica è affidata ad Angelo Gaiotti, coadiuvante da Liliana Chiale, Dante Fasciolo, Claudio Pistola, Velia Vergani.

*questa sera in
ARCOBALENO*



*è un prodotto
parmalat®*

**CALDERONI
è tradizione**



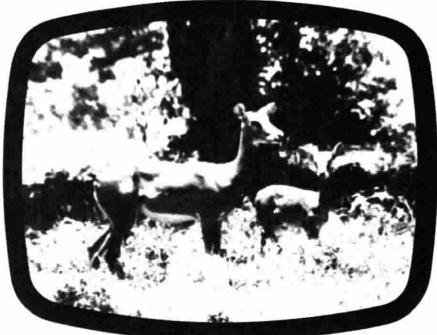
BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentate le gazzelle.

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

appuntamento TV
con



SYLVA KOSCINA
nel Carosello
JULIA
in onda questa sera

TV 25 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 52)

Arcobaleno 1

(Supermercati VéGé - Cletanol Crono-attivo - Caramelle Elah - I Dixan)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Margarina Maya - Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - President Reserve Riccadonna - Palmatal)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Stock - (2) Chicco Artsana - (3) Motta - (4) Grappa Julia - (5) Glicemille

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Cinetelevisione - 2) O.C.P. - 3) I.

TV. C. - 4) Cinetelevisione - 5) Arata Film

- Aperitivo Cyanar

20,45 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

La BBC, la RTB, la NCVR e la RAI presentano da

CORTINA D'AMPEZZO (Italia)

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

Edizione natalizia di « Giochi senza frontiere »

Partecipano le squadre di:

— Aviemore (Gran Bretagna)

— Nederlands Sport-Team (Olanda)

— Pepinster (Belgio)

— Cortina d'Ampezzo (Italia)

Presentano Rosanna Vaudetti, Giulio Marchetti

con Dick Passchier, Michel Lemire, Stuart Hall

Giochi ideati da Adolfo Perani

Scene di Enrico Tovagliari

Produttore esecutivo Luciano Vecchi

Regia di Gian Maria Tabarelli

Doremi

(Brodo Liebig - I Dixan - Amaro Dom Bairo - Biscotti Mellin - Collants Bloch - Grappa Bocchino)

21,55 PULCINELLA IERI E OGGI

Una conversazione di Eduardo De Filippo e Franco Zeffirelli

Regia di Paolo Heusch

Break 2

(Noritalia Assicurazioni - Bureau du Cognac - Cera Overlay)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

14-15,30 Tonale: Sport invernali Slalom parallelo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Paccia

Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

19 — America Anni Venti

DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci

Il ladro di Bagdad (1924)

Tratto da un adattamento di Lotta Woods, ispirato alle « Mille e una notte »

Sceneggiatura di Elton Thomas (pseudonimo di Douglas Fairbanks)

Interpreti: Douglas Fairbanks, Julianne Johnson, Snitz Edwards, Noble Johnson

Regia di Raoul Walsh

Musiche originali di Gino Peguri
Prima parte

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Olé - Biscotti al Plasmon - Whisky Johnny Walker - Distillerie Toschi - Linezione Linetti - Pizzaiola Locatelli - Candy Elettrodomestici)

21 — SULLA ROTTA DI MAGELLANO

di Giorgio Moser

Un viaggio intorno al mondo, alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese Quarta puntata

Doremi

(Brandy René Briand Extra - Gerber Baby Foods - Ina Assicurazioni - Penna a sfera Ballograf - Mon Cheri Ferrero - Crema bellezza Atkinsons)

21,55 La vita rosa

Telefilm - Regia di Jack Arnold
Interpreti: Fred Astaire, Barrie Chase, Louis Nye, Roger Perry, Reta Shaw, Linda Foster, Marilyn Wayne, Jack Bernardi, Doris Kemper, Edward Mollory
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehauzeichnung aus der Kirche Saint-Eustache in Paris:

« Die Schöpfung »

Oratorium von Joseph Haydn

Mitwirkende:

Heather Harper, Sopran

Stuart Burrows, Tenor

Hans Sotin, Bass

Der New Philharmonia Chorus, London, und das Orchestre de Paris

Leitung: Gerd Albrecht

1. Teil

Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

ore 20,45 nazionale

E' il terzo anno che si svolgono questi Giochi sotto l'albero, edizione natalizia dei Giochi senza frontiere, ed è la prima volta che sono ospitati in Italia; nel '72 e nel '71 avevano avuto luogo nella Scozia. Il turno è toccato a Cortina d'Ampezzo, paradiso della neve, e le otto gare in programma si disputeranno nel suo meraviglioso Stadio del Ghiaccio, tutte — ovvia-

mente — su temi natalizi. Con la squadra di Cortina — composta, tra gli altri, da alcuni campioni dell'hockey locale — vi partecipano le rappresentative della Scozia, dell'Olanda, del Belgio. Particolare curioso: uno dei concorrenti olandesi è Janssen, che fu un popolare asso della bicicletta. Presentatori italiani sono, come al solito, Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti; la regia è di Gian Maria Tabarelli. (Servizio alle pagine 20-25).

PULCINELLA IERI E OGGI

ore 21,55 nazionale

La storia di Pulcinella, dalle origini alla commedia dell'arte, raccontata ai telespettatori di Eduardo De Filippo: questo in sintesi il programma di stasera. Accanto al grande attore-commediografo napoletano, in veste di intervistatore vedremo il regista Franco Zeffirelli che ha allestito al National Theatre di Londra con Laurence Olivier la commedia Sabato, domenica e lunedì di Eduardo, in cui un personaggio recita per hobby, ogni domenica nei panni di Pulcinella. Dopo aver ricordato gli ultimi Pulcinella che hanno recitato al Teatro San Carlo di Napoli (Camarano, De Gasperi, Salvatore Petito e soprattutto il figlio di quest'ultimo, Antonio, considerato il più grande Pulcinella di tutti i tempi), De Filippo racconterà le abitudini degli attori e del pubblico di quell'epoca, molto simili, del resto, a quelle sperimentate da lui stesso, agli inizi della carriera. Eduardo mette poi in evidenza come la masche-

ra napoletana non sia identificabile in un tipo fisso, a differenza di Arlecchino, Pantalone, Brighella, ma rappresenti i personaggi più svariati, a seconda della trama. Anche l'abito di Pulcinella ha una sua storia ed Eduardo ne documenta l'evoluzione attraverso stampe, incisioni, riproduzioni di quadri. Il discorso passa poi alla maschera vera e propria, che nonostante la sua fissità può esprimere qualsiasi sentimento: Eduardo stesso ne dà la dimostrazione, con maschera e « coppolone », passando dal riso al pianto, dall'amore alla paura, allo sdegno, alla spavalderia.

Non manca un omaggio ai grandi attori che hanno interpretato Pulcinella ai nostri tempi: Viviani, Petrolini, De Muto e, in particolare, Totò, che ha ricreato un Pulcinella marionettistico, dai gesti esasperati. L'attore Tommaso Bianco offre quindi un saggio del modo di gestire della maschera napoletana interpretando la sequenza del Pulcinella tratta appunto dalla commedia Sabato, domenica e lunedì. (Servizio alle pagine 30-37).

IL LADRO DI BAGDAD - Prima parte

ore 19 secondo

Prodotto nel 1924 da Fairbanks e dalla United Artists, con la sceneggiatura di Elton Thomas (pseudonimo dello stesso Fairbanks) e la regia di Raoul Walsh, il film è tratto da un adattamento di Lotta Woods delle novelle delle «Mille e una notte», in collaborazione con Kenneth Davenport e Edward Knoblock. Gli interpreti principali sono Douglas Fairbanks, Julianne Johnson, Snitz Edwards e Noble

Johnson. La storia è quella di Ahmed, abilissimo ladro di Bagdad: penetra dappronto, nessun muro è troppo alto, nessuna parete è troppo ripida per lui, nessuna serratura è capace di resistergli. S'intrufola dovunque e, travestito da principe, riesce persino a chiedere la mano della figlia del Califfo, già contesa da tre nobili pretendenti. Quando viene riconosciuto, Ahmed confessa i suoi errori alla principessa di cui è innamorato. Un santoncino gli insegnereà come rimediare.

SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Quarta puntata

ore 21 secondo

Due sono stasera i momenti-chiave della quarta puntata del viaggio-inchiesta, a quattrocentocinquanta anni di distanza, sulla rotta di Magellano: il ricordo della cosiddetta « rivolta della baia di San Giuliano », e quello della scoperta del passaggio dello stretto in fondo alla Terra del Fuoco. Il 31 marzo del 1520, nel porto di San Giuliano, i comandanti della «San Antonio», della «Concepción» e della «Victoria», tre delle navi al seguito di Magellano, si ribellano. La congiura è capeggiata da Cartagena, capitano in seconda della spedizione e anche «spia» del re. Con l'aiuto della piccola «Santiago» (una nave di 75 tonnellate) il navigatore portoghesi riesce a stroncare nel sangue la rivolta. Il 18 ottobre 1520 Magellano arriva all'imbarco dello stretto, con tre navi vi entra e la navigazione dura quaranta giorni. La troupe televisiva di Moser arriva per due strade al discorso sulla congiura. Sappiamo dalla scorsa puntata che il gruppo naviga verso il Sud a bordo del «Cormorano», una vedette militare argentina. Alex Carozzo, invece, lascia la troupe per rag-

giungere in un porto della costa il «Golden Lion II», la barca a vela con la quale ha compiuto più di una traversata in solitario. Il «Golden Lion II» segue anch'esso la rotta di Magellano: Carozzo consente a dare un passaggio a due strani giovani, un uomo e una donna. Lui, un cantante, manifesta subito la sua profonda antipatia per il navigatore solitario, antipatia che è parlamentari ricambiata. Ed è su questo contrasto che il regista fa rivivere la polemica Magellano-Cartagena. Dal canto sua la troupe televisiva, dopo aver raggiunto Buenos Aires con la vedette militare, prosegue in treno fino alla baia di San Giuliano e qui di notte, con i marinai del luogo, nasce una specie di processo a Magellano per la ferocia con la quale stroncò la rivolta di Cartagena e dei suoi fedeli. Quindi Moser, Gady Castel, l'operatore e la fotografa Monica Zurcher riprendono il viaggio in pullman fino a Punta Arenas, la prima città dello stretto, dove tutto parla di Magellano. Alex Carozzo, invece, attraversa lo stretto con la sua imbarcazione a vela, seguito dall'alto con un aereo privato dai compagni della spedizione.

battete le mani...



questa sera a Carosello
**un nuovo
"GIALLO" a sorpresa**

**mani belle
Glicemille**



radio

martedì 25 dicembre

calendario

IL SANTO: Natale di Nostro Signore.

Altri Santi: S. Anastasia, S. Eugenia.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce a Woolsthorpe lo scienziato Isaac Newton.

PENSIERO DEL GIORNO: Breve è la via della virtù e della felicità, se tu credi. (Quintiliano).



Renato Capecchi è Dandini nella « Cenerentola », opera di Gioacchino Rossini in onda alle 19,20 sul Natale con la direzione di Claudio Abbado

radio vaticana

11 In collegamento RAI: Dalla Basilica di S. Pietro Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista Don Pierfranco Pastore. 12 Messaggio Natale e Benedizione - Urbi et Orbi - da Concordia - Natale (1^a Parte) Renzo Rosellini. « L'annone faiate a Marie » per soli, coro e orchestra. Testo di Paul Claudel. Orchestra e cori delle RAI di Torino diretti da George Sebastian. Maestro dei cori Ruggero Magrini. Prologo. Atto I e II. 19,30 Trasmissioni natalizie per i Paesi dell'Europa Orientale. 20 Renzo Rosellini. 20,25 15 Trasmissioni natalizie per i Paesi dell'Europa Orientale. 22,15 Concerto di Natale (2^a parte) Renzo Rosellini. « L'annone faiate a Marie » Atto III e IV (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Conservazione evangelica. 9,15 Formazioni popolari. 9,45 Stamatina canto... 10,15 Informazioni. 10,20 Suona la Radiorchestra. 10,45 Stamatina racconti. 11,15 Concerto di Natale (1^a parte). Musica organistica. 12 Dalla Città del Vaticano. Benedizione Urbi et Orbi impartita da Sua Santità Paolo VI. 12,30 Notiziario. 14,40 Musica varia. 13 Intermezzo. 13,25 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 La compagnia dialettale presenta: « La flocca », di Sergio Maspelli. 15 Passaggio viennese. 15,30 Récital. 16,30 Orche-

stra di musica leggera del Norddeutscher Rundfunk Amburgo. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna discografica a proposito di Natale. 18,30 Accendo al caminetto. 19 Assoli. 19,15 Notiziario. 19,20 Le belle fiabe. 20 Tribuna delle voci. Discussione di varie attualità. 20,45 Note alpine. 21 Teatro dialettale. 22 Le informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario. 23,05 Complessi moderni. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,45 La terza gioventù. - Rubrica settimanale di Franco Ambrosetti. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Arcobaleno di canzoni. 20 Diario culturale. 20,15 Concertino natalizio: Giuseppe Torelli (elabor. D. Stevens): Concerto a quattro in forma di Pastorale per il Santo Natale op. 8 n. 6. Bernardo Pasolini (elabor. A. Amati): Toscana Pastorale (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Georg Philipp Telemann: Concerto in re minore per oboe, archi e basso cont. (Oboista Jean-Paul Rigot - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Ottavio Nussio); Tommaso Traetta: Sinfonia in re maggiore per arco, due oboe e due corni (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15 Ciclo di musica sacra. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Gabrieli: Hodie Christus natus est, motetto. • Wolfgang Keisterchor: Choral e transborderi della città di Vienna. • Bernardo Pasquini: Pastorale per organo (Organista Elsa Balzonello-Zoja) • Johann Sebastian Bach: Sinfonia e Berceuse "Schlaf, mein Liebestier", da St. John's Orgelkonzert • Mezzosoprano Christa Ludwig: Orchestra Bach • dir. Monaco (dir. Karl Richter) • Igor Strawinsky: Pastorale per voce e quartetto di fiati (Soprano Joan Sutherland, Tenore Peter Pears, Basso Philip Ledger, Baritono Richard Bonynge) • Ottorino Respighi: Laudate per la natività del Signore per due soprani, tenore, coro e orchestra (Marie Gibson e Marilyn Horne, soprano Charles Bressler, tenore Orchestra sinfonica di Los Angeles e Coro • Roger Wagner Chorale - dir. Alfred Wallenstein)

- 6,50 Almanacco
7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: L'elenco di Natale (II parte) pianoforte Scherzo-Cantillon Schmidlied: Ehemaia Natale ungherese - Natale Polacco (Pianista Giorgio Vianello)
7,20 Culto evangelico
7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
L'amore (Fred Bongusto) • Tangó delle capriole (Gigliola Cinquetti) • La vita è bella (Nando Reina) • Tutto è facile (Gilda Giuliani) • Goce di mare (Pepino Gagliardi) • Nin sia maje (Angela Luce) • La musica del sole (La Grande Famiglia) • L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefeuvre)

- 9 — Il grillo cantante
9,15 Paolo Ferrari presenta:
VOI ED IO
Edizione speciale di Natale con Monica Vitti
10,50 Musica per archi
11 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Santa Messa
celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI
12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro
MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBI ET ORBI
12,15 Musiche per organo
12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

RINA MORELLI e PAOLO STOPPA in « Vita col padre » di Howard Lindsay e Russel Crouse

Traduzione di Suso Cecchi d'Amico

Riduzione radiofonica di Franco Monicelli - Regia di Mario Landi

- 14 — Aroldo Tieri presenta:
Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta Regia di Riccardo Mantoni

Mira Lanza

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdarnini - 70 puntate

Madre Cabrini: Nella Negroni: Primo avventore: Paolo Falace; Secondo avventore: Saverio Martorana; Terzo avventore: Franco Scubba; Direttore di giornale: Armando Bandini; Strillone: Fulvio Gelato; Johnson: Mico Cundari; Un poliziotto: Bruno Marinelli; Primi giudice: Aldo Buffi Landi; Presidente: Francesco Sormani; Secondo Giudice: Francesco Iacomo; Consigliere: Nello Sassi; Secondino: Lucio Allocati; Dottor Keane: Lino Troisi; Suor Chiare: Ma-

riella Zanetti ed inoltre Liliana Del Basso, Rino Gioielli, Gia Maino, Lino Mattera, Adele Moretti, Franca Pozzo, Elisa Valentino
Regia di Gennaro Magliulo (Replica) Formaggino Invernizzi Milione

- 15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaicato a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Armando Adoliso

17 — POMERIDIANA - Prima parte

17,30 Programma per i ragazzi

MONGUIU MONGUIU MONGUIU!

Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Casalaldo e Maurizio Jurgens

Carlo Magagni, Carlo Alighiero: Un attore: Dante Brigandì; Rudello, Roberto Chevalier; Il cantastorie Nino Del Fabbro; Bernardo Gianni: Espostito; Un fabbro: Werner Di Donato; Araida: Ornella Grassi; Un saraceno: Salvatore Lago; Foschini: Anna Maria Spadolini; Un pastore: Giacomo Berti; Enrico Del Bianco; Miro Guelfi; Rinaldo Peperone; Piero Vividi

Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

18 — POMERIDIANA - Seconda parte

CANONISSIMA '73, a cura di Silvio Gigli con Rosanna Canavero

18,45 La chitarra di Duane Eddy

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (revis. di Alberto Zedda, conforme alle fonti originali -)

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Don Ramiro Luigi Alva

Dandini Renato Capecechi

Don Magnifico Paolo Montarsolo

Clorinde Margherita Guglielmi

Tisbe Laura Zanini

Angelina, sotto il nome di

Cenerentola Teresa Berganza

Alidoro Ugo Trama

Clavicembalista Theodor Guselbauer

Direttore Claudio Abbado

* London Symphony Orchestra * e

* Scottish Opera Chorus *

Maestro del Coro Arthur Oldham

(Ved. nota a pag. 98)

22,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)

Spanio-Estré: Un amore osessionante (Diana e Nadia) • Menillo-Balsamo: 'Nu filo (Mario Merola)

* Beretta-Cadile-Caravati-Reitano: La vita è una canzone (Mino Reitano) • Fiorentino-Bascerano: Sembrano cosacchi (Marina Mauro - Coro di voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni) • Pesce: Rossana (Renato D'Intra) • Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi) • De Lorenzo-Principe: Si può piangere a vent'anni (Carlo Pagano)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Sergio Endrigo e i Ragazzi alla Ribalta**

Gustavino-Endrigo: La colomba • Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo • Endrigo: Dove credi di andare, Adesso sì. Una storia di Tompolo • Di, Mario: Luce di Natale • Greber: Stille nacht, heilige nacht • Tombolato-Di Mario: Una stellina alla fineutra, Un lampone sopra il tetto. L'alberello di Natale

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA STRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore della Giovanna

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Ribalta**

9,50 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di Alfio Valdarni
7a puntata
Madre Cabrini: Leda Negroni; Primo avvocatore: Paolo Falace; Secondo av-

ventore: Sasa Marino; Callaghan Gianfranco Ongaro; Direttore di orologio: Armando Bandini; Strada: Fulvio Gelato; Johnson: Mico Cundari; Un poliziotto: Bruno Marinelli; Primo giudice: Aldo Bifi Landi; Presidente: Francesco Sormano; Secondo Giudice: Franco Iavarone; Cancelliere: Nello Acciari; Signorina: Anna Acciari; Doctor Keane: Lino Troisi; Suor Chiara Mariella Zanetti; ed inoltre: Lilliana Del Bassa, Rino Gioielli, Gino Manzo, Lino Mattera, Adele Moretti, Franca Porcaro, Elisa Valentino
Regia di **Genaro Maglilio**
— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,10 **CANZONI PER TUTTI**

De Luca-Beretta Del Prete: Viola (Adriano Celentano) • Mogol-Lukushev: Quelche cosa (Mogol • Botolo-Tagliani) • Napoli canta (Fausto Cigliano) • Negrini-Faccinietto: Io e te per altri giorni (Il Pooh) • Uluu-Dossena Monti: Pappa idea (Patty Pravo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Quattro attori tante canzoni**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Henkel Italiana**

13,30 Giornale radio

13,35 Cantautori di tutti i Paesi



Fausto Cigliano (ore 10,10)

13,50 SPECIAL

OGGI: DOMENICO MODUGNO

A cura di Lucio Ardenzi
Regia di Orazio Gaviooli
(Replica)

15,30 Bollettino del mare

15,35 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale e la realizzazione di Sandro Peres

17,30 **BALLIAMO IN FAMIGLIA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 COSÌ CANTANO IL NATALE

Un programma di Adriano Mazzocchetti con la partecipazione delle Stars of Faith of Black Nativity
(Registrazione effettuata al Circolo • Cristoforo Colombo • di Roma)

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Dall'Auditorium - A - di Torino

NATALE CON SUPERSONIC

Partecipano Antonella Bottazzi, Formula 3, Il Banco del Mutuo Soccorso, Gino Paoli, Roberto Vecchioni, Antonello Venditti

— Panettone Besana

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura



Enza Sampò (ore 10,35)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 27 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Il patto dell'alleanza contenuto nella Bibbia. Conversazione di Gabriella Scirtorio

9,30 1607: La Messa di Natale nella Basilica di S. Marco a Venezia

G. Gabriele: *Trastevere Denis Arnoldi: Campane, soli, ille-lisai dei due cori a 4 voci; Audite Principes, motetto per 3 cori • G. Bassano: Hodie Christus natus est, motetto per doppio coro a cappella • G. Gabriele: Angelus ad pastorem, motetto per doppio coro a 6 voci; Quem videt omnis, motetto per doppio coro a 7 voci; Sonata • Pian' e forte • (Coro Monteverdi e Philip Jones Broas Ensemble diretti da John Eliot Gardiner)*

10 — Concerto di apertura

Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 - Par la notte di Natale • (Orchi dei Berliner Philharmoniker dir Herbert von Karajan) • Lucia Böckeler: Santa Vittoria: Concerto n. 10 in fa minore per violino e orchestra • (V. Andriano: Concerto da camera inglese dir Charles Mackerras) • Richard Strauss: Die Tanzsuite [elaborazioni e trascrizioni da composizioni di Couperin] (Orch. Philharmonia di Londra dir. Arthur Rodzinski)

11 — **Giovanni Frescobaldi: Toccata IX (dal secondo Libro), Capriccio pastorale;**

14,30 Le Sinfonie di Piotr Illich Clai-kowski

Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 • Piccola Russia • Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo - Moderato assai, Allegro vivo. Presto (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,10 Polifonia

Joaquin Despres: Messa • L'Homme armé • Messa super voces musicales (sul tema della canzone popolare omonima coeva). Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei • Gundula Janowitz: soprano, Birgit Finnilä, contralto, Werner Hollweg, tenore, Robert Kern, baritono; José van Dam, basso • (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) Orchestra Filarmonica di Berlino - Coro della Società - Amici della Musica di Vienna • (Reg. eff. il 30-9-1973 dal Sender Freies di Berlino in occasione del Festival di Berlino)

15,40 Musica da camera

Claude Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa (Strumentisti del Melos Ensemble +)

16 — Ritratto d'autore:

Francesco Geminiani

Concerto grosso n. 12 in re minore (sulla Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino, violoncello e cembalo) di Arcangelo Corelli • La Follia - Revisi di Francesco Geminiani • Concerto per organo (Enrico Tappero tenore, Jacques Rerolle, basso, Maria Sheffler, organo - Orchestra del Collegium Musicum di Strasburgo e Coro del Conservatorio di Strasburgo diretto da Roger Delage) • Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra • Allegro • Adagio • Allegro assai (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Festival Strings di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di **Mario Messinis**

• Karl Böhm •

Quarta trasmissione

21 — GIORNALI DEL TERZO - Sette arti

21,30 SETTIMANE INTERNAZIONALI DI MUSICA DI LUCERNA 1973

Albert Jenny: Poema per soprano e orchestra (su testo di Herbert Meier) (1973). Verkündigung: Kanta Tod Aufstehen (di Giovanni Edrisi Morris) • Willi Eisenmann: Konfrontationen op. 85, per flauto e orchestra (1972) (Solist: Jean Solden) • Peter Benary: Sinfonia n. 2: Invocatio - Epitaph I - Conductus - Epitaph II - Elegia - Dithy-

Toccata per l'Elevazione (dei 4 musicali) • Messa della Madonna: Canzona dopo l'Eustola dei Fiori morti • Sinfonia della Madonna (organista Ferruccio Viganellii) (Reg. eff. il 9-VI-1973 dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Magadino »)

11,15 Fogli d'album

11,30 Roma e piazze Navona. Conversazione di Pasquale Pennisi

11,40 Capolavori del Settecento

Johann Christian Bach: Sinfonia certante, in do maggiore per flauto, oboe, clavicembalo e orchestra (Richard Adeney flauto, Peter Graeme, oboe, Emanuel Hurwitz, violino; Keith Harvey, violoncello - English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 21 in la maggiore (Orchestra Filarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)

12,20 JOHANN SEBASTIAN BACH

Hohe Messe

(Grande Messa) in si minore BWV 232 per soli, coro e orchestra

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei • Gundula Janowitz: soprano, Birgit Finnilä, contralto, Werner Hollweg, tenore, Robert Kern, baritono; José van Dam, basso • (Orchestra Sinfonica di Berlino - Coro della Società - Amici della Musica di Vienna • (Reg. eff. il 30-9-1973 dal Sender Freies di Berlino in occasione del Festival di Berlino)

Grave, Allegro moderato (• I Solisti di Roma, Gianfranco Salsi e Michele Buffa, violini; Luigi Lanzillo, violoncello; Paola Bernabei, Pierotti, cembalo) La foresta incantata, da « La Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (Pan-tomima) (I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone; Piero Toso, violino; Andre Maurice, tromba; Edoardo Ferrina, cembalo)

17 — CANTI GREGORIANI DEL NATALE

a cura di Antonio Bandera

17,50 Jazz oggi

Un programma a cura di Marcello Rosa

18,10 LA STAFFETTA

ovvero « Uno sketch tira l'altro » Regia di Adriana Parrella

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 CHI LAVORA LA TERRA

Inchiesta di Marisa Bernabei e Luigi Peverini

3. I mezzadri

rambus (Orchestra Sinfonica del Sud-Westfunk di Baden-Baden • diretta da Max Strengger) (Registrazione effettuata il 29 agosto dalla Radio Svizzera)

22,20 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE

a cura di Michelangelo Zurlotti

22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Flodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06. Pianoforte insieme - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,26 Cerosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantanti - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

IMPORTANTE PER CHI FUMA



L'ULTIMA SANA N. 3988

Nicoprive disabitua al fumo

è una specialità medicinale

TUTTO Uncinetto

AFFRETTATEVI IN TUTTE
LE EDICOLE E' LA RIVISTA
CHE ASPETTAVATE!

IL
MENSILE
COMODO
PER
REALIZZAZIONI
FACILI
E DI VELOCE
ESECUZIONE

LA RIVISTA CON
CUI LAVORI
MEGLIO PERCHÉ
LA CHIUDI ALLA
PAGINA DA TE
SCELTA

UN MENSILE
PRATICO IN
UNA VESTE
EDITORIALE
D'AVANGUARDIA

TANTE E TANTE
NOVITA' PER:
DONNA
UOMO
BIMBO
CASA
NALE



TV 26 dicembre

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
 Mario Morini

1° puntata

(Replica)

12,55 L'uomo e la natura: La vita nel Delta del Danubio

Realizzazione di Paolo Cavara

Quarta puntata

La fauna del Delta

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Coricidin Essex Italia - Biscotti al Plasmon - Gruppo Industriale Ignis - Fernet Branca - Maggiore Autonoleggio - Samer Caffè Bourbon)

13,50 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

— Le teste matte

— Il taxi di Poodles

Distribuzione: Frank Viner

— Pugno di ferro

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di J. W. Horne

Produzione: Hal Roach

14,30 Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul Antoine

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta	Robert Etcheverry
Gulliot	Jacques Balutin
Mazzarino	Gianni Esposito
Castellar	José Louis de Villalonga
Thoiras	Gilles Pelletier
Kleist	Gérard Buhr
Il monaco	Georges Douking
Ricardo	Frank Estange
Flins	Hubert Noël
Bodinelli	Angelo Bardi
Alvarez	Didier Martine
Il bosciolo	Marcel Peres
Alonso	Mario Pilar

Costumi di Marie Gromtseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)

(Replica)

15,20 Felicia Colombo

di Giuseppe Adami

Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri con musiche originali di Bruno Canfora

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Felicia Colombo	Franca Valeri
Jean Scotti	Gino Bramieri
Rosetta Scotti	Ottavia Piccolo
Valeriano Scotti	Gabriele Antonini
Ludovico Grossi	Tino Scotti

Carletto
Ugo Ugoletti
Il maggiordomo
Antonio
L'inserviente
La signora Brambilla
Il ragioniere
Il signor Spreafico
Il commesso
L'assaggiatore
Oscar Terenzi

Pierluigi Pelitti
Ettore Conti
CESARE GELLI
Gino Ravazzini
Bruno Biasibetti
Licia Lombardi
Edgar Braghini
Armando Furlai
Franco Bucceri
Cesarini da Senigallia
Tony Renis

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Antonello Falqui
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

16,30 Heckle e Jeckle

Disegni animati

Produzione: Terrytoons

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Organi elettronici Bontempi - Penna Grinta - Bambole Migliorati - Fabello - Budino Dany)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Le avventure di Pinocchio

Sceneggiatura di N. Erdman e L. Tolstaya

Regia di D. Babicenko e I. Ivanov Vane

Prod.: Sovexport

Gong

(Bassetti - Società del Plasmon - Svelto - Felip Carioca Universal - Shampoo Libera & Bella - Patatina Pai - Editrice Giochi)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini

2° puntata

19,15 Tic-Tac

(Formaggio Milone - Rowntree Alter Eight - Grappa Libarna - Bambole Furga - Terme di Crodo - Casa Vinicola Barone Riccasoli - Magnesia S. Pellegrino)

(Il Nazionale segue a pag. 60)

LA FAUNA DEL DELTA



Un tramonto sul delta del Danubio: vedremo la fauna terrestre e quella acquatica

ore 12,55 nazionale

Come s'è potuto vedere dalle precedenti puntate la vita del delta del Danubio, quella della terra e quella delle acque, è particolarmente rigogliosa. Questo fattore è condizione di vita per un'abbondante presenza di animali. Qui troviamo riuniti esemplari delle specie più varie, terrestri e aquatiche. Ciò che in ogni caso più colpisce è il continuo interferire della vita della fauna terrestre con quella marina.

E' infatti comune a tutti gli abitanti del delta, appartengano essi alle acque o alla terra, un certo modo di vivere e di procurarsi il cibo. Tutto ciò porta a quel fantastico equilibrio di vita animale proprio di questo ambiente. La fauna del delta rappresenta inoltre la più grande risorsa per la vita umana. L'uomo che abita in questa zona è abituato da sempre a vivere di caccia e, soprattutto, di pesca, intese non come « sport » distruttivo, ma come mezzi di sostentamento.

IL CAVALIER TEMPESTA - Seconda puntata



Robert Etcheverry (il Cavaliere Tempesta) e Mario Pilar (Alonso) nell'originale televisivo

ore 14,30 nazionale

Quando il Cavaliere Tempesta ritorna a Casale, avendo trasgredito agli ordini viene condannato a morte. In extremis il generale Thoiras gli offre l'alternativa di una missione disperata: portare un messaggio oltre le linee nemiche alle truppe francesi sul Varo. Denunciati da un bo-

scaiolo, François e il suo fido valletto Guillot stanno per cadere nelle mani nemiche quando sopraggiunge l'inviaio del Papa, Mazzarino. Conquistato dall'ardore e dalla giovinezza di François, Mazzarino lo aiuta cedendogli la sua carrozza. Così i due temerari compiono una buona parte del viaggio. Sfuggiti agli spagnoli cadono però nelle mani di una banda di briganti.

SAPERE: Perché Totò - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La storia di Totò è praticamente la storia dello spettacolo di rivista, dell'avanspettacolo e anche del cinema comico italiano. La seconda puntata del programma dedicato alla rievocazione di Totò è appunto una specie di carrellata storica sulla carriera dell'attore, dai suoi esordi nel varietà all'avanspettacolo, alle grandi riviste, al cinema. Intervengono i perso-

naggi che in qualche modo gli sono stati vicini: Clely Fiamma, una delle sue prime soubrette, Isa Barzizza, Giulio Marchetti, l'imprenditore Elio Gigante, l'attore Mario Castellani, i registi Mario Monticelli e Pier Paolo Pasolini e altri. I film di Totò, i suoi famosi schetches, seguono passo passo la vicenda del protagonista. La puntata ripercorre la carriera dell'attore in un itinerario di cui è guida Achille Millo. (Servizio alle pagine 20-25).

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol,
grazie alla loro azione batteriostatica,
sono un valido aiuto
del nostro organismo per la cura del
raffreddore e del mal di gola.



AUT N. 472 DEL MIN. SAN. UD/59



la vita sorride!



La vita sorride
se l'organismo è in ordine.
Il confetto Falqui
regola le funzioni
dell'intestino.
Falqui dal dolce sapore
di prugna
è un farmaco per
tutte le età.



Falqui
basta la parola

TV 26 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 58)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(Stock - Gabbetti Promozioni Immobiliari - Motta - Lozione Vaserol)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Carpenè Malvolti - Phone asciugacapelli - Braun - Doria Biscotti - Calinda Clorat - Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Orologi Omega (2) Cofanetti di caramelle Sperlari - (3) Dinamo - (4) Stregha Alberti Benevento - (5) Confetto Falqui

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelevisione - 2) Audiovisivi Demas - 3) Unionfilm P.C. - 4) Lodolo Film - 5) Cinetelevisione

— Ava lavatrici

18,15 Roma: Premio Tor di Valle di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 Telegiornale sport

19 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Prima parte

Film - Regia di Michael Anderson Interpreti: David Niven, Shirley McLaine, Cantinflas, Robert Newton, Charles Boyer, George Raft, Marlene Dietrich, Frank Sinatra, Buster Keaton, Fernandel, Trevor Howard

Produzione: Mike Todd

20 — Il Trio Stern-Rose-Istomin interpreta Beethoven

Trio op. 70 n. 2 in mi bemolle maggiore: a) Poco sostenuto - Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegretto ma non troppo, d) Finale (Allegro)

Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello; Eugene Istomin, pianoforte

Realizzazione di Michel Huillard (Produzione ORTF)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Riso GranGallo - Caffè Lavazza - Cento - Lozione Vaserol - Motta - Ariel - Aperitivo Rosso Antico)

— Confezioni regalo Vecchia Romagna

20,45 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

L'ARTE DI FAR RIDERE

Un programma di Alessandro Blasetti

Prima serata

Doremi

(Kambusa Bonomelli - Starlette - Cera Liù - Stock - Cioccolatini Fleurs Nestlé - Camay)

22 — Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Lozione Linetti - Cutty Sark Scotch Whisky - Distillerie Moccia)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

21 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Seconda parte

Film - Regia di Michael Anderson Interpreti: David Niven, Shirley McLaine, Cantinflas, Robert Newton, Charles Boyer, George Raft, Marlene Dietrich, Frank Sinatra, Buster Keaton, Fernandel, Trevor Howard

Produzione: Mike Todd

Doremi

(Wella - Milkana Oro - Pepsodent - I Dixan - Grappa Bocchino - Keramine H)

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kasperles Weihnachten

Ein Spiel von Gretl Bauer

Regie: Erich Innerbauer

Dezember, Monat des Kindes

Ein Film von Henri Storch

Verleih: NIS

19,55 Kulturbericht

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

L'ARTE DI FAR RIDERE - Prima serata

ore 20,45 nazionale

Che cosa è la comicità, come e perché ridiamo, chi ci fa ridere, qual è — se così si può dire — il meccanismo della risata? Ponendosi queste domande il regista Alessandro Blasetti ha compiuto un lungo viaggio nel mondo dell'arte comica realizzando una serie di cinque trasmissioni di cui stasera va in onda la prima. E' lui stesso ad introdurre il discorso, spiegando che ha messo insieme, seguendo un filo logico, i brani più significativi di quest'arte, traendoli da film e da trasmissioni televisive non solo italiane ma anche straniere. L'autore, l'attore e il regista sono i tre elementi che provocano l'effetto comico. In questa puntata d'apertura vedremo fino a che punto è l'attore a prevalere sugli altri due, quando il co-

mico cede il passo all'autore o al regista e in che modo, infine, l'effetto comico può scaturire senza l'attore. Le sequenze o le gags che esemplificano stasera la prima parte di questo lungo e articolato discorso, Blasetti le ha scelte da film di Max Linder, Charlot, Buster Keaton, Harold Lloyd, Stan Laurel e Oliver Hardy, Eduardo De Filippo, Sordi, Lubitsch, George Melies, dalle commedie di Govi e infine da un documentario inglese. Intervengono con Blasetti o senza di lui a commentare le immagini comiche registrazioni famosi come René Clair, Fellini e Jacques Tati (anche attore e autore), come Cesare Zavattini e attori come Riccardo Billi. Sulle cause della risata rivedremo una scena tratta dal film Ninotchka, interpretato da Greta Garbo, e una dal Fra Diavolo con Stanlio e Ollio. (Servizio alle pagine 26-29).

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

ore 19 e ore 21 secondo

Jules Verne pubblicò il giro del mondo in 80 giorni nel 1873, traendone il suo più grande successo di scrittore. Nelle straordinarie vicende di Phileas Fogg, il gentil-uomo inglese che scommette con gli amici del circolo di riuscire a portare a termine l'impossibile impresa, la comicità si alterna alle azioni eroiche, le avventure si susseguono a ritmo incalzante, sottese sempre da una sottile vena d'ironia che dal libro costituisce forse il pregiò maggiore. Quasi un secolo dopo, nel 1956, il produttore Mike Todd decise di ricavare dal romanzo un film che avesse tutte le caratteristiche del supercolosso spettacolare: dalla durata — circa tre ore di proiezione — allo spiegamento di mezzi, dall'adozione dei ritrovati tecnici più aggiornati all'impiego di una vera e propria valanga di celebrità internazionali in qualità di interpreti. Entrarono nel film, in particine minori o come semplici comparse, Charles Boyer e Martine Carol, Marlene Dietrich e Frank Sinatra, Ronald Colman e Fernandel, sir John Gielgud, Buster Keaton, Trevor Howard, Peter Lorre, Victor McLaglen, George Raft, Red Skelton e Gilbert Roland (ma l'elenco non si esaurisce affatto qui): tanti, e in così rapide apparizioni, che talvolta si stenta perfino a riconoscerli. Le parti principali sono invece affidate a David Niven, nelle vesti del protagonista Phileas Fogg, al comico messicano Cantinflas (il suo servo Passepartout), a Robert Newton (il poliziotto Fix) e a Shirley MacLaine (la principessa Auda). Alla sceneggiatura hanno lavorato

John Farrow, James Poe e S. J. Perelman, alla colonna sonora Victor Young, e alla fotografia (in Todd A-O) Lionel Lindon; mentre, per la regia, Todd scelse l'inglese Michael Anderson. Questo enorme sforzo raggiunse i risultati spettacolari che si prefiggeva, e il successo di pubblico che era nelle intenzioni del produttore; lasciò qualche traccia d'amaro in bocca, come si rileva dalle critiche che accolsero il film, a chi avrebbe voluto salvi non solo l'intreccio con i suoi calibrati effetti e colpi di scena, ma anche lo spirito e l'arguta eleganza del testo d'origine. La storia raccontata da Verne, come certo ricordano i suoi molti lettori, descrive le peripezie incontrate dal flemmatico Fogg per vincere la sua scommessa. Con il fido Passepartout, e sempre inseguito da Mr. Fix, il poliziotto che lo sospetta autore di un furto clamoroso, egli da Parigi e dalla Spagna arriva in India, dove salva Auda, la figlia d'un marajà condannata al rogo; passa poi, aggregando la donna alla compagnia, in Cina, in America dove combatte vittoriosamente contro i Pellirossi, e in Europa, dopo aver attraversato l'oceano con una nave appositamente noleggiata. Sta per raggiungere la meta' quando Fix, finalmente in possesso di un mandato di cattura, lo arresta. Allorché ci si accorge dell'errore e Fogg viene rilasciato, è troppo tardi, i termini sono scaduti e la scommessa persa. O meglio, così sembra. In realtà, viaggiando verso est, Fogg ha guadagnato un giorno di tempo: così egli conclude vittoriosamente l'avventura, e la corona convolando a nozze con la bellissima Auda.

IL TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN INTERPRETA BEETHOVEN

ore 20 secondo

Il violinista Isaac Stern, il violoncellista Leonard Rose e il pianista Eugene Istomin sono, come tutti sanno, tre grandi solisti i quali hanno voluto allargare la propria esperienza artistica attingendo alle straordinarie ricchezze del repertorio cameristico. Le loro interpretazioni, in questo campo musicale, sono esemplari non soltanto per l'intrinseco valore ma anche perché rivelano chiaramente la profonda umiltà con cui i tre artisti si accostano alla musica da camera rinunciando al piglio autoritario, al "primo piano" tipico dei solisti. Questa sera è in programma, nel concerto del complesso Stern-Rose-Istomin, il Trio op. 70 n. 2 in mi bemolle maggiore di Beethoven, dedicato come l'op. 70 n. 1 alla contessa Maria von Erdödy e composto nel 1808. È una pagina che si richiama alla musica cameristica di Haydn per la chiarezza di scrittura e a quella di Schubert che qui

si preannuncia per certi umori e movenze. Come avverrà nella settima Sinfonia manca in questo Trio il movimento lento: al «Largo» o «Adagio» consueti si sostituisce un «Allegretto» seguito da un «Allegretto ma non troppo». Il primo «Allegretto» consiste in un seguito di variazioni in cui si alternano le tonalità di do maggiore e di do minore con singolare effetto. Il Finale («Presto») è costruito, non senza qualche prolissità, nella cosiddetta «forma-sonata». Secondo Karl Czerny la parte centrale di questo movimento deriva dalle melodie polari create che Beethoven ebbe modo di ascoltare in Cecoslovacchia o in Ungheria. Il primo movimento del Trio op. 70 n. 1 reca l'indicazione: «Poco sostenuto-Allegro». Nella parola creativa beethoveniana questa composizione prelude, come ultima tappa, al Trio detto «L'Arciduca»: dedicato da Beethoven al principe Rodolfo Arciduca d'Austria, nel 1811.

RICHIEDETE SUBITO SAIMIRI IL MOCASSINO DELLA SALUTE

Saimiri è il mocassino finlandese in pelle di camoscio pregiato che, grazie a una speciale soletta fatta di piccoli coni arrotondati in materiale morbido, esercita uno stimolante e continuo «massaggio» alla pianta del piede. E' l'ideale per chi deve passare molte ore della giornata in piedi e soffre perciò di disturbi causati dal rallentamento della circolazione del sangue. Questo benefico massaggio e la suola senza tacco (che lascia il piede nella posizione più naturale) prevengono il gonfiore alle caviglie e il sovrappiattamento dei muscoli.

Direttamente importati dalla Modiano Farmaceutici, una casa specializzata nel proporre rimedi naturali ai disturbi causati dalla vita moderna, potete acquistare Saimiri nei negozi di articoli sanitari, nei migliori negozi di calzature oppure anche in farmacia.

Se però li desiderate subito, richiedeteli direttamente alla Modiano Farmaceutici con l'apposito tagliando riportato qui sotto. (Vedere anche a pag. 25).



**OFFERTA SPECIALE
APPROFITTATE DI
QUESTO TAGLIANDO
(speditelo oggi stesso)**

Ricevere SAIMIRI direttamente a casa vostra!

Ritagliare e spedire a: MODIANO FARMACEUTICI S.A.S.
Via Tartaglia 3 - Casella Postale 3842 - Milano.

Desidero ricevere SAIMIRI, il mocassino del Dr. Modiano nella misura qui sotto indicata (scrivere in modo chiaro il proprio numero di piede).

SAIMIRI è disponibile dal n. 34 al n. 44.

Il mio numero di piede è
SAIMIRI in qualunque misura L. 10.500
Contributo spese di spedizione L. 500.

Vi prego di spedirmi subito SAIMIRI contrassegno. Grazie.
Cognome Nome
Via N.

Cod. Post. Città
Firma RAC

**MODIANO FARMACEUTICI
TRA LA NATURA E VOI**



radio

mercoledì 26 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Zosimo, S. Zenone, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1839, nasce a Gorla Emilio Praga.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortezza di Dio non si prende per strategemmi, né d'assalto: non si espugna. Le sue porte sono innumerevoli ed aperte ai mansueti. (G. A. Borgese).



Ascolteremo Ferruccio Tagliavini (con Nicolai Gedda, Titta Ruffo e Sherrill Milnes) in « Due voci, due epoche » alle ore 11,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

19.30 Orizzonti Cristiani: « Il Presepio conta 750 anni », rievocazione storico-spirituale di P. Antonio Lisandri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'oratorio da Natale. 21 Recita del Santo Rosario. 21,15 Weihnachten in Rom, von P. Domenico Sullmann. 22,30 La Audiencia general del Papa. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia. 9 Notiziario. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Mariconti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervento. 13,20 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestra varie. 14 Intervento. 14,05 Radioteatro. 24,16 Informazioni. 16,05 La terra del Monteburro, di Giorgio Fontanelli. Don Mario: Fabio M. Barban, Domenico Esposito: Dino Di Luca; Marilyn: Maria Rezzonico; Susi la Rossa: Flavia Soleri; Uno sguardo: Mario Bajò; Un garzone: Romeo Lucchini. Sonderauftritt: Maria Müller. Regia di Vittorio Ottino. 16,50 Discoteca. 17 Profi gioventù. 18,05 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ascoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di cultura. 20,30 Younana. Pomeriggio musicale da un campanile italiano. 21 I Grandi Cicli presentano: I fumetti. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa

per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronaca - Attualità. 23,25-26 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Svizzera Romande. - Midi music. - 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana. - Musica di fine pomeriggio. - Henry Purcell (elabor. W. Goehr). Tre fantasie per orchestra d'archi; Carlo Gesualdo Principe di Venosa: Tre madrigali dal Libro IV; Domenico Scarlatti: Le stagioni. - Serenata a quattro strumenti orchestra d'archi e camera (Primavera: Luciana Ticinelli, soprano; Estate: Maria Grazia Ferracini, soprano; Autunno: Eric Marion, tenore; Inverno: Maria Minetto, contralto) - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Modena: Massagowski: « Viva viaggio » (Pianista Georges Bernier). « Ou es-tu petite étoile? ». Poema (Bernard Krusyen, baritono; Noël Lee, pianoforte) - Serenata - « Ninna-nanna » (Iwan Rebroff, cantante; Herbert Seidenberg, pianoforte). 19 Per i lavoratori: « Radio Svizzera ». 19,15 Novate. 19,30 Flashback di Guido Piambone. Engelbert Humperdinck: « Hansel e Gretel ». - Weimar, Stadttheater, 23 dicembre 1893

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Sinfonia - Pastorale - Alleluja da « Il Messia ». (Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Peter Gelhorn) • Molière: Coro: Ruggero Leoncavallo • Robert Schumann: Finale: Allegro animato e grazioso dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - La Primavera - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Suite: Faust-Pavane - (Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Benjamin Britten: Sinfonietta n. 1 per orchestra da camera: Poco presto e agitato - Variazioni - Tarantella - (Orchestra dell'Orchestra di Roma) • A. Scarlatti: « Di Napoli » (RAI diretta da Francesco De Masi) • Luigi Maria Cherubini: Ali Baba, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato)

6,50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johannes Brahms: Scherzo - (Quartetto in C minore) • Insieme - (Quartetto in B maggiore e archi (Quartetto di Torino) • Joaquin Rodrigo: Quartetto per due chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo di chitarre Sergio ed Eduard Abreu) • Eduard Abreu: Adagio non troppo della Sinfonia spagnola per violino e orchestra (Violinista Isabella Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) • Adolph

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: LUCIANO SALCE

a cura di Salce, Belardini e Moroni
Regia di Orazio Gavioli (Replica)

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdarnini

8 puntata

Madre Cabrini	Leda Negroni
Suor Chiara	Mariella Zanetti
Dott. Keane	Carlo Marchi
Una madre	Gi. Monni
Primo ragazzino	Vito Javarone
Avv. Maldini	Aldo Berberito
Secondo ragazzino	Fabio Jezzi
Bambino negro	Fulvio Gelato
Un poliziotto	Armando Bandini
Suor Battistina	Lia Sastri
Giovane negro	Sergio Reggi
Regia di Gennaro Magliulo	
(Replica)	

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini Testi di Giorgio Zinzi

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piambone Engelbert Humperdinck: « Hansel e Gretel »

— Weimar, Stadttheater, 23 dicembre 1893

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Una strana giornata di Alice

Radiodramma di Giuseppe D'Avino

Alice Mariella Zanetti

L'uomo in bianco Guido Marchi

Adam: La Giulda, coreografia (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Richard Bonynge) • Piotr Illich Czajkowski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stanane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliaccio-Tarcioni-Mazzocchi-Vedo a lavorare (Gianfranco Morandi) • Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanni) • Cherubini-Ricci: Fox-trot della nostalgia (Claudio Villa) • Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mogol-Battisti: La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Cappuccio rosso (Giovanni) • La tazza e il vaso (Gloria Christiani) • Cletti: Io perché, io per chi (I Profeti) • Testa-Renzi: Quando quando quando (Werner Müller)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentata da Italo Terzoli ed Enrico Valime

12,44 Sette note sette

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giacinto Spagnoli e Roberto Nicolis

Regia di Marco Lami

17 — POMERIDIANA

Vannuzzi: Etrusca (Esperie) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Townshend: Don't look away (The Who) • Bixio-Cherubini: Tango delle caprine (Bixio) • Cicali-Ciacci-Ahieri: You were too young (Little Tony) • Negrini-Faccinetti: Solo cari ricordi (I Pooch • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonella Bottazzi), • Aznavour-Calabrese-Garaventa, non mi scordar di te (Aznavour) • Beretta-Reitano: L'abitudine (Mine Reitano) • Issor-Obran: The cheese dance (The Ghost of Nottingham) • Velasquez: Besame mucho (Sergio Rigon - Achille Ovalle)

17,40 Programma per i piccoli

LA SOFFITA DI ARCHIMEDE

Avventure fiabesche di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Connelli

18 — L'arca di Noè

Un programma di Franco Franchi e Giangiacomo Bogogna

18,45 Pino Calvi al pianoforte

L'uomo in grigio	Tino Bianchi
La donna in verde	Renata Negri
Il vigile	Carlo Ratti
Il suonatore di fisarmonica	

Corrado De Cristofaro

Lo zio Alfredo Bianchini

Clio Maria Grazia Ricchi

Liu Maria Borsig

Strass Enrico Osterman

Prima statua Anna Maria Sanetti

Seconda statua Anna Maria Bottini

Terza statua Wanda Pasquini

Il ragazzo Claudio Trionfi

Regia di Gian Domenico Gianni

22,15 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Magda Olivero

Giuseppe Verdi: La Traviata - Amami Alfredo • (Orchestra diretta da Arturo Basile) • Pietro Mascagni: Lodoletta: • Suzel, buon di... (Tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Giorgio Federico) • Mia madre, la mia vecchia madre - (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Lambert Gardelli) • Giacomo Puccini: La Bohème - Scena mamma (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — IL MATTINIERE
Musica e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bolettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Paul Simon e Marianne

Wat a sunny day, Kodachrome, Take me to mardi gras, Love me like a rock, Learn how to fall • Una ragazza come me, Stornelli abruzzesi, La ragazza in shorts, Cos'è una mamma, Gioca gioca

— **Formaggio Invernizzi Milone**

8,14 **Giornale radio** — **Giornale radio**

8,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia (Orch. dei Filarmonicisti di Bergamo, dir. H. von Karajan); Semiramide: • Bel raggio lusingher • (Sopr. M. Callas) • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Resignani • G. Verdi: La traviata: • Alfredo Alfredo, di questo cuore • (R. Tebaldi, sopr.; G. Poggi, ten.; A. Protti, bar.; Orch. e Coro dell'Accademia Naz. di S. Cecilia, dir. G. Molinari) • Prada: • C. San-Saëns: Sancione e Dalila • O apre foriere • (Msopr. O. Dominguez • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Ricciotti) • G. Bizet: Carmen, suite dall'opera (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller)

9,30 Giornale radio

13 .30 Giornale radio

13,35 Cantautori di tutti i Paesi

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri (Esclusiva Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Townsend: I'm free (Roger Daltrey) • Withers: Ain't no sunshine (Bill Withers) • A & C La Bionda-Lauzi Neve bianca (Mia Martini) • Jones-Banks: Ain't that loving you (Isaac Hayes & David Porter) • John-Taupin: Dani (Elton John) • De Greppi: Alice (Francesco De Gregori) • Whitfield: Masterpiece (The Temptations) • Wood: See my baby live (Wizard) • Delano-Fugain-Califano: Un'estate fa (Michel Fugain)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Un'orchestra due chitarre

15,30 Bolettino del mare

15,35 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

19 .30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Supersonic

Dischi a macchia d'uovo
Holder-Lea: My town (Slade) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Stewart-Gouldman: Bee in my Bonnet (10 C.C.) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Grant: Honey bee (The Equals) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Negrini-Faccinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Bowie: Sorrows (David Bowie) • Johnston: China groove (The Doobie Brothers) • Mc Donald: We must do something (Gavin Mc Donald) • La Bionda-Lauzi: Mi piace (Mia Martini) • Panseri: La tua casa (Mario Panseri) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Lanzman-Dutronc: Alright alright alright (Mungo Jerry) • De Paul-Blue: Dancing on a Saturday night (Barry Blue) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Ferwick-Hardin: Living in

9,35 Ribalta
9,50 Madre Cabrini
Originale radiofonico di Alfio Valdarelli, 2^ puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mariella Zanetti
Dottor Keane Lino Troisi
Una madre Gin Maino
Primo ragazzino Vito Saverone
Avv. Sartori Aldo Baldini
Secondo ragazzino Fabio Jezzi
Bambino nero Fulvio Gelato
Un poliziotto Armando Bandini
Suor Battistina Lia Sastri
Giovane negro Sergio Reggi
Regina di Genova Magillio

— **Formaggio Invernizzi Milone**

10,10 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 Giornale radio

12,30 Trasmissioni regionali

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Claudio Baglioni, Sergio Corbucci, Sandra Milo, Lieta Torribuoni, Bice Valorì
Orchestra diretta da Gianni Ferrillo
— **Pasticceria Algida**

17,30 BALLIAMO IN FAMIGLIA

18,30 Giornale radio

18,35 NATALE E' UN GIORNO

Incontri con la gente di Andrea Camilleri e Sandro Merli



Sandra Milo (ore 12,40)

a back street (Spencer Davis) • Gold-Gluck-Wiener: It's my party (Bubble Rock) • Dylan: A hard rain's gonna fall (Bryan Ferry) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Emerson-Lake-Palmer: Bunny the bouncer (E.L.P.) • Mann: Mardi gris day (Manfred Mann's Band) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Van Morrison: I shall sing (Art Garfunkel) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Mc Ewan: Oglenon (La Fayette Afro-Rock Band) — **Brandy Florio**

21,25 Popoff

Numeri speciali

22,30 GIORNALE RADIO

Bolettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI
(sono alle 10)

7,05 Concerto del mattino
(Replica del 26 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Nuova versione dell'antico in Leopardi. Conversazione di Barbara d'Onorio.

9,30 Musica cameristica di Bedrich Smetana

Tre Polke poetiche op. 8: in mi bemolle maggiore - in sol minore - in la bemolle maggiore; Due Polke caratteristiche: Bettina Polka - Campagna; Due Polke op. 12 da "Ricordi di Boehmia". Polka in mi maggiore, doppia Polka anni '50 (Pf. Gloria Lanni)

10 — Concerto di apertura

Georg Philipp Telemann: Quartetto n. 2 in la minore - Pariser Quartette: Allegretto - Fléteusement - Légèrement - Un peu vivement - Vite-Coulet (Quartette Amsterdami) • Johann Sebastian Bach: Fuga in do minore, su un tema di Legrenzi (Organista Helmuth Walcha) • Arnold Schoenberg: Suite op. 29 per sette strumenti (Quartetto Amsterdami) - Tre variazioni Giga (Coppel strumentale - Melos Ensemble - di Londra) • Michelangelo Rossi: Toccata VII • Bernardo Pasquini: Toccata con lo scherzino di cuccu • Alessandro Scarlatti: Toccata n. 11. Allegro, Presto, Partite alla Lombarda, Fuga • Johann Sebastian Bach: Passacaglia BWV 582 (Organista Ferruccio Viganelli) (Reg. eff. il 9-6-1972 dalle Radio Svizzera in occasione del Festival di Magadino •)

11,40 Due voci, due epoche
Tenor **FERRUCCIO TAGLIAVINI** e **NICOLAI GEDDA**
Baritono **TITTO RUFO** e **SHERILL MILNES**

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • Ecco ridente in cielo • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale - Cercherò lontano i tempi (Orchestra New Philharmonic diretta da Edward Dowd) • Friedrich von Flotow: Martha • M'appari tu amor • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Leo Delibes: Lakme - Farandole, danze meneghine • (Orchestra dell'Opéra Comique di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Giuseppe Verdi: Ernani: • Oh de' verd' anni miei • (Orchestra diretta da Walter Rosenblatt Ambrosio Thomas: Hamlet) • Ogn' die, mia tristeza • (Orchestra New Philharmonic diretta da Anton Guadagni) • Jules Massenet: Il re di Lahore - O casto fior • (Orchestra Sinfonica diretta da Walter Roggero - Giacomo Puccini: Il tabarro - Nula, silenzio • (Orchestra New Philharmonic diretta da Anton Guadagni)

12,20 Musiche italiane d'oggi

Luigi Cortese: David, oratorio op. 12 per soli, coro e orchestra (su testo di Ferdinando Cattaneo) (Magda Laszlo, soprano; Amedeo Berdin, tenore; Federico Puglisi, basso; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghin)

16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

Jean-Philippe Rameau: L'impatience, cantata n. 4 per soprano e basso continuo (Orchestra dell'Accademia dei Concerti del Teatro alla Scala di Parigi, Coro • René Dutilde • diretti da André Cluytens - M° del Coro Jean Lafarge)

14,20 Fogli d'album

14,30 INTERMEZZO

Giacomo Rossini: La gazza ladra. Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Richard Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Friederich Gulda - Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Artur Rodzinski - Jean François Pernet, violino) • Jean Francaix: Au Musée Grévin (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 29 in mi maggiore (Orchestra Filharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) Sinfonia n. 94 in sol maggiore - La sorpresa • (Orchestra Filharmonica di Vienna diretta da Peter Monteux)

15,55 Avanguardia

Karlheinz Stockhausen: Kontakt: per suoni elettronici, pianoforte e percussione (Gérard Frémy, pianoforte; Jean-Pierre Drouet, percussione - Nastro magnetico realizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia - Direzione: Pierre Monteux)

16,30 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18 — E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adolfo

18,20 Musica leggera

Bollettino delle transibilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Testimonianze archeologiche sull'origine del jazzman T. Gregory: I problemi della scuola e dell'educazione nell'Italia post-risorgimentale - A. Pedone: Una recente analisi dell'economia americana - Tacquino

ta da Rudolf Baumgartner), Concerto in fa maggiore per clavicembalo, due flauti e archi (BWV 105) George Malcolm, clavicembalo; Jean-Claude Masi e Pasquale Esposito, flauti - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da George Malcolm)

22,25 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parlamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

etichetta gialla

dal 1840
la specialità
BORSCI

amaro "salute" a tuttel'ore
oggi alle 13,30
in **BREAK**

oggi in "gong"

cicciobello®

é proprio bellissimo!



TECNOGIOCATTOLI s.p.a.

TV 27 dicembre

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
2^a puntata
(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Ma-
rio Mauri
condotto in studio da Luciano
Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Elixir San Marzano - Piselli Findus -
Chinamartini - Spic & Span - Gran Pa-
vesi - Shampoo Libera & Bella)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Cronache italiane

Arte e Lettere

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Linea Bambini Johnson & Johnson - Thè
Lipton - Toy's Clan - Sorini - Autopiste
Pollicar)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandin
L'oca

17,30 La palla magica

La storia del soldatino di piombo
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi
Realizzazione di Lelio Golletti
Circus story
Sceneggiatura di A. Arkanov e I.
Gutman
Regia di I. Gutman

Gong

(Ritz Italora - Forbici Snips - Dinamo -
Tecnogiocattoli - Pomelo Jaffa - Spu-
gne Logex - Pocket Coffee Ferrero)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
3^a puntata

19,15 Tic-Tac

(Venus Cosmetici - Ricciarelli Perugina -
Nuovo All per lavatrici - Long John
Scotch Whisky - Vini Bolla - Caffè Mau-
ro - Upim)

(Il Nazionale segue a pag. 66)



La zia Mill nel negozio dove nascono le fantastiche avventure del suo nipotino Sam, protagonista della serie inglese « La palla magica » che viene trasmessa alle ore 17,30

NORD CHIAMA SUD



Elio Sparano e Luciano Lombardi conducono in studio la trasmissione d'attualità

ore 12,55 nazionale

La puntata di Nord chiama Sud di oggi è dedicata al problema dei trasporti su rotaia nel nostro Paese. L'inchiesta, realizzata da Vittorio Mangili con la collaborazione degli operatori Franco Barneschi e Angelo Pieroni, prende il via da una conferenza internazionale tenutasi nei giorni scorsi a Firenze sul tema «Le ferrovie europee», per affrontare i differenti aspetti del problema attraverso i qualificati interventi del ministro dei Trasporti on. Preiti, del direttore generale delle F.S. ing. Bordoni, di dirigenti, tecnici ed esperti del settore. Tra gli argomenti trattati che mettono in risalto l'importanza dei collegamenti tra Nord e Sud per una maggiore industrializzazione del Meridione e per una sempre più agevole esportazione dei prodotti del Sud nel Settentrione e in genere nei vari Paesi europei, sarà illustrato in particolare il nuovo piano po-

liennale di finanziamenti. Quattrocento miliardi all'anno per 10 anni saranno stanziati per consentire il potenziamento delle linee ferroviarie esistenti, il quadruplicamento di numerose di esse, tra le quali la direttissima Firenze-Roma, l'acquisto di nuovo materiale rotabile, l'entrata in funzione di un nuovo treno ad assetto variabile capace di raggiungere i 250 km. all'ora anche su percorsi tortuosi (lo hanno perciò definito «il treno che prende le curve come Agostini»). Nella puntata si parlerà inoltre di orari, ritardi, lavoratori pendolari, traghetti, rami secchi (così vengono definite le linee a bilancio completamente passivo), valichi di confine e treni speciali per lavoratori all'estero. Si farà, insomma, il punto sulla situazione dei nostri trasporti su rotaia, che hanno superato il quasi cronico handicap degli anni del dopoguerra per allinearsi con le più importanti compagnie ferroviarie d'Europa.

SAPERE: Perché Totò - Terza puntata



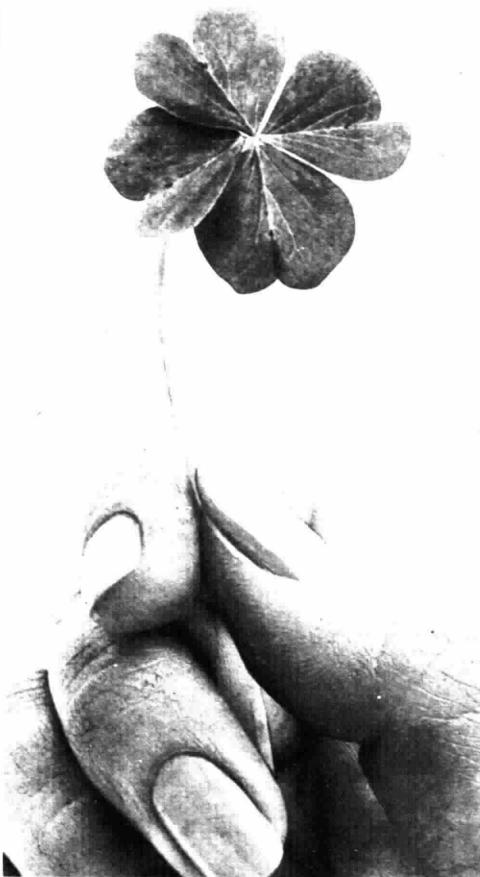
L'autore Tommaso Chiaretti, il presentatore Achille Millo, e il regista Mario Morini

ore 18,45 nazionale

Dal titolo di una famosa canzone di Totò prende l'avvio una puntata del servizio dedicato da Tommaso Chiaretti e Mario Morini al grande comico. Le donne, nelle riviste e nei film di Totò, hanno avuto una notevole importanza. Ma, in realtà, quale era l'immagine della donna che si trae dall'esame di questi brani? Parlano le donne che hanno lavorato con

Totò, parla una giornalista, Natalia Aspesi, parla Mario Monicelli. Ma soprattutto parlano i film, e Totò stesso. Parla il costume italiano in cui si è affermato il fenomeno Totò: cioè soprattutto l'aria degli anni Cinquanta, i concorsi di bellezza, una immagine della donna assai lontana da quella cui ci sta abituando una diversa evoluzione del gusto e dei costumi e anche un certo progresso nei rapporti sociali. (Servizio alle pagine 20-25).

**Dai
provaci anche tu.
Gioca Enalotto.**



**si vince sempre con 10, 11 e 12 punti
si gioca tutto l'anno.**



IMPORTANTE PER CHI FUMA



ALTA MIN. N. 1000

Nicoprive disabitua al fumo

è una specialità medicinale

Milioni di donne hanno risolto il problema-capelli grazie a Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di ammine-acidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdete tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHISA

TV 27 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 64)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Pocket Coffee Ferrero - Collant SiSi - Sanguinini - Vim Clorex)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Margarina Star Oro - Aperitivo Cynar - Biscotti al Plasmon - Stira & Ammira Johnson Wax - Prodotti Lotus)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Assicurazioni Ausonia - (2) Digestivo Antonetto - (3) Té Ati - (4) Gerber Baby Foods - (5) Brandy Vecchia Romagna I cortometraggi sono stati realizzati da:

- 1) Film Makers - 2) Arno Film - 3) Union-film P.C. - 4) Produzione Montagnana - 5) Gamma Film

— Amaro Averna

20,45 A TU PER TU CON LA COMETA

Un programma di Mino E. Damato

Regia di Paolo Gazzara

Doremi

(Guaina 18 Ore Playtex - S.I.S. - Cibalgina - Solar - Olio dietetico Cuore - Vim Clorex)

21,50 Voci per tre grandi

Rassegna di giovani cantanti in onore di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini

In attesa del concerto conclusivo dedicato al vincitore del « Premio della Critica », resoconto delle votazioni dei critici musicali italiani e breve incontro con il cantante segnalato dalla stampa quotidiana come la personalità artistica più completa

Presenta Laura Bonaparte

Testo di Francesco Benedetti

Scene di Armando Nobili

Regia di Roberto Arata

22,20 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

Break 2

(Grappa Julia - Elettrosaio bTicino - Biscotti al Plasmon)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

19 — America Anni Venti DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci
Il ladro di Bagdad (1924)
Tratto da un adattamento di Lotta Woods, ispirato alle « Mille e una notte »

Sceneggiatura di Elton Thomas (pseudonimo di Douglas Fairbanks)

Interpreti: Douglas Fairbanks, Julianne Johnson, Snitz Edwards, Noble Johnson
Regia di Raoul Walsh
Musiche originali di Gino Peguri
Seconda parte

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(L'Assorbibilissima Kaloderma - Cherry Stock - Reckitt & Colman - Orzobimbo - Finish Soilax - Whisky Black & White - Sunbeam Italiana)

— Grappa Julia

21 — RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Dash - Piselli De Rica - Schick Injector - Whisky Ballantine's - Rank Xerox - Caber)

22,15 I cavalieri del cielo

Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier

Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy Jacques Santi
Ernest Lavadure Christian Nicolo
Nicole Michele Girardon
Regia di François Villiers
Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Meine Schwiegersonne und ich
Eine Familiengeschichte mit Hell
Finkenzeller u. Hans Söhnker
9. Folge: « Der Handel »
Regie: Wolfgang Jugert
Verleih: Polytel

19,25 Tausend Jahre Bamberg
Dokumentarfilm von Manfred Schwarz
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

A TU PER TU CON LA COMETA

ore 20,45 nazionale

Che cos'è una cometa? Da dove viene e dove finisce la sua orbita? Che cosa nascondono questi ammassi cosmici, residuo del sistema solare originario? Perché sono sempre state considerate apotropaici di sventure? Questi sono alcuni interrogativi rivolti dal pubblico alla televisione dopo il programma Operazione cometa del 7 novembre sulla cometa Kohoutek, la cometa del secolo. A questi e a molti altri quesiti vuole rispondere la trasmissione di questa sera dal titolo A tu per tu con la cometa, a cura di Mino E. Damato, con la consulenza di Franco Pacini e la collaborazione di Umberto Orsi, Aldo Bruno e Rosmarie Chirvoisier. La regia è di Paolo Gazzara. Nel corso del programma sono previsti collegamen-

ti diretti, via satellite, con la sala di controllo Greenbelt — dove il capo dell'operazione Kohoutek risponderà al pubblico dello Studio 7 — e con gli astronauti dello Skylab. Per la prima volta il pubblico potrà rivolgere domande ai tre astronauti da un mese nello spazio e il cui programma di osservazione prevede appunto lo studio della Kohoutek. Tra gli altri collegamenti previsti: uno con l'osservatorio astrofisico di Asiago, altri con il radio-telescopio più grande del mondo, nell'isola di Portorico, e con l'osservatorio astronomico di Campo Imperatore. Saranno inoltre presentati due eccezionali documenti raccolti dalla TV: il primo filmato della cometa realizzato con un'apparecchiatura speciale a Campo Imperatore e una carrellata dei pianeti ripresa dal telescopio di Asiago.

VOCI PER TRE GRANDI

ore 21,50 nazionale

Protagonista, della puntata di questa sera, il fortunato vincitore del terzo concorso lirico organizzato dalla televisione italiana in omaggio a tre grandi operisti: Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini, Giacomo Puccini. I telespettatori che hanno seguito le varie fasi della competizione televisiva sanno quali difficili prove abbiano dovuto superare i sei finalisti (il soprano Giuliana Trombin, il tenore Blas Martínez, i soprani Cecilia Valdenassi e Günes Ulker), prima di giungere alla trasmissione della settimana scorsa, ossia alla puntata più importante. Giovedì 20 dicembre i sei cantanti rimasti in gara sono stati giudicati, infatti, da un folto gruppo di critici musicali che firmano rubriche

fisse dei quotidiani di tutta Italia. Tali critici hanno indicato, il giorno successivo all'ascolto, il nome del concorrente più meritevole, motivando nella propria rubrica le ragioni della scelta sotto l'aspetto vocale e interpretativo. Gli organizzatori del concorso, come è noto, hanno deciso di assegnare quest'anno un solo premio (nelle passate edizioni vennero premiati ogni volta 5 candidati) e di destinarlo al cantante provveduto non soltanto di una bella voce ma di tutte le altre qualità necessarie all'interprete teatrale, anzitutto la capacità di delineare compiutamente il carattere del personaggio.

Una nona ed ultima puntata del ciclo televisivo, in onda a gennaio, sarà dedicata alla cerimonia della premiazione. (Servizio a pagina 108).

IL LADRO DI BAGDAD - Seconda parte



Douglas Fairbanks col figlio Douglas jr.

ore 19 secondo

I tre principi aspiranti alla mano della figlia del califfo, di cui è innamorato Ahmed il ladro di Bagdad, vanno alla ricerca del tesoro più prezioso: chi lo troverà sposerà la fanciulla. Ahmed, sfidando mille pericoli, conquista il manto della invisibilità e uno scrigno magico. Con questi riesce a sconfiggere il terribile principe dei Mongoli che si era impossessato di Bagdad, e a ottenere la mano della principessa. Cine Miroir scriveva nel 1924: «L'ideatore dei trucchi del Ladro di Bagdad può davvero essere considerato un grande mago... e l'operatore pure. Esser riusciti, tra mille altri prodigi, a trasformare un uomo in turbine d'aria invisibile che travolge tutti gli ostacoli, attraversa i muri, porta con sé una donna come fosse un fuscello, è un "tour de force" inaudito... Sollevare una coppia di persone su un tappeto e farlo volteggiare nell'interno di un palazzo, attraverso le strade di una città, sopra monumenti di cento metri d'altezza è una prova di una audacia appena immaginabile».

I CAVALIERI DEL CIELO

ore 22,15 secondo

Nuove avventure di Tanguy e Laverdure, rispettivamente impersonati da Jacques Santi e Christian Marin. L'episodio si svolge sempre a Digione, base dei due piloti da caccia dove questa volta hanno il compito, insieme con una graziosa ragazza di nome Nicole, di ricevere due piloti canadesi che devono fare il un corso di

volo sul Mirage III, sul quale si esercitano Tanguy e Laverdure. L'inconveniente sta però nel fatto che uno strano personaggio già noto agli amici, Max, sostituisce i piloti con due sorelle. I due protagonisti, in un primo momento, non si accorgono del cambiamento e cominciano le loro lezioni ai canadesi ma, poi, si insospettiscono per alcune contraddizioni rilevate nei discorsi degli stranieri.

bene

con

Cibalgin

Aut. Min. San. N. 2055 dal 2.10.69



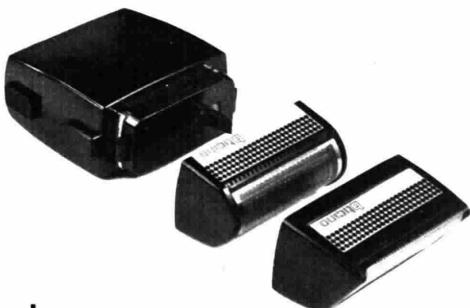
Questa sera sul 1° canale
un "doremi"

Cibalgin

In compresse o in confetti Cibalgin è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

elettrorasoi

ticino



il rasoio
elettrodomestico
a programma-famiglia

Stasera in **Break 2**

radio

giovedì 27 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Apostolo.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Teofane, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,54; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, nasce a Kuestrin (Sassonia) l'attrice Marlene Dietrich.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni difetto impunito ne genera una famiglia. (Herbert Spencer).



Antonietta Cannarile Berdini, protagonista di « Margherita da Cortona », opera di Licinio Refice che va in onda alle 19,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Redegiornale in italiano. 15,15 Redegiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Soprano Angelica Tuccari, flauto Conrad Klemm, al pianoforte e all'organo. Anserigia Tarantino. Musica per il S. Natale e l'Epifania: Ignazio Spagnoli, due canzoni natalizie. 18,30 Opere: Teatro alla F. Martin. 19,30 Orazzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Inchieste d'attualità - a cura di Giuseppe Leonardi. - Perché guerre, malgrado il Patto dell'ONU? - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Sera dei monaci antico. 21 Recita: S. Rosario.

21,15 Die Massenden: Weg zur Freiheit oder neue Formen der Herrschaft (2), von Hans O. Staub. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identità cristiana era un modo in evoluzione. 22,45 Ultim'ora - Notizie - Conversazioni - Attualità - Puntate di "Giovani e Giovani" di P. Pasquale Borgomeo. - Momento dello spirito - pagine scelte degli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 9,05 Notiziario. 9 Il primo mattino - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Raffaele Pisacane e Pianistici. Gabriele Monti presenta: 17 La rivelazione. 17,45 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Georg Christoph Wa-

gensell: Concerto in la maggiore per violino, viola e basso (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Madaducci). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Glen Miller e la sua orchestra. 19,30 Notiziario. Attualità in Spagna. 19,45 Modelli e canzoni. 20 Opinioni attorno e un tema. 20,40 Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Steiner - Pianista Günther Krieger. Carl Maria von Weber: Sinfonia in do maggiore. 21 Concerto di Dierckx. Concerto per pianoforte, orchestra d'archi e batteria. Benjamin Britten: Simple Symphony. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25 Notturna musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale. 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Joseph Hector Flocco: Quattro tempi dalla Suite n. 1 in sol maggiore; Frescobaldi-Cassadò: Toccata per violoncello e pianoforte. Antonio Vivaldi: Teatro: Gianfranco Di Stefano. Sonatina in si minore di J. C. Fischer: Sutersteiner: Bergsommer - otto piccoli pezzi per pianoforte. Paul Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista. Arturo Sacchetti all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magenta. 19,05 Concerto Preludio, in fa minore. Ulisse Matthey: rev. Sacchetti: Studio da concerto per il pedale; Luciano Chailly: Improvvisazioni n. 6. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitatis. 19,40 Trasmissione da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Ciò che è di confidenza: a tempo di novello di Giovanni Battista. 20,45 Report: 23 Spettacolo. 21,15-22,30 Apollinaire tra la storia e il mito. Radiosintesi di Maria Luisa Spaziani. Regia di Ketty Fusco.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale K. 522: « I musicanti del villaggio »; Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. Filarm. di Londra dir. Guido Cantelli) • Manuel de Falla: Indiana - Danza dell'opera - La vida breve • (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Camille Saint-Saëns: Danse macabre (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Ferdinand von Beethoven: Sinfonia (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di « Otello »: Danza araba - Invocazione ad Allah - Danza greca - La Muranese - Inno (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Claude Daquin: Le coucou (Arap. Suzanne Mildonian) • Antonio Lotti: Trio per fi., oboe e clav. Vivace - Largo - Allegro (Karl Kraus) • Giacomo Puccini: La Bohème (ob. Heddla Illy Vigmanelli; clavi.) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 6: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (Quartetto Benthein) • Anton Arensky: Scherzo-Finale dal Concerto per pf. e orchestra - Concerto russo (ob. Felicia Blumenthal - Orch. Filarm. di Brno dir. Jirí Waldhaus) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur - Danze atto III (Orch. Sinf. e Coro femminile di Torino della RAI dir. Nino

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella
— Crema Clearasil

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valder-nini
9^ puntata
Madre Cabrini, Leda Negroni; Dottor Keppi, Lino Troisi; Primo detenuto: Bruno Marinelli; Secondino Lucio Allocca; Voce femminile: Evelina Gor; Secondo detenuto: Francesco D'Amato; Ferrovieri: Tata Russo, Suo Chiaro; Mariella Scattolon: Direttore del carcere di San Siro; Singo Reggi; Rocco Giulio Narciso; Governatore: Gianfranco Obrien; Regia di Gennaro Magliulo (Replica)

— Formaggini Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)

19,50 MOMENTO MUSICALE: IL NA-TALE (II)

Anonimo: « O Tannenbaum », canzone popolare tedesca di Natale (Soprano Leytonte Price - Coro della Società Amici della Musica di Berlino - condotto da Remondi Schmidt); Maurice Ravel: « Noël des jouets » (Jean-Christophe Benoit, baritono; Aldo Ciccolini, pianoforte) • Franz Liszt: Cinque pezzi da « L'Arbre de Noël »; n. 4 Adeste fideles; n. 5 Ninna nanna; n. 6 Antico cantico natalizio provenzale; n. 9 Campane della sera n. 10 In tempi lontani (Pianista Erno Szegedi)

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indafatati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 NAPOLI E LE SUE CANZONI

21,45 LE SCIENZE FANTASTICHE

a cura di Paolo Bernobini
6. Cosmografia e geografia

Bonavolontà - Mo del Coro Ruggero Magnini) • Umberto Giordano: Mese Maresme: Intermezzo (Orch. Sinf. dir. Dino Oliva) • Johann Brahms: Danza inglese n. 1 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmid Isserstedt)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stanane

8,30 LE CANZONI DEL MARTEDÌ
Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Giovane amore (Little Tony) • Ma son cose tante cose (Una Identica) • Un surdato innamorato (Sergio Brun) • Mare mare mare mare (Ada Mori) • Sempre gente de borgha (I Vianella) • Vogà e va gondolier (Fernando C. Mainardi)

8,9 - Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faedle e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Sette note sette

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoli e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

17,30 Programma per i ragazzi **MONGIUÀ! MONGIUÀ! MONGIUÀ!**
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jungen
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Maniscalco: Dante Alighieri; Scudello: Roberto Cavalli; Grottaferrata: Nino Dal Fabro; Burcado: Werner Di Donato; Bernardo: Gianni Esposito; Araldo: Ornella Grassi; Abbiccioldo: Salvatore Lago; Foschina: Anna Maria Sanelli ed inoltre: Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Miro Guidelli, Piero Vitali
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

18 - Radio domani

Radiocronache del nostro futuro con Augusto Bonardi, Livia Cerini e Magda Schirò

Testi e regia di Umberto Simonetta

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,10 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellincardi

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Anna Identici (ore 8,30)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Neil l'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7.40 **Buongiorno con Fred Bongusto e I Carpenteri**

Pacchetti Cazzulani. Ancora un po' con sentimento • Giunchetta Kander Cabaret • Testa-Maltoni Tre settimane da raccontare • Testa-Bongusto. L'amore • Wonders Superstition • Williams, Jambalaya • Russell This masquerade • Bramlett-Russell Superstar • Adleson I can't make music • Plaquin Sing

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 Erra come rhythmandblues

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.10 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Et-tore Della Giovanna

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Ribalta**

9.50 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di Alfio Val-darmino

9ª puntata

Madre Cabrini Leda Negroni
Dottor Keane Lino Troisi
Primo detenuto Bruno Mariniello
Secondino Lucio Allocca
Voci dei bambini Eva Gori
Secondo detenuto Francesco D'Amato
Ferroviere Tata Russo
Suor Chiara Mariella Zanetti
Direttore del carcere di Sing Sing Sergio Reggi
Rocco Gianni Nasciso
Governatore Gianfranco Ombueno
Regia di **Gennaro Magliulo**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.10 **CANZONI PER TUTTI**

Pieretti-Soffici Nuvole bianche (Rosa, Fratello) • Pace Penneri-Pilat Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Tenco, Mi sono innamorato di te (Ornella Vanoni) • Nisti, Matrone Pomenghi d'estate (Ricchi e Poveri) • Cugno Baglioni Amore bello (Ciao die Baglioni)

10.30 **Giornale radio**

10.35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampo

Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Molinari

15.30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco

Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

Chinn-Chapman The ballroom blitz (The Sweet) • Arbez: Samba d'amour (Middle of the Road) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Guercio: Tell me (James W. Guercio) • De Paul: Blue Dancing on a Saturday night (Barry Blue) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Famazoni-Taylor-Valli: Il miracolo (Ping Pong) • Starkey-Harrison: Photograph (Ring Star) • Townshend: 5.15 (The Who) • Strawbs: And wherefore (The Strawbs) • Simons-Linton-Raymond: Some people (Savoy Brown) • James: Busteed (Nicky James) • Fenwick-Hardin: Living in a back street (The Spencer Davis Group)

— **Glove jeans and jackets**

21.20 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

21.25 **Massimo Villa presenta:
Popoff**

22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

3 terzo

7.05 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 25 giugno 1973)

8.05 **Giornale**

9.25 **Microgia del West** • Lo spaghetti western • Conversazione di Tito Guarini

9.30 **Musiche cameristiche di Bedrich Smetana**

Due Polka in fa diesis maggiore - in fa maggiore (Pianista Lilian Kallir); Due Polka op. 13 da « Ricordi di Boemia » in mi minore - in mi bemolle maggiore (Duo Brauner-Polka); Polka in fa maggiore (Pianista Gloria Lann); Liberte, per canto e pianoforte (Paul Robeson, baritono con accompagnamento di pianoforte). Fuhrer da « Sei danze boeme ». II sezione (Pianista Mirka Pokorna)

10. Concerto di apertura

Nicolo Paganini: Grande Sonata per chitarra e violino (Marga Baum, chitarra; Walter Klasing, violino) • Gioachino Rossini: Sonata a quattro in fa maggiore (Violoncello e pianoforte) (Anne-Pierre Rampal, flauto; Jean-Louis Lancelot, clarinetto; Gilbert Courier, corno; Paul Hong, fagotto) • Antonin Dvorak: Sestetto in fa maggiore op. 48 per due violini, due viole, due violoncelli (Ottavio D'Adda, violino; Stanislav Grébovský, violoncello; Jaroslav Ruis, viola; František Pisinger, violoncello e Strumentisti del Quartetto Vlach; Josef Kadouský, viola; Viktor Moucha, violoncello)

13 — La musica nel tempo

I FASTI ARIOSTESCHI DI UN SELVATICO UOMO DI MONDO

di Aldo Nicastro

Giuseppe Verdi Un ballo in maschera Atto I, scena I (Atto III) (Riccardo Giuseppe Di Stefano, Renato Tito Gobbi, Maria Callas, Renata Petruzzelli, Fedora Barbieri, Oscar Homma, Pier Silvano Elio Giordano, Sami Nicola Zaccaria) • Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Musica corale

Luigi Dallapiccola: Canti di prigione. Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Coro di Milano e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretti da Giulio Borsig) • Igor Stravinskij: Sinfonia di Salme per coro e orchestra (London Philharmonic Orchestra e Coro diretti da Ernest Ansermet)

15.15 Pagine clavicembalistiche

Johann Jakob Froberger: Suite XVIII Allemagne - Gigue - Courante - Sarabanda (Clavicembalisti: Gustav Leonhardt, Jörgen Couperin, Du Pezzi, La Flora - Les ondes (Clavicembalista Alan Curtis))

19.15 Concerto della sera

Peter Cornelius: da « Weihnachtseide » op. 8 Christbaum - Die Hirten - Die Könige - Simeon - Christus der König (Kathleen Ferrier, Dietrich Fischer-Dieskau, der du bist mi Himmel (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 28 - Pastorale • per pianoforte Allegro - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondo (Pianista Friedrich Gulda)

19.45 Margherita da Cortona

Leggenda in un prologo e tre atti di Emidio Mucci

Musica di LICINIO REFICE
Margherita Antonietta Cannarile, Bendini Chirella, Nelly Pucci
La matrigna di Margherita Miriam Pirazzini
Ubero Ottavio Garaventa
Arceo Carlo Meli
Il padre di Margherita Luigi Roncaglia
Il giudice Giannicola Pigliucci
Il banditore Francesco Carnelutti
Un giovane Angelo Degl'Innocenti
Direttore Danilo Belardinelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Giulio Bertola (ved. nota a pag. 98)

11 — **Dietrich Buxtehude**: Preludio, Fuga e Ciuccia. Due Corali Ach Herr, mich armer Sunder - In dulci jubilo • Louis Marchand: Piece in mi minore • Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do minore (Organo Gaston Litambe) (Reg. el 14-6-1972 dalla Radio Svizzera in occasione del Festival di Magadino.)

11.30 Università Internazionale G. Marconi (da New York): John Platt: La letteratura del « movimento per la sopravvivenza dell'uomo »

11.40 **Concerto in vetrina**
Jan Zátopek: Sinfonia n. 3 in la maggiore • František Šípek: Richter - Sinfonia in do maggiore per orchestra d'archi (Orchestra e Camerata Rhenania diretta da Hans Peter Gmür) • Daniel François Esprit Aubert: Concerto n. 1 in la minore, per vc. e orch. (Vcl. Jászai, D. Richter, O. della Suisse Romande di Richard Bonynge) (Dischi PDU e Decca)

12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Conti: Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione (Orchestra da camera di Napoli della Rai diretta da Sergio Lattanzi) • Aladino Di Martino: Bellata per coro misto, soprano voice recitante e orchestra (Dora Carral, soprano; Gualtiero Rizzi, voice recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretta da Luciano Scavolini; Maestro del Coro Ruggero Maini) Sinfonia polonica (Pianista Marina Pesce) • Umberto Rotondi: Quartetto I (Massimo Coen, Alberto Olivetti, vi. Emilio Poggioni, vla. Italo Gomez, vc.)

15.30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Leonard Bernstein

Ambroise Thomas: Ouverture dall'opera • Raymond - Robert Schumann: Sinfonia in do maggiore n. 2 op. 61. Solistino assai Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio molto vivace - Allegro molto vivace (Orchestra New York Philharmonic, Aaron Copland, Billy the Kid, da cui il solista (Orchestra Sinfonica RCA Victor) • Paul Hindemith: Konzertstück per ottone e archi. Moderatamente veloce con energia - Vivacemente, lentamente, Vivacemente (Orchestra New York Philharmonic)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 Fogli d'album

17.35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

Musica leggera

18.20 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18.45 QUELL'UOMO CHE NASCE A BETLEMME a cura di Vincenzo Cherubino Bigi

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette articoli

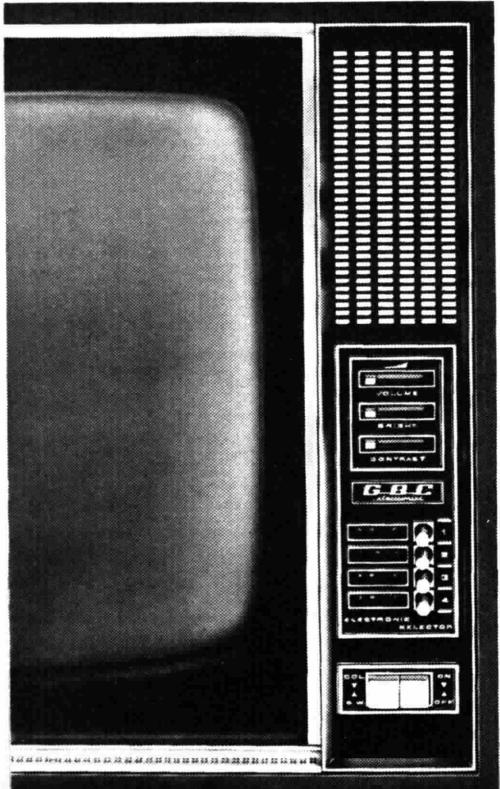
22.25 Lettere sul pentagramma Speciale per Natale a cura di Gina Bassi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 00.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 00,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodifusione.

23.01 Invito alla notte - 0.06 Parlione in lingua - 1.06 Due voci e un'orchestra - 1.36 Canzoni italiane - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Musica notte - 3.06 Ritorno all'operetta - 3.36 Fogli d'album - 4.06 La vetrina del disco - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Voci alla ribalta - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c.p. 3988 20100 Milano

TV 28 dicembre

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gaetaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
3^a puntata
(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900:
Gli scultori
Un programma di Franco Simonigini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Pericle Fazzini

Testo di Paolo Volponi
Regia di Fernanda Turvani

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Lima trenini elettrici - Amaro Bram -
Vestro vendita per corrispondenza - Caf-
fè Suerte - Ace - Pandoro Paluan)

13,50 TELEGIORNALE

14-14,45 Giorni d'Europa

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Armando Pizzo, Antonio Ciampaglia e Giuseppe Fornero

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Harbet S.a.s. - Mars barra al ciocco-
lato - Subbuteo - Graziosi - Minestrine
Pronte Nipilo V. Buitoni)

per i più piccini

17,15 La gallina

Programma di films, documentari
e cartoni animati
In questo numero:

- Memorie di un cacciatore
Prod.: Pannoria Filmstudio
- Gandy Goose in Zzzanzare
Prod.: Viacom
- La fanciulla di neve
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi
Realizzazione di Lelio Gollelli
Racconti dal vero
Un programma di Bruno Modugno
e Sergio Dionisi
Concetto va in Australia
di Filippo De Luigi e Catherine Grellet

18,25 Manor Singh ragazzo del de- serto

Documentario
Prod.: Moana

Gong

(Pentolame Lagostina - Grandi Auguri
Lavazza - Fratelli Fabbri Editori - Tor-
tellini Star - Nuovo All per lavatrici -
Ciocc-Ovo - Effe Bambole France)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gaetaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
4^a puntata

(Il Nazionale segue a pag. 72)



Bruno Modugno (con il microfono) durante le riprese di uno dei « Racconti dal vero » di cui è autore insieme con Sergio Dionisi. Il programma va in onda alle ore 17,45

RITRATTO D'AUTORE: Pericle Fazzini



Lo scultore Pericle Fazzini, al quale è dedicata la puntata di stasera, nel suo studio

ore 12,55 nazionale

«Sculptore del vento», così il poeta Giuseppe Ungaretti definiva Pericle Fazzini, uno dei più grandi scultori del nostro tempo. Artista schivo, modesto, che lavora appartato, fuori delle mode, delle polemiche, delle avventure mercantili, nacque a Grottammare, nelle Marche, nel 1913, e si trasferì a Roma da ragazzo, dopo aver lavorato con il padre intagliatore di legno. Questa giovinezza marchigiana, questo umile, diurno lavoro artigianale serviranno più tardi a Fazzini (oltre che a dargli quel mondo poetico fatto di uccelli, cose salmastre, cavalli, sassi e nuvole)

per raggiungere quella perfezione tecnica che farà di lui uno dei più prestigiosi scultori nell'arte d'intagliare il legno: celeberrimi il «Ritratto di Ungaretti», alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, e il «Ritratto di Anita», il capolavoro di Fazzini. Lo scultore uscirà dal riserbo proprio in questa trasmissione, di cui sarà il protagonista. Franco Simongini ha intervistato Fazzini mentre sta lavorando al grande modello in polistirolo della scultura (una delle più grandi del mondo) dal titolo «Resurrezione» che andrà ad ornare la nuova sala delle udienze in Vaticano. Albertazzi leggerà in studio alcune poesie di Pericle Fazzini.

GIORNI D'EUROPA

ore 14 nazionale

Al «vertice» dei ministri europei di metà dicembre è dedicato l'incontro in studio con cui si apre oggi Giorni d'Europa al quale partecipano: il prof. Giuseppe Petrilli, presidente del Movimento Europeo; l'on. Mario Pedini, sottosegretario agli Esteri; il prof. Alterio Spinelli, della Commissione CEE, ed il ministro Mario Zagari, direttore di «Iniziative Europee». Il bilancio di fine anno della Comunità non è completamente positivo dal punto di vista economico, ma consente di sperare, più che in passato, in una maggiore

coesione politica tra i nove Paesi membri. Infatti, la delicata situazione internazionale, legata in parte alla crisi del petrolio, obbliga l'Europa a rafforzarsi nei confronti degli altri partners mondiali per risolvere le pressanti alternative politiche ed economiche dei prossimi anni. Al dibattito seguirà la consueta rubrica «Domande all'Europa» a cura di Enrico Palermo, che risponderà a quesiti dei telespettatori. Infine, Nino Caruso, Mario Guidotti e Mauro Nasti faranno, come sempre, il punto sulle tendenze culturali della moderna società europea nel campo delle arti, delle lettere e delle scienze.

SAPERE: Perché Totò - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

«Siamo uomini o caporali?» era una delle espressioni favorite di Totò ed anche il centro della filosofia del personaggio che egli ha costruito. Nella quarta puntata del ciclo a lui dedicato si affronta appunto il tema della «filosofia» o meglio della «ideologia» del personaggio. Totò era diverso dal «principe» Antonio De Curtis. Ma sono poi davvero due per-

sonaggi? In realtà si tratta solo di due aspetti della stessa concezione del mondo. Con diverse sfumature Pier Paolo Pasolini, Goffredo Fofi, e altri, analizzano il personaggio. Proletario, sottoproletario o piccolo borghese? Qualunquista o semplicemente candido, ingenuo, spaurito? Si può trarre, dalla sequenza delle opere di Totò, anche uno spaccato degli atteggiamenti dell'italiano medio in questi decenni. (Servizio alle pagine 20-25).



AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

COMUNICATO SPECIALE PER I NONNI!

Natale è alle porte e voi avete il solito problema del regalo alla nipotina?

Scegliete Coccoolino, un grosso successo della Effe Bambole Franca.

Coccoolino, se non ha il ciuccio, piange e diventa rosso.

Per la vostra nipotina sarà un Natale da ricordare, grazie a voi e al vostro regalo.

Questa sera Coccoolino in Gong



BISTEFANI

tutto il natale in una scatola

contiene: 1 panettone Bistefani kg. 1

2 spumante Chateau doré
Questa sera

INTERMEZZO TV 2° canale

BISTEFANI - CASALE MONFERRATO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

DO-RE-MI
FUNDADOR-CARLOSI.

I "GRANDI DI SPAGNA"



TV 28 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 70)

19,15 Tic-Tac

(Prodotti Vicks - Mon Cheri Ferrero - Dash - Formaggio Philadelphia - Preparato per brodo Roger - Gunther Wagner - Aperitivo Rosso Antico)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Pasticcile Valda - Tè Star - Tovaglie e lenzuola Canguro - Cioccolatini Pernigotti)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Grappa Piave - Industria Vergani Mobility - Aperitivo Biancosarti - Mindol Bracco - Formaggino Mio Locatelli)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Ava Lavatrici - (2) Panettone Alemagna - (3) Salumificio Negroni - (4) Apparecchi Fotografici Kodak - (5) Molinari I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Arca - (2) General Film - (3) Films Publicitari - (4) Unionfilm P.C. - (5) Massimo Saraceni

— Preparato per brodo Roger

20,45 STASERA

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

Doremi

(Cera Overlay - Fleurop Interflora - Bonheur Perugina - Brandy Fundador - Milkana Oro - Very Cora Americano)

21,50 Spazio musicale

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Buona fortuna

Musiche di Amilcare Ponchielli
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

Break 2

(Olà - Long John Scotch Whisky - Orologi Omega)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,50 Roma: Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE

Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone

— Economia
— Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — SALTO MORTALE

Terzo episodio

Marsiglia

Personaggi ed interpreti:

Carlo Mischa Sascha Viggo Lona Roldo Biggl Pedro Tino Nina Clown	Gustav Knuth Hellmut Lange Horst Janson Hans Jürgen Baumler Gitty Dörmann Andreas Blum Andrej Scheu Nicky Makulic Alexander Vogelman Karla Chadimova Walter Taub
--	--

Regia di Michael Braun

Prodotto dalla Bavaria-TV

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Asti Cinzano - Orologi Timex - Panettone Bistefani - Samo Stoviglie - Banana Chiquita - Cintura elastica Sloan - Pronto Johnson Wax)

— Pandoro Bauli

21 — LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di Carlo Goldoni

Riduzione in due tempi di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti:

Ridolfo caffettiere Renato De Carmine
Don Marzio gentiluomo napoletano Tino Buzzelli
Eugenio mercante Luciano Virgilio

Flaminio sotto nome di Conte Leandro Gipo Farassino

Placida moglie di Flaminio, in abito di pellegrina Silvana Lombardo

Vittoria moglie di Eugenio Barbara Nay

Lisaura ballerina Marisa Bartoli

Pandolfo bissacciere Leo Gavero

Trappola garzone di Ridolfo Marzio Margine

Un garzone del parrucchiere Mario Brusa

Altro garzone del caffettiere Giovanni Moretti

Un cameriere di locanda Edgard De Valle Roberto Paoletti

Capitano di birri Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maria De Mattei

Regia di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo:

Doremi

(Preparato per brodo Roger - Panettone Besana - Close up dentifricio - Whisky Teacher's - Last al limone - Macchine Fotografiche Polaroid)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

— Der lachende Erb - Ländliches Lustspiel von Max Frisch, Wilhelm Kohler mit der Maier Bühne, Meran
Spieleleitung: Franz Kainrath
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 21,50 nazionale

Con la vena di fantasia che gli è solita, e che è tanto rara ai nostri giorni, Gino Tegri ha «inventato» una puntata, nel corso delle trasmissioni di Spazio musicale, che non mancherà di divertire i telespettatori, anche quelli profani di musica. La puntata, in onda questa sera, si intitola Buona fortuna ed è dedicata a una partitura popolare fino alla contaminazione: La Gioconda di Amilcare Ponchielli. E' un'opera bistrattata dalla più parte dei critici, ma strenuamente amata dagli interpreti e dal pubblico. Il libretto com'è noto fu apprezzato da Arrigo Boito che volle celarsi in questa occasione sotto lo pseudonimo di Tobia Gorio. Buona fortuna è l'autunno che il cantastorie Barnaba, al servizio della repubblica di Venezia, rivolgerà sogghignando a Enzo Grimaldi, il principe proscritto, nella scena e duetto del primo atto dell'opera. Appunto

con questa pagina si apre la trasmissione che s'incentra poi sulla protagonista: la povera cantatrice errante innamorata perdutamente del principe. Dalla Gioconda il discorso, avviato dal maestro Negri e dalla presentatrice Patrizia Milani, passa alle «cantautrici» di oggi. Anna Melato, sorella di Mariangela, interpreta una sua canzone: Punto d'incontro. Dopo una breve intervista, la stessa Melato e la Milani mimano un altro famoso duetto dell'opera, mentre si ascoltano le voci di Maria Callas e Fiorenza Cossotto. Seguirà una intervista al critico musicale Lorenzo Arruja, con citazioni al pianoforte, in cui verranno delineati la figura e i caratteri artistici del Ponchielli in una vivace indagine sulle sue opere. Un altro interessante intervento è quello di Milena Vukotic che concluderà la puntata di stasera parlando di balletto, e commentando l'esecuzione della Danza delle ore nell'edizione del film di Walt Disney Fantasia.

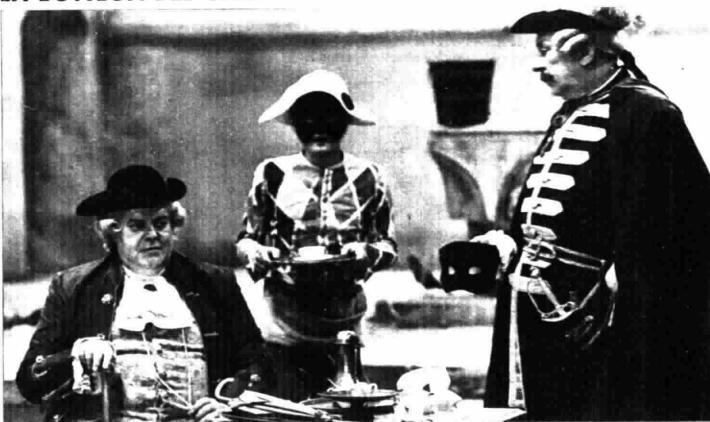
SALTO MORTALE: Marsiglia

ore 19 secondo

Il circo tedesco, in cui si esibisce la famiglia di acrobati-trapezisti Doria, alza i tendoni a Marsiglia. Il circo ha come maggior attrattiva proprio l'esibizione al trapezio con il salto mortale di Francis Doria. Alla prima il successo della prova è totale: assai lodato, esso costituisce l'elemento più vivamente atteso dal pubblico. Ed è a questo punto che emerge la rigida legge del circo, indifferente ai sentimenti degli artisti che pur espongono la loro vita nei pericolosi esercizi: i Doria (Carlo, il vecchio patriarca, e i suoi 4 figli, Mischa, Sascha, Francis, Viggo) ne

diventano il simbolo. Infatti, quando la governante Henrike comunica dalla Svizzera la malattia del piccolo Tino, figlio di Francis, nonostante l'angoscia la madre non potrà raggiungerlo, essendo il direttore del circo irremovibile, visto l'estremo successo del numero. Ma il salto mortale, risultato di un intenso lavoro di collaborazione e delicatissimo ingragnaggio di precisione, assume toni di massima tensione anche per altre complicate vicende: Sascha è in crisi con la moglie Lona, e frequenta un'altra donna. La comunità ne è al corrente; e alla sera, in un'atmosfera estremamente inquieta e nervosa, gli acrobati si presentano al pubblico.

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ



Tino Buazzelli (Don Marzio, gentiluomo pettigolo) nella commedia di Carlo Goldoni

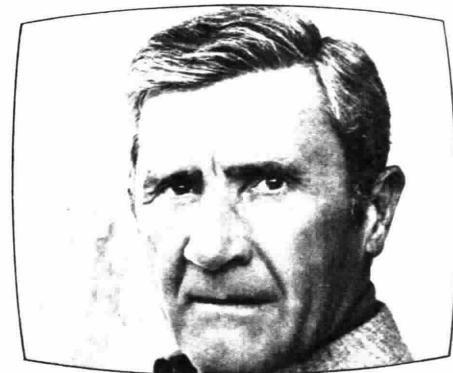
ore 21 secondo

Composta nel 1750, è commedia di carattere e al tempo stesso d'intreccio, che vive tutta in una di quelle piazzette veneziane nelle quali più volte Goldoni colse, così felicemente, gli umori, i colori, i vizi e le virtù del suo mondo. In La bottega del caffè, gli strali dell'autore sono rivolti, con maggior forza che in altre occasioni, contro la nefasta passione del gioco, mostrandone le dolorose conseguenze: Eugenio, per amore delle carte, trascura la

giovane moglie Vittoria, che pure ama teneramente, e rischia la rovina economica lasciandosi intrappolare da Flaminio, giocatore senza scrupoli che dopo aver abbandonato la moglie cerca di conquistare la bellissima Lisaura. I casi della commedia sono complicati da Don Marzio, gentiluomo napoletano maledicente e pettigolo, ma sono alla fine risolti dall'onesto caffettiere Ridolfo, che riesce a riportare Eugenio sulla retta via, a riunire Flaminio alla legittima sposa e a svergognare Don Marzio. (Servizio alle pagine 103-105).

questa sera

CAROSELLO MOLINARI



con **Paolo Stoppa**



lo sceriffo
della valle d'argento
presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI
vuol dire qualità

radio

venerdì 28 dicembre

calendario

IL SANTO: Santi Innocenti martiri.

Altri Santi: S. Domiziano, S. Agate, S. Gaspare.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,27; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Parigi il compositore Maurice Ravel.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le passioni esagerano, e sono passioni appunto perché esagerano. (Chamfort).



Roberto Brivio cura «I gialli dello zio Filippo» alle 17,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino, 14,30 Radiogiornale

italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,00 Quattro ore di preghiera, programma per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia -, profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgolini - Danièle ed il regno universale di Dio - - Ritratti d'oggi - I Card. Vittorini, Comay: una diocesi nella tempesta - di Piero Giachetti, *Il cibosum* -, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'Enfant libérateur, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Der Mensch vor Gott (6), von Georg Siegmund, 21,45 Scripta, 22,00 Radiogiornale, 22,15 Radiotelevisori, 22,45 Ultim'ora, Notizie - Repliche - - Momento celio Spirito -, pagine scritte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Guadalupe Giachi - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.), pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport, - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 7,30 Radiotelevisori, 7,45 Attualità, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia, 8 Notiziario della giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 13,50 Concertino, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,15 Radiotelevisori, 16,30 Concertino di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Danzante con noi 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Aperitivo alle 18, 18 Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 18,45 Cronache della

Svizzera Italiana, 19 Mezurche e poliche alla fiammonica, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellielli, 22,40 Parata di voci, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi music -, 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Giuseppe Verdi: - Aida -, Selezione dell'opera, Amneris: Grace Bumbry, mezzosoprano, Aida: Birgit Nilsson, soprano, Radames: Franco Corelli, tenore, Ramfis: Benito Giaiotti, basso, Amronas: Mario Samoli, baritono - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Zubin Mehta - Mo del Coro Gianni Lazzeri, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Canne e cannetti, Al pescazione ai cacciatori (e a tutti), 19,15 Trasmissioni a cura di Mario Magaldi, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novitáda - 19,40 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,30 Ritmi, 20,45 Rapporti '73: Musica, 21,15 Musiche, 22,00 Concerto a cappella, Colabora il Coro della PCI diretto da Edmon Lechner, Vladimir Vogel: Dieci madrigali per voci a cappella su poesie e una serie di dodici suoni di Aline Valangin (Comologno 1939); Godfrey Protesi: - Nonsense -, per coro a cappella da The Book of Nonsense e di Aldous Huxley, Translazione di Carlo Izzo, William Killmeyer: - Se tanta amare (da Canti amorosi) (Bisia Retchitska, soprano; Fritz Peter, tenore), 21,45 Ballabili, 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 21 in sol maggiore - Il fuoco - Presto - Andante, piuttosto Allegro - Minuetto - Finale, orchestra Philharmonia di Londra, dirigente Alton Dorati * Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 - Capriccio brillante - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) * Hugo Wolf: Intermezzo per orchestra d'archi [Orchestra - A. Scarlatti, di Napoli della RAI diretta da Ernst Maezendorfer] * Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra - London Symphony diretta da André Previn)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) * Ludwig Spohr: Fantasia per arpa (Arpista Olga Erdely) * Mario Castelnovo-Tedesco: Scherzo, dal "Quintetto per archi e arpa" (Chitarrista Andrés Segovia - Strumenti del Quintetto Chigiano) * Henri Wieniawski: Capriccio e Valse, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) * Jean Sibelius: Valse, tratta (Orchestra Filharmonica di Milano diretta da Herbert von Karajan) * Antonio Salieri: La grotta di Trofonio, Sinfonia (Revisi di G. Piccoli) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) * Jacques Offenbach: La Granduchessa di Gerolstein, Ouverture (Orchestra - Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) * Paul Hindemith: Canti natalizi di Spagna, Cecoslovacchia, Italia, (Cantore popolare - Swingin' Singers - Gunnar Pederson, contrabbasso; David Hume, batteria) * Piotr Illich Ciakowski: La bella addormentata, Ouverture (Orchestra - Philharmonia - diretta da Ephrem Kurz)

Armando Gatto) * Jacques Offenbach: La Granduchessa di Gerolstein, Ouverture (Orchestra - Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) * Paul Hindemith: Canti natalizi di Spagna, Cecoslovacchia, Italia, (Cantore popolare - Swingin' Singers - Gunnar Pederson, contrabbasso; David Hume, batteria) * Piotr Illich Ciakowski: La bella addormentata, Ouverture (Orchestra - Philharmonia - diretta da Ephrem Kurz)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Le più belle donne della vita ti amo, Angiolina, Stasera ti dico di no, Diorio, Tarantella internazionale, La grande città

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Pino Caruso presenta:**

Il padrino di casa

d'OTTAVI e Lionello

Regia di Sergio D'OTTAVI

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di Renato Parascandolo

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnolletti e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

16,30 **Sorelle Radio**

Trasmisione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 **POMERIDIANA**

17,40 Programma per i ragazzi

I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO

di Roberto Brivio

18 — **Ottimo e abbondante**

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,20 **Un'orchestra e tanta musica:** Frank Chackfield

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Mariella Zanetti (ore 14,40)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pino Carlino Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

LUCIANO PAVAROTTI a cura di Giorgio Guarneri

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

21 — Giornale radio

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore Heinz Wallberg

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore - Oxford - Adagio-Allegro sforzoso - Adagio - Minuetto (Allegro). Presto - Andante - vivace Beethoven: Sinfonia n. 2 in sol maggiore op. 36. Adagio molto-Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro). Allegro molto

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) Giornale radio

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon giorno! FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7.40 **Buongiorno con Mia Martini e Neil Diamond**

— Formaggino Invernizzi Milione

8.14 Erre come rhythmblues

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Ottó Nicolai: Le alegre comari di Windsor. Ouverture (Orchestra Hallé di Manchester diretta da John Pritchard) • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta giardiniera • Tu mi lasci? • (Dodi Proter, soprano. Andor Káposy, tenore - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Haitink) • Gioacchino Rossini: Torquato Tasso • Fall Goffredo • (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Carlo Felice Cillario) • Giacomo Puccini: Tosca • O dolci mani • (Renato Tebaldi, soprano. Orchestra Del Monaco - Radio Orchestre dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari-Pradelli)

9.30 Giornale radio

9.35 Ribalta

13 — Lelio Luttazzi presenta

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Tin Tin Alemagna

13.30 Giornale radio

13.35 Cantautori di tutti i Paesi

13.50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Raposo Sing (Carpenters) • Sedaka Standing on the inside (Neil Sedaka) • Cassella-Luberti-Coccianti: Poesia (Richard Coccianti) • Feliciano Simple song (José Feliciano) • Bunnell: Ventura highway (America) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomi) • Murphy: Geronimo's Cadillac (Michael Murphy) • Ferry: Pyjama-rama (Roxy Music) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianello)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — **Country & Western**

19,30 RADIOSERA

19.55 Magia dell'orchestra

20,10 Supersonic

Dischi a mach due

Fenwick-Hardin: Livin' in a back street (The Spencer Davis Group) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Stewart-Gouldman: Bee in my Bonnet (10 C.C.) • Turner: Nut bush city limits (Ike e Tina Turner) • Marcellini-Larson: Get it together (The Jackson Five) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Guercio: Tell me (James William Guercio) • Nocenzzi-Di Giacomo: Non mi rompete (Banco Mutuo Soccorso) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Lewis: Little bit o' sone (Iron Cross) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Van Morrison: shall sing (Art Garfunkel) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Rossi: Se per caso domani (Orchestra Vanoni) • Fossati-Prudente: E l'amore (Ivo Fossati) • Areas:

9.50 Madre Cabrini

Originale radiofonico di Alfio Valdarni ed ultimo puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mirella Zanetti
Funzionario di Costarica

Francesco Vairano Dottor Keane Lino Troisi
Primo mulattiere Deodato Adencone
Secondo mulattiere Lino Allicca
Anziano sacerdote Fausto Tommelli
Un operaio Antonio La Raina
Una donna Evelina Gori

Francesca Silveira Margherita Sestito
ed inoltre: Francesco Paolo D'Amato, Rosinda Leonardi, Giovanna Fabio, Jeanne Mattern, Liliana Santuliano, Regia di **Genaro Maglione**

Formaggino Invernizzi Milione

10.10 **CAZNONI PER TUTTI**

Giornale radio

10.35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11.30)

Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Wella Italiana Laboratori Cosmetici

15.30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30): Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17.50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18.30): Giornale radio

Samba de sansalito (Santana) • Hammond-Hazlewood: Rebecca (Albert Hammond) • Chinna-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Dreton-Smith: No matter where (C. C. Cameron) • Battean: Tell her she's lovely (El Chicano) • Laneve: Un viaggio lontano (Giorgio Laneve) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Holder-Lea: My town (Slade) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Grant: Honey bee (The Equals) • McEwan: Agelion (Lafayette Afrocork Band) — Lubiam moda per uomo

21.20 Aneddotica storica

21.25 Fiorella Gentile

presenta:

Popoff

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

7.05 **TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**

— **Concerto del mattino**
(Replica del 24 giugno 1973)

8.05 Filomusica

9.25 La serenata di Arturo Toscani: Conversazione di Renzo Bertoni

9.30 Musica cameristica di Bedrich Smetana

Quattro Polka per pianoforte in sol minore - in la maggiore - in la minore - in fa diesis minore (Pianista Gloria Lanni). Dal Mio Paese n. 2 in sol minore per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Allegro - Presto (Ruggiero Ricci, violinista. Ernest Lush, pianoforte). Polka in si bemolle maggiore (Pianista Gloria Lanni)

10 — Concerto di apertura

Charles Gounod: Piccola Sinfonia per strumenti a fiato (strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Armando Vassalli) • Prélude Les Jeux d'Alceste (Alceste, di Gioacchino Rossini: Scherzo Allegro - Finale poco sostenuto. Allegro non troppo. Presto non troppo (Riccardo Brengola e Arrigo Petrella, violinisti. Luigi Alberto Bianchi, viola. Massimo Amfitheatroli, violoncello. Sergio Lorenzini, pianoforte)

11 — **Olivier Messiaen: Da «L'Ascension» - Alleluia serene d'une ème qui désire le ciel - Transport de joie d'une énergie éveillée la gloire d'Orphée. Est la sienna. Organista Litzaie. Preludio liturgique n. 2. Fugue sur l'Introlit. Da Pacem - Improvvisazione su tema dato (Organista Gaston Litzaie)**

(Registrazione effettuata il 14 giugno 1972 dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Magadino »)

11.30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11.40 Concerto del Quintetto Chigiano

Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi. Alfredo Morozzo, pianoforte. Alceste Scherzo Allegro - Finale poco sostenuto. Allegro non troppo. Presto non troppo (Riccardo Brengola e Arrigo Petrella, violinisti. Luigi Alberto Bianchi, viola. Massimo Amfitheatroli, violoncello. Sergio Lorenzini, pianoforte)

12.20 Musiche italiane d'oggi

Enrico Cortese: Fantasia per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola, al pianoforte l'Autore) • Missa Papae Marcelli • Georg Friedrich Händel: Largo - Allegro, dal Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9. • Franz Liszt: Les jeux d'eau à la Villa d'Este • Schubert: Ave Maria • Brahms: Scherzo Allegro - Adagio - Allegro - • Richard Wagner: Parsifal: Atto I, finale • Olivier Messiaen: Oiseaux exotiques: parte I • György Ligeti: Lux aeterna per coro a cappella Listino Borsa di Milano

14.30 **Von Heute auf Morgen**
Opera in un atto op. 32 di Max Brückner
Musica di ARNOLD SCHÖENBERG

Il marito Derrick Olsen
La moglie Erika Schmidt
Il cantante Herbert Schacht Schneider
La amica Heather Harper
Direttore Robert Craft
Orchestra: Royal Philharmonic • (ved. nota a pag. 99)

15.25 **Il disco in vetrina**
J.S. Bach: Pastorale in fa maggiore (BWV 590) per organo • Johann Pachelbel: Vom Himmel hoch, preludio su corale • Dietrich Buxtehude: Wie schön leuchtet der Morgenstern, fantasia su corale • Theodor Gruenberg: Pastorale in si bemolle maggiore • Johann Erdmann Marius Königspurger: Pastorale in sol maggiore • Johann Valentini

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera Listino Borsa di Roma

17,10 CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

Franz Schubert: Sonata in la maggiore (op. postuma) • Evocatione. Un sogno meraviglioso (su testi di Alexander Pushkin). Perdonami (su testo di Cesare Cuil). Le ciel est trans - Berceuse - Le hun (di Vinc Poème di Jean Richepin) • Ernest Chausson: Poème de l'amour et de la mer (su testo di Maurice Bouchor).

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera Listino Borsa di Roma

17,20 CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

Franz Schubert: Sonata in la maggiore (op. postuma) • Evocatione. Un sogno meraviglioso (su testi di Alexander Pushkin). Perdonami (su testo di Cesare Cuil). Le ciel est trans - Berceuse - Le hun (di Vinc Poème di Jean Richepin) • Ernest Chausson: Poème de l'amour et de la mer (su testo di Maurice Bouchor).

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

18,20 Musica leggera

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale O. Gorini - L'anno politico - cultura e politica negli U.S.A. - A. Chiusano: per il centenario di Ludwig Tieck - M. D'Amico - Il consolo onorario - G. Greene - Note e rassegne

Musiche di Raffaele Cecconi Traduzione e regia di Bepi Paratore

22,15 Parlammo di spettacolo

22,35 Lettere sul pentagramma Speciale per Natale a cura di Gina Bassi Al termine: Chiusura

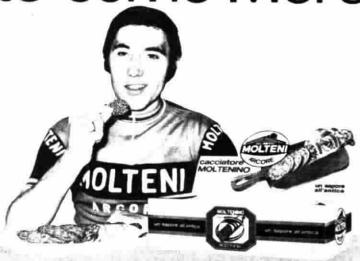
notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano i su kHz 894 pari a m. 333,7 della stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parlammo insieme - Musica per tutti - 1,00 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il **MOLTENINO**

il vero "cacciatore" di campagna



. . i Moltenbuoni



OGGI IN "GIROTONDO"

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi • radio, autoradio, registratori, fonovisori, suonanastri, ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo • strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

presentatevi
a torta alta!

PANEANGELI

questa
sera in **GONG!**

TV 29 dicembre

N nazionale

12,30 Saperè

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini

4^a puntata

(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:

Risateavalanga

Le ultime battute del film muto
con Buster Keaton, Harry Langdon, Danny Kaye, Lupino Lane
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Kennedy - Pizza Star - Lacca Libera & Bella - Chianti Melini - Pocket Coffee Ferrero - Pronto Johnson Wax - Amaro 18 Isolabella)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

16,05 Ritorno ad Oz

Favola a disegni animati

Soggetto di Romeo Muller

Regia di F. R. Crowley, T. Glynn,

L. Roemer

Prod.: Videocroft

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del lotto



Il simpatico pupazzo protagonista di
« Quando il topo ci mette la coda » (17,15)

Girotondo

(Costruzioni Lego - Molteni Alimentari Arcore - Bicicletta Graziella Carnielli - Tecnicogattoli - Lacca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e Anna Baggio

Realizzazione di Lelio Golletti

Topo Gigio presenta:

Quando il topo ci mette la coda

Testi di Terzoli e Vaime

Regia di Francesco Dama

Gong

(Cioccolato Jock - Clementoni - Olà - Pannolini Polin - Malipiero S.p.A. Editore - Pollo Aia - Calinda Clorat - Lievito Pane degli Angeli)

18,30 Saperè

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini

5^a puntata

19 — I ragazzi di Saint Roch

Documentario
Prod.: UER-ORTF

19,20 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

19,30 Tic-Tac

(Patatine Crocc San Carlo - Lacca Cadoneg - Golia Bianca Caremoli - Whisky Mac Dugan - Olio extravergine di oliva Carapelli - Tritatutto Moulinette - Confezioni natalizie Perugina)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(Coricidin Essex Italia - Ciliegie Fabbri - Ariel - Ortofresco Liebig)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Pandoro Bauli - Lima trenini elettrici - Campari - Stiracalzoni elettrico Reguitti - Invernizzi Invernizzina)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) SAI Assicurazioni - (2) Prodotti Cirio - (3) Grappa Julia - (4) Magazzini Standa - (5) Mon Cherli Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Registi Pubblicitari Associati - 2) M.G. - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Shaft

- Confezioni natalizie Perugina

(Il Nazionale segue a pag. 78)

OGGI LE COMICHE

ore 12,55 nazionale



Renzo Palmer (nella foto insieme con la figlia Valentina) presenta «Risateavalanga»

SAPERE: Perché Totò - Quinta puntata



Achille Millo è il presentatore del ciclo dedicato a Totò che termina con questa puntata

ore 18,30 nazionale

La puntata conclusiva del programma dedicato a Totò è centrata sui rapporti dell'attore con il mondo della cultura. Una serie di interrogativi sono posti dalla riscoperta che il pubblico, e soprattutto la critica, hanno fatto in questi anni dei film di Totò. Tommaso Chiaretti e Mario Morini, realizzando questo programma, hanno dovuto domandarsi se alla fin fine questi film fossero validi o no. La

domanda è stata girata in parte agli autori di questi lavori, in parte ai critici o a chi ha tentato di utilizzare Totò in una chiave diversa da quella convenzionale. Il personaggio ne esce con una straordinaria complessità: di volta in volta surreale e realistico, cosciente e non, legato alla avanguardia e legato alla tradizione. Solo i film visti in una giusta prospettiva possono dare una risposta. Achille Millo suggerisce gli opportuni spunti di riflessione. (Servizio alle pagine 20-25).

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Per la celebrazione liturgica della Sacra Famiglia, Mons. Giuseppe Rovea invita a riflettere sulla concezione cristiana della famiglia. Bisogna evitare l'errore di tracciare un'immagine di maniera, che trascuri le difficoltà che essa incontra in questo periodo di radicali trasformazioni culturali e sociali. Ma non ci si deve nemmeno limitare ai dati dell'indagine sociologica, con una conclusione pessimistica sul crollo dell'istituto familiare. Viene ricordata l'importanza che i documenti del

Concilio attribuiscono alla «dignità del matrimonio e della famiglia e alla loro valorizzazione» e alle disposizioni d'animo con cui i cristiani debbono comportarsi. Mons. Rovea insiste, in particolare, sul richiamo a questo rivelatore testo conciliare: «Per far fronte costantemente agli impegni di questa vocazione cristiana del matrimonio, si richiede una virtù fuori del comune; ed è per questo che i coniugi, resi forti dalla grazia, coltiveranno la fermezza dell'amore, la grandezza d'animo, lo spirito di sacrificio, e l'imperteranno con la preghiera».

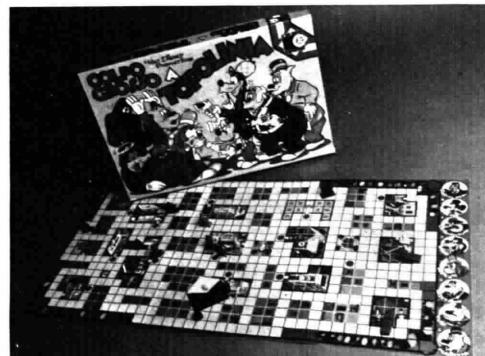
oggi in BREAK ore 13,30

GRAPPA Barolina



oggi in GONG

appuntamento con COLPO GROSSO A TOPOLINIA



COLPO GROSSO A TOPOLINIA
Gamba di Legno e i suoi compagni Macchia Nera, Squick e Tubi hanno deciso di fare una rapina. Il Commissario Basettone ed il suo aiutante Manetta hanno chiesto aiuto a Topolino e all'inseparabile Pippo per evitarla. Vi divertirete un mondo per individuare il luogo dove avverrà il colpo e per recuperare il bottino.

CLEMENTONI GIOCHI

appuntamento TV
con



SYLVA KOSCINA
nel Carosello
JULIA
in onda questa sera

questo pomeriggio:
GONG
libro malipiero
libro, amico mio!



GN Bozegna

malipiero spa editore
OZZANO E. BOLOGNA

TV 29 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 76)

20,45 Alighiero Noschese presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zitkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Sesta puntata

Doremi

(Amaro Petrus Boonekamp - Società del Plasmon - Wilkinson Bonded - Brandy Vecchia Romagna - Svelto - Orologi Buiova Accutron)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
Se ne parlerà domani

Break 2

(Quattro e Quattr'otto - Bonheur Perugina - Camel)

22,50 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

7 - Scuola materna e famiglia

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Salvatore Baldazzi

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,50 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(BioPresto - Grappa Piave - Coricidin Essex Italia - Certosino Galbani - Bonheur Perugina - Biancheria Frette - Matti & Roberts)

21 — Programmi sperimentali per la TV

IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO

Sceneggiatura e regia di Sandro Rossi

Personaggi ed interpreti:

Prof. Manfredo Bodoni Tacchi

Enrico Balbo

Donna Clorinda Frinelli Giovanna Galletti

Avv. Damaso De' Linguaghi Renato Montanari

Produzione: Reiac Film

Doremi

(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Piselli Findus - Prodotti Vicks - Spic & Span - Aperitivo Cynar)

22,20 I balletti di Valeria Lombardi

— La vispa Teresa

Verso di Trilussa

Musica di Roberto De Simone

Personaggi ed interpreti:

Armando il pittore { Dino Lucchetta

Un cliente { Graziella Chiacchio

La vispa Teresa { Gay Troisi

La farfalla { Armida Curcio

{ Lilly Albanese

Angela Agnone { Saveria Cotroneo

Maresa Langella { M. Vittoria Maglione

Teresa Spena { Hedy Caggiano

Danzatrici

Voce recitante {

— Trittico

Musica di B. Hermann

Personaggi ed interpreti:

L'uomo { Dino Lucchetta

La gioia { Graziella Chiacchio

Il dolore { Lilly Albanese

Soggetti e coreografie di Valeria

Lombardi

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Lelio Golletti

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

Eine Viertelstunde mit den

- Seiser Bum -

Regie: Vittorio Brignole

19,15 Im Sherut-Taxi von Tel Aviv nach Jerusalem

Ein Reisebericht

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Magret e signora prendono questa settimana il posto che otto giorni prima è stato di Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini, sono cioè « tormentone » della sesta puntata di Formula 2, il programma animato da Alighiero Noschese e Loretta Goggi, Gustavo Selva, che si alterna con Ottavio di Lorenzo nella conduzione del Telegiornale delle 13,30, imitato da No-

schese reciterà questa settimana la parte del telecronista « disturbatore », mentre per la serie « incontri del Tele-Noschese » si assisterà al vertice tra l'egiziano Sadat e l'israeliana Golda Meir: due imitazioni che Noschese esporterà nel prossimo marzo in America dove è stato invitato come ospite dell'Ed Sullivan Show. Oltre ad Ornella Vanoni, ospite « dal vivo », sono previste imitazioni di Carlo Dapporto, Delia Scala, Maurizio Barendson, Mazzola.

INSEGNARE OGGI

ore 18 secondo

Questa trasmissione chiude il ciclo dedicato ai problemi dello sviluppo della personalità infantile fra i tre ed i sei anni e della funzione della scuola materna. In questo quadro si svolge una tavola ro-

tonda sul rapporto scuola materna-famiglia e sulle prospettive delle scuole per l'infanzia in rapporto alle strutture della scuola dell'obbligo. Partecipano alla discussione, coordinata da Donato Goffredo e Antonio Thiery, Aldo Agazzi, Maria Baldoni, Franco Frabboni e Vincenzo Gatto.

DRIBBLING

ore 18,30 secondo

Con la rubrica Dribbling si può dire che la televisione ha riempito l'unico vuoto esistente nel settore sportivo: quello cioè di una trasmissione di ampio respiro, non legata a schemi fissi e, sia pure in parte, disancorata dal calcio giocato che sui teleschermi trova già larga ospitalità. Questo non significa che il calcio venga ignorato, anzi in vista della domenica questo sport trova il suo spazio non solo con filmati ma anche con dibattiti. Forse proprio per questo la rubrica interessa diverse categorie di sportivi. Un'analisi del pubblico, infatti, ha potuto stabilire che Dribbling piace sia agli sportivi convinti, che desiderano inchieste profonde su certi problemi, sia alle persone che si avvi-

cinano allo sport con un certo distacco. Il programma si sforza di soddisfare, tra l'altro, anche le esigenze del pubblico femminile, illustrando taluni aspetti, anche umoristici, dello sport. Una formula, cioè, tra cultura sportiva e svago. Come ritmo, Dribbling è molto veloce per ciò che riguarda l'attualità e più lenta, per consentire discorsi più dilatati, nelle inchieste. Una trovata della trasmissione è costituita dall'avvenimento settimanale che viene « prefabbricato » per permettere ai vari ospiti di trattare, attraverso le immagini, eventuali problemi che investono lo sport che sta andando in onda. Per esempio: un incontro di boxe fra due pugili dilettanti, appositamente allestito per Dribbling, consente di discutere la crisi in cui si dibatte la boxe.

UNDER 20

ore 19,30 secondo

L'ultima puntata 1973 di questa trasmissione di musica leggera « alternativa » dedicata ai giovanissimi prevede oggi l'intervento in studio di Claudio Rocchi (interprete di una delle sue ultime composizioni, dal titolo Radici e semi) e di Nada, Una Nada insolita e poco conosciuta al grande pubblico, impegnata a cantare brani poco commerciali, come vengono giudicate dagli esperti le canzoni di Piero Ciampi: una di queste, Come faceva freddo, è appunto eseguita dalla cantante li-

vornese. Intervengono inoltre in studio due nuovissimi complessi italiani: « La famiglia degli Ortega », che oltre ad essere nuovo è anche molto numeroso (titolo del brano: Awamalaja) e gli « Aktuala », cinque ragazzi di estrazione jazzistica che suonano strumenti non tradizionali. La puntata, come di consueto, comprende due filmati giunti dall'estero: questa settimana dovrebbero essere di scena i « Grand Funk » e James Taylor con Carole King, nomi di sicura presa presso gli appassionati. La regia è di Enzo Trapani; in redazione Anna Ferretti e Paolo Giaccio.

IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO

ore 21 secondo

Scritto da Carlo Emilio Gadda una diecina d'anni fa in forma di « conversazione a tre voci » per la radio, Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo fu adattato e rappresentato in teatro nel 1967, con la regia di Sandro Rossi. Lo stesso regista l'ha ora trasferito in un film televisivo, mantenendosi strettamente fedele alla lettera e allo spirito dell'opera originale. Il dialogo si svolge fra tre interlocutori, il professor Manfredo Bodoni Tacchi, l'avvocato Damaso De' Lingua e donna Clorinda Frinelli; ed ha naturalmente per argomento la figura del Foscolo e l'eterna bellezza della sua poesia. Al professore spetta il compito di esaltare i valori del-

civiltà; all'avvocato quello di denigrare tutto e tutti, mentre donna Clorinda è indecisa fra le due opposte tesi. La « conversazione » di Gadda non parte da premesse certe, né arriva a conclusioni di sorta: esiste di per sé, non ha inizio né fine, non provoca novità o accadimenti: come è stata scritta, non rimanda a nulla altro che a se stessa, è « intransitiva ». « Il film », ha detto il regista Sandro Rossi, « si basa sull'opposizione del dialogo a farsi azione e sul fatto che i tre interlocutori non esistono al di fuori della conversazione. Essi non sono che tre bocche, tre apparati fonatori. L'azione è la parola stessa ». Parola importante, come sempre in Gadda. I tre attori che « conversano » sono Ennio Balbo, Renato Montanari e Giovanna Galletti.

questa sera in
carosello
MON
CHE RI
FERRERO
presenta
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi malfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON
CHE RI
le praline
più amate d'Europa

radio

sabato 29 dicembre

calendario

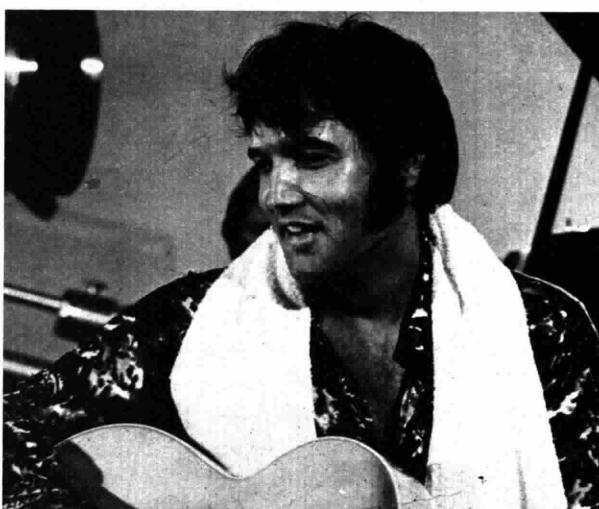
IL SANTO: S. Tommaso Becket.

Altri Santi: S. Davide, S. Trofimo, S. Callisto, S. Felice, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,56; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Napoli il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: Il presente, come una nota musicale, sarebbe nulla se non apparisse a ciò che è passato e a ciò che ha di venire. (W. Savage Landor).



Le canzoni di Elvis Presley (insieme con quelle dei Camaleonti) danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani - Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - rassegna settimanale della stampa La Liturgia di domani - a Mons. Giuseppe Caselli - 16,30 nobilitato invito alle preghiere di Mons. Fiorini Tagliaferri. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Sources orientales du christianisme, par le Cardinal Daniélou. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Dom Ansgar Paus. 21,45 The Week in review. 22,30 La settimana en el mundo. 22,45 Ufficio Stampa - Repubblica. Movimento dello Spirito - pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla vita culturale. 8,15 Radiogiornale. 8,20 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Intermezzo. 13,25 Melodramma senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2 - 16,15 Informazioni. 16,30 Problemi del lavoro - problemi della vita. 17,00 Finestra sindacale. 18,35 Intervallo. 18,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovanile presenta: «La trottola». 18 Informazioni. 18,05 Ai piedi dell'Annapurna: Canti del Nepal. 18,15 Voci dei Greci. 18,45 Cronache della Svizzera. 19,00 18,15 Informazioni. 19,30 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Ludwig van Beethoven: Rie Stefano: ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein). Bedrich Smetana: Danza dei comandimenti (Musica spagnola ventura). (Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Herbert von Karajan). • Piotr Illich Ciolkowski: Andante cantabile, con alcuna licenza. Moderato con anima op. 24 n. 1 (Orchestra London Symphony diretta da Claudio Abbado). Léo Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag).

6,45 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore per flauto e orchestra. Allegro moderato. Al trebbio. Presto. (Trombone). • Wolfgang Amadeus Mozart: L'Accademia di St Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner). • Nicolò Paganini: Tre Capricci: n. 13 La risata del diavolo - n. 14 Militare - n. 15 (Violinista Ruggiero Ricci). • Carl Maria von Weber: Grande polonaise in mi bemolle maggiore per pianoforte (Pianista Hans Kahn). • Franz Schubert: Scherzo, dalla «Sinfonia n. 10 in maggiore» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Arturo Toscanini). Wolfgang Amadeus Mozart: Don Minetto (Orchestra da camera - Mozart) - di Vienna diretta da

Willy Boskowsky) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra. Andante. Nostalgia. Espansione. Ballalaiska (Orchestra - London Symphony diretta da Igor Markevitch). • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: festa popolare (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi).

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'ultima notte d'amore, Dettagli, amore dove sta, Una chitarra e una armonica, Milie nuvole, Vieneme 'nnuozzone, Il nostro mondo, Come le viole

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari.

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri

GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia.

Testi e realizzazione di Luigi Grillo - Chicco Artesana

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Giove e Saturno potranno in futuro ospitare esseri viventi? Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa,

Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

- Ricciarelli Perugina

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio Estrazioni del Lotto

17,10 Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini (dal Codice di Perelà - a Aldo Palazzeschi)

Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Paola Pavese, Egisto Marzocchi, Mario Mariani, Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto, Alvaro Picarelli, Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi, Laura Panti, Nellide Giannarino, Dorotea Aslanidis.

Complesso Strumentale del Circolo Musicale - Arturo Toscanini di Torino

Musica di Sergio Liberovici

Regia di Roberto Guicciardini

18,15 ORCHESTRE ALLA RIBALTA



radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,05 Vita musicale di Gioacchino Rossini. Conversazione di Trieste de Amicis

22,10 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Bassi

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 23. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 10.35 Weihnachtslieder zum Mitsingen. 11.35 Weihnachtsspiel aus anderer Landeskunst. 12 Uhr Sendung für die Kinder. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die 3-Zucke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von gestern und jetzt. 12 Uhr. 12.10 Wiederholung. 12.20-12.30 Die Kirche der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingende Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Speziell für Siel 16.30 Für die jungen Herzen. Märchen aus aller Europa. 17.15 Immer wieder geliebte Melodienreihen am Nachmittag. 17.45 Petrus Klotz. Eine Reise um die Welt. Von Lima nach La Paz. Es liest Oswald Koberl. 17.55 Tanzmusik. Dazwischen. 18.15 Der Wettbewerb der Weihnachtslieder. 19.30 Sportnachrichten. 20.15 Musikbutique. 21. Konzertporträt. 21.20-21.30 Kameramusik XXV. Internationale Pianistenwettbewerbe. Feruccio Busoni. 22.15 Praeludium über Mein junges Leben hat ein Ende. 23.15 Präludium. Sechste Sonate A-Dur Op. 22. Roland Keller. Deutschland. 2 Preise. 24.10 Rendezvous mit James Last. 21.57.22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. 7.45 Nachrichten für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Sportnachrichten. 8.30 Blick in die Welt. 8.35 Unterhaltungsmusik. 9.45 Nachrichten. 9.50-12.10 Musik am Vormittag. 12.10-13.30 Blasmusik. 13.45 Leichte Musik. 14.30-15.10 Leicht und beschwingt. 15.30 Operettakonzert Oskar Straus. Ein Walzertraum. grosser Querschnitt aus der Operette. 15.45 Anneliese Rothenberger. 16.15 Helmut Lotti. 16.30-17.15 Werbung. 17.15 Auf die Elde. 17.30 Wairaud Staudacher. Regie Erich Innerbrenner. 15.20 Sing ein kleines Lied vom Frieden. 16 Jakob Kneip. Die Harmonika. Es liest Karl Heinz Bohme. 16.08 Kinder singen zu Weihnachten. 16.30 Der Weihnachtsgast. 17.05 Auf der Ofenbank. Heimatkundliche Plaudereien zum Weihnachtstag. Eine Sendung von Hans Fink. 17.50 Anton Tschechow. Wanja. Es liest Helmut Własak. 18.15 Weihnachtsgäste. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20.15 Weihnachtslieder zum Mitsingen. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Weihnachten in Harlem. 22 Weihnachtsschluss. 22.57-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro risoluto [Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sixten Ehrling]; N. Paganini: Concerto in re maggiore op. 6, per violino e orchestra [Cadezzi di Shmuel Matisse] (Violinista Shmuel Matisse; Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Heribert Esser)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. S. Bach: Due Canzoni. O Lamm Gottes, unschuldin - « An Wasserflüssen Babylon » — Trio super - Her Jesu Christ dich zu uns wend - [Organista Helmut Walcha]; C. Franck: Pièce héroïque [Organista Fernando Germani]

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto - Lento assai; Finale [Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy]

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Chopin: Scherzo in si bemolle minore (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA COMICA DA DONIZETTI A VERDI

G. Donizetti: L'elisir d'amore, Una furtiva lettera - [Soprano Milly Favaretto, tenore colo Giuditta, Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari-Pradelli]; G. Verdi: Un giorno di regno - Grave a cor innamorato - [Soprano Montserrat Caballe - Orchestra della RAI, Italiana diretta da Anton Guadagnini]; G. Verdi: La traviata - Rimanata là impietrita - [Soprano Graziella Sistemi tenore Luan Oencina, baritono Tom Krause, basso Fernando Corena - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Istvan Kertez]; G. Verdi: Falstaff - « Lonre, ladri! - [Baritono Geraint Evans; Orchestra della Suisse Romande diretta da Brian Bakewell]

11 CHILDREN'S CORNER

M. Clementoni: Serenata in do maggiore op. 37 n. 3, per pianoforte (Pianista Gino Gorini); G. Faure: Dolly, suite op. 56: Berceuse - Mi-a-ou - Le Jardin de Dolly - Katty-valse - Tendresse - Le pas espagnol [Orchestra di Parigi diretta da Serge Bouleau]

11,30 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MTSILAV ROSTROPOVICH

B. Britten: Suite in sol maggiore n. 1 op. 72 per violoncello; F. Chopin: Introduzione e pezzo op. 26, per violoncello e pianoforte - D. Solotstein: Sonatina in modo minore op. 40 per violoncello e pianoforte Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (P. Dmitri Skostakovici)

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I. SOLISTI AQUILANI: A. Corelli: Concerto in re maggiore op. VI n. 1: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Complesso dei Solisti Aquilani diretto da Vincenzo Saini); STRAVINSKY: Rite

• MELOS ENSEMBLE - W. A. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498, per clarinetto, viola e pianoforte; Andante - Minuetto - Allegretto (Clarinetto Gervase de Peyer, viola Ceccarelli, pianoforte) - Sonatina minore op. 40 per violoncello e pianoforte Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (P. Dmitri Skostakovici)

20,00 SCACCO MATTO

G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Trauer marsch - Stürmisches beweg, mit grösster Vehemenz - Scherzo: Kräftig, nicht zu schnell - Adagietto: sehr langsam - Rondò - Finale: Allegro [Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti]

20,40 POLIFONIA

J. Deshayes: Miserere sur la mort de Johan Okeghem, cantone a cinque voci - El Grillo, frottola a quattro voci — Ave Maria, motetto (+ Purcell Consort of voices - diretto da Grayson Burges); F. Poulen: Litanyes à la Vierge Noire (Organista Stephen Cleobury - Coro di voci bianche del St. John's College + Cambridge dirigido da George Guest)

21,20 RITRATTO D'AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA

Sinfonia in la minore [Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard] — Sonata da Concerto (Organo Pierre Cochereau, tromba Roger Delmotte) — Sonata in la minore, per violino e continuo (Angela Gheorghiu, violino; Riccardo Mario Ferraris, violoncello; Enrico Misi, clavicembalo; Maria Isabella De Carlo) — Contata per la notte del Santissimo Natale, per soli, coro, archi e clavicembalo (Revis. e armonizzazione di Alberto Sorensen) [Soprano Luciana Ticinelli Fatone, mezzosoprano Massimo Bisogni, Baritono Cesareo, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Armando La Rosa, Parodi - Maestro del Coro Ruggiero Maghini]

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO S.

P. Prokofiev: Sonata n. 6 in la maggiore op. 82 (Pianista Gyorgy Sandor)

22,40 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Elementi del Quartetto d'archi Ungherese: violino Zoltan Szekely, viola Denes Koromza, violoncello Gábor Magyar, pianoforte Georges Szolnoky); Lied: Après une lecture de Dante, n. 7 da Années de Pélerinages, Anno II (Pianista Gyorgy Cziffra)

15-17 J. P. Sweelinck: Variazioni per organo - Mein junges Leben hat ein End [Org. Michael Schneider]; A. Berg: 3 pezzi op. 3 Preludio, Reigen, March [Org. Sinf. di Roma della RAI di Claudio Abbado]; L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli; coro e

orchestra: Allegro ma non troppo, un poco, maestoso - Molto vivace - Adagio molto cantabile - Finale [Sopr. Maria Stader, sopr. Susanne Werner, ten. Richard Holm, b. Hans Dörr, Orch. Hans Schmidt Isserstedt - Mo del Coro Ruggero Maghini]

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Due Studi per il « Doktor Faust », op. 51 [Orchestra Sinfonica di Milano delle Radiotelevisioni italiane diretta da Franco Zucacchini]; L. Dallapiccola: Cinque frammenti di Safo, per voce e orchestra da camera (traduzione di Salvatore Quasimodo): Vespro, tutto riporti - O mia Gongila, ti prego - Muore il tenore Adone - Piene splende le stelle - Io lungo la strada [Soprano Margherita D'Onise - Orchestra

A. Scarlatti: Sinfonia di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gilbert Amy]; G. F. Ghedini: Concerto dell'Albero, per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra, da « Moby Dick » di Herman Melville, nella traduzione di Cesare Pascarella: Il diritto - Il violoncello Massimo Amfitheatro, pianoforte Ornella Pulti-Santoliquido, recitante Raoul Grassilli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

18 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore per due obi, due clarinetti, due corni, due fagotti [Ottetto a fagioli diretto da Florian Höller]; L. Spohr: Nonetto in fa maggiore [Ottetto - Andante - Scherzo - Adagio - Fine (Membri dell'Ottetto di Vienna +)

18,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Dodici valses nobles op. 77 (Pianista Jörg Demus); M. Ravel: Sables nobles et sentimentales [Orchestra della Scuola dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens]; J. Brahms: da Liebesleidvier, op. 52, n. 8 (Soprano Elsie Morison, contralto Marjorie Thorpe, tenore Edward Lewis, baritono Donald Bell, soprano: Vivian Vronsky e Victor Babin); P. I. Chaikowski: Valzer - dalla Serenata in do maggiore - op. 44 (Violinista Jascha Heifetz); I. Albeniz: Granada - dalla Suite spagnola - [Chitarrista Narciso Yepes]; P. Manzoni: Mese d'autunno: Duele della città [Soprano Maria Olivero, tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Mascagni]; F. Cilea: L'Arsenale, E' la sora storia - Tenore Giuseppe Di Stefano, Soprano: Silvana Gallo, Orchestra di Londra diretta da Alberto Ercole); G. Bizet: Farandola, dalla Suite n. 2 dell'Arsenale (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Frans André); G. Faure: Elegia, op. 24 per violoncello e pianoforte (Violoncello Riccardo Rocca, pianoforte: soprano Antonio Beltramini e Chabrier: España, rapsodia per orchestra [Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan])

20 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Trauer marsch - Stürmisches beweg, mit grösster Vehemenz - Scherzo: Kräftig, nicht zu schnell - Adagietto: sehr langsam - Rondò - Finale: Allegro [Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti]

21,30 POLIFONIA

J. Deshayes: Miserere sur la mort de Johan Okeghem, cantone a cinque voci — El Grillo, frottola a quattro voci — Ave Maria, motetto (+ Purcell Consort of voices - diretto da Grayson Burges); F. Poulen: Litanyes à la Vierge Noire (Organista Stephen Cleobury - Coro di voci bianche del St. John's College + Cambridge dirigido da George Guest)

21,40 RITRATTO D'AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA

Sinfonia in la minore [Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard] — Sonata da Concerto (Organo Pierre Cochereau, tromba Roger Delmotte) — Sonata in la minore, per violino e continuo (Angela Gheorghiu, violino; Riccardo Mario Ferraris, violoncello; Enrico Misi, clavicembalo; Maria Isabella De Carlo) — Contata per la notte del Santissimo Natale, per soli, coro, archi e clavicembalo (Revis. e armonizzazione di Alberto Sorensen) [Soprano Luciana Ticinelli Fatone, mezzosoprano Massimo Bisogni, Baritono Cesareo, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Armando La Rosa, Parodi - Maestro del Coro Ruggiero Maghini]

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO S.

P. Prokofiev: Sonata n. 6 in la maggiore op. 82 (Pianista Gyorgy Sandor)

22,40 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Elementi del Quartetto d'archi Ungherese: violino Zoltan Szekely, viola Denes Koromza, violoncello Gábor Magyar, pianoforte Georges Szolnoky); Lied: Après une lecture de Dante, n. 7 da Années de Pélerinages, Anno II (Pianista Gyorgy Cziffra)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Vincent (Norman Candler); Samba torta (Antonio C. Jobim); Mamé (Jackie Gleason); Roma 6 (Fausto Petrelli); Bodom up (Middle of the road); Bellissima (Peggy Peter); Quando, quando m'innamoro (Engelbert Humperdinck); Il negro José (Aldemaro Romero); Samson and Delilah (Norman Candler); Utah (The Osmunds); Mi sono innamorata di te (Pino Calvi); Samba pa pa (Fausto Petrelli); La balata dell'uomo in pioggia (Pippo Capri); Sognatutti (Ricerto Muolo); Barimbo (Antonio C. Jobim); Love is here to stay (Jackie Gleason); Cimarron (Aldemaro Romero); Storia di una mula (Duo di Piadena); Zorba's dance (Norman Candler); Another time another place (Engelbert Humperdinck); La Bimba (Alberto Rota); Rabbia (Fausto Petrelli); Schiuma (Pappino Di Capri); Hymne à l'amour (Pino Calvi); Seu encantos (Antonio C. Jobim); Crazy horses (The Osmunds); A taste of honey (Jackie Gleason); Ticktock (Dizzy Man's Band); Popcorn (Fausto Petrelli); Aladdin's lamp (Alberto Rota); Sogni e bella la tua formina (Duo di Piadenas); Tristeza de nos días (A. C. Jobim); Lady moonlight (Maurizio Bigio); Autumn in Rome (Pino Calvi); Superstar (Norman Candler); Melodia (Engelbert Humperdinck); Meglio sarebbe (Duo di piave African); Love (Jackie Gleason); Hold her tight (The Osmunds); Giù la testa (Fausto Petrelli)

10 MERIDIANI AL PARADISO

Afrique (Cogni Barbi); Maria isabel (Larco Holmes); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Jambaya (Paul Griffin); Duele criollo (Milva); Yucatan (Maya); Cossack patrol (Norrie Paramor); Rundumadum um den Wolfengang (Mano Jodelito Schroll); Snoopy (from Star Wars); Jump up (Giovanni Sartori); Cinematografo (Boris Vian); Llanero (Los Quetzales); Forever and ever (Dennis Roussos); Autumn in Rome (Pino Calvi); Humoresque (Hugo Montenegro); Evenings of Damasco (T. Rex); Lady of Spain (Ray Conniff); If you don't come back to me (Bobby Strider); Casa mia (Massimo Ranieri); I love Paris (Stan Kenton); Tema dal « Concerto di Versilia » (Lauro Almeida); People (Ella Fitzgerald); Don't give me a hard time (Doris Day); Come on over baby (Dolly Parton); I'm a fan of you (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); Stormy weather (Ray Martin); Haabrooks height (Bert Bacharach); Canto de uitubiran (Sergio Mendes e Brasil 77); Tard de Japam (Toquinho e Vinicius de Moraes); And I love you (Enrico Simonetti); You've got a friend (Ferrante e Teardo); Parla di me (Giovanni Rinaldi); C moon (Mingo); Walkin' on you (Dave Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert); I'm a fan of you (Doris Day); Come on over baby (Dove Mason); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles from nowhere (Cat Stevens); Me and Julia down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie di tutto (Thierry Neuvic); I'm a friend (Alpert

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più indicato. L'ascoltatore durante i controlli deve posarsi sulla mezziera del fronte e svolgere una manovra di distanza da alcuni altoparlanti pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 89)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

P. Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8 (trevisi di Franz Giegling) Largo, Forte - Vivace - Forte, Largo andante - Andante - Largo, Andante - Pastorale - Forte, Fa diesis e Anna Maria Cotoner - viola Alfonso Ghedin, via Jonzù - Enrico Altabelli, organo Maria Teresa Garatti) P. Hindemith: Konzertmusik op. 49, per pianoforte, ottoni e due arpe. Tranquillo - Vivace - Molto tranquillo (Variazioni) - Moderatamente rapido, con forte (Pastorale) - Pastorale - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) G. F. Ghedini: Musica notturna, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

9 CONCERTO DA CAMERA

A. Rolla: Trio in si bemolle maggiore per archi: Allegro - Largo non troppo - Andante (Pondenziano) Fa diesis, via Alfonso Ghedin, violoncello Enrico Altabelli) S. Mercadante: Decimino per flauto, oboe, fagotto, tromba, corni, due violini, viola, violoncello e contrabbasso. Introduzione - Allegro brillante (Minuetto) - Andante - Allegro vivace (Finale) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

9a FILOMUSICA

W. A. Mozart: Rondo in fa maggiore molto dolce - Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 - (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karo Böhm) L. Boccherini: Minuetto, dal Quintetto op. 13 n. 5 - (Flauto Roger Bourdin, arpa Annie Challain, L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93 Allegro vivo e con brio - Allegretto scherzando - Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Carlo Maria Giulini) M. Ravel: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore per soli coro e orchestra Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Soprano Ruth Margaret Putz, mezzosoprano Anna Maria Rossi, tenori Herbert Handl e Hugo Reinhard, basso Carlo Zecchi) Orchestra Sinfonica della Coro della Rai diretti da Carlo Maria Giulini M° del Coro Nino Antonillini)

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due Sonate, in mi bemolle maggiore op. 7 Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondo (Poco allegro e grazioso) - in sol maggiore op. 14 n 2 Allegro - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro) - (Pianista Wilhelm Backhaus)

18a FILOMUSICA

O. de Lalo: La sposa mia care (Coro - Montevideo) da Algarde diretto da Jürgen Jürgens)

L. Couperin: Tombeau de M. Blaurocher (Clavicembalista Gustav Leonhardt) G. P. Telemann: Quartetto in re minore, per flauto, violino, oboe e basso continuo, da - Tafelmusik - Andante, Vivace - Larghetto, Adagio, Cantabile (Allegro) - (Lute) Jean-Pierre Rampal, oboe Robert Gendre, oboe Pierre Pierlot, fagotto Paul Hongne, clavicembalo Robert Vernon-Lacroix) F. J. Haydn: Concerto n. 5 in fa maggiore per lira organizzata e orchestra da camera: Allegro - Andante - Finale (Lira Haydn, Rudolf Barbi, Ensemble Laudato, Ensemble Nisi, violinista Franco Boeri, Harp Berndt, violoncello Oswald Uhl, viola da gamba Johannes Koch, corni Wolfgang Hoffmann e Helmut Imschenz) W. A. Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 216 per strumenti a fiato Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Contraddanza - rondò - London Wind Soloists, diretti da K. Jack Brymer) G. Rossini: La Cenerentola - Sia qualunque delle figlie -, aria atto terzo (Bassa Paolo Montrastolo - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Claudio De Falchi) G. Verdi: Ode alla Danza (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini), Il Stravinsky: Quattro Studi per orchestra Dance - Excentrique - Cantique - Madrid (ICBC Symphony Orchestra diretta da Igor Strawinsky) A. Dvorak: Valzer op. 54 n. 6 (Elementi della vita) - Polka - Scherzo - Danza - Danza - Viola Alfred Maleček e Rudolf Hartmann, viola Kunio Tsuchiya, violoncello Heinrich Majowsky, contrabbasso Rainer Zepperitz)

20 INTERMEZZO

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 per pianoforte (Pianista Walter Chodack); J. Ibert: Divertissement per piccola orchestra (tratta dalle musiche di scena - Le chasseur paleil, d'après...) - Introduction - Coro - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

20,25 L'ERISIEMA

Opera in tre atti di Aurelio Aureli
Musica di FRANCESCO CAVALLI
(realizz. di Alan Curtis)

Erismene	Walter Matthes
Diaro	Edgar Jones
Erismena	Delreen Hafnerichter
Arripago	Edward Jameson
Orimeno	Paul Esswood
Alidirna	Carole Bonner
Frida	Walt MacKibben
Alcesta	Melvin Brown
Idraspe	Leslie Retallick
Clerio	
Orchestra Sinfonica di Oakland diretta da Alan Curtis	

13 AVANGUARDIA

S. Buzzotti: I semi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto della Sinfonica, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Giampiero Taverna)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Offenbach: Scintille, diamanti, da - I racconti di Hoffman - (Baritono Sherrill Milnes - New Philharmonic Orchestra diretta da Anton Guadagnini) J. Wagner: Addio di Wotan all'incontro di Freia - da - La Walküre (Bassoferdinand Frantz, soprano Martha Mödl - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

14 LA SETTIMANA DI BACH

J. S. Bach: Ricercari, Canoni e Fuga canonica da - Musikalisches Opfer - in do minore

(EWV 179) (realizzazione di Karl Münchinger)

(Violino Werner Krotzinger, viola Ulrich Strauss, violoncello Siegfried Barchet; Flauto Willy Glas, oboe e corno inglese Hans Peter Weber, clavicembalo Irmgard Lechner - Orchestra da Camera dei Stoccarda dirigente Helmut Kröger) M. Mazzoni: Madrigali (BWV 242) (Soprano Maria Stader, contralto Herta Topper, tenore Ernst Haefliger, baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra e Coro - Bach - di Monaco di Karl Richter)

15-17 W. A. Mozart: Rondo in re maggiore

K. 382 per pianoforte e orchestra: Allegretto grazioso - Adagio Allegro (Solista: Harald Klemm, Orch. Sinfonica della Rai di Mario Rossi) L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93 Allegro vivo e con brio - Allegretto scherzando - Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Carlo Maria Giulini) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite antica (Orchestra della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Andre Cluytens)

22,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: da Tri Sonate per la gioventù op. 118: Sonata in re maggiore Allegro - Canone - Canto della sera - Girotondo - Sonata in do maggiore Allegro - Andante - Danze tzigane - Sogno di bimbi (Pianista Armando Renzi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

I. Pleyel: Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, corni, fagotto e principali con orchestra (Rielabor.) F. Ouverture Allegro con brio - Tema di Minueto grazioso - Presto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Rai diretta da Franco Caracciolo) F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mosche estate, suite op. 106: Ouverture - Scherzo - Minuetto - Canone - Canto della sera - Sinfonia di Genova diretta da Piero Monteux) M. Ravel: Ma mère l'oye (Orchestra della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Andre Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

22,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: da Tri Sonate per la gioventù op. 118: Sonata in re maggiore Allegro - Canone - Canto della sera - Girotondo - Sonata in do maggiore Allegro - Andante - Danze tzigane - Sogno di bimbi (Pianista Armando Renzi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

I. Pleyel: Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, corni, fagotto e principali con orchestra (Rielabor.) F. Ouverture Allegro con brio - Tema di Minueto grazioso - Presto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Rai diretta da Franco Caracciolo) F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mosche estate, suite op. 106: Ouverture - Scherzo - Minuetto - Canone - Canto della sera - Sinfonia di Genova diretta da Piero Monteux) M. Ravel: Ma mère l'oye (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Andre Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

24 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da La mia patria - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann) A. Glazunow: Concerto in mi bemolle op. 105 per pianoforte e orchestra orchestra arca S. Sasonian - Raffaele Annunziata Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio D'Almeida) M. Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

(Les McCann): What could be nicer (Gilbert O'Sullivan). Cast your fate to the wind (Doris Day). Come to my party (Orneithi Andriani). Party girls by (Ronnie Aldrich). Up, up and away (Sammy Davis). That's a plenty (Lawson-Haggart). It might as well be spring (Doris Day). One finger Joe (Joe Venuti). Saturday night is the loveliest night of the week (U. S. Grant & K. Zanichelli). Sambô (Cannonball Addie). So long dixie (Blood, Sweat and Tears). Goodbye Charlie (André Previn). That happy feeling (Bert Kampfert). Amanda (Dionne Warwick). Sweet Carolina (Les Reed). Time is light (Boomer Jones). Men in the moon (Heath Beckman). Broadband bossa galore (Bola Setúbal). Bluesette (Lee Brown). Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi). Serenata (Joe Harrell). Apres l'amour (Charles Aznavour). High school cadets (K. Clarke - F. Boland)

16 IL LEGGIO

Caro regio's (Isaac Hayes). Love story (Paul Mauriat). Angel and beans (Kathy & Gulliver). Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto). Moon river (Henry Mancini). Scarborough fair (Simon & Garfunkel). Nashville (The Glen Campbell Show). Bars necessities (Lorne Armstrong). Casino Royale (Herb Alpert & T. Brass). Pizza (Patty Pravo). Magari (Peppino Di Capri). Poesia (Patty Pravo). Salsa - prima puntata (Peppe Di Capri). Salsa - seconda puntata (Peppe Di Capri). Viva la salsa (Viviana Di Capri). La salsa (Ray Charles). Le temps nouveaux (Juliette Gréco). La horla (Charlie Parker). Spanish eyes (Arturo Mantovani). Love song (Duke Ellington). Get ready (James Last). Get down (Gilbert O'Sullivan). Here I am (Melanie). Clair (Gilbert O'Sullivan). Here I am (Melanie). Alone again (Gilbert O'Sullivan). Baby, please don't go (Muddy Waters). Baby, take a good look (John Lee Hooker). Out on the rainbow (Papa John Creach). Summer-time (Love Sculpture). Let it hit the highway (John Mayall). Begun the begin (Percy Faith). Walking in space (Stan Kenton)

18 SCACCO MATTO

Back up against the wall (Blood Sweat and Tears). Brown eyed girl (Johnny Rivers). E' la vita (Flashmen). Keep on moving (Barbra Streisand). Stop running around (Capricorn). Mama (Lena Horne). Sweet dreams (Lena Horne). Martini, birthday song (Don McLean). Why can't we live together (Timmy Thomas). Lontana è Milano (Antonello Venditti). Law of the land (Temptations). Clapping song (Witch Way). Have you seen the sunrise (Jefferson Airplane). Tell me (Lena Horne). Baby, I'm sorry (Maurizio Mazzoni). Satisfaction (Travis). Stop it (Maurizio Mazzoni). Satisfaction (Travis). Stop it (Maurizio Mazzoni). Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato). Critic's choice (Chicago). Asciuga i tuoi pensieri al sole (Rocky Cocciante). Lady Madonna (Portuguese Connection). Come to the city (Maurizio Mazzoni). Medicated goo (Traffic). Kodachrome (Paul Simon). Sin was the blame (Wilson Pickett). Non farti cadere le braccia (Edardo Bennato). Aladdin same (David Bowie). Off on (Living Music). I'm from the South, I'm off on (Living Music). Ge-oh-gorgia (Les Humphries Singers). September 13 (Eumir Deodato)

20 QUADERNO A QUADRATI

I hear you - something is going on - Memphis soul stowaway - Something on your mind - You've lost that lovin' feelin'. Makin' 'em cry (King Curtis). Air mail special (Benny Goodman). I love my man (Billie Holiday). Ain't misbehavin' (Fats Waller). Basin street blues (Louis Armstrong). Bring me back to the land - The way you look tonight - The piccicolino - You can't take that away from me - Cheek to cheek - Let's face the music and dance - They all laughed (Mell Tormé - Orch. Marty Paich). The star spangled banner - Take a train - Moon River - The boy from New York - Henklein rock - Black, brown and beige (Duke Ellington). Green onions - Hang on sloopy - Let the good times roll - Ain't too proud to beg - Reach out I'll be there - Memphis, Tennessee (Count Basie). Let's dance - Deep south meeting meeting - King Porter stomp - It's been so long - Noll festi (Chick Corea). The morning of a star (Keith Jarrett). Paul Motion, Charlie Haden)

22-24

Concerto Jazz con il quartetto di Dave Brubeck, il complesso di Miles Davis ed il quintetto Getz-Johnson (Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti) Si - blues: Bossa nova USA: For all we know. Pennies from heaven (Quartetto Dave Brubeck). All of you: No blues: Bye bye (theme): Rock steady (Aretha Franklin). Paint it black (Johnny Harris); Denise (Rod Stewart). Samba torta (Charlie Byrd); Manha de carnaval (Paul Desmond); Flamingo (Gilbert O'Sullivan). Cast your fate to the wind (Doris Day). Come to my party (Orneithi Andriani). Party girls by (Ronnie Aldrich). Up, up and away (Sammy Davis). That's a plenty (Lawson-Haggart). It might as well be spring (Doris Day). One finger Joe (Joe Venuti). Saturday night is the loveliest night of the week (U. S. Grant & K. Zanichelli). Sambô (Cannonball Addie). So long dixie (Blood, Sweat and Tears). Goodbye Charlie (André Previn). That happy feeling (Bert Kampfert). Amanda (Dionne Warwick). Sweet Carolina (Les Reed). Time is light (Boomer Jones). Men in the moon (Heath Beckman). Broadband bossa galore (Bola Setúbal). Bluesette (Lee Brown). Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi). Serenata (Joe Harrell). Apres l'amour (Charles Aznavour). High school cadets (K. Clarke - F. Boland)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Cagliari

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

K. Stamatz: Quintetto in fa maggi. op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e v.cello; G. B. Viotti: Sonata in re bem. maggi. per arpa. R. Schumann: Sonata n. 2 in re min. op. 121 per violino e pianoforte

9 (18) FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in do magg. per 3 cembali, archi e continuo; F. Schubert: Sonata n. 3 in do maggi. L. Brahms: Doppio concerto in fa min. op. 102 per violino, v.cello e orch.; C. Saint-Saëns: Sonata n. 1 in re min. op. 75 per violino e pianoforte; G. F. Haendel: Cantata « Splende l'alba in Oriente »; H. Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17

11,30 (20,30) INTERMEZZO

E. Méhul: La chasse du jeune Henri: Ouverture; R. Schumann: Carnaval op. 9 per pianoforte; J. Brahms: Ouverture accademica op. 90

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonatina in sol magg. op. 54 n. 2

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

I. Strawinsky: Petruska, suite dal balletto (Versione 1911) (Dischi C.B.S.)

13,15 (22,15) LE SINFONIE DI SIBELIUS

Sinfonia n. 4 in la min. op. 63; Sinfonia n. 7 in do maggi. op. 105

14,15 (23,15-24) CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI E DEL PIANISTA ARTUR RUBINSTEIN

J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pianoforte e archi

15-17 G. P. Telemann: Piccola suite in re maggi. per orch. d'archi e continuo; Ouverture - Rondo - Minuetto - II Rigaund; A. Schoenberg: Verklaerte Nacht op. 9; I. Strawinsky: Sinfonia di Salmi per coro e orch.

lunedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. B. Viviani (sec. XVII): Sonata n. 2 in re maggi. per violino e basso continuo; M. Clemencic: Sonata in mi bem. maggi. op. 6 n. 2 per pianoforte a 4 mani; A. Casella: Cinque pezzi per quartetto d'archi; G. F. Malipiero: Serenata mattutina per 10 strumenti

9 (18) FILOMUSICA

R. Wagner: Tristan e Isotta: Liebestadt (Mild und Leise); Tristan e Isotta: Tatest dujwirlich; E. Chabrier: Souvenir de Monaco: quadriglie, tre temi scelti da Tristan e Isotta; F. I. Claiowski: Sestetto in re min. op. 70 per archi - Souvenir de Florence; I. Paderewski: Minuetto; J.-P. Rameau: Les Indes Galantes, ballet héroïque (troisème concert); H. Purcell: Suite per orchestra; G. Scotti: Variazioni sul titolo Fuoco; Spagna; G. P. Telemann: Suite in do maggi per orch.; G. B. Lulli: Minuetto da « Le bourgeois gentilhomme » - Le triomph de l'amour: Ouverture; R. Strauss: Le bourgeois gentilhomme, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molire

11,30 (20,30) INTERMEZZO

G. Bizet: La joie fille de Perth, suite dal'opéra; C. M. von Weber: Concertino op. 26 per clito e orch.; A. Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Menuet sur le nom d'Haydn - A la manière de Chabrier - Jeux d'eau

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALBERT ROUSSEL

Sinfonietta per orch. d'archi op. 52; Improviso per arpa op. 21; Sonatina per pianoforte op. 16; Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 84 a pag. 90 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 3-9 febbraio 1974, i programmi sottoindicati si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata per viola sola; Sonata per clito e pianoforte; Trio per violino, viola e v.cello

14,15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI QUARTETTO ITALIANO: L. Brahms: Quartetto in re bem. maggi. op. 67

15-17 J. S. Bach: Weism: Fuga ricercata a sei soci dall'orchestra musicale L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 56 per pianoforte e orch. Allegro con brio - Largo - Rondo. Z. Kodály: Psalmus Hungaricus op. 13 per tenore, coro e orch.

martedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggi. op. 90; B. Bartók: Concerto per viola e orch. opera postuma (completamento di Tibor Serly)

9 (18) FILOMUSICA

L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. maggi. op. 16 per pianoforte e fiati; J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggi. per organo e orch.; G. Verdi: Ernani; Ernani, Ernani involami... F. Schubert: Trio n. 2 in mi bem. maggi. op. 100 per archi e pianoforte; M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do maggi

11,30 (20,30) INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia in mi bem. maggi. op. 31 n. 3; G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per violino e orch.

12,20 (21,20) Jank Tolar: Balletto

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MONCH

A. Rossellini: Suite in fa op. 33; C. Franck: Sinfonia in re min.; A. Honegger: Sinfonia n. 4 + Delicia basiliensis; M. Ravel: La valse

14 (23) LIEDERISTICA

A. Webern: 5 Lieder per soprano e pf. op. 4; R. Wagner: Wesendonck Lieder

14,30 (23,30-24) TASTIERE

D. Buxtehude: 2 Suites per clavicembalo; n. 2 in do maggi - n. 3 in do maggi; D. Cimarosa: 2 Sonate in mi bem. maggi. - in re min.

15-17 C. Monteverdi (Rev. K. Matthaei): Magnificat a 6 voci; J. S. Bach: Concerto in la min. per violino e orch. Allegro - Andante - Adagio; A. Schreiner: A. Schoenberg: Sinfonia da camera n. 2 op. 38. Adagio con fuoco, molto adagio

mercoledì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Cherubini: Le due giornate o il Portatore d'acqua: Ouverture; L. van Beethoven: Concerto in do maggi. op. 56 per violino, v.cello, pianoforte e orch.; P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico

9 (18) FILOMUSICA

A. Webern: Temp. lento, per quartetto d'archi; R. Strauss: Il conditore della Rosa; Herr Kavalier! F. Schubert: Valses nobles, op. 77; L. van Beethoven: Da - Dieci temi variati; M. Glinka: Kamarsinskaya-Fantasia; J. Meyerbeer: L'étoile de Nord; C'est bien lui; N. Gade: Ossian, ouverture op. 1; E. Grieg: Da Quattro canti op. 10; La dolce vita - Vento primavera; R. Wagner: Idilio di Sigifredo; G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen; R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. maggi. op. 38 - Primavera

11,30 (20,30) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in re maggi. K. 239 - Serenata Notturna; J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte; F. I. Claiowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36

12,40 (21,40-24) LA FAVORITA

Opera in quattro atti di Alphonse Royer Musica di Gaetano Donizetti Alfonso XI Re di Castiglia Ettore Bastianini Leonora di Gusman Giulietta Simionato Fernando Baldassarre Gianni Poggi Dalmatino Jordi Savall Piero Di Palma Ines Dir Alberto Erede Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

15-17 A. Soler: Sonata in sol min. - Sonata in re bem. maggi. L. van Beethoven: Sonata in la maggi. op. 47 - a Kreutzer - per violino e pianoforte: Adagio sostenuto. Presto - Andante con variazioni - Finale; P. Hindemith: Sonata per tromba e pianoforte Con forza, moderatamente mosso - Trauermusik: molto lento

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min.; C. Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pianoforte e orch.

9 (18) MUSICHE PER ORGANO

J. Brahms: 6 Preludi corali op. 122; J. S. Bach: 3 Corali

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. Dallapiccola: Marsia: frammenti sinfonici dal balletto; D. Scostakovic: Letà dell'oro - Suite dal balletto op. 22

10,10 (19,10) Enrique Granados: Danza spagnola op. 37 n. 1

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA RIMSKY-KORSAKOV A GLINKA

M. Glinka: La vita per lo zar: Ouverture; A. Dargomyjski: Il convitato di pietra (vers. russa); Italiana: Il rosario (Rudolf Kufferle) - atto 3°; M. Mussorgsky: Kovancina: Aria di Marte; Boris Godunov: Morte di Boris

11,05 (20,05) FOLKLORE

Danze di Tahiti: Folklore religioso del Giappone

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in do maggi - 1. Ord. di danze; F. Chopin: Andante umano e Grande Polacca in mi bem. maggi. op. 22 per pf e orch.; N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo

12,10 (21,10) CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

A. Vivaldi: Sonata in do maggi. op. 13 n. 1 per flauto e continuo; L. van Beethoven: Sinfonia in do maggi. op. 45 per flauto e piano; B. Martinu: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte; H. Werner Henze: Sonatina per flauto e pianoforte; B. Maderna: Honeyrèves

13,30 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

COMPLESSO - MUSICA I. - W. A. Mozart: Serenata in sol maggi. K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - PIANISTA DINU LIPATI: R. Schumann: Concerto in do maggi. per pf e orch.; DIRETTORE: SERGE BAUDO; M. Mussorgsky: Quadrille di una esposizione (Orchestra di Maurice Ravel)

15-17 G. Sammartini: Sinfonia in re maggi. Allegro - Andante e affetuoso - Con spirito; W. A. Mozart: Concerto in mi bem. maggi. K. 365 per 2 pianoforti e orch.; Allegro - Andante - Rondo; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 per orch. d'archi; Allegro molto - Andante - Allegro con fuoco

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia concertante in si bem. maggi. op. 84 per violino, oboe, v.cello, fagotto e orch.; C. A. Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva

9 (18) FILOMUSICA

J. S. Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo; W. A. Mozart: Sinfonia tutte - Soave sia il vento - L. van Beethoven: Sonata n. 26 in mi bem. maggi. op. 81 - Gli addi - C. Gounod: Sinfonia ecclonica in mi min. per archi e v. cello; G. Verdi: Quartetto in mi min. per archi; E. Wolf-Ferrari: Idilio Concertino in la maggi. op. 15 per oboe, 2 corni, e archi; A. Glazunov: Concerto in mi bem. maggi. op. 109 per sassofono contralto e archi; J. Massenet: Le Cid; balletto; R. Schumann: Der Fremde; I. Stravinsky: Renard; storia burlesca

11,30 (20,30) INTERMEZZO

C. Debussy: La Mer - Tre schizzi sinfonici; M. De Falla: Concerto per clav. e 5 strumenti; I. Stravinsky: Ebony concerto per clar. e orch.

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Variazioni K. 359 per violino e pianoforte su La Bergère Celimène *

12,30 (21,30) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Israele in Egitto, oratorio in 2 parti per soli, cori e orch.

14,10 (23,10-24) ARCHIVIO DEL DISCO

I. Stravinsky: L'Uccello di fuoco, balletto in due quadri da un racconto di M. Fokin

15-17 R. Schumann: Manfred - Ouverture op. 115; R. Strauss: Una vita d'eroe - Poema sinfonico op. 40

sabato

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sei Preludi dal Libro I. A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77 per archi

9 (18) FILOMUSICA

J. Sibelius: Karelia - suite op. 11; L. Boccherini: Quintetto in la min. per archi op. 47 n. 1; O. Vecchi: Sinfonia - Somma - Somma (opus riveduto da E. Mucci); Prima Veglia da La Veglie di Siena - per coro a voci miste; J. Massenet: Scènes pittoresques T. Albinoni: (rev. Franz Giegling); Concerto a cinque in do maggi per oboe, archi e continuo; M. Balakirev: Slamen - Prima Sinfonia sinfoniale per pianoforte; R. Schumann: Liederkreis op. 24 su testo di Heinrich Heine; L. van Beethoven: La Vittoria di Wellington, op. 91; F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta; J. Massenet: Concerto per pianoforte e orch.

12,20 (21,20) L. van Beethoven: Andante e variazioni in re magg. per mandolino e clavicembalo

12,30 (21,30) POLIFONIA

O. di Lasso: Prophetae Sibyllarum

13 (22) IL NOVECENTO STORICO

O. Messiaen: Et expecto resurrectionem mortuorum; P. Boulez: Le marteau sans maître, rituale di testo di René Char, per contralto e sei strumenti

13,55 (22,55-24) V. Fioravanti: Le cantatrici italiane, dramma giocoso in due atti su libretto di Giuseppe Palomba (rev. di Renato Parodi)

15-17 J. S. Bach: Cantata n. 4 - Christ in Tonwunderland; H. Berlioz: Arnold in Italia; Sinfonia op. 16 per viola e v. cello, fagotto e orch.; C. A. Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni alle ore 22 Musica leggera

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SALSA ROSATA - Fette rosolate 50 gr di margherina GRADINA con 30 gr di farina, poi cuocere il brodo di pollo e sempre morendo lasciate cuocere per 10 minuti. Togliete la besciamella da 100 gr e aggiungete 100 gr di parmigiano gratugiato, una noce di margherina GRADINA e un po' di pepe. Quando sarà fredda mettetela per 10 minuti nel frigorifero. Poi 100 gr di patate cotti spezzettati, finché saranno di color rosa e ben amalgamati. Una salsa ottima per verdure e carni lessate e uova sode.

PANETTONE FARCITO - Tagliate la parte alta di un panettone da 500 gr e svuotatelo. Cuocete il composto fuso bassissimo fate sciogliere 250 gr di cioccolato fondente con 100 gr di burro, 100 gr di ristretto, poi unite 50 gr di margherina GRADINA, 1 cucchiaino di zucchero e il composto dal fuoco Versatelo in una terrina e sempre mescolando aggiungete 3 uova d'uovo a filo. In una scodella montate 200 gr di panna, in un'altra i 3 bianchetti di uovo a nata. Unite la panna a cuochiatale alla cioccolata e infine mescolatevi delle uova. Cuocete il tutto. Bagnate l'interno del panettone con rhum, versate la crema, rimettete in terrina e tenete nel frigorifero per qualche ora. Servitelo spolverizzando di zucchero a velo.

ROTOLO DI TACCHINO (per 4 persone) - Disossate il tacchino, poi spalmate la parte interna con un composto preparato con 150 gr di polpa di tacchino, 150 gr di feta di maiale e 100 gr di prosciutto cotto e rimaneggiato di Bologna tritato, 2 cucchiaini di parmigiano gratugiato, peperoncino tritato, sale e pepe. Coprite il rotolo con la parte del tacchino tagliato a fettine e tenuto un poco a bagno in acqua, salate e cuocete fritte di tartufo. Arrotolate il tacchino e cuocate le aperture. Fate lo stesso con 100 gr di manzo e 100 gr di GRADINA salata, poi versate un blierherino di brandy c. 1/2 bicchiere di vino bianco. Quando si sarà evaporato aggiungete i mestoli di brodo e lasciate cuocere ancora circa un'ora e mezza circa 2 ore, unendo altro brodo se necessario. Servite il piatto con le fette di tacchino ristrette e con patate arrosto e cavoli di Bruxelles in padella.

con fette Milkinate

TORTINO DI PATATE (per 4 persone) - Fate cuocere 1 kg di patate per 10 minuti, fatte passate allo schiacciatutto e mescolate con 50 gr di margherina vegetale, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 1 fetta MILKINNETTE composta e salata. Disponete in uno stampo a forma di torta la parte curva del cucchiaio formate 6 incavi, in ognuno dei quali inserite una fetta di carne. Salate leggermente le uova, cospettatele di parmigiano grattugiato, cuocete il manzana vegetale mettete in forno moderato a cuocere per 15-20 minuti o finché le uova si saranno rapprese.

TORTELLINI ALLA CREMA (per 4 persone) - Fate cuocere al dente 400 gr di tortellini secchi oppure 670 gr se freschi. Cuocete la farina, salate, salsa besciamella con 30 gr di margherina vegetale, cuocete la farina 1/4 litro di latte, sale e noce moscata. Unitevi ai tortellini con 1 fetta MILKINNETTE e altri 50 gr di lumette di prosciutto cotto oppure di linguine, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato. Disponete i tortellini in una pirola larga e bassa, una fetta di carne sopra, versatevi 200 gr di panna líquida, cospettate di parmigiano grattugiato e metteteli in forno calda a gratinare per circa 15 minuti.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai
• Servizio Lisa Biondi •
Milano

LB.

Domenica 23 dicembre

- 13.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori)
13.35 TELEGRAMMA (a colori)
14 Da Bellinzona: AMICHEVOLMENTE. Diversazioni, suggerimenti e auguri per il Natale 1973. A cura di Marco Blaser e Joyce Paccin. Regia di Annamaria Guidi
15.15 Da Bodio: UN'ORA PER VOI. + Edizione speciale di Natale - con la partecipazione del Coro S. Zeno. Fumetto: Gilda Giuliani. G. C. Nazzari. Mme. Reiter. Franco Rosi e Marisa Sannia. Presentano Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Marco Blaser (Replica) (a colori)
16.30 IL CASO GABE CONWAY. Telefilm della serie - Detectives *

- 17 IL CIRCO JEAN RICHARD. Terza ed ultima parte (la colori)

- 17.50 TELEGIORNALE Seconda ed (a colori)

- 17.55 DOMENICA SPORT Primi risultati

- 18 IL MAMMA GLI APOSTOLI di Max Mell

Traduzione di Ervino Pocar. Il nonno: Fausto Tommei; Maddalena: Flavia Soleri; Giovanni Alfonso Cassoli; Pietro Patrizio Caracchi. Regia di Eugenio Piazza (Replica) Due malviventi entrano in una casupola di montagna con cattive intenzioni. Una ragazza li scappa prima che arrivino dai due Apostoli che sono venuti a casa. Dopo una due vogliono stare al gioco, per quel tanto che basti a non disilludere la ragazza e a far sì che essi godano del travestimento. Ma il gioco diventa sempre meno tale per cui i due abbandonano la capanna senza recarsi danni alla ragazza, la cui fedele indossa una prega di grossa

19.05 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart. Fantasia in re minore. Franz Joseph Haydn. Sonata in re maggiore. Carl Philipp Emmanuel Bach. Rondo in mi maggi. Hans Andreae, fortepiano. Ripresa televisiva di Enrico Roffi

19.30 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

19.40 TELECLUB DEL SIGNORE

19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. L'ultimo incontro con lo scrittore Goffredo Parise. Commento e intervista di Valerio Riva. Regia di Nereo Rapetti (a colori)

20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Nini di San Francisco», o il rifiuto dell'eredità. Discorso della serie + Cronache dal Pianeta Blu. Realizzazione di Henry Brandt (a colori)

20.45 TELEGIORNALE Quarta ed. (a colori)

21 IL SEGRETO DEI FIMMINGHINI. Sceneggiatura di Andreas Rozgonyi e Karl Heinz Willschreit. Adattamento e dialoghi di Jean-Louis Roncoroni. Antonello: Jean-Claude Dauphin; Isabella: Isabelle Adjani. Baldoni: Beppe; Battelli: Marco Bonatti. Un gondoliere: Marco Cici; Casaforte: Henri Czerny; Pitt: Jacques Deschamps; Bellini: Enrico Glatz; Hubert: Francis Lax; Roberto: Gino Marturano. Il prete: Fabio Monzetta; Signorina: Martine Pascal. I soldati: Mario Prandi; La signorina: Rita Lucia: Mategna: Alessandra Dal Sasso; Eusebio: Domenico: Robert Valey; L'uomo dalla mano di ferro: Michel Vinter. Regia di Robert Valey. 4^a ed ultima puntata (a colori)

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE Quinta edizione (a colori)

Lunedì 24 dicembre

- 15 IL BALCUN TORT (a colori)

- 15.10 IL PRESEPE. Interpretazione della natività secondo la tradizione del sordomutto

- 16.15 ANDY WILLIAMS SHOW con la partecipazione di Petula Clark e Sly and the Family Stone (a colori)

- 17 MURAGLIE. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di H. Parrot

I due allegri compagni Stanlio e Ollio dopo varie peripezie finiscono in prigione. In seguito a una commissione speciale i due riescono ad evadere e si nascondono in una piantagione di cotone camuffandosi da negri. Vengono però riconosciuti dal direttore della carceri e sono di nuovo ricordati in prigione. Vengono liberati la libertà in prigione e si comportano durante una seconda rivolta dei prigionieri.

18 Per i piccoli: GHIGGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. IL NATALE DI PUFF E MUFF. Disegno animato realizzato da Viktor Kubal. CALIMERIO. 3. Natale. Disegno animato (a colori)

18.50 IL STRENGER D'INVERNO NACHT. Documentario storico-analitico realizzato da Roberto Gavio (a colori)

Il documentario racconta la storia della più famosa canzone di Natale composta a Obersdorf, un villaggio dell'alta Austria, dal pastore Franz Gruber, su testo di Padre Xaveria. Realizzato con riprese del vero e con fantasiosi disegni, il film illustra pure alcune tradizioni ancora vive a Obersdorf.

19.15 VIGILIA DI NATALE.

19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori)

19.40 IL RE. Un film di Natale con Dino Di



Luca e Fabio. Soggetto e regia di Rudy Kessler (a colori)

20.45 TELEGIORNALE Seconda ed (a colori)

21 RIUNIONI PER NATALE. Incontro con noi stessi: un viaggio nel mondo. Un programma della Televisione della Svizzera Italiana curato da Sergio Locatelli, Enzo Regucci e Dario Bertoni con la collaborazione di Tony Flaadt. 10^a edizione (a colori)

23.00 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

23.10 BETLEMMEZZA CITTA' DELLA LUCE. Programma di canti negro-americani con i Folk Studio Singers. Regia di Enrica Roffi

23.55 In Eurovisione da Icogne (Valais). SANTA MESSA DI MEZZANOTE con la partecipazione di Gilbert Bécaud e del Coro dei bambini di Icogne. Omelia dell'Abate Andre Babel (a colori)

Giovedì 27 dicembre

- 15.30 Da Davos. DISCO SU GHIACCIO COP. PA SPENGLER. Fusson-Slovan Bratislava. Cronaca diretta (a colori)

- 15.30 JAZZ CLUB. R. Kirk al Festival di Montreux 1972 - 2^a parte (a colori)

- 18 Per i piccoli: VERSO IL NATALE. Invito a scrivere a un amico con le ruote L'ACROBATICA PROUKUK. Racconto realizzato da Zdenek Rozkošek (a colori) - L'ELEFANTE ACCALDATO. Disegno animato (a colori) TV-SPOT

- 18.55 MATEMATICA MODERNA. • Geometria - 13.10. (Diffusione per docenti e i genitori) (a colori) TV-SPOT

- 19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) TV-SPOT

- 19.45 AGRICOLTURA CACCIA PESCA A cura di Giorgio Calabrese (a colori)

- 20.10 CROCIERE DISCORSO di Ivo Zanicchi e Fred Bongusto. Testi di Giorgio Calabrese. Regia di Fausto Sassi. 2^a parte (a colori) TV-SPOT

- 20.45 TELEGIORNALE Seconda ed (a colori)

- 21 15.30 IN MARE. Retrospectiva dei principali avvenimenti dell'anno realizzata dal Telegiornale presentata da Dario Robbiani con la collaborazione di Josè Ribeaud, Renzo Balmeri, Anton Schaller, Marco Cameroni, Pierre Châtel, Peter Spring, Madeleine Hämmerle e Hans Haberl (a colori)

- 22 PESSEA E PITTURA NEI DANZAI. Omaggio a Les ballets contemporanei de Karin Waeheher. Regia di S. Genni (a colori)

- 23.30 Da Davos. DISCO SU GHIACCIO COP. PA SPENGLER. Traktor Tschechialbusk-Helsingin Jokerit. Cronaca diretta parziale (a colori)

- 23 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

Venerdì 28 dicembre

- 15.30 DA DAVOS DISCO SU GHIACCIO COP. PA SPENGLER. Davos-Slovan Bratislava. Cronaca diretta (a colori)

- 17.30 LA CACCIA ALL'ORO. Retrospectiva al Festival di Montreux 1972 (a colori)

- Per i ragazzi: PERCHÉ NON POSSIAMO VOLARE? Documentario realizzato da Einar Lind - CACCIAVITISSIMO. Racconto con i burattini di Michael Polett, il cugino di Gianni e la Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) COMICHE AMERICANE. Il bolide di Zippot con Larry Semm, Patty Alexander e Cliver Hardy - TV-SPOT

- 18.55 DIVENTARE - i giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspali (parzialmente a colori) - TV-SPOT

- 19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) TV-SPOT

- 19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Demolire e poi? - Servizio di Sergio Genni. Testo di Antonio Maspali - Disegni giovani. Servizio di Gino Macconi e Giuliana Palenzona (a colori)

- 20.10 IL REGIONALE - TV-SPOT

- 20.45 TELEGIORNALE Seconda ed (a colori)

- 21 LA TIGRE NASTOLA. Testimonia della serie (a colori)

- Agente speciale (a colori)

- Il telefilm della serie. Agente speciale vede Steddy alle prese con i casi di diritti di una società protettiva dei felini uccisi in modo barbare

- 21.50 UN ANNO DI SPORT. Retrospectiva dei principali avvenimenti del 1973 (a colori)

- 23.05 Da Davos. DISCO SU GHIACCIO COP. PA SPENGLER. Traktor Tschechialbusk-Helsingin Jokerit. Cronaca diretta parziale (a colori)

- 23.50 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

Sabato 29 dicembre

- 13 DIVENTARE - i giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspali (parzialmente a colori) (Replica del 26 dicembre 1973)

- 13.30 IL NATALE DI PUFF. (a colori)

- 14.45 SAMEDI IN UNESSE. (a colori)

- 15.35 Da Davos. DISCO SU GHIACCIO COP. PA SPENGLER. Fusson-Traktor Tschechialbusk-Helsingin Jokerit. Cronaca diretta (a colori)

- 17.30 VROOM. In programma: 1973 ANNI DOPO. Riflessioni su Natale. Edizione speciale con i bambini del collegio Papio di Ascona. Regia di Christian Wittwer (Replica del 26 dicembre 1973) (a colori)

- 18.25 IL CAVALLO INDIANO. Telefilm della serie. La Zoppi, Vittorio Veneto. TV-SPOT

- 18.55 IL GIGANTE. All'origine, all'origine. TV-SPOT

- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI

- SCACCIAMENTI. Disegni animati (a colori)

- 20.45 TELEGIORNALE Seconda ed (a colori)

- 21 MILLIE. Lungometraggio interpretato da Julie Andrews, Mary Tyler Moore, Carol Burnett, James Fox, John Gavin, Beatrice Straight, Linda Lavin. Nei turbolenti Venti, Millie arriva a Novo York decisa a sposare un uomo ricco. Dopo molte peripezie, dovrà accortarsi di un vero amore. Millie è interpretata da Julie Andrews

- 23.00 SABATO SPORT - Notizie

- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19.15 VIGILIA DI NATALE.

19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori)

19.40 IL RE. Un film di Natale con Dino Di

23 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

KRUPS TI REGALA UNA DONNA

Partecipare alla nuova grande iniziativa della Krups - l'industria tedesca all'avanguardia dei piccoli elettrodomestici e apparecchi per la casa - è semplicissimo: acquista da uno dei tanti rivenditori Krups, li trovi ovunque, un articolo Krups per esempio una affettatrice o una pesapersone o un casco per la messa in piega... Fanne dono alla donna che ti è più cara e goditi in santa pace il regalo Krups. Il regalo Krups te lo abbiamo accennato consiste in una donna: la tua donna che grazie alla Krups avrà più tempo da dedicarsi: quindi potrà essere più bella, più curata, più riposata; e avrà più tempo da dedicarti: quindi sarà ancora più affettuosa, più disponibile, più "tua". Krups insomma ti regala una donna nuova! Miracolo? Parliamo piuttosto di tecnica d'avanguardia, tecnica tedesca.

Per esempio: il casco Krups in meno di mezz'ora è in grado di regalare a una donna la più impeccabile e perfetta delle messe in pieghe, con un grande ed evidente risparmio di denaro (i parrucchieri costano!) e di tempo.



P.S.
Se sei un uomo che crede che
il massimo della vita consiste nel passare
da una donna all'altra, non regalare alla tua attuale
compagna un Krups: correresti il rischio
di trasformarti in un fedele a vita.

Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

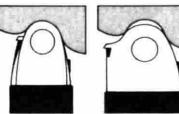
Così stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina più stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

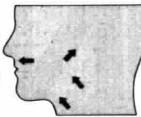
(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25% rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura più a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adesione perfetta anche nei punti più difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina più stretta è quello di raggiungere assai più facilmente di prima la barba nei punti più difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso

La testina più stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).



BRAUN

Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Vita col padre

Commedia di Howard Lindsay e Russel Crouse
(martedì 25 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa i due bravi e simpatici attori presentano un loro celebre successo. *Vita col padre*. Le storie della famiglia Day apparvero prima sotto forma di celebri brevi schetches narrativi sul *New Yorker*: affettuose, scanzonate memorie familiari, come scrive Vito Pandolfi, che il figlio Clarence Day rievocava dal fondo di un letto dove giaceva paralizzato. Semplici e toccanti nel loro umorismo venato di saggezza, queste memorie erano destinate per loro natura a diventare un classico americano. *Vita col padre* nell'edizione teatrale di Lindsay e Crouse conserva la grazia e l'ironica leggiadria delle memorie vittoriane e in quel mondo di carrozze, tradizioni, affari nascosti, tram a cavallo, piante grasse, frange e merletti si svolge l'allegra storia della famiglia Day. La simpatica famiglia composta da Carlo Day, dalla moglie Vinnie e dai numerosi figlioli vive-

ne mostrata nei suoi vari atti quotidiani, nella vita comune, ma al di là e al di fuori di ogni banalità. Da Carleffo che ha bisogno di un vestito nuovo per l'estate, ma i vestiti costano e l'avrà l'estate prossima quando si sarà iscritto all'università, a Witney che incoraggiato da papà Day preferisce giocare al pallone piuttosto che prepararsi per la cresima. Vinnie è sempre presente a mettere la parola giusta dove occorre e con la sua dolcezza, la sua tenera ma ferma caparbieta (di fronte alla quale papà Day cede ogni volta), riuscirà persino a convincerlo a farsi battezzare, lui incallito miscredente.



Rina Morelli e Paolo Stoppa protagonisti di «Vita col padre» martedì 25 dicembre sul Nazionale

Una novità di Osvaldo Dragun

Storie per essere raccontate

Un atto di Osvaldo Dragun (venerdì 28 dicembre, ore 21,30, Terzo)

• Rispettabile pubblico, buona sera! Siamo 4 commedianti, 4 attori che

vanno di gente in gente, che vanno di piazza in piazza ma che vanno sempre avanti. Se è vero che la vita di un uomo è una stella che dura appena un minuto in quell'infinita traiettoria che è un giorno dell'universo, conveniamo che è anche una storia, una piccola storia vissuta: che a volte termina prima d'essere iniziata. Una piccola storia per essere raccontata, la commedia dell'arte era un'altra cosa. Quella fu a volte un tempo color di rosa. Oggi il fiore si sfoglia contro il vento e le spine si infilzano nelle nostre mani a volte callose... Tentammo di strapparle in forma di uragano. Ma naufragammo. Il vecchio mandolino di Arlecchino è oggi un tranneau furioso e il sorriso azzurro di Colombina la rosea speranza di una nuova eroina... ».

Così incomincia questo interessantissimo atto unico di Osvaldo Dragun che fu rappresentato per la prima volta in Argentina nel 1954. Sono tre apolo- ghi satirici che vengono introdotti e interpretati da un gruppo di attori girovaghi. Nel primo episodio, che si svolge ai nostri giorni in una città argentina, un venditore ambulante muore per un accesso a un dente. Nel secondo un impiegato di una compagnia per la

esportazione della carne conservata provoca una epidemia, perché per abbassare i prezzi ha incatolato i ratti della città. Nel terzo, infine, un disoccupato accetta un posto di cane da guardia e finisce col credersi un cane. Dragun risente della lezione brechtiana ma si distacca con originalità dal grande modello: temi e luoghi sudamericani uniti ad una cosciente visione critica del mondo nel quale Dragun vive, conferiscono al testo una confortante autorevolezza.

Protagonista Mariella Zanetti

Una commedia in trenta minuti

Romanticismo

Dramma di Gerolamo Rovetta (sabato 29 dicembre, ore 9,35, Scenario)

E' il 1854: il conte Vitaliano Lamberti, figlio della contessa Teresa, suddita devota della Casa d'Austria, dopo una profonda crisi ideologica e spirituale diventa un ardente patriota ed entra in quei gruppi clandestini che fanno capo alla «Giovane Italia» mazziniana. Lamberti nella sua coraggiosa azione è affiancato dalla moglie Anna e dal nipote Giacomo, giovanotto dedicato alla bella vita che all'improvviso si vota alla causa patriottica. Lamberti viene denunciato dal segretario Cezki, potrebbe fuggire, ma si sacrifica in favore di Giacomo ed affronta l'arresto. Con *Romanticismo*, scritto nel 1901, Ro-

Una strana giornata di Alice

Radiodramma di Giuseppe D'Avino (mercoledì 26 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Protagonista di questo radiodramma di D'Avino è una ragazza, Alice, la quale, mentre sta studiando, sente improvvisamente la necessità di camminare tra la gente. E così, quasi ripercorrendo le fantastiche avventure della sua omonima, l'Alice

da un romanzo di Palazzeschi

Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi (sabato 29 dicembre, ore 17,10, Nazionale)

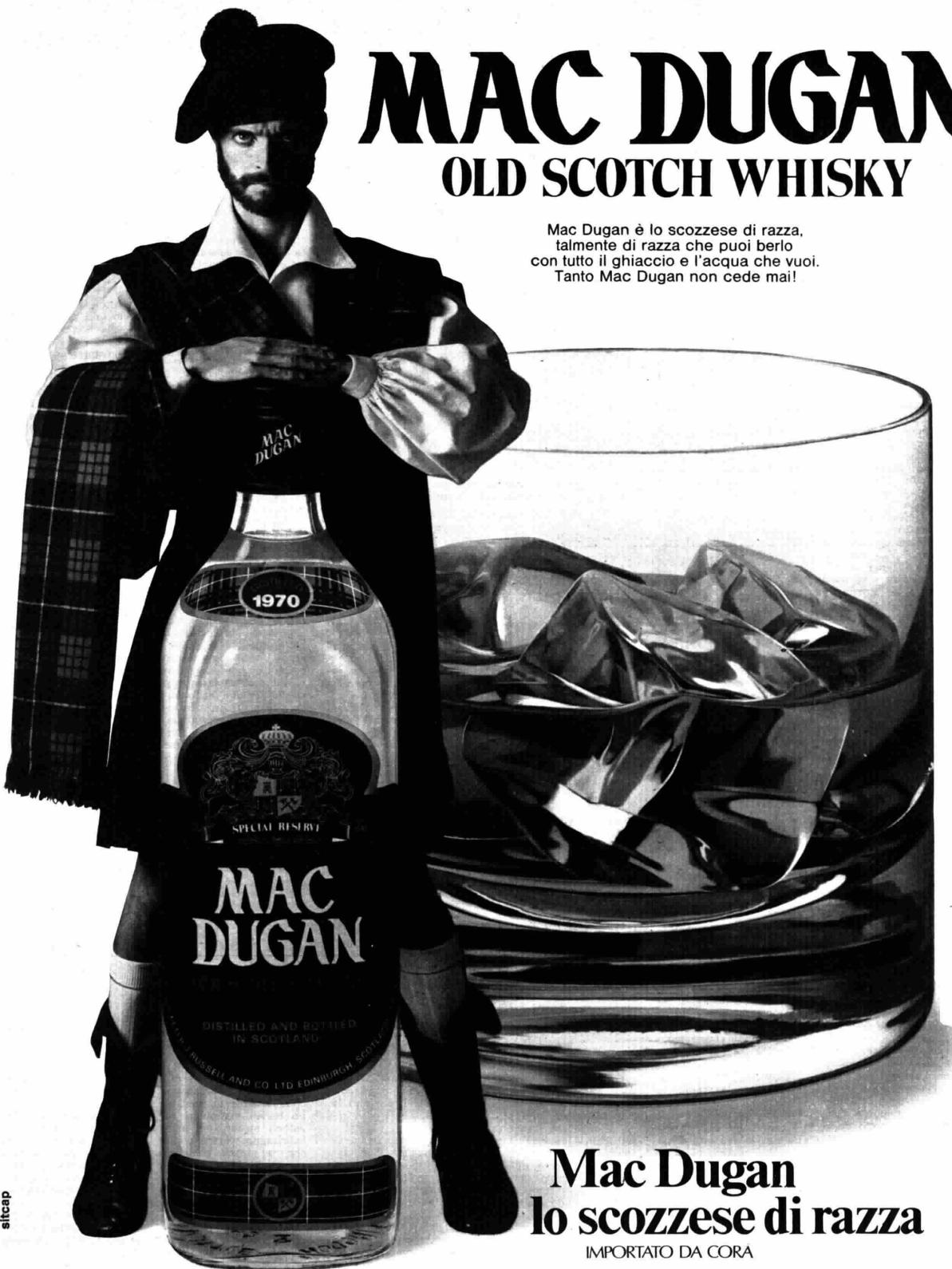
Aldo Giurlani, in arte Aldo Palazzeschi, è nato a Firenze nel 1885 e qui muove i primi passi letterari pubblicando a sue spese *I cavalli bianchi*, *Lanterne*, *Poemi* e *Riflessi*. Entrato giovanissimo nel movimento futurista, dedica al riconosciuto leader del futurismo, Marinetti, *L'incendio* del 1910 e *Il contrordine* del 1914 dove si delinea compiutamente quella sua poetica del grottesco e del *Lasciatemi divertire!* Le opere della maturità come *Le sorelle Materassi* del 1934, *Il palio dei buffi* del 1936 gli portano un notevole successo di pubblico. E gli ultimi libri *Il doge*, *Cuor mio*, *Stefanino*, ci mostrano come questi gran vecchio non abbia punto ceduto al peso degli anni, ma anzi abbia condito quella visione del mondo, dove la provocazione è elemento essenziale, di una saggezza che conferisce alla sua prosa una straordinaria computezza. Palazzeschi è tra i pochi italiani che possono entrare nella grande famiglia degli scrittori fantastici, quella per intendersi nella quale convivono, pur con motivazioni diverse, Poe, Hoffmann, Beckford, Potocki, Lovecraft, Bloy, Casares, Borges, ecc. Da un suo libro assai bello, *Il codice* di Perelà del 1911, che lo stesso Palazzeschi ha chiamato «la mia favola aerea, il punto più elevato della mia fantasia». Roberto Guicciardini ha tratto una piccola misurissima, elegante. La vicenda di Perelà è situata in un'atmosfera irreale. Perelà, mettendosi a confronto con diverse situazioni umane, così possiamo definire i vari personaggi simboli che egli incontra, dal filosofo al pittore, al poeta, viene strumentalizzato, suo malgrado, e riceve l'incarico di redigere il «nuovo codice» della società che l'ha accolto, un compito gravoso, pesante, pericoloso, del quale nessuno vuole occuparsi. Il lavoro di Perelà naturalmente non piace ai potenti e il nostro eroe ritorna ad essere un uomo di fumo, una dolce fantasia. Osserva Elio Pagliarani: «E' da intendersi come spettacolo gran parte dell'opera di Palazzeschi a principiare dalle poesie... e del resto Palazzeschi stesso si autodefinisce in termini spettacolari come funambolo anzi meglio precisamente "saltimbanco". A questo punto non so se è corretto dire che *Il codice di Perelà* aspettava soltanto che lo mettessero in scena anche perché il teatro mica è stato in questi ultimi anni sinonimo di piazza, quanto piuttosto di vocazione al salotto, al salotto bene e in un salotto bene *Perelà, uomo di fumo* non è che una sciocchezza...».

ce di Carroll, la nostra Alice incontra personaggi che inizialmente sembrano banali ma poi si rivelano straordinari e la indirizzano verso luoghi che lei forse conosce, ma che ora le appaiono nuovi, come se li vedesse per la prima volta. La stessa città le sembra diversa, più affascinante. Il vagabondaggio di Alice si svolge su due piani, uno reale, l'altro fantastico, che continuamente si confondono, si intersecano, si scontrano, si sovrapppongono. Alla fine non accade nulla, ma con questa ricerca dei luoghi, delle persone che è contemporaneamente ricerca della propria dimensione fantastica Alice avrà imparato come le cose del mondo siano affascinanti e nello stesso tempo imprevedibili.

MAC DUGAN

OLD SCOTCH WHISKY

Mac Dugan è lo scozzese di razza,
talmente di razza che puoi berlo
con tutto il ghiaccio e l'acqua che vuoi.
Tanto Mac Dugan non cede mai!



Mac Dugan
lo scozzese di razza

IMPORTATO DA CORA

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Fate e cow-boys

Pierre Monteux è stato — a mio giudizio — uno dei più geniali maestri della direzione d'orchestra. Peccato che questa arte si rinchiusa nelle incisioni discografiche, senza che ne possiamo vedere il protagonista sul podio. D'altra parte, oggi, la lezione di Monteux resta solo nei ricordi e nei dischi. E ci accontentiamo. Il direttore francese ipnotizzava gli orchestrali, cavava dai loro strumenti il suono che lui stesso pretendeva. Senza pose divisive, senza quel nervoso gesticolare che caratterizza invece le maniere di troppi scalatori del podio. Stava quasi fermo: da lassù scendeva con lo sguardo tra le famiglie strumentali, diventando amico, suggeritore, animatore di ogni singolo professore d'orchestra. Il suono che nasceva era unico, inconfondibile, senza alcuna concessione plateale.

La radio rievoca ora lo stile del musicista francese nel consueto concerto domenicale (18.15, Nazionale). L'orchestra è quella dei Filarmontici di Vienna. Ecco l'interpretazione dell'*Ouverture op. 21* del Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn per la commedia di Shakespeare. È un pezzo giovanile, scritto per due pianoforti a soli diciassette anni e in seguito messo a punto per orchestra, nonché arricchito di altri brani che formeranno le famose musiche di scena con la popolare *Marcia nuziale*. Si è detto che in queste pagine Mendelssohn aveva trascinato le fate entro l'orchestra; e Monteux rinnova senza dubbio per noi il miracolo, dedicandosi anche agli accenti pastorali della *Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 37* di Brahms, concepita a Rötschach nel 1877 e ritenuta dall'autore una delle sue opere più riuscite, colma di battute ottimistiche ed amabili. Brahms confidava al critico Hanslick di avervi stipato tante melodie che si correva il rischio di calpestare.

Altro prestigioso incontro si avrà (giovedì, 15.30, Terzo) con Leonard Bernstein alla guida di due diverse orchestre: la Filarmonica di New York per l'*Ouverture* dall'opera *Raymond (1851)* di Thomas, per la Seconda di Schumann e

per la *Konzertmusik per ottoni e archi* di Hindemith, scritta nel 1930 per il 50° anniversario dell'Orchestra Sinfonica di Boston; e la Sinfonica RCA Victor per un pezzo non certamente consueto, qual è *Billy the Kid*, suite dall'omonimo balletto di Aaron Copland, compositore nato a Brooklyn il 1900, detto anche un « ingegnere musicale », allievo di Nadia Boulanger e di Serge Koussevitski. *Billy the Kid* è del 1938 e si distingue per l'esaltante uso della percussione e per l'occhio che l'ingegnere fa, senza

vergognarsene, ai canti dei cow-boys. Raccomanderei infine il programma ciclico delle *Sinfonie* di Ciakowski. È quindi (martedì, 14.30, Terzo) il momento della Seconda nell'esecuzione della Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov. Si tratta dell'*Opera 17* composta nel 1872 e riveduta nel 1879, più simile ad una suite che ad una sinfonia, pregevole per l'eleganza dei ritmi, per la generosità delle melodie e per l'intelligente inserimento di motivi popolari ucraini. È detta *Piccola Russia*.

Cameristica

Bach, il copista

Ricorderanno i lettori del Radiocorriere TV le passate polemiche sulla influenza, o meno, degli italiani nella produzione di Bach. Questi fu infatti un lettore attento, dei contemporanei italiani. Lo attrassero Vivaldi, Bonporti, Albinoni, Legrenzi, Corelli ed altri. Talvolta si impossessò delle loro musiche, che comparvero poi in pubblico come sue

retto confronto, nell'elaborazione di Bach. L'*Opera III n. 11* intonata dai Musici sarà poi eseguita nella veste bachiana dall'organista Fernando Germani, l'*Opera III n. 12*, sempre con i Musici e con il violinista solista Roberto Michelucci, sarà riproposta dal clavicembalista Luciano Grizzini; infine l'*Opera III n. 10*, originariamente per quattro violini, archi e continuo, nuovamente nelle mani dei Musici, acquisirà altre dimensioni

espressive nella versione bachiana per quattro clavicembali, archi e continuo. I violinisti sono Roberto Michelucci, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni e Luciano Vicari; i clavicembalisti: Karl Richter, Eduard Müller, Gerhard Aeschbacher e Heinrich Gürther.

I Musici riterranno ai microfoni martedì pomeriggio (16, Terzo) nel nome di Francesco Geminiani (1687-1762). Essi eseguiranno il *Concerto grosso n. 12 in re minore* (sulla *Follia* di Corelli). Seguiranno, sempre di Geminiani, la *Sonata a tre in la maggiore* coi Solisti di Roma e *La foresta incantata* coi Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Ultimo appuntamento di rilievo con Riccardo Brengola, Arrigo Pollicino, Luigi Alberto Bianchi, Massimo Amfitheatrof e Sergio Lorenzini, che interpretano (venerdì, 11.40, Terzo) il *Quintetto in fa minore op. 34* per pianoforte e archi di Brahms.



Karl Richter

creazioni. Ammirava in Vivaldi la chiarezza del disegno melodico, l'ampiezza dei respiri lirici non sopraffatti da eccessivi arzigogoli barocchi. In una trasmissione dedicata appunto a Vivaldi-Bach (lunedì, 15.45, Terzo) verranno riproposti alcuni Concerti, prima nell'edizione originale valdiana e, quindi, a di-

Corale e religiosa

Il misticismo tedesco

Se Bach è stato uno dei massimi geni della musica, potremmo altresì considerarlo uno dei più fecondi autori di musica religiosa. Ma ciò che più ha sorpreso e che tormenta tuttora gli storici è l'orientamento, negli anni del suo lavoro a Lipsia come Kantor della Thomasschule, verso i testi latini della liturgia cattolica e precisamente verso le parti della Messa (soprattutto il Credo), pur essendo stato egli un fervente luterano. Forse fu determinante il suo desiderio di ottenere incarichi più ampi. Infatti offriva al

l'elettore Federico Augusto di Sassonia, convertitosi al cattolicesimo fin dal 1697, le prime due parti di una *Messa in si minore*, con la viva preghiera di venire al più presto nominato « Compositore di corte ». Era il 7 luglio 1733. Bach ottiene il titolo. Per le esagerate dimensioni (oltre due ore di musica) non adatte al culto, la partitura è chiamata in tedesco *Hohe Messe*, ossia *Grande Messa*. Ammirata al di fuori dei conflitti tra cattolicesimo e protestantesimo, essa resta pur sempre un suggestivo

monumento corale. Certamente i musicologi più sensibili avvertono qui uno sbandamento confessionale del maestro. Osservava Albert Schweitzer che nella *Messa* il soggettivismo, religioso, che è quasi l'anima della musica di Bach, non può avere libero sfogo, « per quanto non manchino alcune parti ispirate a questo misticismo tedesco ».

L'esecuzione in onda questa settimana (martedì, 12.20, Terzo) è stata registrata il 30 settembre scorso al Festival di Berlino sotto la direzione di Herbert von Karajan.



Il maestro Leonard Bernstein dirige musiche di Thomas, Schumann, Hindemith e Copland

Contemporanea

Notte di Natale

E' ormai frequente l'ascolto del *Concerto in la minore op. 99* per violino e orchestra di Scostakovic. E' una delle opere del nostro tempo che maggiormente resistono ai violenti colpi delle espressioni di altri contemporanei, dediti ad esperimenti sociologici piuttosto che alla musica come linguaggio di tutti, comprensibile e legata alla tradizione. Mi preme segnalare questo capolavoro che sarà eseguito (domenica, 10, Terzo) dagli stessi interpreti della « prima », avvenuta il 29 e il 30 ottobre 1955. Sono il violinista David Oistrakh e la Filarmonica di Leningrado diretta da Mrawinskij. Il Concerto, che, per la pienezza poetica e strumentale, può paragonarsi alle sinfonie del compositore russo, si apre con un « Notturno » ricco di pathos e di frasi meditabundamente celano una profonda tristezza. Lo « Scherzo », detto da qualcuno « demoniaco » per i ritmi cupi e incalzanti, è la drammaticità anticamera di una solenne « Passacaglia », dove, tra suono e suono — secondo Ludmila Poljakova — pare di ascoltare la voce di un filosofo. Ma la quasi lugubre serietà di queste pagine si dissolverà nella schietta risata della « Burlesca », in cui Scostakovic introduce con abilità somma alcuni moduli di danza popolare russa. Nella medesima trasmissione con la Filarmonica di Leningrado si ascolteranno la *Belsazar's Feast*, suite op. 51 di Sibelius e la *Quarta di Ciakowski*.

Altri accenti moderni si ammirano nel Concerto, da due parti, per la notte di Natale (lunedì 21.40 e 23.15 Nazionale). Di Honegger figura *Una cantata di Natale*, intonata dalla Sinfonica e dal Coro di Roma della RAI e dal Coro di voci bianche di Renata Cortiglioni sotto la guida di Nino Antonellini; di Benjamin Britten la stessa Orchestra e lo stesso coro interpretano *A ceremony of Carols*. Nel programma si inseriscono altri pezzi adattati alla vigilia di Natale nei nomi di G. Gabrieli, Werner, Franck e Mendelssohn.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Un'edizione « storica » dell'opera verdiana

Il Trovatore

Opera di Giuseppe Verdi (sabato 29 dicembre, ore 20,10, Secondo)

Un Trovatore che merita un cenno particolare. L'edizione dell'opera in onda questa settimana — una produzione radiofonica — è vecchia di qualche anno, non ha perciò il pregio della novità. Tuttavia trae il suo interesse dalla presenza di interpreti eccezionali: Mario Del Monaco, Fedora Barbieri, Leila Gencer, il compianto Ettore Bastianini, Direttore d'orchestra, il maestro Fernando Previtali. In sostanza un'edizione « storica », degna di essere custodita per sempre negli archivi della RAI.

Il « cast » è tale da ripartirsi alle straordinarie compagnie del passato. Vogliamo citare, a puro titolo di esempio, qualche nome? Giacomo Lauri-Volpi, Francesco Merli e anche Gigli (« Il mio Trovatore », diceva il grande Beniamino, « è cantato, non gridato »); Cleo Elmo, la Stignani, la Simonato; la Cigna, la Caniglia; Bechi e l'indimenticabile Tagliabue. Chi meno, chi più, « verdiano perfetto », grandi voci, tuttavia, a cui qualche critico evidentemente stanco di dozie, rimproverava le « note splendide, rotonde, precise » (accusata di queste felici colpe fu, per l'esattezza, la Stignani).

Un'opera, il Trovatore, trascinatrice d'interpreti e non soltanto di pubblico: ripresa fra mano e riletta con assoluto amore da Toscanini, per fermarsi a un nome ormai entrato nel mito. Opera di cupi furori e di appassionate dolcezze, « la più sanguigna, la più disperata, la più fantastica, la più verdiana », dice Celli; « la più autoritaria di Verdi », afferma Gavazzeni.

La vicenda, com'è nota, si richiama a un dramma cavalleresco del poeta e drammaturgo spagnolo Antonio García Güierrez, vissuto tra il 1812 e il 1844. Tale dramma, il primo in ordine cronologico del Gutierrez, s'intitola *El Trovador* ed è scritto, con stile agitato e vivo, in versi e prosa. Cinque « jornadas » ciascuna delle quali ha una particolare denominazione: *El duelo*; *El convento*; *La gitana*; *La relevación*; *El suplicio*. Le « jornadas » furono

ridotte nei quattro atti del *Trovatore* verdiano dal poeta Salvatore Cammarano che lasciò nel libretto i titoli stessi del dramma spagnolo, eccezione fatta per il secondo, eliminato, per il quarto, modificato. Essi suonano così, nella partitura: *Il duello*, *La gitana*, *Il figlio della zingara*, *Il supplizio*. Il Cammarano, com'è noto, scomparve a Napoli nel luglio 1852. Sei mesi dopo, il 19 gennaio 1853, il *Trovatore* fu rappresentato a Roma (Teatro Apollo) con grande successo di pubblico.

La « Pira », l'aria che

perfino Cavour intonava a squarcia-gola, passeggiando per il suo studio, dopo una delle sue grandi vittorie politiche, fu bissata a furor di popolo. Famose fino alla contaminazione, divennero con l'aria di Manrico, altre grandi pagine: prima fra tutte il *Miserere*, uno dei colpi di genio verdiani.

Gli altissimi meriti dell'opera più popolare di Verdi furono sottolineati dagli applausi infrenabili del pubblico romano che, incurante dello strappamento del Tevere avvenuto in quei giorni, si era recato all'Apollo.



Mario del Monaco è il protagonista nel mezzodramma di Verdi

La trama dell'opera

Atto I - Ferrando (baso) e altri familiari del Conte di Luna vegliano nell'atrio del palazzo nobiliare. Ferrando narra una triste storia. Una zingara, accusata di maleficio, fu avriva: l'incolpavano di avere stregato il fratello del Conte di Luna, un bimbo ancora in culla che, da quel giorno, si era ridotto quasi un morticino. Azucena (contralto), la figlia della zingara giustiziata, per vendicare la madre rapì il bimbo i cui miseri resti furono poi trovati là doveva stata uccisa la zingara. Nel secondo quadro dell'atto, Leonora principessa d'Aragona (soprano), confida al'amica Ines (soprano) di essersi innamorata di un Trovatore che svolte sarebbe sotto le finestre. Ed ecco, a un certo momento, levarsi nella notte estiva quella voce: Leonora si lancia verso il buio, per errore, sta per cedere fra le braccia del Conte di Luna (baritono), giunto a chiedere un pugno d'amore. Leonora si sottrae e il Conte scopre il Trovatore. Questi è Manrico (tenore). Egli dichiara di essere un cavaliere che combatte per la provincia nemica di Aragona, e i due si battono a duello. Atto II - Un monte della Biscaglia, ove sono accampati gli zingari. Manrico, ferito nel duello, si setta accanto ad Azucena. La zingara racconta la storia orrenda del supplizio della madre e del bambino arso vivo. In una sorta di allucinazione, dice di aver gettato per errore nel rogo il proprio figlio anziché il fratello

del Conte. Manrico inorridisce: egli infatti è convinto che la zingara sia sua madre. Azucena ritorna poi in sé e rassicura Manrico il quale, ancora sconvolto, narra come nel duello con il Conte sia stato assalito da un improvviso senso di pietà per il rivale. Giunge un messaggero e annuncia che Leonora, credendo il Trovatore morto nello scontro, è entrata in convento. Manrico, pur ferito, siarma per correre a rapire l'amata. Anche il Conte, certo di avere ucciso Manrico, si apposta nelle vicinanze del monastero. Nel momento in cui sta per rapire Leonora, irrompe il Trovatore che condurrà la donna al sicuro. Atto III - Azucena è in catene innanzi al Conte di Luna. Nella zingara Ferrando ha riconosciuto l'assassina del fratello del Conte. Frattanto, Manrico sta per condurre all'altare Leonora. D'improvviso si scorgono in lontananza le fiamme del rogo apprestato per la zingara. Manrico accorre da sole che egli crede la madre. Atto IV - Leonora si reca nella torre in cui il Trovatore è stato imprigionato. Manrico e Leonora si giurano fedeltà eterna. In un drammatico colloquio, la donna supplica il Conte di salvare Manrico e, in cambio, gli offre se stessa. Il Conte accetta; ma mentre ad ordini al carceriere, Leonora beve il veleno racchiuso nell'anello che ha al dito. Da Leonora, Manrico apprende che presto sarà rimesso in libertà. Ma il Trovatore non accetta, indovinando il prezzo

quel riscatto. La donna, prima di cadere morta ai suoi piedi, gli rivelerà di essersi avvelenata pur di non cedere al Conte. Questi, furibondo per essere stato ingannato, ordina che Manrico sia ucciso.

Quando le scure si è

già abbattuta sul capo del Trovatore, Azucena grida: « Era vostro fratello, Contel Madre sei vendicata ».

Protagonista Teresa Berganza

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (martedì 25 dicembre, ore 19,20, Nazionale)

di tutti gli elementi fantastici (per esempio, il personaggio della fata benefica scompare e fu sostituito dalla simpatica figura del « sapientissimo » Alidoro). Ne venne una storia scintillante, credibile, avvivata da una caratterizzazione dei personaggi assai precisa, da una musica genialissima.

Rappresentata la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, l'opera fu accolta con freddezza. Dopo l'insuccesso iniziale, dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (si salvava però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina) la Cenerentola conquistò assai presto il pubblico romano: il rondo finale, banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani, fu applaudito da una platea delirante. A questo punto, anzi, la stessa Teresa Berganza ricorre per

Diretta da Belardinelli

Margherita da Cortona

Opera di Licinio Refice (giovedì 27 dicembre, ore 19,45, Terzo)

si oppone al ritorno della peccatrice. L'unico ad aver compassione di Margherita sarà Uberto, un cavaliere. Questi accusa dell'assassinio l'innocente pastorella Chiarella e i due fratelli di lei. In realtà, il colpevole è lui e lo confessa a Margherita, che si offre come vittima al posto degli innocenti. Ma il giudice proscioglie gli accusati. Nobile e popolare, i due fratelli di Margherita: Cortona si ribella e i nobili, capeggiati da Uberto, assediano la città. Margherita, in cui parla la voce del Cristo, saprà riportare la pace negli animi: Uberto, pentito, si farà crociato.

Opera densa di musiche, sonrosa nella parte orchestrale, *Margherita da Cortona* è interpretata in quest'edizione prodotta dalla RAI, dal soprano Antonietta Cannarile-Berdini nella parte della protagonista. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano, Danilo Belardinelli.

« controllare » lo stato della voce e per mantenerla in perfetta forma. Questa pagina ha difficoltà virtuosistiche che solo una cantante in pieno possesso della propria voce può superare.

Tra i luoghi memorabili, citiamo « Un soave non so che » (Recitativo, Scena e Duetto), il quintetto « Signor, una parola », il sextetto « Siete voi », la canzone di Cenerentola: « Una volta c'era un re », la cavatina di Don Magnifico - Miei rampolli, femminini », il recitativo e duetto « Un segreto d'importanza », l'aria di Don Magnifico - « Sia qualunque delle figlie », la Sinfonia.

LA VICENDA

Don Magnifico, barone di Monte Fiascone, e le sue due figlie Clorinda e Isabe, hanno costretto Angelina, detta Cenerentola, ai più umili e sfibranti lavori dome-



Fedora Barbieri interpreta la parte di Azucena nell'opera « Il Trovatore »

Nell'interpretazione di Robert Craft

Von Heute auf Morgen

Opera di Arnold Schoenberg (venerdì 28 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'atto unico, meno di un'ora di musica, costò a Schoenberg poche settimane di lavoro. Rappresenta, nella storia del teatro musicale, la prima opera interamente dodecafonica. Il libretto è di un autore che si celava dietro lo pseudonimo di Max Blonda: secondo qualche biografia schoenbergiano fu scritto dalla moglie del musicista. Vi si narra una vicenda comica, fragile, non priva di un fondo amaro ove se ne voglia penetrare il signifi-

cato ultimo, di là dall'apparenza di divertimento fatuo. Cinque i personaggi: la moglie, il marito, l'amica, il cantante, un bambino (quest'ultimo, il figlio della coppia, ha una parte parlati e mimata). Ed ecco l'azione. Di ritorno da un ricevimento due coniugi discutono sulla serata trascorsa. Il marito parla con entusiasmo smodato di una compagnia di scuola, amica della moglie, incontrata alla festa; la moglie risponde elogiando un cantante, un giovane tenore con il quale si è intrattenuta durante il ricevimento. La gelosia spinge anzi la

donna a fingere di essersi addirittura innamorata del bell'artista. Una telefonata del cantante che invita la coppia a uscire giunge al momento opportuno e attizza la scintilla: il marito è furibondo. Non gli garba che la moglie, dopo aver fatto la svenevole al telefono, si aggondi con tanta cura per farsi vedere da uno sciocco tenore. La gelosia funziona da « deus ex machina » nel piccolo intrigo. Il marito finisce per ammettere di essere pazzamente geloso e la moglie, soddisfatta, si toglie l'abito da festa e indossa quello di tutti i giorni. Quando giungono il tenore e la amica, fra i coniugi è tornato il sereno. Gli ospiti se ne vanno e l'opera si chiude sulla domanda finale del bambino: « Mamma, cosa sono questi: uomini moderni? ». La frase nasce da due battute precedenti. Infatti la pace coniugale appare « fuori moda » al cantante e all'amica. Mentre costoro si allontanano con ironici commenti, il marito esclama:

« Non li trovo poi tanto moderni ». E la moglie: « Oh, queste cose cambiano dall'oggi al domani! ». (In tedesco) « Dall'oggi al domani » si traduce appunto « Von Heute auf Morgen ».

L'opera — Francoforte, 1929 — è a tutt'oggi assai criticata. In Italia si è parlato addirittura di « strombonate orchestrale », di « miseria inventiva », di balbettii, di miagoli. Non mancano tuttavia i difensori strenui di *Von Heute auf Morgen*, fra i quali René Leibowitz che ha sottolineato la sapiente caratterizzazione dei personaggi e la capacità che ebbe Schoenberg di piegare l'unica serie dodecafonica a una straordinaria varietà di forme.

UN INTEGRALE BEETHOVENIANA

Avevo sentito parlare di questa raccolta discografica dei cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, pubblicata dalla « Decca » recentemente. Se ne diceva un gran bene. Mi era poi capitato sott'occhio la recensione di un critico francese, Marcel Marnat, anch'esso eloquio. Quando mi sono accinto ad ascoltare i quattro microsolco in cui sono riuniti i Concerti, ero dunque preparata al meglio. Ma non credevo di imbartermi in una grande interpretazione, degna di figurare tra quelle memorabili. E non perché il nome degli interpreti, Ashkenazy e Solti, non me ne desse la garanzia. Vladimir Ashkenazy è soltanto un pianista di grido; ma è un « beethoveniano »: un interprete, cioè, che conosce intimamente tutta l'opera di Beethoven, non soltanto le musiche per pianoforte. Un esecutore di alto rango che non si limita ad applicare, come tanti fanfani, uno stesso marchio su questa e quella Sonata, su questo e quel Concerto sicché il Beethoven misterioso e angoscioso del « Quarto » è identico al Beethoven imperiale e

dubbio sul valore eccezionale dell'« integrale » nasceva, dunque, dalla convinzione che un pianista ancor giovane come Ashkenazy non potesse aver raggiunto quella rara consapevolezza stilistica che consente, dopo anni e anni di approfondimenti e di studio sui testi beethoveniani, di essere sempre tesi come le corde di un arco al momento di scoccare la freccia. In questa monumentale raccolta si riflette, non dimentichiamolo, l'evoluzione dello stile di Beethoven, a mano a mano libero dal servilismo allo scherma e alla formula.

Invece, ecco la smenita (non rara peraltro nelle cose dell'arte) alle opinioni di buon senso. Ashkenazy ha già una splendida maturità; ed è questa la qualità che intona tutte le sue interpretazioni.

A Solti qualche critico ha mosso l'accusa di essere invasato qui da un estro di grandezza e di violenza. Marnat, per esempio, cita l'inizio del Concerto n. 2 e dell'*Imperatore*: il colpo di timpani, dice, ha la stessa perentorietà. « Una stessa ingiunzione senza possibilità di replica » potevano sopportarla, afferma il critico francese, gli ascoltatori del 1809 ma avrebbe fatto saltar sulle sedie il pubblico del 1795. Ora mi sembra che Solti si accosti a Beethoven con il temperamento ardente ch'è della sua razza, con « foga magiara » come hanno scritto; ma c'è ostento ardore è dominato da un rigore di fondo, da una modernità di spiriti davvero ammirabili. Nulla di gonfio, di retorico e vecchio. Un Beethoven arroventato, passionato ma — ciò che conta —, non magniloquente.

Eccenzionale la registrazione. Microsolco in versione stereo.

UN BALLETTO COMPLETO

Romeo e Giulietta di Prokofiev in edizione integrale. Di questo balletto che appartiene, come è noto, al periodo « sovietico » del grande compositore, erano reperibili nei mercati discografici numerose incisioni parziali: vale a dire le registrazioni delle Suites che lo stesso Prokofiev aveva tratto dalla partitura completa. Una sola versione integrale era apparsa in URSS su dischi monaurali oggi, peraltro, tecnicamente invecchiati (dirigeva Guennadi Rojdestvenski).

La « EMI », su etichetta « La Voce del Padrone », pubblica ora il balletto completo: tre dischi stereo siglati 3C 165-02447/49. Il direttore d'orchestra è André Previn alla guida della « London Symphony ». L'esecuzione è viva e vivace, ricca di sfumature che si colgono con dilettio pieno perché non sono studiate in astratto ma nascono, sembrerebbe all'improvviso, da un'adesione al testo che denuncia un'affinità elettiva tra interprete e autore interpretato. Orchestra di bel suono, intonatissima, mai enfatica: neppure, per intenderci, nel patetico momento del corteo funebre di Giulietta. Si resta affascinati e soltanto alla fine ci si avvede che direttore e orchestra ci hanno imprigionato nel mondo della « féerie » con sottilissimi lacci. I dischi sono tecnicamente pregevoli. Ne consiglio caldamente l'acquisto.

ANCORA RACHMANINOV

Un autore a cui si va rendendo piena giustizia, in questi ultimi tempi, è Rachmaninov (1873-1943). Pianista eccelso e compositore certamente degnissimo, fu bistrattato dalla più parte dei musicologi fino a quando l'amore degli interpreti non ha obbligato i dotti e i togati ad alleggerire le critiche se non proprio a mutare giudizio sulle sue opere. In questo sforzo di riconoscimento e di rivalutazione della musica di Rachmaninov, le Case discografiche hanno avuto un peso predominante. Un avvenimento degno di nota, in campo discografico, è stato per esempio la pubblicazione integrale dei Concerti Ashkenazy-Previn.

Ecco ora due album « Philips » in cui figura no i tre Concerti: il n. 1 in fa diesis minore, il n. 4 in sol minore, il n. 3 in re minore. L'esecutore è Rafael Orozco, un allievo di Alexis Weissenberg. Del maestro, Orozco ha ciò che si definisce comunemente l'impostazione tecnica. In più, forse, avrà in futuro una qualità essenziale che già si delinea chiara in queste interpretazioni: la superiorità che tutti i critici hanno rilevato nel suo « jeu » pianistico. Merita conoscerlo.

I dischi, due nel primo album, uno nel secondo, sono di buona fattura tecnica. Sono siglati rispettivamente: 6500 541 e 6500 540.

Laura Padellaro



Vladimir Ashkenazy

suntuoso del Quinto e il Beethoven ardente dell'*Appassionata* in nulla differisce da quello della *Centoundici*. Nulla di più insopportabile del piacere costantemente eroico e corruttivo che certi interpreti assumono per sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda della grandezza beethoveniana, ignorando di quanta sublime tenerezza, di quanta aerea leggiadria sia capace il gigante di Bonn nelle sue pagine elegiache. Ora, tornando ad Ashkenazy, una delle qualità dominanti nella sua interpretazione, è appunto il continuo variare d'atteggiamento per cui ogni pagina ha il suo clima e la sua riconoscibile tintina.

In merito a Georg Solti non occorre spendere parole: è un artista straordinario. L'unico mio

stico. La fanciulla, figliastra del barone, è generosa e buona. Allorché il vecchio Alidoro, preceptor del giovane principe Don Ramiro, bussa alla porta del palazzo sotto la spoglia di un povero mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo mentre Clorinda e Tisbe lo scacciano senza pietà. Seguendo il consiglio di Alidoro, il principe si presenta in casa del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini, mentre costui si fa passare per il principe. Il motivo del travestimento è semplice: Don Ramiro ha deciso di prender moglie e sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa al castello. Cenerentola non dà retta al falso principe ma al bellissimo scudiero. Il barone e le figlie si recano alla festa senza Cenerentola. Rimasta sola, la fanciulla si abbandona al pianto:

ma ecco giungere Alidoro il quale le offre uno splendido abito e un cappello sfarzoso con cui potrà andare al castello. Mentre fervono le danze, giunge Cenerentola e Ramiro resta colpito dalla somiglianza della bella dama scorciata con la povera servetta del barone. Il principe le offre il suo amore: ma Cenerentola gli dà un braccialetto che servirà per riconoscerla: un altro, identico, lo terrà al braccio. Frattanto Don Magnifico viene a sapere che Dandini è soltanto uno scudiero: sfoga la sua rabbia su Cenerentola. Giunge Ramiro che ha ripreso le sue vere vesti: pazzo di gioia scorge al braccio di Cenerentola lo « smariglio ». Con grande rabbia delle sovrastelle, egli chiede in sposa la fanciulla che, nella sua grande bontà, perdonerà tutti i torti ricevuti.

l'osservatorio di Arbore

Il sarto dei rockers

Si chiama Nudie Cohn, ma al cognome ha rinunciato da una trentina d'anni e così tutti lo conoscono come Mister Nudie. Americano, 70 anni portati benissimo, nato a Brooklyn, Nudie è l'uomo che veste praticamente l'intero mondo dello spettacolo statunitense, e buona parte di quello degli altri Paesi. Fra i suoi clienti ci sono i Beatles e Tony Curtis, Elton John e Julie Christie, John Wayne e i Rolling Stones, Elvis Presley e David Cassidy, Eric Clapton e Dean Martin. Il suo enorme negozio di Hollywood, nella North Highland Avenue, è gremito ogni giorno da cantanti e attori, musicisti e divi della televisione.

Un abito di Nudie (fra l'altro carissimo: sono tutti modelli esclusivi, non ne esistono due uguali, e il capo più a buon prezzo è una camicia di stile western a

75 dollari, circa 45 mila lire) è ormai uno status-symbol per i grossi nomi del rock e del country, più o meno come la Rolls Royce o la villa a Beverly Hills o in Giamaica, e lo stesso Nudie non riesce a citare il nome di un cantante o un attore che non sia passato per il suo negozio.

Mister Nudie, che veste da cow-boy con camicia ricamata in strass, uno Stetson perennemente in testa, giacca vistosissima e stivali western, ha cominciato la sua carriera nel 1946. «Lavoravo nel campo dell'abbigliamento», dice, «e un giorno mi resi conto che per fare quattrini avrei dovuto vestire solo gente importante». Per aprire il suo primo negozio chiese un prestito di 150 dollari al cantante country Tex Williams. Williams, che in quel periodo era al verde, gli diede il suo cavallo. Nudie lo vendette e col ricavato affittò un garage e si mise al lavoro. Il primo cliente fu proprio Tex, che gli ordinò una serie di

abiti per sé e per il suo complesso. «Con i pochi dollari che mi erano rimasti», dice Nudie, «comprai le stoffe e tagliai i vestiti. Alla prima prova mi accorsi che avevo sbagliato a prendere tutte le misure: certi pantaloni arrivavano alle ascelle e certe camicie avevano le maniche corte. Fu un dramma riuscire ad avere a credito altra stoffa, ma ci riuscì. Tex ebbe un successione, gli restituì i 150 dollari del cavallo e ne guadagnai 900. E tutti quelli che videro Tex con la mia roba si precipitarono da me».

Fu Nudie a creare l'abito di lamé d'oro che rese celebre Elvis Presley: il cantante lo pagò 10 mila dollari, 6 milioni di lire, e fu il primo artista rock vestito da Nudie. Da allora il successo del sarto hollywoodiano non ha mai accennato a diminuire: non c'è gesso nome del mondo dello show-business che non abbia nel suo guardaroba, sia di scena che privato, un abito esclusivo di Nudie, che spesso

ha contribuito in misura quasi determinante al successo di chi lo ha indossato. Per le sue creazioni, ispirate in buona parte allo stile western e arricchite da ricami e accessori coloratissimi, Nudie usa ogni giorno cinque chili di perline e otto chili di strass e paillettes, sovintendo personalmente alla realizzazione di ogni capo e, nonostante non sia più un ragazzino, ogni mattina alle 8 è il primo davanti alla porta del negozio, che non ha sucursali.

«Chi vuole la mia roba», dice, «deve venire a prendersela, e personalmente: a parte camice e accessori, qui si fa tutto su misura».

Mister Nudie è un grosso personaggio. Ogni anno, per esempio, cambia automobile e fa ridisegnare gli interni e parte della carrozzeria secondo il proprio gusto. La sua ultima Cadillac ha sei pistole Colt placcate d'oro come maniglie, 800 dollari d'argento incastonati nella tappezzeria, due corne di bisonte sul cofano, due fucili Winchester appesi fuori delle porte anteriori e, al posto del clacson, un impianto stereo che riproduce a volume impressionante il rumore di una mandria di bestiame imbizzarrita. L'interno del suo negozio, invece, è decorato con migliaia di fotografie di Nudie con i suoi clienti, alcune delle quali figurano sulla copertina del suo primo long-playing. Nudie, infatti, ha inciso l'anno scorso un disco nel quale suona il mandolino e canta una serie di brani country. Il 33 giri, naturalmente, è in vendita nel suo negozio, e viene regalato a chi spende più di 500 dollari, il che non è per niente raro.

Il miglior cliente di Nudie è Elvis Presley. «Finora», dice il sarto cow-boy, «avrà speso oltre a quattrocento mila dollari. Ma anche Elton John è un ottimo cliente. L'ultima volta che è venuto ha comprato una decina di completi di raso colorato a 800 dollari l'uno, senza contare le scarpe, gli occhiali, le camicie e le cinture. Anche i Beatles vengono spesso, ogni volta che uno di loro è a Hollywood passa una mattinata qui. I più pignoli sono comunque i Rolling Stones. Mick Jagger mi ha fatto rifare una giacca 14 volte».

Renzo Arbore



Forse sarà Tommy

Elton John (nella foto), Mick Jagger e David Bowie sono candidati al ruolo di Tommy, nella versione cinematografica dell'omonima opera rock. Questa commedia musicale è nata da un'idea di Peter Townshend, chitarrista e compositore del complesso Who. «Tommy», rappresentata per la prima volta nel 1969, narra la vita di un ragazzo infelice (muto, cieco e sordo), circondato da parenti immorali e crudeli. Di quest'opera sono stati registrati due album; uno dei Who e uno della London Symphony Orchestra.

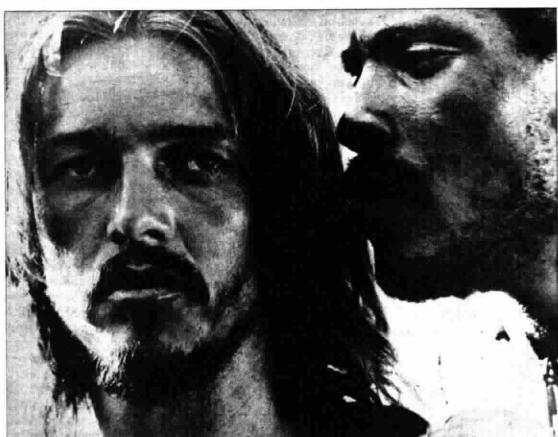
pop, rock, folk

L'ULTIMO ALBUM DI RINGO



Ringo Starr

Decisamente un disco destinato al grande successo, l'ultimo album di Ringo Starr finalmente pubblicato anche da noi. L'album ha fatto parlare molto di sé già prima di essere stampato perché, come hanno scritto molti quotidiani, ha visto riuniti per la sua realizzazione i quattro Beatles per la prima volta dopo il loro scioglimento, oltre ed un buon numero di musicisti e arrangiatori di valore: Billy Preston, Marc Bolan dei T. Rex, Harry Nilsson, Nicky Hopkins, Tom Scott, Klaus Voormann, Jimmy Calvert. Le composizioni sono firmate, oltre che da Ringo, da George Harrison, John Lennon, Paul McCartney, Newman, Vini Poncia, Sherman e Evans e sono quasi tutte gustosissime e valide. E' un disco decisamente leggero che non propone cose d'avanguardia: sembra, piuttosto, proprio di risentire un nuovo disco dei Beatles, e non è detto che non sia stato questo il proponimento di Ringo, che ha firmato l'album come produttore. Il disco, dalla copertina significativa che ricorda quella famosa del



La colonna sonora più attesa

Contemporaneamente alla proiezione del film «Jesus Christ Superstar», apparirà l'album di due long-playing contenente l'intera colonna sonora originale della pellicola. E' questa la terza edizione discografica dell'opera di Tim Rice, autore del libretto, e di Andrew Lloyd Webber, autore delle musiche: nel 1971 era infatti apparso l'album originale, anch'esso composto di due 33 giri che, nonostante le polemiche, ottenne un tale successo di pubblico e di critica da consigliare la rappresentazione dell'opera in teatro. Di qui la seconda edizione discografica con nuovi interpreti. Nuovo cambiamento ora con la versione cinematografica: le musiche sono infatti state tutte affidate alla bacchetta di André Previn. Nella foto: Ted Neeley (Gesù) e Carl Anderson (Giuda) nel film

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) E poi - Mina (PDU)
- 3) Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- 4) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 5) Satisfaction - Tritons (Cetra)
- 6) He - Today's People (Derby)
- 7) E mi manchi tanto - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 8) Io e te per altri giorni - I Pooh (CBS)

(Secondo la Hit Parade del 14 dicembre 1973)

Stati Uniti

- 1) Top of the world - Carpenters (A&M)
- 2) Photograph - Ringo Starr (Apple)
- 3) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- 4) The love I lost - Harold Melvin & Blue Notes (Philadelphia)
- 5) I got a name - Jim Croce (ABC)
- 6) Leave me alone - Helen Reddy (Capitol)
- 7) Hello it's me - Todd Rundgren (Bearsville)
- 8) Just you and me - Chicago (Columbia)
- 9) The most beautiful girl - Charlie Rich (Epic)
- 10) Cheaper to keep her - Johnnie Taylor (Stax)

Inghilterra

- 1) I love you love me love - Gary Glitter (Bell)
- 2) My coo-coo-choo - Alvin Stardust (Magnet)
- 3) Paper roses - Marie Osmond (G.M.M.)
- 4) You won't find another fool like me - New Seekers (Polydor)

- 5) Lampight - David Essex (CBS)
- 6) Dyna-mite - Mud (Rak)
- 7) Photograph - Ringo Starr (Apple)
- 8) Why oh why oh why - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 9) Top of the world - Carpenters (A&M)
- 10) Do you wanna dance? - Barry Blue (Bell)

Francia

- 1) Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 2) La dragon - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
- 3) Tout déroulé tout repris - Mike Brant (CBS)
- 4) La suisse de ma vie - Stoen & Charden (Discodis)
- 5) A part ça la vie est belle - Claude François (Flèche)
- 6) Priscillans - Adriano Celentano (CBS)
- 7) Pepper box - Peppers (Discodis)
- 8) This world today is a mess - D. Hightower (Decca)
- 9) Maladie d'amour - Michel Sardou (Philips)
- 10) Can the can - Suzie Quatro (Pathé-Marconi)

si, snobbato quindi da certi critici inglesi e americani, apprezzato invece da quanti oggi riconoscono le Beatles e le loro canzoni rock. Anche qui i motivi sono quasi tutti azzeccatissimi da *Mind games* (che esce anche a 45 giri) a *Out the blue*, da *Aisusement* (dolcissima e sonnante) a *Meat city* (un rock & roll di tipo classico). A parte le critiche, da credere che anche quest'album diventerà un grande successo. È distribuito dalla EMI - italiana, su etichetta Apple - n. 05492.

I - GIOCHI - DI LENNON

Mind games, « giochi della mente », è il titolo del long-playing dell'altro Beatle John Lennon. Anche Lennon è sulla strada del disimpegno, per se stessa ammissione, si rifiuta in questo disco di mandare messaggi in musica, eccettuando quello, oggi riconosciuto dell'invito all'amore e alla fratellanza universale come unici antidoti ai problemi dell'uomo e della civiltà. Il microscopio è stato criticato e, in certi ca-

album 33 giri

In Italia

- 1) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 3) Storia di un impiegato - De André (P.A.)
- 4) Brain salad surgery - E.L.P. (Island)
- 5) Selling England by the pound - Genesis (Philips)
- 6) XVI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- 8) Del mio meglio n. 2 - Mina (PDU)
- 9) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 10) The dark side of the moon - Pink Floyd (EMI)

Stati Uniti

- 1) Goodbye yellow brick road - Elton John (DJM)
- 2) Ringo - Ringo Starr (Capitol)
- 3) Quadraphenia - Who (MCA)
- 4) Jonathan Livingston Seagull - Neil Diamond (Columbia)
- 5) Don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- 6) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) The joker - Steve Weller Band (Capitol)
- 8) Brothers and sisters - Allman Brothers Band (Capitol)
- 9) Life and times - Jim Croce (ABC)
- 10) Las Coches - Cheech & Chong (Ode)
- 7) I'm a writer, not a fighter - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 8) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) Sing it again Rod - Rod Stewart (Mercury)
- 10) These foolish things - Bryan Ferry (Island)

Francia

- 1) Hommage à Fernand Raynaud - Fernand Raynaud (Pathé)
- 2) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 3) Goat's head soup - Rolling Stones (R.S.)
- 4) Hymne à l'amour - Edith Piaf (V.D.P.)
- 5) La révolution française - Martin Circus (C.D.M.)
- 6) Julie - Julian Clerc (Pathé)
- 7) Maxime le Forestier 2 - Maxime le Forestier (Polydor)
- 8) The Beatles 1967-1970 - Beatles (Apple)
- 9) The Beatles 1962-1966 - Beatles (Apple)
- 10) Je suis malade - Serge Lama (Philips)

Inghilterra

- 1) Pin ups - David Bowie (RCA)
- 2) Goodbye yellow brick - Elton John (DJM)
- 3) Quadraphenia - Who (Track)
- 4) Hello - Status Quo (Vertigo)
- 5) Now and then - Carpenters (A&M)
- 6) Slade - Slade (Polydor)

Spagna

scorso musicale. Dotati di una pratica originalità e completamente svincolati da qualsiasi imitazione di modelli stranieri o anche nostrani, gli Alunni del Sole si affidano alla felice ispirazione di Paolo Morelli, cantante e pianista della gruppo, oltre che compositore di belle melodie e di testi spesso autenticamente poetici. Il microscopio, intitolato *E mi manchi tanto*, Gli Alunni del Sole, contiene le già note Concerto, Isa... Isabella, L'aguilone, Fiori (con nuovi arrangiamenti) e alcuni brani inediti come i ritornelli inventati, Ritorner fortuna, I ritornelli infantili e La maggiore età. Il disco piacerà soprattutto agli amanti della melodia moderna, non banale. Distribuito dalla Ricordi su etichetta Produzioni Asociati - n. 50.

VIETATO AI MINORI

Vietato ai minori di 18 anni? è il titolo del terzo album dei Jumbo, un gruppo formato da sei ragazzi che stanno cercando un loro spazio musicale.

dischi leggeri

CARRA' STRENNA



Raffaella Carrà

di un suo spettacolo, alcuni monologhi e tre delle sue scenette con Carlo Campi. Il tutto è raccolto su un album (due 33 giri, 30 cm. - Spark - dist. Ricordi -), che è quanto di più indicato per le riunioni familiari nelle feste natalizie quando, esauriti pettegolezzi e barzellette, occorre trovare qualcosa per rianimare l'ambiente. E Walter Chiari ha davvero nel sacco quanto gli occorre per divertire e intenerire madri e suocere, per bloccare i ragazzini e far fare quattro risate a tutti gli altri. Anche chi ha visto la sua ultima rivista o lo ha ascoltato alla radio e alla televisione, pur ritrovando più o meno le stesse cose, avrà motivo per distarsi cogliendo qualche particolare che prima gli era sfuggito. Un'ottima strenna.

jazz

DIANGO ELETTRICO

L'ultimo volume dell'integrale « Decca » dedicata a Django Reinhardt che comprende un totale di sette long-playing, è un doppio album formato di due 33 giri (30 cm.) che contengono, in ordine cronologico, le registrazioni effettuate dal grande chitarrista dal 1947 fino alla sua scomparsa, a soli 43 anni, nel 1953. Un periodo assai movimentato della sua carriera artistica che era stata ormai segnata profondamente da due elementi: le sue prime esperienze alla chitarra elettrica, della cui possibilità prese coscienza negli Stati Uniti, e la profonda influenza esercitata su di lui dalla scuola « pop ». Mutano naturalmente anche i componenti della sua formazione e a Grappelli, Viola, Rosstang, Fouad si sostituiscono alcuni giovani musicisti che già sentono di appartenere ad una scuola ancor più avanzata, quella dei « cool ». Sono ormai lontani i tempi del Quintetto dell'Hot Club de France, ma Django non riesce a staccarsene completamente, e lo si comprende ascoltando Iva Zanicchi, Fred Bongusto e i cantatori Corrado Castellari e Franco Simone scegliendo, accanto ai « classici », alcuni brani nuovi preparati per l'occasione. Così è nato Dolce notte, Santa Nata (33 giri, 30 cm. - Ri-Fi -) in cui possiamo fra l'altro ascoltare una splendida interpretazione dell'Ave Maria offerta dalla Zanicchi e il tradizionale Buon Natale (Piva piva!) cantato disinvolta in coro da tutta la compagnia. Un ottimo disco.

Iva Zanicchi

Per la prima volta un gruppo di artisti italiani di musica leggera ha dedicato un intero disco a canzoni di Natale, sia tradizioni che novelle, con lo stesso spirito con il quale l'argomento è stato affrontato dai grandi della ribalta internazionale. Il disco è stato coordinato da Enrico Intra ed Ezio Leonardi, quali hanno preparato gli arrangiamenti per Iva Zanicchi, Fred Bongusto e i cantatori Corrado Castellari e Franco Simone scegliendo, accanto ai « classici », alcuni brani nuovi preparati per l'occasione. Così è nato Dolce notte, Santa Nata (33 giri, 30 cm. - Ri-Fi -) in cui possiamo fra l'altro ascoltare una splendida interpretazione dell'Ave Maria offerta dalla Zanicchi e il tradizionale Buon Natale (Piva piva!) cantato disinvolta in coro da tutta la compagnia. Un ottimo disco.

WALTER SU DISCO

Per la prima volta Walter Chiari ha accettato di registrare su disco brani

G. B. Lingua

per il pubblico entusiasta, sembra esserne pienamente convinto. Ma Django, da quel momento, sembra ripiegarsi su se stesso ed entra in crisi fino al 1953, quando Norman Granz gli propone un contratto che gli permetterà di riprendersi il posto che gli compete. Nell'aprile dello stesso anno potrà dimostrare d'essere rimasto un grande chitarrista, ma sarà questa la sua ultima testimonianza. Un mese dopo la sua chitarra tacerà per sempre.

S. B. Lingua

aurora

SERIEBARRA



INDUSTRIA PER L'ARREDAMENTO DEL BAGNO E DELLA CUCINA

POGGIBONSI (SI) LOCALITA' PIAN DEI PESCHI TELEFONO (0577) 96.337

studio TAP poggibonsi

Tino Buazzelli sul video in «La bottega del caffè» di Goldoni: disavventure di un gentiluomo partenopeo troppo curioso delle faccende altrui. Regia di Edmo Fenoglio

Don Marzio il maledicente



Durante le riprese della commedia televisiva. Con Tino Buazzelli sono, da sinistra, Marisa Bartoli, Silvana Lombardo e Barbara Nay

di Enzo Maurri

Roma, dicembre

Tra il serio e il facetto, scrive Goldoni nelle *Memorie* a proposito di questa commedia e del suo protagonista, il maledicente don Marzio: «... ebbe un successo fortunatissimo; infatti l'insieme ed il contrasto dei caratteri non potevano fare che non incontrassero; quello del maledicente poi era inoltre affibbiato a parecchie persone già cognite. Una di queste se la prese meco orribilmente, e mi minacciò. Si discorreva di spade, di coltelli, di pistole; ma ansiosi forse di veder sedici commedie nuove in un anno, mi dettero tempo d'ultimarmi». *La bottega del caffè*, infatti, appartiene al famoso e straordinario anno comico 1750-51 nel quale lo scrittore seppe tener fede alla promessa lanciata con spavalderia dal palcoscenico in un momento di crisi: autentica sfida al pubblico, agli avversari, a se stesso.

La bottega del caffè fu rappresentata per la prima volta nel maggio del 1750 a Mantova dalla Compagnia Medebach; a Venezia, nel Teatro Sant'Angelo, ebbe dodici repliche fra l'autunno e il Carnevale seguente. Pur contando un personaggio, don

Marzio, che tutti gli altri sovrasta, la commedia appartiene al teatro corale: felice incontro dell'estro e dello spirito d'osservazione goldoniani con la strada popolata di figure, esercizio prezioso per capolavori nati anni dopo in quel filone, come *Il campiello* e *Le baruffe chiozzotte*.

Luogo dove si svolge la vicenda — anzi: il sapiente groviglio delle varie vicende — è un'anomima piazzetta veneziana sulla quale s'affacciano case, botteghe ed una locanda; poiché, come osservò Renato Simoni, il campiello è il più casalingo degli ambienti esterni, è naturale che vi nascano conversazioni, confidenze, sussurri. Per di più, centro non solo topografico del lavoro è un caffè — occorre rammentare che cosa rappresentarono i caffè nella vita italiana del secolo XVIII — dove il pettigolezzo è spesso una regola. (Non solo a Venezia, naturalmente, tanto che a Firenze, profitando della simpatia di Goldoni per questa città — «è un paese da incantare» — si sostiene che il commediografo s'era ispirato al celebre e da lui frequentato Caffè Panone che fino ai primi del nostro secolo s'aprì su Santa Maria).

Nonostante il «successo fortunatissimo» a Mantova e a Venezia, tre

segue a pag. 105



Il «pettigolezzo» don Marzio nell'interpretazione di Tino Buazzelli

Don Marzio il maledicente



Sul palcoscenico televisivo della commedia. Da sinistra: Gipo Farassino, Barbara Nay, Luciano Virgilio e il regista Edmo Fenoglio.

A destra, una scena con don Marzio, Buazzelli e Silvana Lombardo (Placida, moglie di Flaminio)



segue da pag. 103

anni dopo Goldoni, impegnato com'era nella sua riforma teatrale, consegnando alle stampe *La bottega del caffè* liberò due dei personaggi principali dalla convenzione della maschera; inoltre volse in toscano le parti (non poche) nate in dialetto.

Il regista Edmo Fenoglio ha inteso però recuperare certo sapore originario, si che nella presente edizione televisiva Ridolfo e Trappola trovano atteggiamenti ed umori da Brighella ed Arlecchino, mentre il dialogo qua e là si appoggia a cadenze dialettali.

Comunque sia, maschere o non maschere, nella *Bottega* convivono nuovi fermenti e moduli propri della commedia dell'arte. Giocatori accaniti e sfortunati, mariti senza criterio e virtù, mogli patetiche ed eroiche, bottegai onesti e giudiziari, balerine piene di grazia, bissacceri e bari li abbiamo molte volte incontrati sul palcoscenico prima di quel 1750. L'aria fresca e viva del campello goldoniano può affrancarli da qualche convenzione arricchendoli di più veri colori, ma sono sempre personaggi teatrali già conosciuti. Di fronte a loro, però, sta un personaggio che costituisce una prodigiosa invenzione, assurso e insieme umanissimo, senza sfaccettature ma assolutamente naturale. E don Marzio, il maledicente.

Gentiluomo partenopeo per prudenza del suo veneziano creatore, don Marzio non avendo gran patrimonio da amministrare dedica molto tempo alle faccende del prossimo; degli altri coglie parole, gesti, sguardi, vi aggiunge molto del suo pessimismo assoluto ed ironico e tutto manipola, perfino con grazia, dando apparenza di verità alle sue conclusioni. Lo facesse per guadagno o per odio personale, sarebbe una figura spregiudicata e ripugnante; ma egli è in fondo e un eroe della fantasia, parente al Lelio del *Bugiardo* che nasce alle scene tre settimane più tardi. Tutti finiranno col dargli contro, sicuri nelle proprie virtù e nel proprio perbenismo, a cominciare dal caffettiere Ridolfo che ha iniziato la commedia raccomandando ai suoi garzoni di servire i clienti con proprietà e civiltà (quanto diverso dal caffettiere di una *Bottega del caffè* scritta da Goldoni nel 1736, che insegnava ai suoi giovani come mescolare orzo e fave al caffè e farina allo zucchero!).

Sgomito e sorpreso, don Marzio mostrerà solo dolore e vergogna dinanzi a chi lo accusa e lo insulta. Egli ha sbagliato e gli altri hanno ragione. Ma sotto la condanna goldoniana ci sembra di scorgere con la pietà un poco di simpatia.

Enzo Maurri

La bottega del caffè va in onda venerdì 28 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Il duello fra Eugenio (Luciano Virgilio, a sinistra) e Flaminio (Gipo Farassino).
Sopra e a sinistra, altre due scene della commedia. Fenoglio ha restituito
a Trappola, il garzone del caffettiere Ridolfo, la maschera
di Arlecchino per ricondurre il testo nell'atmosfera della commedia dell'arte

Rivivi il Natale in 60 secondi. Lire 24.500*

Non è bello vedere le foto di Natale a Natale?
(Puoi donarle a tutti mentre tutti sono ancora lì).

Fotografie a colori in un solo minuto, bianconero
in pochi secondi.

Il prezzo di 24.500 lire comprende una
fotocellula e un otturatore
elettronico per esposizioni
automatiche.
(Nessun altro apparecchio
di pari prezzo li ha).



E anche un lampeggiatore incorporato.

E puoi usare le convenienti pellicole Polaroid
di formato quadro.

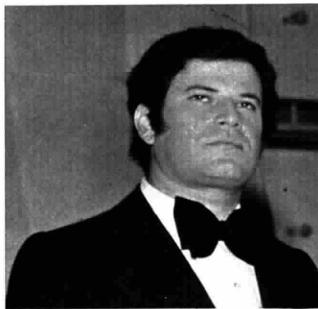
Per 24.500 lire. Buon Natale.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate. Prezzi a partire da Lire 10.400° con lo ZIP per foto bianconero.

Come spettatori ed esperti hanno giudicato i finalisti della gara lirica TV



Qui sopra, da sinistra: Giuliana Trombin di Adria, voce di soprano lirico spinto; Emiko Maruyama, giapponese, in Italia da un anno, ha vinto i concorsi di Lonigo e Busseto, è un soprano lirico; Günes Ulker, di Istanbul, oltre al canto ha studiato recitazione, scherma, folklore, danza, anche lei è un soprano lirico. In alto, sempre da sinistra: il soprano Giovanna Gangi è stata la voce più votata tra le sei finaliste; il tenore Blas Martinez per il canto ha rinunciato a un'avviata attività a Caracas; il soprano Cecilia Valdenassi, che già si era messa in luce nel concorso televisivo dedicato a Rossini

Le qualità di sei voci e un vincitore

di Laura Padellaro

Milano, dicembre

Lasciamo da parte, per un momento, la voce vittoriosa. L'interprete a cui è piaciuta in capo la fortuna avrà parecchie ricompense: un premio televisivo, una trasmissione assicurata, articoli, interviste, ingaggi teatrali. Immediati contratti, in Italia e all'estero, certamente non gli mancheranno: una volta tanto i teatri potranno regalarsi, nella scelta di un cantante, sul plauso conclamato di ben trentatré censori musicali (quanti sono i critici di giornali quotidiani che hanno accettato di stilare l'ultima sentenza).

Consideriamo dunque la voce fortunata accanto alle altre cinque che, superato il duplice giudizio degli esperti e dei telespettatori, sono giunte in finale.

Le discussioni sugli ultimi sei candidati, Giovanna Gangi, Blas Martinez, Emiko Maruyama, Giuliana Trombin, Günes Ulker, Cecilia Valdenassi, si sono accese fra

gli intenditori di musica lirica come si accendono negli sportivi le polemiche sui giocatori: negli uni e negli altri la stessa settaria passione. D'altronde, se neppure i più illustri esperti di vocalità riescono a mettersi d'accordo sulle grandi voci di un Di Stefano, di un Del Monaco, di una Callas, come intendersi su giovani che fanno ancora, per così dire, esercizio di ginnastica vocale e non di vera arte? Basti l'esempio del baritono Garbis Boyadjian, un concorrente donizettiano: esperti e telespettatori lo deludono, un teatro importantissimo lo chiama a interpretare nientemeno che *Rigoletto*. Ecco l'ennesima prova della difficoltà di giudicare e di promuovere all'unanimità una voce.

Alla tappa finale, comunque, i candidati sono giunti in quest'ordine. Prima Giovanna Gangi con 40 voti (25 dagli esperti e 15 dalla giuria di telespettatori). Secondo Blas Martinez con 35 voti (3 e 32). Terza Cecilia Valdenassi, 34 voti (10 e 24). Quarta Giuliana Trombin con 23 voti (20 e 3). Quinta Emiko Maruyama con 21 voti (13 e 8). Sesta Günes Ulker con 16

voti (13 e 3). La conclusione è facile: agli esperti è piaciuta la Gangi, al pubblico il tenore Blas Martinez.

A parte la differenza del giudizio sui singoli concorrenti, c'è però da dire che tutti i finalisti di questo concorso televisivo hanno doni e qualità apprezzabili. Ecco la voce ricca, consistente della Trombin che scolpisce la frase musicale in una interpretazione appassionata e viva; ecco il colore seduttore, singolare della voce di Martinez; ecco la bella voce della Gangi, vellutata e integra, una voce che sembra correre su un terreno liscio e levigato; ecco la Ulker che sa animare le parole e disegnare il personaggio con la sua voce piena. Ed ecco, ancora, Cecilia Valdenassi che davvero canta in modo delizioso, con stile consapevole e avvertito; ecco la voce timbrata di Emiko Maruyama, una cantante che controlla bene il fiato e si mantiene sempre nella sfera della nobiltà.

La competizione è stata appassionante e ha sollecitato ancora una volta l'interesse del pubblico televisivo, il più pigro finora nei

confronti della musica operistica. Tre giurie per i concorrenti: nessuno potrà parlare di parzialità o di ingiuste preferenze. E il concorso, anche se quest'anno era impostato come gioco e come spettacolo, non ha certo offeso la suprema dignità dell'arte. D'altronde di gare musicali se ne ricordano tante nella lunga storia della musica: per esempio quella degli antichi maestri cantori di Norimberga immortalata nel capolavoro wagneriano.

Benissimo hanno fatto gli organizzatori di *Voci per tre grandi* a volere un vincitore unico, assoluto. Ma, da parte nostra, abbiamo avvertito la necessità di citare tutti i finalisti (fra i quali poteva esserci il tenore Max René Cosotti, sfavorito all'ultimo momento nello sparcaggio con la Ulker), prima di inneggiare alla voce vittoriosa. Perché, a ben vedere, nella carriera di un cantante la gara non finisce mai: dura fino a quando dura il dono fatale della voce.

Voci per tre grandi va in onda giovedì 27 dicembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

Se al suo fegato lui non ci pensa, pensaci tu.

AUT. MIN. SAN. n. 3317

Fumo, smog, tensione, vita moderna;
affari, corse, emozioni.

State bene di fegato? Si?

Allora aiutatelo ogni giorno, con
acqua minerale Boario a tavola.

Soprattutto per vostro marito:

Acqua Boario, e lui capirà
quanto ci tenete alla sua salute.

E poi... sentite come è buona.

Etichetta rossa: piacevolmente frizzante

Etichetta azzurra: naturale non gasata.

Acqua Minerale

BOARIO

fegato centenario



Terme di Boario aperte tutto l'anno!

I covi della lirica Si conclude il nostro viaggio nei luoghi dove il melodramma è passione quotidiana



Sandro Bosoni, aiutochirurgo all'Ospedale civile e attuale presidente degli Amici della lirica di Piacenza, con Olivio Teragni che fu, dieci anni fa, il primo presidente del sodalizio. La foto è stata scattata nel cortile dell'ospedale, i portici sono del Settecento. A destra, Giovanni Assabesi, detto « Mario », presidente della Tampa Lirica che organizza i concerti all'aperto a « Mônta di ratt ». Sullo sfondo, il « Gotico », un palazzo del 1200



I mutevoli um

Attraverso una serie di singolari contraddizioni vediamo perché nella passione per l'opera la città si differenzia da quelle visitate finora. E perché, pur essendo patria di diplomatici, a discutervi di belcanto capita anche di finire in tribunale

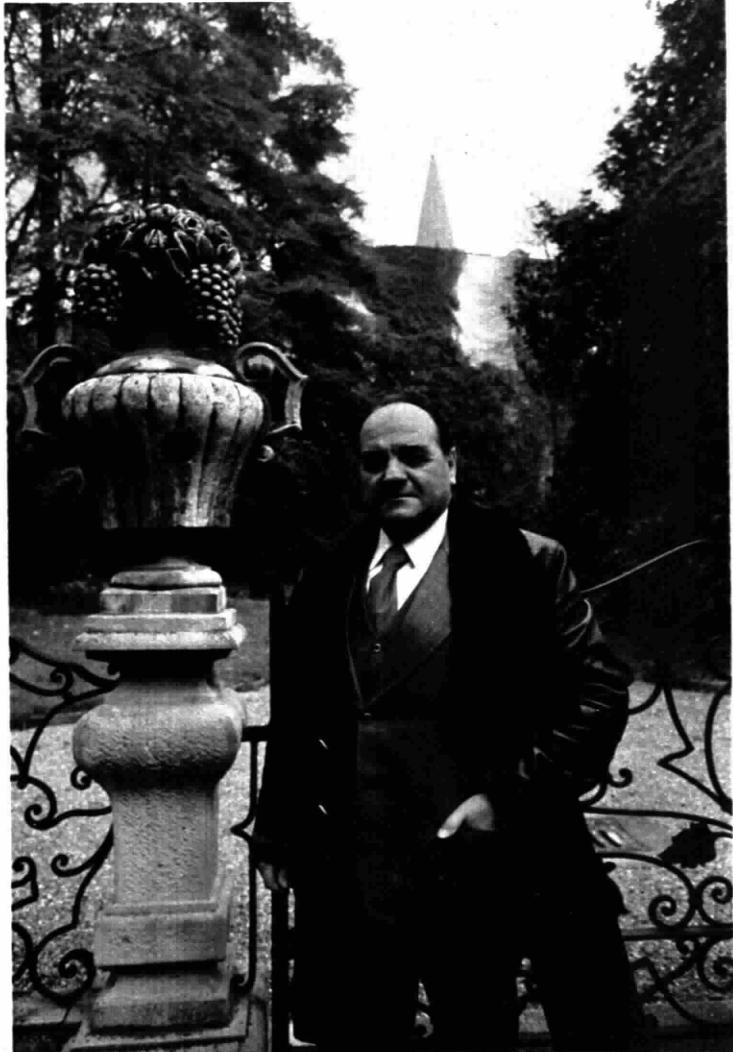
di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Piacenza, dicembre

Dalla bocca aperta si levò un acuto (o un urlo?). Rimbalzò sulle pareti chiare, rotolo giù per una scala settecentesca, fece il giro di un pregevole cortile con tanto di colonnato, finalmente

imboccò l'androne e si spense per una delle tante caratteristiche strade di Piacenza.

Me ne avevano parlato, dei cortili e dei palazzi piacentini. Col semplice selsiatore o con giardini meravigliosi il cortile-porticato ce l'hanno tutti, palazzi ricchi e palazzi poveri. E mi avevano anche detto di non spaventarmi se entrando in quel cortile o salendo quella scala avessi sentito qualcosa di strano. Adesso capivo il per-



Il tenore Gianni Poggi nel cortile di Palazzo Cigala Fulgosi. 52 anni, considerato una delle voci più rappresentative di Piacenza, ha abbandonato le scene per dedicarsi all'insegnamento del canto al Conservatorio Giuseppe Nicolini. Amante della vita tranquilla, nonostante la sua città abbia ancora « dimensioni umane », preferisce abitare in campagna

ori di Piacenza

ché di quell'avviso. Dai patiti della lirica potevo aspettarmi di tutto ma questo mai. Un avvertimento prezioso dunque, « anche perché... dottore, scusi, può darsi che la gente pensi che quelle urla le provochi lei, e chissà se le gioverebbe... ».

La bocca aperta da cui mi è parso uscisse l'acuto si chiude: appartiene a una paziente, distesa sulla poltrona di un dentista. E stavolta parla: « Dottore può ab-

bassare il registratore? Perché altri tanti qui credono davvero che a strillare sia io, e invece no. Solo che quando dalla musicassetta si leva l'acuto della Giovanna d'Arco, ecco, può darsi che mi arrivi al nervo! ». Quello che non mi era ancora capitato, insomma, era questo: che tra i patiti della lirica ci sia un dentista e che il dentista ami spesso, col consenso di quei pazienti patiti almeno quanto lui, esercitare l'attività a suon di lirica.

Giuseppe Franchi (« Pippo » per i melomani), uno dei 22 fondatori dieci anni fa del club Amici della lirica di Piacenza (il circolo è uno dei più antichi d'Italia), è tra i pochi che può apprezzare un cantante dalla voce e dalla bocca, I denti più belli, mi dice, pronto a violare (si fa per dire) il segreto professionale (mi ha anche rivelato di aver fatto in emergenza, tra un atto e l'altro di *Rigoletto*, un intervento su un ascesso a Pog-

gi, 8 anni fa), sono quelli « del nostro baritono Franco Piva ». Non mi dice invece di essere amico, oltreché ammiratore, di Flaviano Labò, piacentino puro, e di essere stato protagonista di una curiosa disavventura proprio per colpa di Labò quando, insieme con lui, se ne andò all'Opéra di Parigi per sentirlo nell'*Aida*. Non c'era posto, e dopo aver assistito a mezza opera dalle passerelle sospese sul pal-

segue a pag. 112



LAVASTOGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limite non ha prezzo
perchè lava a fondo le pentole
perchè non sbreccia i cristalli
perchè lava in silenzio
perchè è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

In casa vostra
il prestigio
di una grande industria

I mutevoli umori di Piacenza

segue da pag. III

coscenico fu invitato da Labò a raggiungerlo in scena per assistere, nascosto nella tomba di Radames e Aida, all'ultimo atto. Semonché Franchi si nasose proprio nell'angolo verso il quale Labò faceva i suoi gargarismi per schiarirsi la voce: con conseguenze, sul viso di Franchi, facilmente immaginabili.

Me l'avevano detto che Piacenza, ultima tappa di questo primo viaggio nei covi della lirica, sarebbe stato un traguardo atipico. Terra di nessuno, la provincia di Piacenza non si sente né emiliana né lombarda, ma forse, liricamente parlando, ha i pregi (o i difetti?) di entrambe le regioni. Terra di diplomatici vaticani è anche patria di polemiche clamorose. Qui nacque il cardinale Giulio Alberoni, che all'epoca dei Farnese, riuscì a rappresentarli in Francia e in Spagna, dove diventò primo ministro di Filippo V (qui fece sposare una Farnese) e che morì a 88 anni cardinale rispettato nonostante due processi, uno a Piacenza e uno in Vaticano. Piacentino è anche monsignor Casaroli, detto il Kissinger di Paolo VI, l'ambasciatore viaggiatore del papa. Piacentini, infine, sono i Nasalli Rocca, cui sono intitolati numerosi palazzi.

Ma, nonostante tanta diplomazia in giro, basta discutere di lirica e si finisce anche davanti al magistrato. Me ne parla la stessa commissione teatrale che incontro al completo, una sera, al Comunale. Sono quattro membri (un quinto è scomparso poco tempo fa) la cui nomina è delegata ai partiti che entrano nella giunta comunale (qui c'è il centro-sinistra, e per questo Piacenza è definita la « mosca bianca dell'Emilia rossa »). Presidente è il delegato del sindaco, il geometra Enrico Campelli. Di lui i piacentini dicono che ricopre molte poltrone: infatti è anche presidente del consiglio dell'Ordine dei geometri, del Circolo italo-inglese (non sapendo una parola d'inglese, ovviamente), ex presidente della squadra piacentina di calcio di cui è rimasto consigliere dopo la discesa in Serie C.

« Bei diplomatici », dico, « finire in giudizio per una fischiatella a teatro ». Campelli ribatte: « Non lo dica a me, ne parli con lui », e punta l'indice verso un altro membro della commissione. E' Giuseppe Sevosi, ed lui che rievoca per me l'episodio. Accadde che una sera fu fischiatello un tenore veneto, Bondino. Per rincuorarlo, affinché finisse la sua interpretazione, Sevosi, che si aggira sempre nel retroteatro e tra i camerini, disse al tenore di non preoccuparsi, tanto chi fischiava era il partito a favore di Flaviano Labò, il piacentino. « Dissi questo », mi spiega Sevosi, « perché, se è vero quello che lei ha scritto a Modena e Treviso sul fatto che i loro cantanti non riescono quasi mai a farsi sentire in casa loro, qui è vero il contrario: a Piacenza dovrebbero cantare sempre e soltanto i piacentini. Se non si è della parrocchia niente da fare! ». Quel giudizio non

segue a pag. 114

Tricolore

Autore del piatto è Emanuele Rossi (foto a destra), gioielliere di professione e cuoco (prematuscissimo) per hobby.

Ecco la ricetta (per sei-otto persone).

Legare la farina (gr. 500) con un cucchiaino di olio, 5 tuorli d'uovo e l'albume di 4; l'impasto dovrà risultare piuttosto « consistente ». Preparare quindi le fettuccine.

Per l'intingolo occorrono: 1 cipolla, 4 peperoni verdi, ½ bicchiere di vino bianco secco, gr. 150 di burro, gr. 70 d'olio d'oliva, 1 cucchiaino di curry, 1 cucchiaino di pasta di peperone dolce, 1 cucchiaino di pasta di peperone piccante (o, in assenza, un pizzico di peperoncino), gr. 50 di salamella magra, gr. 100



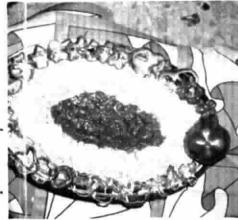


Il Teatro Municipale

Il Teatro Municipale di Parma fu costruito 170 anni fa, in brevissimo tempo, per volontà dei nobili piacentini che la notte della vigilia di Natale del 1798, a causa di un incendio che aveva distrutto il Teatro Ducale della Cittadella, tutto in legno, erano rimasti senza una sede degna delle tradizioni della città. L'incarico venne affidato all'architetto piacentino Lotario Tomba che fece del Municipale il suo capolavoro, sottraendosi alle troppe leziosità dello stile allora imperante. Per l'inaugurazione, il 10 settembre 1804, vennero rappresentati «Zamori» di Mayr e il grandioso ballo «Emma». Per l'occasione fu anche costruito un macchinone rappresentante un giardino pensile cinese ravvivato da fuochi d'artificio.

Nella sua lunga vita il teatro ha ospitato tutti i più grandi artisti a cominciare dai piacentini Italo Cristalli e la Pisaroni; altri nomi iscritti nell'albo d'oro del Municipale sono quelli di Nicolò Paganini e Lorenzo Perosi. Nel 1958 fu istituito il museo del teatro: i pezzi più curiosi sono i libretti stampati apposta per le opere rappresentate.

alla Illica



aggiungendo il curry e il peperone rosso tagliato a listellini. Si lascia appassire e quindi si versa nell'intingolo la salsa di pomodoro, la pasta di peperone e una quantità della pasta piccante. Dopo due ore l'intingolo decantato facendo affiorare la parte grassa. Si toglie quest'ultima e la si versa in un vassoio da portata, si aggiunge la pasta, cotta in abbondante acqua e con un cucciatello di olio, in modo che «spadelli» con l'unto. Si aggiusta quindi la pasta scavando al centro la sede per il ristretto dell'intingolo. Al piatto così preparato va aggiunto grana padano grattugiato. Si decorerà quindi il bordo del vassoi col peperone verde.



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



I mutevoli umori di Piacenza

segue da pag. 112

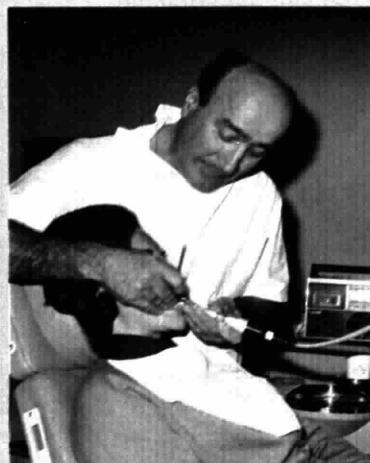
piace perà a Labò che immediatamente decise di querelare Sevosi: così la storia è finita dal giudice.

E a proposito di Labò ecco un altro episodio dell'« incongruenza » piacentina. Questa città, che ha dato un Bellocchio al cinema, che ha dato i *Quaderni piacentini* (qui ne vendono due copie) alle stampe, che preferisce il Barbera d'oltre Po al Gutturino (vino « doc » piacentino), che ha un'Università di agraria e 800 ditte di autotrasporti, è sostanzialmente rimasta agricola, i suoi abitanti hanno ancora la mentalità spartanica del contadino, il culto del risparmio, in banca (Piacenza ha il più alto indice di depositi bancari) e non (due mesi fa rubarono a una donna 15 milioni nascosti nel materasso). Dunque in questa città « economia » la prossima stagione sarà inaugurata con la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini, una prima e una replica, protagonista Flaviano Labò al quale andranno ben tre milioni a recita. E non basta: la stagione, quest'anno, è stata per la prima volta raddoppiata: una in gennaio-marzo e una in novembre. Per motivi di contabilità, spiegano. Prima infatti la stagione era unica, a cavallo tra dicembre e gennaio. In questo modo, però, succedevano pasticci, non sapevo mai come segnare le spese, se al bilancio dell'anno prima o a quello dell'anno dopo, visto che il contributo statale al teatro di tradizione segue per legge l'anno solare. Così hanno deciso di portare a termine tutta la stagione entro dicembre. Ma per far questo senza rimanere un anno privi di lirica è stato necessario organizzare per il '74 due stagioni.

Questa costosa ricerca di chiazza contabile e un Labò che canta in casa propria a tre milioni per sera non sono naturalmente passati sotto silenzio. C'è chi ha scritto che in una città che fino a qualche anno or sono aveva un sindaco che definiva il Conservatorio Giuseppe Nicolini « fabbrica di rumori » e che ha un deficit di 22 miliardi era veramente troppo spendere 165 milioni per la stagione lirica, 65 dei quali a carico del comune. Come dire che i centomila piacentini finiranno col pagare 650 lire a testa prima ancora di mettere piede a teatro, compresi naturalmente quelli che a teatro non hanno nessuna intenzione di andarci. Un'altra protesta è contenuta nella lettera che alcuni appassionati aderenti alla Tampa Lirica (l'altro sodalizio lirico piacentino), e precisamente quelli del gruppo Bar Mokito, ci hanno scritto. Ecco: « Diccia Bruno Bartolletti, che dirige l'Opera di Chicago dal 1956: "Le commissioni teatrali brave non sono quelle che scrivono la Caballé, ma quelle che la scoprono quando nessuno la conosce, quelle che inventano un Gelfi o un Bastianini; inventare è una questione di competenza". Perché è stata inclusa nel cartellone la *Manon* ingaggiando i cantanti per una cifra superiore a quelle che di solito si permettono i più celebri teatri mondiali? E' nostra opinione che Piacenza abbia tradizioni e gusti, fra l'altro, che coincidono soltanto occasionalmente con quelli di altre città ». Seguono una quindicina di firme,



Francesco Bussi, critico
del giornale di Piacenza
« Libertà »,
nel suo studio.
Attento soltanto
alla musica
le reazioni del pubblico,
il « colore »
non lo interessano.
A destra, il geometra
Enrico Campelli,
presidente delegato
della commissione teatrale,
nel cortile
di Palazzo Chiapponi

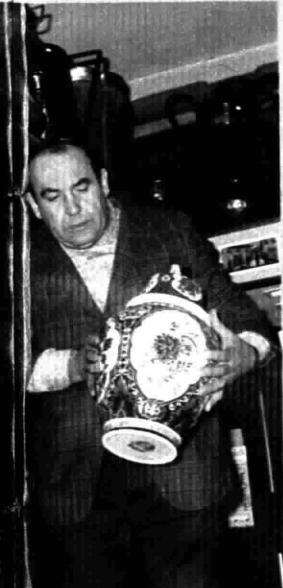


Giuseppe « Pippo » Franchi
dentista musicologo e ammiratore
di Flaviano Labò. A fianco,
Cecco Boni, poeta in vernacolo e rigattiere,
nel suo negozio-emporio.
Boni è un animatore delle serate
teatrali e mondane della città





Alberto Rangoni, custode del Municipale suo malgrado. La guardiola dove presta servizio è infatti all'ingresso del palazzo dove c'è anche l'entrata degli artisti del teatro: un incarico «onorario» che insieme lo soddisfa e preoccupa



Francesco Bussi, 47 anni, volto sacerdotale, musicologo, abita in un palazzo del centro di Piacenza, la vecchia casa dei nobili Malvezzi. Se non ha impegni lavora dalle 8 alle 20. Cosa ne pensi la moglie, che non è appassionata di lirica, non si sa. Mette tanto di quell'ascetismo nel suo lavoro da estraniarsi anche dalla città. Non ricorda nemmeno se nella sua recensione della celebre serataccia «Bondino-Sevosi-Labò» parlò dei fischii. «Ricordo solo che Bondino non mi dispiacque», dice. Il resto, le reazioni per lui... non esistono o, meglio, non sono musica per le sue orecchie, nulla di criticabile o reperibile. Ricorda soltanto, ma è una curiosità, le stagioni arrangiata del primo dopoguerra pur di non interrompere la tradizione, con sacerdoti egizi dai calzani spaiati e con gli orologi ancora al polso. Precisa anche di aver smesso, perché troppo compromettente, di partecipare a quei processi

La nuova sede del circolo Amici della lirica. Nella fotografia a destra, i famosi cofanetti regalo che contengono i programmi delle stagioni liriche del Teatro Municipale. La pergamena arrotolata porta inciso un ritratto di Marietta Baderna, prima danzatrice alla Scala nel secolo scorso, morta giovanissima in Sud America

alla stagione che venivano allestiti una volta l'anno dalla Famiglia piacentina, altro sodalizio che sta acquistando sempre più meriti in città per le sue iniziative.

In mezzo a tanto ascetismo riesce però a scoprire un suo peccato di gioventù (oggi ne ha solo un altro, confessato: è ammiratore scopro e incondizionato di Magda Olivero). Appesa al muro dello studio c'è una fotografia di Beniamino Gigli. Porta una data, 1939, allora Bussi aveva soltanto 13 anni, e una dedica curiosa: «Al piccolo divo in erba». Che vuol dire? Bussi sorride e non ha difficoltà ad ammettere che da ragazzo andava a Recanati. Lì, sulla spiaggia allora deserta, amava cantare e anche farsi sentire, con la spavalderia propria dei giovani. E un giorno Beniamino Gigli, di Recanati pure lui, lo ascoltò per caso. «Cantavo "Mi par di udire ancora" dai *Pescatori di perle*», rammenta. Così nacque la foto con dedica al «divo in erba».

Insomma Piacenza o della contraddizione, come dimostra anche quest'altra «curiosità». Come tutte le città salotto anche Piacenza ha la sua stagione di concerti, anche lirici, all'aperto. Bene, dove credete che si tenga questo tipo di manifestazione? Nella centrale piazza Cavalli? (Intitolata così per le due statue equestri dei Farnese e non per onorare il compositore piacentino Cavalli). Nemmeno per sogno, anche se la piazza è chiusa da un lato dal «Gotico», uno splendido palazzo che poggia a terra con un portico a sesto acuto che potrebbe fare da ottima cassa armonica per qualsiasi orchestra, concertista o cantante. A Piacenza l'ultimo concerto lirico all'aperto si è tenuto sulla scalinata di una strada, stretta al punto da consentire si e no a una decina di persone di sedersi l'una accanto all'altra. E' la scalinata di via Mazzini, una sorta di vicolo in salita che a Piacenza, in dialetto, chiamano «Mônta di ratt», cioè salita dei topi. Per l'occasione ogni finestra era addobbata con fiori e

candele, come fosse un palco della Scala, e si trovò anche il modo di far dire due parole a Cecco Boni, il fa-tutto della città, il poeta dialettale proprietario di una bottega che riflette felicemente la sua persona, essendo possibile trovarvi di dentro pentole ai quadri.

E per finire ecco una piccola polemica, naturalmente con la sua brava contraddizione. «La commissione teatrale», protesta qualche patito di lirica, «si fa bella dicendo che il cartellone viene sempre discusso pubblicamente in una conferenza aperta a tutti. In realtà viene soltanto a spietellarci in faccia una cosa bella e pronta, sulla quale ormai non è più possibile influire o dire mezza parola». Giro l'obiezione alla commissione e la risposta non si fa attendere. «Anni fa», mi dicono, «è successo un fatto che crediamo non sia mai accaduto in nessun altro teatro d'Italia: entrò a far parte di questa commissione un patito della lirica, anzi uno dei fondatori del club Amici della lirica. Ha dato le dimissioni sbattendo la porta».

So di chi parlano: è Emilio Rossi, gioielliere, cuoco gentleman e appassionato. Per dare le dimissioni avrà certamente avuto le sue buone e valide ragioni. Ma qui non conta approfondirle: se un appassionato di lirica riesce a mettere piede nella stanza dei bottoni della stagione operistica, il fatto che poi se ne vada non è ancora una contraddizione? E sono questi chiaroscuri che rendono Piacenza una piazza temibile. Non si sa mai da che parte tirino il vento e gli umori. Uno dei personaggi descritti da Hemingway in *Addio alle armi* è un cantante lirico che a un certo punto confida a un amico: «Piacenza è la piazza più difficile d'Italia». Qui si sono scherniti, dicendo che probabilmente Hemingway, conoscitore non profondo dei teatri lirici italiani, si sarebbe sbagliato con Parma e il Regio. Personalmente, dopo essere stato a Piacenza, di questo presunto errore non sono più tanto sicuro.

Giancarlo Santalmassi

Da due a tre milioni di persone seguono ogni pomeriggio la trasmissione radio condotta da Cavallina e Liguori

Chiamate Roma 3131 oltre le lacrime

Con il nuovo orario, cambiato il pubblico, sono cambiati anche gli argomenti. Fra le novità, la discussione di un quadro che sarà presentato, ogni settimana e anticipatamente, sul nostro giornale



Paolo Cavallina con il figlio Pier Guido e, nella fotografia a destra, Luca Liguori con il figlio Gianluca



di Mario Novi

Roma, dicembre

Saper vedere è un libro, tuttora famoso, che lo storico dell'arte Matteo Manganelli scrisse nel 1930 per insegnare come si guarda un'opera d'arte non tanto ai profani convinti ma a coloro «che credono di non esserlo». «Mi son dovuto poi accorgere», osservava lo studioso in una successiva edizione, «che non essi soltanto hanno bisogno di imparare a leggere un'opera d'arte, ma anche tanti dei più illustri e noti scrittori d'arte».

A più di trent'anni di distanza la rubrica radiofonica *Chiamate Roma 3131*, condotta da Paolo Cavallina e Luca Liguori, ripropone ai suoi due milioni di ascoltatori, prevalentemente affannati in problemi di psicologia e di inserimento, questo stesso argomento, questo difficile problema. Per spiegare l'apparente assurdo per cui di cose d'arte, e quindi visibili, visionabili, viste, ci si decide a trattare in sede d'ascolto e per capire l'attualità d'un messaggio che sembra (e invece non è) superato, bisognerebbe scomodare i filosofi delle comunicazioni di massa: essi infatti conoscono le ragioni

della cultura e dell'anticultura, i fenomeni di ritardo che cessano di essere tali se si verificano entro strutture diverse, le cause storiche che cambiano imprevedibilmente il rapporto fra estetica e informazione, diffusione del sapere e sapere vero e proprio.

Ma, senza andare troppo lontano, giova assai più constatare che la rubrica *Chiamate Roma 3131* ha preso l'iniziativa di parlare d'arte — tramite la pubblicazione sul *Radiocorriere TV* di un dipinto su cui discutere — seguendo alcuni fatti, registrando alcune richieste. Fra queste una signora che diceva di non capire il valore dei pittori naïf e una cieca che chiedeva di «vedere» la Pietà di Michelangelo. E basta aggiungere che, a parte il successo delle risposte e la soddisfazione degli interlocutori, l'incoraggiamento maggiore a non lasciar perdere il pur spinoso argomento dell'arte è venuto a *Chiamate Roma 3131* da una convinzione squisitamente giornalistica: che i fatti cioè spesso si mescolano coi significati e che spesso annunciano, nella loro crudezza, ciò che hanno dietro di più profondo, di più vero.

Con Cavallina e Liguori, che la conducono dal 27 novembre 1972 in orario pomeridiano (17.50-19.30), la trasmissione — regia di Giorgio

Ciarpaglini, musiche a cura di Tullio Grazzini — ha raggiunto la duecentosessadicesima puntata. Si rivolge a un pubblico, come s'è detto, di oltre due milioni di persone, progressivamente conquistato da un ascolto iniziale di duecento-trecentomila. Nacque il 7 gennaio 1969 sotto la guida di Moccagatta e Boncompagni occupando la fascia antimeridiana dalle 10,35 alle 12,10. Sulla ripresa (la prima fase si chiuse nel luglio del '72 alla novecentoventitreesima puntata) ha avuto un certo peso il cambiamento di orario. Alle casalinghe che costituivano il pubblico prevalente della mattina si sono infatti aggiunti gli uomini (figli e mariti), studenti, impiegati, operai, professionisti.

La rubrica è stata spesso tacciata di lacrimatorio per aver dato spago alle lamentose e intimistiche confessioni femminili. Ma, come m'dice Francesco Garlato che è un po' il padre-notaio della trasmissione, avendola seguita come funzionario della RAI fin dalla prima puntata, le lacrime personali sono un fatto concreto e non si può abituare la gente a parlare di argomenti a carattere collettivo e sociale se ne le permette, prima, di parlare dei propri fatti; alla base di ogni discorso c'è sempre un'emozione.

Anche la conquista di argomen-

ti a più largo respiro è stata d'altronde graduale per *Chiamate Roma 3131*: diremmo che il suo itinerario di comunicazione si è svolto a ventaglio secondo una continua espansione. E quindi è stato sempre più agevole il passaggio da temi riguardanti ad esempio i rapporti tra coniugi, tra figli e genitori, infedeltà coniugale, amore e solitudine, a temi-problemi generali come la scuola, l'assistenza, le pensioni, gli ospedali, la droga, la pubblicità sui giornali, i film scabrosi, i ciechi, la religione, gli emigranti, gli ex carcerati, lo sport, l'educazione, la lettura, la cultura.

Per comprendere come la trasmissione tratta questi argomenti bisogna dare un'occhiata al meccanismo. Esistono a *Chiamate Roma 3131* tre signore filtro che hanno il compito di ricevere le telefonate, numerosissime, tutti i giorni, da ogni parte d'Italia. Città, nome (che può essere anche uno pseudonimo), numero telefonico e motivazione vengono dalle stesse signore annotati in una scheda. Poi Cavallina e Liguori esaminano le schede e, scelte le più interessanti a loro avviso, fanno telefonate di assaggio e fissano col personaggio un appuntamento telefonico: questi appuntamenti, due per sera, fanno la trasmissione.

Si tratta di un agile colloquio a tre al quale, assai spesso, partecipa un esperto dell'argomento in discussione. Sono passati da *Chiamate Roma 3131* diversi personaggi famosi: da Scalfaro, Togni, Zagari, Ferrario Aggradi, Pertini, Petrucci, Orlando, Mammi a De Logu, Azzolina, Virgilio Lilli, padre Balducci, Cassola, Cresci, Gaio Fratini, a Gassman, De Sica, Ave Ninchi, Volonghi, Cinquetti, Al Bano. E spesso sono gli interlocutori, i domandanti telefonici, a chiedere di parlare con uno di loro.

Personaggi sono tuttavia anche i due conduttori di *Chiamate Roma 3131* nelle differenti parti che assumono durante l'avventura della trasmissione: Cavallina, nel ruolo bonario di chi sa intuire, ascoltando, il problema nascosto per poi placcare l'ansia (o l'angoscia); con pacato e sereno moralismo; Liguori, in quello di provocare continuamente il discorso, riprendersi, svecchiare, snellire perché non perda di ritmo. I ruoli rispondono, mi sembra, tanto ai caratteri che alle storie dei due conduttori.

Paolo Cavallina (Firenze, 1916) viene dal mondo della letteratura (ha all'attivo un libro, *Estate al mare*, e ne sta scrivendo un altro), dell'insegnamento e del giornalismo di terza pagina. Ha fatto l'invia-

segue a pag. 118



Discutiamo insieme questo quadro

Michelangelo Merisi detto il Caravaggio (Caravaggio, Bergamo 1573 - Porto Ercole, Argentario 1610), «Vocazione di San Matteo», 1599-1600 (secondo altri, 1598-1601), tela di metri 3,28 per 3,48. Roma, Chiesa di San Luigi dei Francesi.

Fa parte del ciclo per la Cappella Contarelli al quale anche appartengono altre due famose tele: Martirio di San Matteo e San Matteo e l'Angelo. E' la prima grande composizione del Caravaggio, quella che dà il via al rinnovamento dei modi tradizionali di trattare, in pittura, temi religiosi. La scena si svolge in un ufficio di esattore d'imposte: Matteo era, appunto, appaltatore delle gabelle. Attorno a un tavolo sono riunite cinque persone fra cui due giovani elegantemente vestiti. Matteo, al centro, guarda verso Cristo che entra inatteso tendendo la mano verso di lui e accenna, stupefatto, a se stesso. Un altro giovane, curvo sul tavolo, conta le monete. Un vecchio è dipinto nell'atto di chinarsi verso il denaro aggiustandosi gli occhiali. Sul tavo-

lo il libro dei conti, un calamato, una borsa. «Nato nel contado di Bergamo», citiamo da Argan, «il Caravaggio fu scolaro a Milano di Simone Peterzano, un manierista che si dichiarava discepolo di Tiziano. A circa vent'anni si stabilì a Roma. Vi rimase fino al 1606 quando, avendo ucciso un giovane in una rissa di gioco, fuggì a Napoli, a Malta, in Sicilia. Morì mentre, perdonato dal Papa, tornava a Roma. La sua fu una vita disperata e violenta; ma un'estrema tensione morale e religiosa dà alla sua pittura una carica rivoluzionaria. Il suo realismo nasce dall'etica religiosa instaurata da Carlo Borromeo nella sua diocesi lombarda: non consiste nell'osservare e copiare la natura, ma nell'accettarla la dura realtà dei fatti, nello sdegnare le convenzioni, nel dire tutta la verità, nell'assumere le massime responsabilità. Ciò significa: escludere la ricerca del "bello", puntare al vero; rinunciare all'invenzione, stare ai fatti; non mettere in pratica un ideale dato, ma cercare ansiosamente un esito ideale nella prassi impegnata della pittura; contrapporre il valore morale di

questa prassi all'intellettualismo delle teorie».

Opere di Caravaggio: Riposo nella fuga in Egitto (Roma, Galleria Doria Pamphilj), Battito adolescente (Firenze, Uffizi), San Giovannino (Roma, Pinacoteca Capitolina), Amor vincitore (Berlino, Kaiser-Friedrich Museum), San Matteo e l'Angelo, Vocazione di San Matteo, Martirio di San Matteo (Roma, San Luigi dei Francesi), Crocefissione di San Pietro, Vocazione di San Paolo (Roma, Santa Maria del Popolo), Sepoltura di Cristo (Città del Vaticano, Pinacoteca Vaticana), Cestello di frutta (Milano, Pinacoteca Ambrosiana), La morte della Madonna (Parigi, Louvre), Decollazione del Battista (La Valletta, Malta, Cattedrale di San Giovanni), Seppellimento di Santa Lucia (Siracusa, Santa Lucia), Resurrezione di Lazarro (Messina, Museo Nazionale), Cena in Emmaus (Londra, National Gallery), Cena in Emmaus (Milano, Brera), Madonna del Rosario (Vienna, Kunsthistorisches Museum), Le sette opere di misericordia (Napoli, Pio Monte della Misericordia), Flagellazione di Cristo (Napoli, San Domenico Maggiore).

soffoca



**Chiamate Roma 3131
oltre le lacrime**

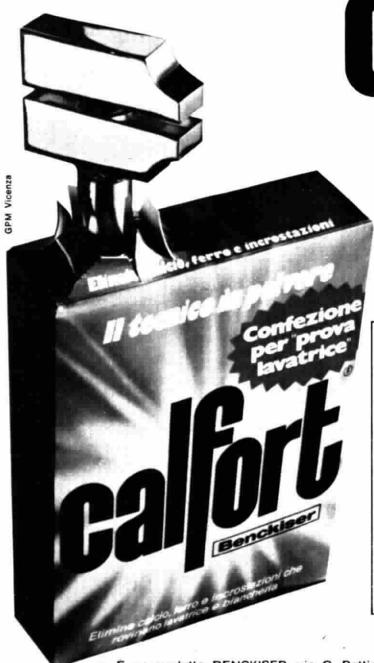
segue da pag. 116

to speciale, il corrispondente dall'estero e, nel 1963, compare in televisione con una rubrica di amabile trattamento culturale: *Rotocalchi in poltrona*. Passato dal *Telegiornale* delle 17.30 a quello delle 13.30 nel '71, deve parte della sua fama a un'avvincente e correttissima parlata toscana. Luca Liguori (Taranto, 1934) ha cominciato giovanissimo il mestiere di inviato speciale per il *Giornale radio* girando tutto il mondo; è un dinamico inquieto, un curioso, uno sportivo, hobby il tennis, sport di cui, naturalmente, si occupa anche come giornalista. Ha partecipato da inviato a quattro Olimpiadi: Roma, Tokyo, Messico, Monaco. Nel 1954 è stato a Houston per le prove dell'Apollo. Conosce bene le isole dell'Indonesia dove spesso ritorna. «Cari Luca Liguori e Paolo Cavallina, non ho molte cose da dire, vivo sola, vi ringrazio per la compagnia che mi fate attraverso 3131 ed è con grande rammarico che alla fine, dopo il vostro "buona sera", uscite dalla mia casina in punta di piedi». «Mi chiamo Adele, sono una madre casalinga di età abbastanza avanzata e vorrei sapere da voi o da un esperto quanto segue: è giusto che un genitore dopo aver portato al mondo dei figli, averli seguiti fino alla maggiore età, dandogli la possibilità di un'arte, un mestiere, un titolo di studio, facendo enormi sacrifici, mi domando, è giusto che detti figli a un certo momento ti girino le spalle?». «Sono un ragazzo da tre anni in carcere e esco tra tre mesi e ho perduto tutto». «Siamo emigrati in Germania e ogni sera ascoltiamo la vostra trasmissione, ho detto siamo perché convivo già da sei anni con una donna nubile». Sono lettere, brani di lettere arrivate in questi ultimi giorni alla redazione di 3131: quale Italia hanno scoperto i due giornalisti della trasmissione?

«L'Italia buona», risponde Cavallina, «prima di questa esperienza non sapevo che gli italiani erano così buoni, molto più di quanto comunemente si pensa. E non è vero che ascoltano la radio per evasione: l'ascoltano per imparare, per conoscere, per sentirsi meno soli».

Mario Novi

niente paura **calfort**
il tecnico in polvere
libera e protegge la lavatrice
da calcio, ferro,
incrostazioni.



E si può provare:

fate un lavaggio in lavatrice solo con Calfort, senza biancheria e senza detergente, escludendo il prelavaggio: al termine nell'acqua di scarico troverete residui di calcio e incrostazioni che Calfort ha eliminato.



Questi sono i castelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi: il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detergente; l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

mettete in lavatrice della biancheria già lavata e stirata; fate un lavaggio solo con Calfort, senza detergente ed escludendo il prelavaggio. Vedrete apparire della schiuma: poiché Calfort non produce schiuma, questo prova che le fibre della vostra biancheria erano incrostate di residui di detergente, sciolti da Calfort.



Con Calfort il tessuto respira "libero".



il 25 dicembre

il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta

Motta lo dividi con chi ami



Si prepara il finalone con l'addio al Briscalone

Atmosfera natalizia anche ai Delle Vittorie: una domenica senza gara e senza giuria. Perché gli addetti ai lavori hanno voluto rendere l'onore delle armi al «malefico» gattone. Questi gli ospiti

di Pippo Baudo

Roma, dicembre

Siamo ormai entrati nella fase cruciale, dopo le tre ultime puntate che hanno designato i nove finalisti per l'appuntamento del 6 gennaio. Sono state tre puntate roventi perché la selezione era spietata e la qualità delle canzoni, accoppiata alla popolarità degli interpreti, rendeva il pronostico e la votazione difficili. E' giusto, quindi, arrivati a questo punto, concederci una pausa che, in gergo politico, corrisponde ai cosiddetti «momenti della riflessione». Il pubblico deve prepararsi all'ultimo turno elettorale e quindi si riposa riascoltando le canzoni nuove. Così i cantanti possono trascorrere un Natale tranquillo. Perché hai voglia a dire, ma le gare logorano i nervi e non c'è Merckx che tenga. Il campione più incallito e carico di gloria, alla vista del traguardo finale, sente il cuore in gola e teme un improvviso cedimento. Ricordo l'immagine di Bitossi, quando in un campionato del mondo proprio in prossimità della fettuccia d'arrivo, quasi incredulo della vittoria finale che stava ottenendo, si girò verso il gruppo inseguitore, fermandosi sui pedali: per questo gesto inconsulto regalò la maglia iridata a Marino Basso che lo seguiva a una ruota.

Allora ben venga una puntata natalizia senza gara e senza giuria, una passeggiata in onore dei nove

simpatici sportivi cantanti che prendono fiato e si godono la gioia di far parte del lotto dei finalisti prima di sottopersi al fuoco di fila di voti e cartoline della puntata conclusiva. Certo fa impressione immaginare il Delle Vittorie senza ruota e senza giurati: assomiglia a una «plaza de toros» senza tori e picadores, perché la gara eccita, la rivalità tra un cantante e l'altro scatena un tifo tipicamente latino. Come faremo per una domenica a privarci di uno dei soliti duelli canori, come quello ripetuto tra Mino Reitano e Gianni Nazario? Per fortuna domenica c'è dell'altro.

Incominciamo dall'ospite comico, Walter Chiari, che ritorna a *Canzonissima* dopo esserne stato l'animatore qualche anno fa in coppia con Mina. Da sempre avere contatti con Walter è impresa proibitiva, perché non sai dove trovarlo. Il nostro «ufficio investigazioni» ha stabilito il primo collegamento due mesi fa in Australia, dove Chiari va molto spesso per diporto e per lavoro. Tutto sembrava allora concluso, ma di Walter successivamente abbiamo perso le tracce, perché dopo qualche tempo il «nostro» era alle isole Figi. E' lì che va a prendere la tintarella invernale. L'ultimo colloquio telefonico l'abbiamo avuto la settimana scorsa, mettendoci in comunicazione con il Teatro Biondo di Palermo, dove Walter Chiari ha debuttato nel suo nuovo spettacolo intitolato *Fra noi* e condotto in compagnia di Carlo Campanini (l'amico di sempre), di Tony Renis e di Iva Zanicchi,

quest'ultima al suo primo impegnativo esperimento teatrale. Da cinque giorni purtroppo non abbiamo più notizie ma, sicuro che Walter non mancherà all'impegno preso, Romolo Siena tiene «in caldo» in continuazione telecamere e tecnici per registrare anche di notte il numero comico, che non sarà il solo della puntata.

E' altresì prevista infatti la presenza di Terence Hill, l'eroe di tanti film western prodotti nel nostro Paese. All'inizio pochi credevano alla validità di questo filone cinematografico, malinconicamente chiamato dagli americani, autentici esperti del genere, «spaghetti-western»; poi pubblici di tutto il mondo hanno accolto con entusiasmo sempre crescente questa produzione e oggi Terence Hill è un divo a diciotto carati.

Dalle scazzottate di tipica marca western alla danza classica, che è di casa a *Canzonissima*. Ogni anno infatti è sempre riservato ai più famosi ballerini un posto d'onore. Domenica alla ribalta ci saranno Flavio Bennato e Leda Lojodice: il primo si accinge ad aprire la stagione lirica al Teatro Bellini di Catania, mentre Leda è ridotta da un successo personale ottenuto al Regio di Torino.

Natale fa scattare l'appuntamento con la tradizione. In tutte le case c'è ogni anno lo stesso odore di tipiche pietanze, lo stesso profumo di deliziosi dolci, lo stesso cerimoniale per lo scambio di regali. Ebbene, sul piano della tradizione musicale, questo significa riscoprire un repertorio tipico, canzoni



Mita Medici sarà al centro di un numero musicale dedicato alle più famose canzoni di Natale: «Canzonissima» augura buone feste ai telespettatori

intramontabili come *Bianco Natale* e *Stille Nacht*. E il maestro Pippo Caruso, coadiuvato dalla sua orchestra e con la collaborazione di Mita Medici, intende rispettare questa tradizione offrendo a tutti una fantasia musicale che vuol essere ovviamente un augurio a tutti i telespettatori.

Siamo quasi alla fine dell'anno, la nostra trasmissione sta per volgere al termine ed incominciano i pri-



Sul palcoscenico del Delle Vittorie. Da sinistra:
Romolo Siena, Mita Medici, Alberto Rabagliati e Pippo Baudo.
Nella scena in alto, ancora Mita Medici con il balletto

bambini poi la storia del pupazzo Briscolone è stata un simpatico appuntamento con la fantasia. Quindi era giusto rendere l'onore delle armi al malefico gattone, che, per l'occasione, avrà una voce e tanto di canzone di saluto. Alla voce penserà Franco Latini, uno specialista del genere, alla seconda il coro della sempre preziosa Cortiglioni.

La Befana dispensa doni a tutti e quest'anno sa-

rà particolarmente generosa nei confronti del maestro Caruso; per l'ultima puntata non lo vedremo con la formazione di soli «fiati», ma impegnato a dirigere la grande orchestra arricchita della sezione violini. Gaetano Castelli sta studiando una nuova impostazione scenografica con tanto di scale luminose e pedane mobili su cui i cantanti, autentici mattatori di questi ultimi appunta-

menti, tenteranno di piazzare nel migliore dei modi la loro nuova canzone. Vedrete che questa *Canzonissima*, partita quasi in sordina, ci riserverà una chiusura di grande effetto e forse lascerà qualche piccolo rimpianto.

Canzonissima anteprima e *Canzonissima '73* vanno in onda domenica 23 dicembre alle 12,55 e alle 17,45 sul *Nazionale TV*.

Terzo turno

Prima trasmissione

2 dicembre

	VOTI		VOTI
L. VIANELLA (Canto d'amore di Homeide)	444.260	ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	183.383
ORIETTA BERTI (Noi due insieme)	423.120	TONY SANTAGATA (Austerlitz)	94.684
I. CAMALEONTI (Amicizia e amore)	257.039	FAUSTO LEALI (Quando me ne andrò)	58.329

Superano il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione

9 dicembre

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI (Penso, sorrido e canto)	396.366	CLAUDIO VILLA (Non è una campana)	313.597
GIANNI NAZZARO (Il cuore di poeta)	370.494	GIOVANNA (Un colpo di silenzio)	82.737
AL BANO (Storia di noi due)	360.447	ALUNNI DEL SOLE (Un'altra poesia)	68.234

Superano il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione

16 dicembre

	VOTI		VOTI
PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	104.000	GILDA GIULIANI (Amore amore immenso)	42.000
MINO REITANO (Se tu sapesti amore mio)	103.000	NUOVI ANGELI (Favola 73)	22.000
GIGLIOLA CINQUETTI (Alle porte del sole)	97.000	OMBRETTA COLLI (Oh, marito)	21.000

A questi voti vanno aggiunti quelli delle cartoline. Superano il turno i primi tre classificati.

Passerella finale

23 dicembre

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la gioia del Teatro delle Vittorie.

Finalissima

6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di *Canzonissima* verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

ci siam



**Panettone ALEMAGNA:
il momento più buono del giorno**

o tutti?



no più bello

la sacra bibbia

a cura di
ENRICO GALBIATI, ANGELO PENNA
e PIERO ROSSANO

Questa insuperabile versione del massimo monumento religioso, storico e letterario di tutti i tempi viene riproposta ai lettori in una nuova edizione interamente riveduta con un corredo iconografico così sonnoso da costituire un vero e proprio atlante di archeologia biblica.

Volume I:
Libri storici

Volume II:
Libri sapienziali e profetici

Volume III:
Nuovo Testamento

Terza edizione interamente riveduta. Tre volumi di complessive pagine XCVI-2092 con 64 tavole fuori testo in nero, 36 a colori, 6 cartine, schemi e genealogie nel testo. Elegantemente rilegati in piena pelle con iscrizioni in oro, raccolti in un eleganzissimo cofanetto.

UTET

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza alcun impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo di **LA SACRA BIBBIA**.

Nome e cognome

Indirizzo

Città

R



UN NATALE «TUTTOLUCE» CON LA NUOVA LINEA CANDELE REGALO DE BER

Sei modelli di candele De Ber costituiscono la linea «Natale» 1973. Tutte affascinanti, tutte cariche di ardente poesia, tutte natalizie, ecco le splendide fiamme per mettere in luce il vostro Natale, per dargli qualcosa di finalmente suggestivo e indimenticabile, per renderlo, come giustamente gli spetta, la festa più festa dell'anno.

Era tempo che una azienda importante qual è la Cereeria Bertoncini di Bergamo proponesse al grande pubblico un modo nuovo di sensibilizzare il Natale, al di là delle stereotipate convenzioni in uso, che purtroppo tendono a scristianizzare e a inaridire una Festa tanto antica quanto prega di mistica poesia, di serenità familiare, di genuina e autentica allegria.

I sei modelli della linea «De Ber Natale» sono originali, di colore rosso ardente, esclusivi e con una forte capacità ornamentale. Potete metterli in tavola tutti e sei, o scegliere quelli che più vi piacciono. L'atmosfera di festa non mancherà comunque.

Attenzione però, le candele della «Linea-regalo» le trovate solo presso i negozi che espongono il marchio «De Ber».

Siate più originali, dunque, quest'anno: regalatevi e regalate le «candele-Natale» De Ber.



Nella foto: ecco la linea «candele-regalo De Ber» per il Natale 1973.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Le ipoteche

«Nella prefazione di un suo libro di quesiti giuridici ho riscontrato che lei quasi si vanta di non aver mai parlato di ipoteca. Per quanto riguarda la sua rubrica sul Radiocorriere TV, è la piena verità. La seguo dal lontano 1955 e mai, veramente mai, ho trovato una qualche risposta ai lettori in tema di ipoteche e privilegi. Dato che escludo che i lettori del Radiocorriere TV abbiano sempre trascurato dai propri lettori questi delicati argomenti, ne trago la conferma che le ipoteche le sono ingiustamente antipatiche. Se non fosse quasi offensivo, avanzarei il sospetto che lei le ipoteche addirittura non le conosce. Vuol darmi una risposta sincera?» (Ettore N., Milano).

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Residenza

«Per motivi di lavoro sono stato costretto a cambiare residenza e domicilio (in altra regione), riservandomi di trasferire in futuro moglie e figli, questi ultimi studenti. Come dovrò compilare a suo tempo la denuncia, considerando quanto esposto e tenendo presente, inoltre, che sono proprietario di un appartamento e comprataria di una casa (con mia moglie e salinga) di altro appartamento, entrambi nella località dove attualmente risiedono moglie e figli?» (B. Chiaberra - Genova).

Le innanzi tutto deve rammentare che la dichiarazione dei redditi deve comprendere sia i suoi redditi sia quelli di sua moglie. Quindi occorre che lei presenti la denuncia nel domicilio fiscale, che — per le persone fisiche — è nel Comune nella cui anagrafe civile esse sono iscritte.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di invalidità

«Sto aspettando la pensione d'invalidità dall'INPS. E' vero che sarà più alta di quelle che davano prima, perché hanno cambiato il sistema di calcolo?» (Giovanni Olgiati - Crema).

E' vero che non dovrebbe ormai tardare l'attuazione della riforma del trattamento d'invalidità concesso dall'INPS ai suoi assicurati; tuttavia il relativo decreto non è stato ancora definitivamente approvato: ne esiste una certa e automatica erogazione di pensioni più alte. Secondo le nuove norme, non ancora definitive, la pensione d'invalidità dovrebbe essere corrisposta — oltreché in base ai dati assicurativi e contributivi dell'interessato — in relazione al grado della menomazione, fisica o psichica, che ha determinato la concessione del trattamento per invalidità. Gli invalidi che abbiano perso sino al 66 per cento della capacità lavorativa dovrebbero così continuare a percepire la pensione calcolata con il sistema vigente; gli invalidi che abbiano invece perso oltre il 66 per cento della capacità lavorativa, in oc-

Trattenute

«Sono pensionato da 10 anni di cui 5 sono stati lavorativi; su questi ultimi mi fu detratto, oltre alla normale trattenuta del Fondo assistenza pensioni, anche un terzo della mia pensione di 60.000 lire mensili sul Fondo INPS (comprese le 2.000 lire di aumento fatto ultimamente); trattenute che ammontano ad una cifra totale tutt'altro che indifferenti, circa 650.000 lire. Che ora, settantenne, disoccupato e invalido, mi farebbe molto comodo. Ora mi domando: ci sarebbe un modo per poter riscattare questa somma che, a mio avviso, è stata incamerata dall'INPS in più del necessario? E con quale procedura? Mi si obietterà certamente che la legge fissa in quell'epoca era quella che era e che in ogni caso, dato il tempo trascorso, non si può far niente perché in prescrizione. Sarebbe proprio un bel modo di comportarsi con chi sempre ha ottemperato al dovere di pagare le tasse e ha osservato le leggi» (Un pensionato - Livorno).

Purtroppo, a nostro avviso, se bene abbiamo compreso il suo caso, non riteniamo ci sia nulla da fare; tanto più che, con la nuova normativa, è stato ripreso ed, anzi, incrementato il sistema di trattenuta a carico del pensionato INPS lavoratore.

Sebastiano Drago

La vera ragione

« Nota dalle sue risposte una certa preferenza per i giradischi non automatici. Quale ne è la ragione? » (Shelley Caprini - Viareggio).

La meccanica dei cambiadischi, in maniera più o meno accentuata a seconda dei modelli, è inevitabilmente soggetta a « staratura » meccaniche e inoltre può provocare un'usura più scritta della puntina (a fine corsa per esempio) oltre al fatto che i dischi sovrapposti sono anch'essi soggetti ad una maggiore usura quando cadono l'uno sull'altro con il piatto in movimento. Inoltre l'accumulo dei dischi sul piatto provoca inevitabilmente una diminuzione dell'angolo sotto cui la testina riproduce via via i vari dischi perché la testina dovrebbe essere sempre « allineata » con il disco (si noti che alcuni giradischi di tipo professionale incorporano un dispositivo per il controllo di tale allineamento). Pertanto, chi vuole il meglio nell'alta qualità, sacrificando un po' di comodità, si orienta su giradischi semi-automatici o manuali (e in tal affermazione siamo confrontati dai criteri seguiti dalle maggiori case produttrici). Ciò dunque non vuol dire che i cambiadischi automatici non siano ottimi apparati: il fatto è che il meglio, per quanto riguarda la costanza di prestazioni, si può ottenere quando l'automatismo è escluso. A con-

Potenza musicale

« Vorrei conoscere il suo parere sul seguente complesso Hi-Fi a 4 canali: amplificatore stereo 50 W Lafayette LA 375, giradischi automatico 4 velocità BSR mod. C142 con cassetta stereo ellittica Excel ES 70 E con puntina di diamante; sintonizzatore AM-FM stereo Lafayette LA 670 A; 4 gruppi di altoparlanti da via Lafayette Catenaon 25 A. La potenza dei 50 Watt totali dell'amplificatore è continua? Cioè l'amplificatore LA 375 fornisce sempre i 50 Watt totali scritti sul catalogo? » (Giovanni Di Giovanni - La Spezia).

Dalle caratteristiche in nostro possesso riguardanti l'amplificatore LA-375, non è chiaro se i 50 Watt d'uscita dichiarati si riferiscono a ciascun canale o ad entrambi. Noi propendiamo per questa seconda ipotesi, dato che anche altri apparati della stessa casa hanno tabelline in cui è indicata la potenza complessiva di entrambi i canali. Con questa ipotesi la

potenza per canale sarà 25 Watt e la potenza efficace sarà sensibilmente minore, dato che quella dichiarata dal costruttore sembra sia da intendersi come « musicale ». Comunque anche se la potenza d'uscita complessiva sia citato e peraltro omogeneo e di discreta qualità, tuttavia il pilotaggio di quattro casse acustiche può significare dover chiedere troppo all'amplificatore almeno in certi passaggi musicali.

Maggiore rendimento acustico

« Possiedo un giradischi Philips GF 908, poiché desidero cambiare le attuali casse con altre più potenti (circa 30 W) vorrei sapere quale tipo potrei utilizzare e se con qualche accorgimento si può cambiare l'impedenza del giradischi » (Antonio Bologna - Caserta).

Presumiamo che ella intenda cambiare le attuali casse in suo possesso per ottenere una maggiore potenza di uscita. Se così fosse poiché la potenza elettrica disponibile è determinata dall'amplificatore, si potrebbe tentare l'impiego di altre casse acustiche aventi un rendimento acustico superiore. In tal caso le consigliamo le Sansui SP-10 che essendo di tipo « bass reflex » hanno buon rendimento e brillantezza.

Enzo Castelli

mondonotizie

Il nuovo Centro TV di Zurigo

Il nuovo centro televisivo di Zurigo è stato inaugurato ufficialmente il 22 settembre con una trasmissione in diretta. La costruzione dei nuovi studi (oggi ne sono disponibili quattro, dotati di tutte le più moderne attrezature) è iniziata nel 1965. Si prevede che alla fine dei lavori il centro verrà a costare circa 53 milioni di franchi.

Collaborazione fra India e URSS

Un protocollo di collaborazione radiotelevisiva tra India e URSS è stato firmato recentemente dai due governi. In base all'accordo i due Paesi si scambieranno programmi di argomento sociale, economico, sportivo, culturale e educativo. Il protocollo, che ha una durata di tre anni, prevede anche lo scambio di personale qualificato, di assistenza tecnica e la produzione in comune di telefilm.

Hollywood '73

Sono terminate le tre trasmissioni dell'ORTF dal titolo *Hollywood '73* a cura di

Armand Panigel. Nelle due trasmissioni precedenti Panigel aveva voluto dimostrare la decadenza, per non dire la decomposizione, dell'impero hollywoodiano e le sue cause: l'inflazione galoppante, l'abulia dei numerosi produttori fermi nel loro successo, la concorrenza della televisione e del cinema europeo. Tutti fattori che hanno fatto traballare l'edificio industriale di Hollywood e che d'altro canto hanno facilitato l'avvento di un cinema giovane, tonico, indipendente e pronto ad esprimersi. Le piccole produzioni hanno rimpiazzato i colossi dell'epoca d'oro. Da mostri sa-

cri, gli attori sono diventati uomini d'affari. Hollywood ha capito che non si trattava più di piacere, ma di interesse.

Il nuovo direttore della Radio Vaticana

Il direttore di Radio Vaticano è dallo scorso settembre Padre Tucci, gesuita, scrittore e, fino alla sua nuova nomina, direttore di « Civiltà Cattolica ». Ha anche partecipato alla redazione dello schema conciliare sulla Chiesa e il mondo moderno.

Bando di Concorso per Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per i seguenti ruoli:

BASSO

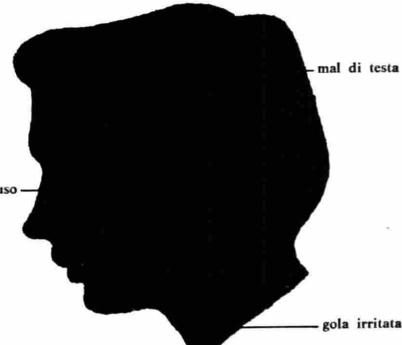
TENORE

presso il Coro di Roma

Le domande di ammissione dovranno essere inviate — secondo le modalità indicate nel bando — entro il 19 gennaio 1974, al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore

sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata, e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas, ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Il risultato è il dolore.

Questo è il momento di prendere due Aspro Effervescente al limone, studiato per dare un rapido sollievo dal mal di testa dovuti a stati di tensione.

Aspro Effervescente è indicatissimo anche per calmare i disturbi periodici femminili, il mal di denti e le nevralgie.

Quando uno di questi malesseri non vi dà pace, trovatevi un posto tranquillo, cercate di rilassarvi e fate sciogliere in un bicchiere d'acqua due compresse di Aspro Effervescente al limone.

In un momento sarà pronta per voi una frizzante bevanda al limone, tollerata anche dallo stomaco più delicato.

Bevetela.

Aspro Effervescente al limone entrerà subito in azione e sentirà il dolore diminuire, diminuire. Cessare del tutto.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.

ASPRO MICRONIZZATO ASPRO EFFERVESCENTE
IN COMPRESSE AL LIMONE

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span



perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive

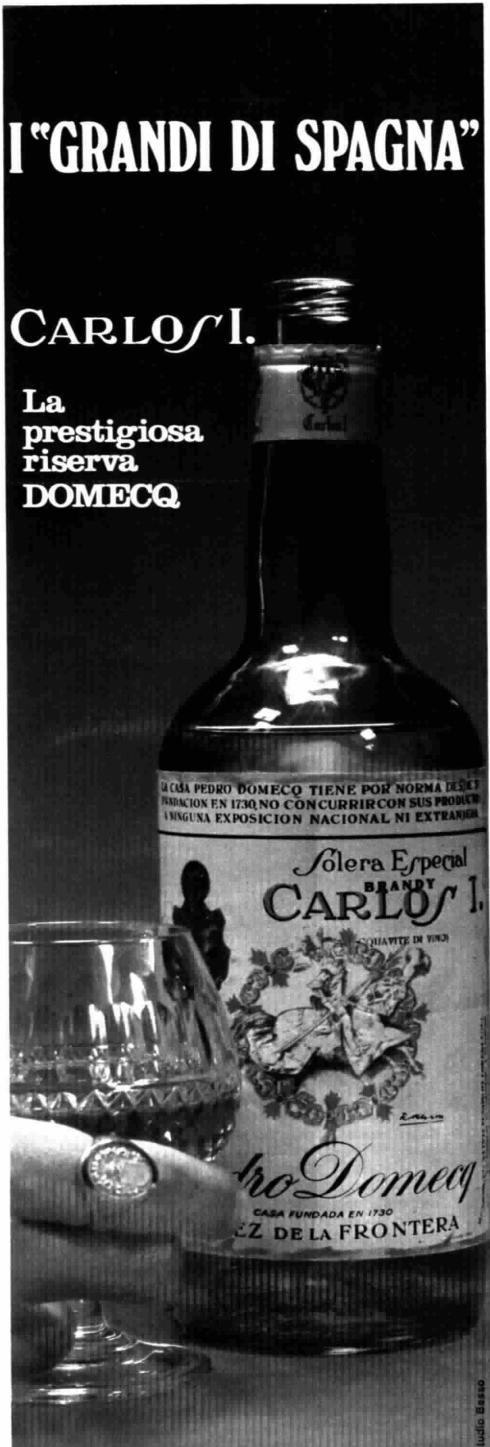
Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomicie, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.

**Usate Spic&Span asciutto
per pulire tutto il bagno senza graffiare**





I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLOSI.

La
prestigiosa
riserva
DOMEQ

il
naturalista

Rivolgersi all'ENPA

«La sua lettera sul n. 38 del Radiocorriere TV in risposta alla signora Marina Serra di Terracina ha fatto traboccare di amarezza il mio cuore nel vedere elencate tutte le atrocità che gli italiani commettono contro i poveri e cari animali. Insista sempre attraverso la sua rubrica affinché le persone di cuore nel vedere simili barbarie si rivolgano tempestivamente all'ENPA, carabinieri, guardie di Finanza e Forestale, e non aspettino, con perdita di tempo prezioso, di rivolgersi prima a lei e poi alle autorità. In ogni capoluogo, aiutiamola e sostieniamola in tutti i modi affinché operi nella difesa degli animali a noi cari» (Wanda Tedeschi).

Gentile signora, quante volte nella mia rubrica ho sollecitato i lettori ad appoggiare, aiutare, sostenere il benemerito Ente per la protezione degli animali? Anche se l'ho fatto tante volte, continuerò a insistere ancora affinché si comprenda che solo un'azione diurna, capillare, instancabile di denunce all'ENPA e alle altre autorità costituite, può finalmente mettere un freno alla generale insensibilità della maggioranza di gli italiani verso la crudeltà contro gli animali. E' questo un problema dei più gravi del nostro Paese che purtroppo non si risolve in quattro e quattr'otto, ma che potrebbe essere avviato ad una soluzione degna di un Paese civile, attraverso un'educazione nelle scuole, a cominciare da quelle materni, in cui si insegni alle nuove generazioni il rispetto e l'amore per ogni creatura vivente.

L'influenza infatti dei ragazzi sui propri genitori è molto grande e spesso potrebbe salvare la vita ad un cagnolino o a un gattino che sta per essere abbandonato alla vigilia delle ferie.

Inoltre i ragazzi potrebbero imparare ad allevarli correttamente, apprendendo i gusti e le abitudini di ciascun animale.

Angelo Boglione

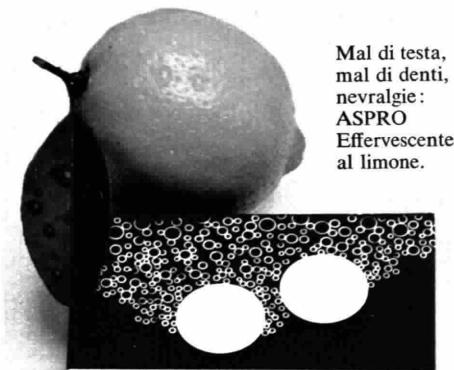
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 17

I pronostici di ANGOLA BAGGI

Cesena - Sampdoria	1	
Genoa - Bologna	x	2
Inter - Lanerossi Vicenza	1	
Napoli - Milan	1	x
Roma - Fiorentina	x	2
Torino - Foggia	1	
Verona - Lazio	2	
Arezzo - Ascoli	1	x
Bari - Como	x	
Brindisi - Brescia	1	
Catania - Atalanta	1	x
Catanzaro - Taranto	1	
Palermo - Parma	1	x

IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A.
10134 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TELEF. (011) 353.176 - 323.752 - 356.686

**Due Aspro:
per ogni malessere
il rimedio adatto.**



Mal di testa,
mal di denti,
nevrалgie:
ASPRO
Effervescente
al limone.



Raffreddori,
influenza, reumatismi:
ASPRO Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

**Attenzione:
Se dopo Aspro
il malessere continua,
consultate il medico.**

arredare

Il cuore della casa



La cucina Vanessa con parti laccate in bianco ed elementi in legno. Sotto, la cucina Falena in blu con parti in alluminio anodizzato



Le recenti disposizioni governative riguardanti il consumo del carburante ci porteranno a modificare, in parte, le abitudini acquisite in questi ultimi anni. Non più week-end, non più domeniche nelle trattorie di campagna: il nostro giorno festivo dovrà essere, forzatamente, di tipo casalingo e dovremo riscoprire le piccole gioie che nel passato rallegravano le ore del riposo. Nelle case si riscoprirà il gusto della cucina accurata, che è anche un modo civile per impiegare i momenti di tranquillità, in alternativa agli affrettati pasti dei giorni lavorativi. Un modo come un altro per godersi la propria cucina che tornerà ad essere, come per il passato, il cuore della casa. Se poi si tratta di cucine come quelle costruite dalla ditta Aurora di Poggibonsi, il compito diventa addirittura una gioia. Sia la cucina Falena ad elementi componibili in laminato embossed cera, con parti in alluminio anodizzato semilucido (qui presentata in un bellissimo blu), sia la Vanessa, con parti laccate in bianco ed elementi in legno di massello in vista, rappresentano il massimo della raffinatezza in fatto di cucine moderne. L'essenzialità delle forme e l'intelligente composizione dei vari elementi garantiscono la perfetta funzionalità e l'eleganza dell'insieme. Entrambe le versioni sono fornite in numerose varianti di colore.

Achille Molteni



o si folla

il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta

Motta lo dividi con chi ami





Può sembrare strano ma le donne che non si truccano oggi sono molte. Le giovanissime, per esempio, o le meno giovani che preferiscono accentuare un certo tipo di bellezza tranquilla; poi le superindaffarate che non hanno mai tempo per nulla, le supersportive che non vogliono vedere ombretti e fondotinta gocciolare via dal viso pochi minuti dopo averli applicati, le allergiche a tutto. Naturalmente non è detto che queste donne siano trascurate, anzi alcune mostrano un viso sempre levigato e splendente che fa supporre l'uso di chi sa quali prodotti miracolosi.

E' chiaro che i miracoli non c'entrano per nulla: c'entra invece il facile ma fondamentale «trucco di chi non si trucca», che consiste nella cura sistematica e attenta della pelle.

Proprio tenendo conto dei problemi delle donne che preferiscono mostrare il viso al naturale è stata creata la Linea Viset, una linea pratica perché non si polverizza in mille prodotti diversi, «libera» perché non richiede il complemento dei cosmetici, giovane perché svolge un'efficace azione di mantenimento (e anche per i prezzi contenuti).

La Linea Viset è formata da latte detergente, tonico, crema da notte e crema da giorno (in due versioni), cioè dai quattro prodotti che rispondono alle quattro esigenze fondamentali della pelle: pulizia, tonificazione, nutrimento e idratazione.

cl. rs.

Bellezza in libertà, naturale, è l'aspirazione di tutte le donne. Per conquistarla occorre curare ogni giorno il proprio viso con intelligenza e attenzione. Nascondere i difetti della pelle sotto il trucco è forse più sbrigativo ma non risolve i problemi di fondo

Per curare la pelle non occorrono molti prodotti ma è indispensabile usare con costanza quelli veramente utili perché fondamentali.

E fondamentali sono appunto i prodotti Viset: latte detergente per pulire senza intaccare lo strato di protezione naturale che garantisce il perfetto equilibrio della pelle; tonico per rinfrescare e stimolare delicatamente la circolazione; crema da notte per nutrire e riattivare le pelli affaticate; crema da giorno (anche nel tipo per pelli secche) per ridonare il giusto grado di idratazione evitando le rughe precoci. Latte e tonico Viset costano 800 lire, le creme 600 lire l'una



Il trucco di chi non si trucca

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

il Barone Rosso presenta: dixi piatti in polvere





Un lungo cardigan con cintura caratterizzato da un originale colletto a punte allungate: è realizzato in lana Gatto tipo Vialina colore 70

moda

Regaliamoci una maglia

o regaliamola a qualcuno, o facciamocela regalare. Non soltanto perché è utile (e lo sarebbe anche in clima di non-austerità), non soltanto perché è inverno (e farebbe freddo anche senza crisi del gasolio), non soltanto perché è festa (e i regali fanno piacere a tutti), ma perché la maglia quest'anno è più che mai d'attualità, soprattutto se lavorata a mano. Qui alcuni modelli realizzati con lana Gatto della Filatura e Tessitura di Tollegno

cl. rs.



Motivi di coste in rilievo si prolungano dai carri sulle maniche arrotolate al polso.

Il pullover è eseguito in lana Gatto Solia colore 2000. Il pullover fantasia qui a destra è confezionato con lana Gatto Gomitolo nelle gradazioni del verde e del blu accostate in motivi peruviani



E' in maglia rasata e a punto riso la giacca con il collo a scialle e la cintura trattenuta da passanti. La lana è Gatto Gomitolo.

In alto, geometrie stilizzate orizzontali e verticali animano il gilet lavorato con Gomitolo Lanacril nei colori 84, 85, 86

**dimmi
come scrivi**

desidero reci esame grafo

Ezilde S. - Sanremo — Di carattere sensibile ma energico, lei possiede una intelligenza di quelle che sanno indagare con pazienza e con metodo. E' molto attaccata alle convinzioni e si dimostra forte ogni volta che occorre. Non si lascia suggestionare da persone o da ambienti e sa imporre la propria volontà con educata decisione. La sua sincerità non le rende sempre facile il rapporto con gli altri. Da sola con dignità e coraggio combatte tenacemente ogni istituzio e non manifesta mai timori. Un po' diffidente, lei non ammette che altri accettino ciò che lei non si sente di accettare. E' molto conservatrice, specialmente se si tratta dei suoi ideali. Sa notare le sfumature nei rapporti, dai valori all'educazione e stima chi sa costruire.

infine "dimmi come scrivi"

Angela da Venezia — Dirighe che c'e in lei una gran confusione e che, anche se lei non lo sa, ha bisogno di chiarimenti. Ha un carattere un po' insoddisfatto alla lotta monotonata alla quale ci costringe la vita quotidiana. Le sue ambizioni sono fatte più di parole che di propositi e tende ad adeguarsi alle situazioni con rapidità ma superficialmente per cui si ritrova sempre a mani vuote, in altri termini manca di continuità. E' sentimentale, romantica e passionale. In amore sbaglia facilmente nelle sue scelte perché teme la disperazione e la persona che contiene la felicità o della serenità che in realtà non hanno. La sua intelligenza non è mai stata né alimentata da studi seri (si può anche studiare lavorando). E' simpatica, vivace ma dispersiva. Si concentri, si prepari, una base di cultura e moderni con il ragionamento i suoi entusiasmi troppo facili.

esame delle sue scritture

Mary di Taranto — La sua grazia di cui mi ha un saggio veramente breve, la descrive precisa e buona osservatrice, esclusiva nei sentimenti, gelosa dei suoi pensieri e delle sue piccole cose, ordinata. Piuttosto chiusa e quindi non facile alla confidenza, lei è timida e ubbidiente perché non sopporta di essere rimproverata. L'educazione ricevuta le consente di maturare la sua vivacità. Difficilmente concede la sua amicizia, anche per il fatto di essere una persona che trascorre tutto il suo tempo a guardare attorno con occhi aperti e distaccati. Giudica un po' a freddo e non bada alle parole ma all'essenziale. Ha molta dignità, anche se finora forse non se ne è resa conto del tutto.

segno con intuizione e

Cristina R. - Roma — I suoi ideali sono veramente troppi ma poi faticano li perde strada facendo per mancanza di tenacia: cerchi di manterrne almeno uno. Peccato, perché negli affetti e nelle piccole cose inutili si mostra addirittura testarda. E' sensibile e molto intelligente, facile agli entusiasmi e curiosa di tutto ma mette un po' troppa carne al fuoco e di conseguenza realizza meno di quanto potrebbe. Ha senso di giustizia e non sottrae una gentilezza ricevuta. Esponga senza preoccuparsi le sue idee, ma non sa ancora approfonidire per mancanza di esperienza vissuta. Non è ne scaltra né furba, ma buona e d'animo sensibile. Stia attigua.

segno che per molti anni

F. di Penna San Giovanni — E' audace e le piacciono le situazioni complesse, ma non si illude mai. Vorrebbe domingue ma in realtà, senza rendersene conto, si lascia influenzare. Manca di coerenza nelle idee per eccesso di fantasia. A volte si serve di piccole invenzioni, per emergere e non per esibizionismo. Riesce a dare, ogni tanto, la sensazione di un carattere forte e volitivo mentre, in realtà, è vulnerabile e sentimentale ed ha bisogno di protezione. E' inoltre passionale, generosa, intelligente, sensibile e intuitiva e, malgrado gli anni, immatura.

lettere del Radiotelevisore TV.

Attore mancato 6-1-1942 — Lei è timido e idealista ma tenace e possiede una bella intelligenza che non ha saputo ancora valorizzare perché non si impone. Molto sensibile, si ritrovava spesso a rifiutare tutto quanto sentisse di non appartenere all'inizio di un rapporto. Il mancato ancora la capacità di trascinare. E' perfettamente ricco di umanità, ma si impunta e non trova una maniera abbastanza diplomatica per far intendere la propria verità. Così facendo si isolerà sempre di più, inasprisce la propria sensibilità e diventa diffidente e "diverso" dall'ambiente in cui si vorrebbe inserire. Per paura di ulteriori delusioni rinuncia alla ricerca di una persona con la quale potrebbe comunicare.

su come scriviamo.

A. P. - Trieste — E' immatura e pretenziosa, un po' furba e nel complesso arrogante perché si sente molto superiore a tutti gli altri. Si sente molto superiore a tutti gli altri e vorrebbe sempre tutto in fretta. E' però, una buona osservatrice, possiede un animo gentile e lo dimostra con il suo attaccamento alle persone che ama. E' irrequieta e un po' prepotente. Naturalmente il carattere è ancora in formazione. Per moderare la sua vivacità sarebbe opportuno alternare allo studio una pratica sportiva. Sarebbe consigliabile anche che ascoltasse i consigli di chi cerca di aiutarla nella sua formazione senza lasciarsi suggestionare da estranei troppo faciloni.

sotto il segno..

W. P. - Trieste — Riparlarla non è facile ed occorrerebbe una briglia molto dura e incisiva nella sua tenuta. Sarà difficile per lei che diventa debole quando si sente di meno il controllo in realtà lei è forte nelle avversità ma facile alla commozione e discontinua per stanchezza. Se la lotta è troppo aspra finisce per lasciar perdere. Ha ambizioni per chi ama e non per sé. Anche se è un po' orgogliosa, non sa tenere a lungo il rancore perché è molto comprensiva, specialmente nelle piccole cose è conservatrice: per esempio nei ricordi. In quelle importanti non sempre ha la capacità di essere all'altezza e cede se la prendono dal lato affettivo.

Maria Gardini

**Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione **ditelo
con i fiori, fate lo con
Fleurop Interflora****

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



Variazioni su tema unico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozzi Piloti. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo
Salumeria - Gastrofonia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medes Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 198

Salumeria
Mussu Luigi
Via Garibaldi 44
Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.

Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chabert
del F.I.I. Oberto
P.zza Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastrofonia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastrofonia
Chabert
Via Chenoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Fine Ligure

Salumeria
Albino Chiessi
Via Ghiglieri 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria. Squillari. Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 286/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fleschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 88/R

Oreggia - Impresa

Salumeria

Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

REPUBBLICA

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo

Via Montello 65

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

MINI MARKET

Market Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottino 8

Salumeria

Costamagna Giovane

Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

Salumeria - Gastrofonia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 16

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sterni
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiesi 80

Come

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria

Moscato Marco
Via Fontana 8

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Creama

Salumeria
Saronni Paolo
Via Asselli 1

Ispira

Allagli & Scandroglio
P.zza Mercato 1

Milano

Prodotti Dolcari e Dietetici
Carragnani
Via Victor Hugo 3

Drogheria

C. Montorfano
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria

De' Gaudenzi - Specialità
C.so Montorfano 18

C. so Magenta 31

Drogheria

Parisi Angelo - Specialità
Via Monte Napoleone 20

Drogheria

Radziszewski Gian Fausto
V.le Plave 20

Il Salumai

Via Monte Napoleone 12

Salumeria

Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe

Via Turati 36

Specialità Esteri e Nazionali

Gaboardi

P.zza Tricolore 2

La Tavola Tedesca

C.so Bruto - Aires 64

rifornita in permanenza

di tutte le specialità

gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Italia 14

Market Alimentari

Frittogetto Luciano

Via Montello 65

Verona

Salumeria Alimentari

Dal Maso Dino

Via 4 Novembre 11

Specialità Alimentari

A. Zanetti

Via XX Settembre 140

Salumeria F.III Sinico

Via Leon 5

Vicenza

Alimentari

F.III Sartoretti

P.zza XX Settembre 15

Drogheria

Impiumi Alberto & Co.

C.so Palladio 105

Salumeria

Panarotto Giovanni

P.zza dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari

Tommassini Francesco

C.so Verdi 85

Alimentari

Vendramin Ottavia

C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari

Forniz Giuseppe

V.le Cassetti 26/A

Alimentari - Gastrofonia

Barberis - Mario

Via Montebello 4

Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini

Via Mantova 28

F.III Dorrigotti

P.zza Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria

Lino Santi

Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi

Menegezzo Alberto

Via Roma 37

Alimentari

Zanelli Livio

Via Mezzetta 1

Padova

Salumeria Internazionale

S. Manini & Figlio

Via Altinate 75

Salumeria Internazionale

Vigoretti Romano

Via Roma 26

MILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari

Adolfo Parma

Via Indipendenza 20

Gran Salumeria

Lena

Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastrofonia

Tamburini Angelo

P.zza Maggiore 3/F

Salumeria - Gastrofonia

Tamburini Luigi

Via Marconi 3

Scaramagli Alberto

Strada Maggiore 31

Cerpi

Alimentari Sosimo

P.zza Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria

Borghì Giovanni

Via Contrari 14

Ferril

Drogheria e Specialità

Gastronomiche

Gino Bertaccini

Via Cavour 41

Specialità gastronomiche

Amerigo Cerotti

Via Mazzini 7

Modena

Generi Alimentari - Drogheria

Bordini

Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco

Ditta T. Carnio

Bocca di Piazza 1580

Salumeria - Rosticceria

Giusi Giuseppe

Via Farini 75

Salumeria

Papazzoni Natale

Via Morelli 109

Roma

Alimentari

Ambrogio Anelli

Via Nemee 43

Alimentari Gargani

V.le Parigi 35/B

Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani

P.zza S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari N. Giulio Pezzola

Via Salaria 69

Alimentari F. Postiglione

Via Tagliamento 66

Salumeria

Savigni Sanzio

Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria

Dioni Lina

Via G. Verdi 25

Salumeria

Ferrari Cesare

Via Cavalli 17

Salumeria G. Gibaldi

di Cimatoro Piero

Garibaldi

Via Cavalli 21

Piacenza

Salumeria

Bruno e Giovanni Savazzi

P.zza Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari

Ranzatto Ottavio

Via Diaz 61

Roggio Emilia

Drogheria

Cadoppi Alfredo

Via E. S. Stefano 15

Soncini Emilio

Via IV Novembre 2/A

Supercarretta

F.III Bigiardi

Via S. Domenico 1

Riccione

Ristorante

Franco

Via Della Libertà 62

FIRENZE

Salumeria & Müller

Via Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.s.

Via Calimala

P.zza Leopoldo Nobili

Alimentari Marcucci

Via Senese 20/R

Pizzeria Del Bene

Via Degli Alzati 58/R

Pizzeria Gatti

V.le Mazza 11/R

Macelleria Tassan

Forno Bolognese

Via Neri 10

FIRENZE

Alimentari

Antonio Biagi

Via Cavour 45

S. Sepolcre

Giambraggi Ivan

P.zza Berta 9/10

Morbidi Armando

Via Volta dei Pontani 5

Via Banci di Sotto 27

Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Finetti

Via Danzetta 1

Via dei Filosofi 33

LATZIO

Frosinone

Papemark 1^o

Via Fontana Unica 5

Papemark 2^o

Via De Gasperi 67

GENOVA

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.

Via F. Pizzicannella 10

LATINA

Jolly Market

C.so Matteotti 74

F.III Pachiarotti

'Poroscopo

ARIETE

Una sapienza menzogna scioglierà il nodo scorso che vi minaccia. Vi sarà un clima benefico di risorse e di riuscite diverse, ma non più così probabili. Invito prezioso, ma pericoloso per il cuore. Giorni buoni: 23, 25, 27.

TORO

Saprete sfruttare al momento opportuno le vostre risorse naturali. Proposta e missione da condurre dalle quali il vostro spirto di avventura trarrà alimento. Non perdetevi nessuna occasione per farvi valere. Giorni ottimi: 23, 24, 28.

GEMELLI

Momento astrologico favorevole per l'amore e il ricupero affettivo di una persona alla quale volete bene. Arrive atteso, ma rimandato per cause imprecate. Le fatche saranno coronate da successo. Giorni fausti: 23, 24, 28.

CANCRO

Vi faranno un'offerta che dovrete accettare se avete intenzione di chiedere degli aiuti, sarete favoriti dalla sorte. Dovrete agire con tattica e strategia per poter utilizzare quello che avete in mente. Giorni ottimi: 23, 24, 29.

LEONE

La luce brillerà presto per illuminare il cammino da seguire. Tutto assumerà un colore rosso. Riceverete delle notizie allarmanti circa un lavoro ben impostato nei suoi principi fondamentali. Giorni favorevoli: 24, 27, 28.

VERGINE

Fugate le inutili chiacchieire, andate al sole e imponeate i vostri punti di vista. Falso dichiarare. Collaborazione arrischiosa. Momento delicato, ma voi resistete alle suggestioni. Giorni propizi: 23, 26, 29.

Tommaso Palamidessi

BILANCI

Riflettete a lungo prima di accettare ciò che vi diranno. Amicizie poco sicure. La segretezza è indicata. Sognate, ma non molto. Troverete un parente che vi appoggerà in una idea geniale. Giorni fausti: 23, 24, 25.

SCORPIONE

Accomodatevi bene. Dovrete sostenere delle spese che vi procureranno qualche preoccupazione. Vi sentirete pieni di energie e di risorse. Amici vi porteranno buone nuove. Giorni utili: 27, 28, 29.

SAGITTARIO

Sarete divisi fra due decisioni: ma un amico interverrà per liberarvi dal dilemma. Non bevette alcolici. Concordia, ispirazioni felici e sviluppi soddisfacenti nella vostra situazione attuale. Giorni fortunati: 23, 25, 28.

CAPRICORNO

Il senso del dovere non deve opprimervi più del necessario. Provvedete a distendere i nervi e sperate di più con una visione ottimistica della vita. Avvertimento di un raggiro che sventerete in tempo. Giorni favorevoli: 24, 26, 29.

ACQUARIO

Le soluzioni più impensate arriveranno come ispirazione dall'alto. Potrete comprare e vendere. Troverete appoggi e protezione. Vi amano e vorrete, ma non dovete essere schiavi dell'amore. Giorni buoni: 23, 24, 27.

PESCI

Avete sincere e pronte a favorevole. Osservate ciò che accade attorno per decidere quale direzione prendere per guadagnare prestigio. Giorni fecondi: 24, 26, 29.

Antonio Nobile - Eboli

piante e fiori

Tiglio

« Nel nostro giardino abbiamo due tigli di 5 anni che non fioriscono. Può dire qualche cosa su questa pianta e perché non fiorisce? » (Giacomo Santi - Trezzano).

Di tigli se ne conoscono tre diverse varietà: il « tiglio cordata » o « selvatico », detto anche « marmellina » a lustro breve e ramoso, chioma densa e rotondeggiante quando cresce isolato. Se invece si trova in bosco assume aspetto slanciato, tronco dritto, rami gracili e chioma allungata. Il « tiglio nostrale » (tilia platyphyllos) ha maggiore sviluppo del precedente e ha chioma piramidale, rami più robusti e foglie più larghe di quelle uguale nelle due pagine, horsete precocemente. È un albero maestoso e cioè di gran sviluppo.

Credo che il suo sia proprio questo, essendo infine il « tiglio intermedio » (tiglio vulgaris) che differisce dal selvatico per le foglie che sono più grandi e fiori più profumati. A differenza del « tiglio nostrale » ha foglie non omolate e frutto meno costolato. Il tiglio il « tiglio intermedio » è il più diffuso nelle formazioni spontanee.

Concimazioni: durante il periodo di fioritura bisogna somministrare un bevande di letame ogni settimana. E' dannoso il calcare (che produce la clorosi alle foglie) ed è quindi bene innaffiare con acqua piovana.

Posizione: le cure da seguire sono: innaffiare: frequenti ed anche sulle foglie; al mattino e al tramonto, prima che l'ambiente comincia a riscaldarsi, ma bisogna evitare l'eccesso di umidità alle radici. Pioverà all'aperto;

Terriccio: può essere composto in parti uguali da legno da campo, terra terrena di erba e sabbia di fiume, torba oppure da sola terra di castagno. Nessuna concimazione.

Begonia

« Mia moglie coltiva in vaso delle begonie giganti, alte, dai fogliame argenteo e dai fiori rossi e rosa chiaro. Perché non fioriscono? Sospetto capita, che cadano le foglie (ne acciùdo una alla presente). Vorrei sapere la vera denominazione di questa pianta, come bisogna coltivarla per evitare la caduta dei fiori, perché anche ambra bisogna tenerla, come si riproduce. » (Antonio Nobile - Eboli).

La foglia acclusa è arrivata irriconoscibile. Di begonie esistono moltissime varietà e non è possibile dalla descrizione da lei fatta dire a quale varietà appartenga la sua. Comunque capisco che la sua foglia di questa pianta, se annaffiata troppo male vengono attaccate da marciume al colletto. Provvi ad innaffiare per immersione e non versando acqua sulla superficie della terra dei vasi. Si crede, mi intendo particolarmente, per esempio se la si metta di specie con tubero ecc., così potrò dirle quale sia la varietà.

Giorgio Vertunni

Barbie® e il suo mondo meraviglioso

un regalo da salti di gioia

Barbie è l'amica inseparabile di tutte le "piccole donne" che imparano a crescere. Ha un guardaroba entusiasmante per inventare un ballo, una festa o una gita. Un mondo di giochi che trovate nel Mondo Regali Mattel.

In vendita nei negozi che espongono questo marchio

PIEMONTE
Bonini - Via Cernaria 2, Torino - Caudano - Via Lagrange 45, Torino - **Paradiso dei Bambini** - Viale Baratta 17, Arona - **Palifici Stile** - Via G. Cesare, Vercelli - **Regalo Gioiattoli** - Via Roma 187, Casale Monferrato - **Sogni dei Bimbi** - Via Salbertrand 29, Torino.

LIGURIA
Bareza - Via Buranello 128/R, Genova - **Paradiso dei Bimbi** - Via Assarotti 9/R, Genova - **Fata dei Bimbi** - Galleria Mazzini 15/R, Genova - **Grande Bazaar** - Via Venezia 10, Rapallo - **Paradiso dei Bimbi** - Via V. Veneto - Vincenzo 31/R, Genova.

LOMBARDIA
Bertolotti William - Galleria XXV Aprile 1, Cremona - **Caldera Angelo** - Viale Papa Giovanni 49, Bergamo - **Casa del Giotto** - Via Giotto 14, Milano - **Giocattola della Bambola** - Via Rubagella 1, Milano - **Cagnoni Gioiattoli** - C.so Palestro 19, Milano - **Giocattoli Montanari** - Via Guerrieri 13, Vicenza - **Galla** - C.so Palestro 41, Vicenza - **Il Giocattolo** - Viale Mercato Vecchio 35, Vicenza - **Giocattoli Montanari** - Via Trieste 19, Trieste - **Gutwenger Emil** - Via Portici 8, Bolzaneto - **Lutteri** - Via Italia 125, Cortina - **Orvis Irma** - Via Ponchielli 3, Trieste - **Plinton Filli** - Via Manini 32, Treviso.

EMILIA
Bimbo - C.so Libertà 74, Merano - Bressana - P.zza Sicilia, Mestre - **Comettito** - Via Cuccagna, Mestre - **De Bernardini** - P.zza Erbe 13, Vicenza - **Galla** - C.so Palestro 41, Vicenza - **Il Giocattolo** - Viale Mercato Vecchio 35, Vicenza - **Montanari** - Via Guerrieri 13, Vicenza - **Orvis Irma** - Via Ponchielli 3, Trieste - **Plinton Filli** - Via Manini 32, Treviso.

EMILIA
Bragalli - Via Indipendenza 66, Bologna - **Montanari F.I.I.** - Via Principe Amedeo 5, Bari - **Paradiso dei Piccoli** - Via d'Acclavio 56, Taranto.

SICILIA
Capecchi Roberto - Via Muzzi 52/54, Prato - **Casa del Plastico** - Via Alfonso Emanuele 15, Milano - **Noè Al-**

Borgo - Via Manzoni 40, Milano - **Mag. Primus** - Strada Prove le Nuove Valassina, Frazione Aliprandi, Lissone - **Silvestrini** - V.le Lunigiana 15, Milano - **Silvestrini** - V.le Lunigiana 15, Milano - **Tenedini** - C.so Vittorio Emanuele 110, Mantova - **La Trotola** - C.so di Porta Vittoria 50, Milano - **Verga** - Viale Vittorio Emanuele 6, Bologna - **Portici Zanardelli** 3, Brescia - **Vulcano Enar** - V.le Monza 2, Milano.

VENETO
Bimbo - C.so Libertà 74, Merano - Bressana - P.zza Sicilia, Mestre - **Comettito** - Via Cuccagna, Mestre - **De Bernardini** - P.zza Erbe 13, Vicenza - **Galla** - C.so Palestro 41, Vicenza - **Il Giocattolo** - Viale Mercato Vecchio 35, Vicenza - **Montanari** - Via Guerrieri 13, Vicenza - **Orvis Irma** - Via Ponchielli 3, Trieste - **Plinton Filli** - Via Manini 32, Treviso.

EMILIA
Bazar de Paola - C.so Vitt. Emanuele III 97, Avellino - **Caputo** - P.zza Vanvitelli 4, Napoli - **Leonardi** - Via Roma 351, Napoli - **Modells Toys** - V.le Augusto 84, Napoli - **VE** - V.le Europa 115, Roma.

CAMPANIA
Bazar de Paola - C.so Vitt. Emanuele III 97, Avellino - **Caputo** - P.zza Vanvitelli 4, Napoli - **Leonardi** - Via Roma 351, Napoli - **Modells Toys** - V.le Augusto 84, Napoli - **PUGLIE**

Baby Park - Via Principe Amedeo 5, Bari - **Paradiso dei Piccoli** - Via d'Acclavio 56, Taranto.

SICILIA
Studer Maria - Via Libertà 82, Palermo.

e nei migliori negozi di giocattoli.





la buona terra

il sole, le stagioni, l'amore dell'uomo per i suoi campi.
Cirio è dove è la buona terra.

La buona terra di Isola della Scala dove
coltiviamo i tenerissimi Piselli del Buongustaio.

La buona terra di Quarto di Marano con i suoi
rigogliosi frutteti per le nostre confetture e frutta allo sciroppo.

La buona terra di San Nicola la Strada dove
matura un'uva particolare, l'“asprina”, da cui
nasce l'Aceto Cirio, aceto da Alta Cucina.

La buona terra di San Marzano, da cui
provengono i famosi Pelati Cirio.

La buona terra di...
Cirio è dove è la buona terra.



aperitivo

cocktail

con ghiaccio

liscio

punch

**AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



**AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**



in poltrona



— E chi altro ci ha mandato gli auguri di Natale fanno scorso?



Senza parole



— Chi devo annunciare?

Mindol

**perchè basta
dolore**



contro il mal di testa, di denti e i dolori reumatici,
contro gli stati febbrili da raffreddamento

io regalo



VR 1372

VECCIA ROMAGNA

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa